Anno 102 - Numero 138

LA STAMPA

Martedì 11 Giugno 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

L'annuncio al Quirinale ieri mattina alle ore dieci

Rumor incaricato da Saragat di formare il nuovo governo

Il segretario della democrazia cristiana nel pomeriggio ha avuto un lungo colloquio con gli esponenti del suo partito - Al termine della riunione l'on. Piccoli ha dichiarato che la dc è per un accordo a tre con programma impegnativo, ma limitato a pochi punti, in attesa di rilanciare il centro-sinistra dopo il congresso del psu - Oggi Rumor si incontra con i socialisti ed i repubblicani - A metà settimana riferirà a Saragat

Compito difficile

(Dal nostro corrispondente) Roma, 10 giugno.

Circostanze difficili hanno imposto formule sottili. L'on. Rumor ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo. Il mandato affidatogli non lo costringe entro i limiti ristretti della «missione esplorativa» che era prevista. Tecnicamente, il segretario della democrazia cristiana dispone di un preincarico. Il comunicato della Presidenza della Repubblica significa che spetta a Rumor, segretario del partito più forte, vedere se è possibile dar vita alla nuova formazione ministeriale sulle basi indicate dalla democrazia cristiana, cioè di centro-sinistra. Del risultato dei propri sondaggi Rumor dovrà riferire a Saragat. Se la risposta sarà positiva lo stesso Rumor riceverà l'incarico vero e proprio.

In tal modo l'impegno assunto dal segretario della dc è quello di svolgere una «missione esplorativa»; la garanzia ch'egli riceve è quella d'essere lui stesso, e non altri, a formare, ove appaia possibile, il nuovo governo. Nella speranza di sbloccare la situazione, il Presidente della Repubblica rinuncia alla libertà, che altrimenti avrebbe, di scegliere altre personalità per la presidenza del Consiglio.

La formula appare molto abile. Essa rispetta le esigenze di ciascuno e consente una ricerca più serrata, in qualche modo più diretta e immediata delle soluzioni possibili. Tutti hanno però capito che l'on. Rumor intende evitare impegni vincolanti e mostra più prudenza che ottimismo. Egli affronta un lavoro difficile. Il suo partito lo costringe, com'egli stesso ha voluto, a considerare soltanto una formazione di governo che comprenda, insieme con i democristiani, i socialisti e i repubblicani.

Non può trattare di governi di soli democristiani o di democristiani e repubblicani. E i socialisti sono fermi nel rifiuto di condividere ancora le responsabilità ministeriali.

Forse l'on. Rumor ha qualcosa da offrire, certo avrà argomenti da far valere. Senza dubbio farà tutto il possibile per ricostituire l'alleanza di centro-sinistra. Ma in questa fase non ha speranze. I socialisti dovrebbero rivedere le loro posizioni, annullare le deliberazioni prese, affrontare un rovesciamento di maggioranza all'interno, procedere a nuove deliberazioni. Non sono cose pensabili oggi.

V'è un'altra via che Rumor può battere: quella di un governo sostenuto dall'esterno dai socialisti. Ma se le decisioni dei partiti consentono i negoziati per questa prospettiva, le esigenze degli uni e degli altri rimangono ancora molto distanti. I socialisti non hanno interesse a vincolarsi nel sostegno di un governo a lunga scadenza. In ogni caso le loro condizioni sarebbero pesanti, e la democrazia cristiana dovrebbe subirle trovandosi sola esposta alle responsabilità del potere.

L'on. Rumor può accettare invece soltanto impegni ampi e senza limiti di tempo. Tutte le altre soluzioni sono per lui inaccettabili: esse comportano il rischio di esperimenti brevi e incerti.

Non v'è, in apparenza, via d'uscita. Ma le prospettive immediate sono una cosa, e gli sviluppi possibili sono un'altra cosa. Vi sono movimenti all'interno del partito socialista, vi sono problemi nuovi di rapporti fra le correnti all'interno della democrazia cristiana. Oggi è in corso una prova di forza, e la tentazione sembra quella di sottrarsi ai rischi e alle responsabilità. Poi le decisioni con le scelte e i sacrifici saranno inevitabili.

E' difficile pensare che i socialisti rimarranno alla fine svincolati da ogni impegno. Tutti sono d'accordo nel pensare che non ci si può ridurre, di fronte ai problemi che urgono, ai governi d'affari e alla sfiduciata rassegnazione degli esperimenti di necessità. Siamo solo agli inizi.

Michele Tito

Le prime indicazioni già stasera

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 giugno.

Poco dopo le 12 di stamane il capo dell'ufficio stampa del Quirinale dott. Staderini ha letto il seguente comunicato ufficiale: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane alle ore 10, al palazzo del Quirinale, l'on. prof. Mariano Rumor. Il Capo dello Stato, ritenendo opportuno un ulteriore esame degli orientamenti delle varie forze parlamentari, sulla base degli elementi di giudizio emersi e delle posizioni assunte dai rappresentanti politici durante le consultazioni, ha conferito all'on. Mariano Rumor, che ha accettato, l'incarico di prendere i necessari contatti per la formazione del nuovo governo invitandolo a riferirgli con la maggiore sollecitudine possibile».

L'on. Rumor è rimasto nello studio del Capo dello Stato per 50 minuti. Quando è uscito ha dichiarato: «Ringrazio innanzitutto il Presidente della Repubblica per avermi dato l'onore di svolgere la delicata missione di accertare le possibilità di formare un governo. Ho accettato questo incarico per corrispondere alla fiducia del Capo dello Stato e per senso di responsabilità. Nell'espletare l'incarico ho presenti gli orientamenti dei partiti del centro-sinistra».

Ha aggiunto di non nascondersi «le obiettive difficoltà esistenti. Non di meno mi auguro che il compito affidatomi possa conseguire risultati positivi. Sarà mia cura svolgerlo col massimo impegno, così da poter riferire fedelmente al Presidente della Repubblica sulle indicazioni che potrò raccogliere e sulle possibili conclusioni al termine degli incontri che avrò».

Mentre l'on. Rumor lasciava il Quirinale diretto alla Camera e al Senato per informare i rispettivi presidenti dell'incarico ricevuto, si faceva osservare ufficiosamente che il mandato conferito al segretario della dc può esattamente definirsi come un «preincarico», un mandato che da un lato si risolve in un'attività esplorativa, dall'altro lato prevede, se ciò sarà possibile, la formazione del nuovo governo.

Nel pomeriggio Rumor si è recato a palazzo Chigi per un incontro con il Presidente del Consiglio, Moro, che stamane era impegnato all'Università, e più tardi ha esaminato la situazione con i vicesegretari Forlani e Piccoli, il presidente del partito Scelba e i capi dei gruppi parlamentari Sullo e Gava. Il colloquio, che è avvenuto nella sede dei deputati dc a Montecitorio, è durato circa due ore.

Al termine l'on. Piccoli ha dichiarato che erano stati esaminati i problemi relativi alla «formazione di un governo di centro-sinistra secondo le indicazioni scaturite dalla direzione della dc», *cioè per un governo con la partecipazione dei tre partiti e con programma impegnativo ma limitato a pochi punti, come premessa al rilancio del centro-sinistra dopo il congresso socialista di ottobre. Piccoli ha aggiunto che* «dopo le consultazioni dell'on. Rumor con i rappresentanti del psu e del pri», *la segreteria e i capi dei gruppi parlamentari dc si ritroveranno* «per un ulteriore riesame della situazione».

Poiché Rumor incontrerà domani alle 11 i socialisti (Nenni, De Martino, Tanassi, Ferri e Zannier) e alle 18 il segretario del pri La Malfa insieme con il vice segretario Salmoni, la riunione democristiana potrebbe esserci domani sera stessa. L'on. Rumor tornerebbe al Quirinale probabilmente mercoledì per riferire al Capo dello Stato se ha individuato la possibilità di proseguire la sua azione diretta a costituire il governo.

In previsione dell'incontro con Rumor, i segretari socialisti hanno avuto oggi uno scambio di vedute cui ha partecipato anche il capo dei senatori Zannier. Da parte socialista si registra anche una nota della corrente mancinista in cui si afferma che, secondo le decisioni degli organi dirigenti socialisti, nell'incontro con Rumor potrà essere chiesta soltanto la costituzione di «un governo attraverso il quale la dc compia quegli atti concreti capaci di modificare il quadro politico e di riaprire, quindi, la prospettiva del centro-sinistra». *La nota aggiunge che* «un governo-ponte, limitato all'ordinaria amministrazione, sarebbe in contrasto con i deliberati della direzione e del comitato centrale del psu; egualmente in contrasto con tali deliberati sarebbe un assenso o un appoggio del psu preventivamente concessi o contrattati».

Domani si riunirà anche la direzione repubblicana. Se emergessero orientamenti positivi per un governo diverso dal tripartito verrebbe convocato il Consiglio nazionale per stabilire la linea del pri.

Fausto De Luca



L'on. Rumor lascia il Quirinale dopo l'incontro col presidente Saragat (Tel. A.P.)

L'Italia campione d'Europa



La squadra italiana di calcio, superando la rappresentativa jugoslava per 2 a 0, ha vinto ieri sera a Roma la finale del campionato d'Europa per formazioni nazionali. Il successo dei calciatori azzurri contro i forti avversari è stato salutato con indescrivibili scene d'entusiasmo dalla folla presente allo Stadio Olimpico. Nella foto: Anastasi, a sinistra, e Facchetti acclamati dai tifosi dopo la consegna della coppa (Telefoto A.P. - Vedere a pagina 11 i servizi dei nostri inviati ed altre foto)

Eccezionali misure per proteggerlo in carcere

Washington chiede a Londra di consegnare l'uccisore di King

L'ambasciata americana ha già ottenuto il mandato di arresto per James Earl Ray (40 anni), accusato di omicidio E' il primo passo verso l'estradizione, che sarà sicuramente concessa - L'assassino è giunto in Inghilterra con passaporto falso e voleva arruolarsi tra i mercenari dell'Angola: è certo che ha avuto importanti complicità

(Dal nostro corrispondente) Londra, 10 giugno.

James Earl Ray, il presunto assassino del *leader* negro americano Martin Luther King, è stasera in un carcere londinese. Vi è stato portato stamane dopo l'incriminazione formale dinanzi ad un magistrato: e vi resterà almeno fino a martedì prossimo, quando sarà ricondotto in Tribunale. Per la giustizia britannica, il prigioniero si chiama Ramon George Sneyd — il nome sui suoi documenti canadesi — e lo si accusa soltanto d'aver avuto un revolver senza permesso e un passaporto falso. La odierna udienza è durata un minuto e mezzo.

Che Ray e Sneyd siano il medesimo individuo non v'è più dubbio. L'ambasciata americana a Londra ha chiesto stasera, e subito ottenuto, un mandato per il suo arresto: e precisa che è colpevole di omicidio. E' questo il primo passo nella complessa procedura per l'estradizione. L'istanza statunitense — accompagnata dalle necessarie prove — dovrà essere esaminata da un Tribunale britannico. Se i magistrati accoglieranno la richiesta, Ray dovrà però essere tenuto in Inghilterra altri quindici giorni. Questo, per permettergli di appellarsi contro la deliberazione.

Ma è solo questione di tempo, due o tre settimane. Prima o poi, James Earl Ray rivarcherà l'Atlantico e sarà portato a Memphis, dove l'attendono due imputazioni: una formulata dallo Stato del Tennessee, d'aver ucciso il 4 aprile Martin Luther King; l'altra presentata dal governo federale, d'aver «*cospirato per privare King dei suoi diritti civili*». Il processo per i due reati commessi su territorio inglese potrebbe essere «assorbito» pertanto dall'estradizione. Le autorità britanniche sono certamente ansiose di liberarsi al più presto del criminale.

L'udienza di stamane si è svolta nella pretura di Bow Street, nella parte centrale di Londra. La scena era nuova per l'Inghilterra, dove le misure di protezione non sono mai dure e vistose. L'edificio era circondato da poliziotti in uniforme. Chi voleva entrare nell'aula — nessuno escluso — doveva lasciarsi perquisire da agenti in borghese. Le donne erano esaminate da poliziotte. La perquisizione era prolungata, inflessibile.

Ray era pallido, tesissimo, non portava cravatta; non aveva manette. Venivano lette le due accuse, poi il funzionario che sabato eseguì l'arresto, Thomas Butler, capo della «volante» di Scotland Yard, riferiva in poche parole il fatto, spiegava che occorrevano altre indagini, chiedeva un rinvio a martedì prossimo.

Più si studia il caso, più si incontrano foschi interrogativi. Lasciata Memphis su una «Mustang» pagata 1995 dollari (un milione 300 mila lire), James Earl Ray arriva l'8 aprile a Toronto, in Canada. Alla fine di aprile, si rivolge a un'agenzia di viaggio e compra un biglietto andata-ritorno per Londra: dice di non avere passaporto, si presenta come Sneyd, un canadese, e l'agenzia stessa, fidandosi, glielo procura. Il 5 maggio — pare — arriva a Londra, ma riparte subito per Lisbona, dove sarebbe rimasto fino al 17 maggio. A Lisbona, ottiene fraudolentemente dall'ambasciata canadese un secondo passaporto. Torna a Londra, alloggia in vari alberghetti. Martedì scorso telefona a un giornale chiedendo consigli per divenire mercenario nell'Angola. Scompare, va di nuovo a Lisbona. E' arrestato sabato all'aeroporto di Londra.

Agì Ray da solo o fu un sicario al soldo di estremisti? E chi sono questi «uomini senza volto», come già li chiama la stampa americana? Da dove provenivano i soldi per i suoi viaggi? Chi incontrò durante queste peregrinazioni? Le risposte non dovrebbero essere lontane.

Mario Ciriello

Si tenterà di «far tacere» l'assassino di Kennedy?

Speciali misure in carcere - La polizia: «Non succederà come a Dallas» - Sirhan rischia la camera a gas

(Nostro servizio particolare) Los Angeles, 10 giugno.

Al carcere centrale di Los Angeles, vengono mantenute rigorose misure di sicurezza per impedire un attentato contro Sirhan Sirhan, il giovane giordano che ha ucciso Robert Kennedy. «*Nella nostra città non si ripeterà Dallas: Sirhan non verrà eliminato come Oswald*», ha dichiarato un portavoce dell'ufficio dello sceriffo.

I sistemi di controllo sono diventati ancora più scrupolosi dopo aver scoperto nei giorni scorsi una donna che cercava di introdurre tre rivoltelle nel carcere (ma sembra ormai sicuro che non fossero dirette a Sirhan o comunque connesse al suo caso). Sirhan, che ha 24 anni, è stato rinviato a giudizio per omicidio premeditato: rischia la camera a gas.

Il giovane giordano è ancora ricoverato nell'infermeria del carcere. Nella lotta per la cattura ha riportato la frattura di un dito della mano destra ed ha una caviglia slogata. Le sue condizioni sono più che soddisfacenti: ha chiesto di poter leggere alcuni libri di filosofia e scienze occulte. La personalità di Sirhan appare sempre più complessa. Il giovane, secondo quanto è trapelato, continua a dimostrarsi estremamente riservato durante gli interrogatori, ma ha rivelato un'intelligenza superiore alla media ed una cultura piuttosto vasta, anche se disordinata.

Il difensore, nominato d'ufficio, ha già proposto una perizia psichiatrica: l'esame, concesso dal giudice, sarà eseguito da due psichiatri di Los Angeles.

r. s.

Il padre di Sirhan andrà negli Stati Uniti per difendere il figlio

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 10 giugno.

(a. s.) Il padre dell'assassino di Bob Kennedy, Beshra Sirhan, intende recarsi negli Stati Uniti «per difendere suo figlio». La stampa israeliana, che ha dato questa notizia, ha pubblicato anche che nel rispondere alle domande dei giornalisti, Sirhan avrebbe dichiarato che se veramente suo figlio ha sparato su Robert Kennedy, ciò può essere avvenuto solo sotto le pressioni di «forze oscure». Ma egli ha aggiunto che il senatore americano «*non avrebbe dovuto essere così contrario agli arabi*». Un uomo dal carattere sconcertante che tutta la famiglia ha abbandonato e che vive nel più completo isolamento.

GLI ATTENTATI POLITICI IN AMERICA

Troppi enigmi senza risposta

James Earl Ray, l'uomo che il 4 aprile avrebbe ucciso in un albergo di Memphis il pastore Martin Luther King, è stato preso a Londra e sarà processato in America: sarebbe leggerezza o presunzione anticipare la sentenza. Tutte le circostanze finora note, comunque, indicano in lui non l'assassino politico, ma il sicario prezzolato: la carriera di rapinatore, pronto «a fare qualsiasi cosa per denaro»; la facile scomparsa da Memphis e la lunga fuga attraverso due continenti, con passaporti falsi e larghi mezzi; i misteriosi incontri in Inghilterra... Solo l'ipotesi di un complotto spiega il suo delitto; e rafforza fatalmente il sospetto che siano dovuti a congiure anche gli attentati in cui morirono John e Robert Kennedy ed il *leader* negro Malcolm X.

I quattro episodi, infatti, presentano elementi comuni almeno sconcertanti. Contraddicono quanto l'esperienza insegna sui veri attentati politici. Giovano ad una parte sola: le vittime, pur così diverse, si battevano per il riscatto dei negri, ed erano odiate con furore dai razzisti e dai reazionari. I presunti colpevoli, altrettanto diversi, sembrano tutti (magari a torto) manovrati da forze occulte, con il denaro o con la suggestione; e due sono morti senza parlare, tre sono spariti.

L'America è un paese giovane, grande quanto l'Europa, formato da immigrati di tutte le razze e nazionalità, con una forte carica di violenza (vi si commettono undicimila omicidi e centomila rapine all'anno); non sorprende che, in mezzo a duecento milioni di abitanti, si trovino alcune centinaia di pazzi, fanatici e tarati, pronti ad eseguire i delitti più assurdi. Ma il cumulo delle circostanze strane, negli ultimi crimini politici, è così fitto da suscitare domande inquietanti.

Il 22 novembre 1963 un giovane semifolle, Lee Oswald, uccide John Kennedy con tre fucilate di incredibile precisione; arrestato, prima degli interrogatori è ucciso in questura da un confidente della polizia e gestore di locali notturni, Jack Ruby che voleva «vendicare la morte del Presidente». Il Comitato Warren, con tutta la sua autorità anche morale, conferma questa versione. Eppure continuano ad emergere prove e testimonianze trascurate; almeno dieci persone, legate in qualche modo all'«affare», scompaiono tragicamente; in attesa dell'appello muore anche Ruby, che nel primo processo si era chiuso in un silenzio curioso per un giustiziere. Nessuno ha chiarito finora la personalità di Oswald o le circostanze del suo arresto, tanto romanzesche da far sospettare in lui un capro espiatorio designato con cura.

Il 21 febbraio 1965 il *leader* di «Potere Negro», Malcolm X, è assassinato durante un comizio ad Harlem. I tre sparatori, uomini di colore, forse appartenevano ad una organizzazione rivale; ma le lunghe indagini hanno lasciato nell'ombra tutti gli aspetti politici del delitto. Si sa soltanto che già si era tentato di avvelenare Malcolm durante una conferenza internazionale; e si sospettano ambigui legami tra i sicari neri ed organizzazioni razziste bianche.

Anche il delitto di Bishara Sirhan offre, per ora, molti enigmi. Perché il giovane arabo ha voluto uccidere proprio Robert Kennedy, che non era il più intransigente amico di Israele e non occupava posti di governo durante la «guerra dei sei giorni»? Perché, avendo lasciata la Giordania da bambino, ama il suo paese con tanto fanatismo da volerne «vendicare» la sconfitta con un crimine illogico? Perché, fantino disoccupato, ha compiuto un gesto in apparenza suicida tenendo in tasca quattrocento dollari? Perché, invece di vantarsi dell'attentato come facevano i vecchi anarchici, si è chiuso in un silenzio simile a quello di Ruby?

E' possibile che egli abbia agito da solo, su iniziativa personale. Ma per convincerne gli americani e l'opinione del mondo, è indispensabile che l'inchiesta dimostri falsa l'ipotesi più verosimile: quella di un ragazzo esaltato, scelto come sicario da mandanti che gli avevano promesso salvezza e denaro dopo il gesto «patriottico».

Carlo Casalegno

CRONACA CITTADINA

Incominciano le vacanze e gli esami

Per le scuole medie domani ultimo giorno

Le prove di licenza dalla scuola dell'obbligo, di ammissione al liceo e di diploma professionale avranno inizio venerdì - I primi risultati degli scrutini

Una polemica: perché ogni anno aumentano i rimandati

Aria di smobilitazione nelle scuole. I corsi sono già finiti nelle medie inferiori e superiori con più di venti classi; in tutte le altre avranno termine domani. Frattanto i professori sono impegnati nelle lunghe sedute di scrutinio e i primi tabelloni dei risultati compaiono nei corridoi e negli atri d'ingresso degli istituti, circondati dalla curiosità di cento e cento ragazzi.

La scuola, grande imputata nel processo alle strutture sociali, è sempre argomento di polemica. Mai tuttavia come in questi giorni della resa dei conti. Su 59 mila studenti delle medie inferiori e superiori statali, 40 mila circa vengono giudicati in base agli scrutini in corso. Quale sarà la loro sorte? Gli esiti finora noti non sono indicativi; ma sembrano confermare l'andamento da alcuni anni comune a tutti gli indirizzi di studio: un lieve, ma costante aumento del numero dei rimandati.

Genitori, pedagogisti, esperti puntano il dito accusatore su questo fenomeno. Si riaprono accesi dibattiti sugli esami di riparazione. Dice un preside: *«Sopprimerli sarebbe utile, necessario e vantaggioso. Soprattutto nella media inferiore, che è scuola di massa. I ragazzi che apprendono oggi di essere rimandati, nella migliore delle ipotesi riapriranno i libri dopo Ferragosto. A che servono due settimane scarse di studio? Due settimane di scuola in più sarebbero infinitamente più utili».*

La media superiore (istituti magistrali, tecnici, licei) ha sempre avuto maggiori percentuali di bocciati rispetto al corso inferiore, ma anch'essa soffre, da alcuni anni, dell'aumento cronico dei rimandati. Gli esperti ritengono che il motivo vada ricercato anzitutto nella frattura, non ancora colmata dall'attesa riforma, tra media unica e i corsi superiori. Poi nell'elevato numero di allievi per le singole classi: i professori non possono seguire gli studenti come vorrebbero, e dedicare attente cure ai giovani in difficoltà.

La serie degli esami incomincia venerdì, 14 giugno, con la licenza media per gli alunni che hanno ultimato il ciclo dell'obbligo; con l'ammissione al liceo per gli studenti di quinta ginnasio e con le prove di diploma che concludono l'istituto professionale. In tutto, tra scuole pubbliche e private il piccolo esercito degli esaminandi conta 11.322 unità.

Sabato prossimo sarà l'ultimo giorno di scuola per la maggioranza delle elementari che in città sono frequentate da 67.746 scolari nelle statali e da oltre 9 mila nelle private. Quasi dappertutto gli esami per i ragazzi di seconda e di quinta classe avranno inizio lunedì 17. Gli interessati sono, in totale, più di 30 mila.

* *

Ed ecco i risultati degli scrutini finora noti. Sono parziali per tutte le scuole, salvo per l'Istituto alberghiero.

Istituto Einaudi per ragionieri, corrispondenti in lingue estere e periti aziendali: su 1056 studenti, 486 promossi (45,8 per cento), 491 rimandati (46,5 per cento) 81 respinti (7,7 per cento).

Istituto Avogadro per periti industriali: su 1724 studenti, 761 promossi (44,1 per cento), 737 rimandati (42,7 per cento), 226 respinti 13,2 per cento).

Istituto Castellamonte per geometri: su 740 studenti, 350 promossi (47,3 per cento), 303 rimandati (41 per cento), 87 respinti (11,7 per cento).

Istituto professionale alberghiero: su 228 studenti, 126 promossi (55,3 per cento), 48 rimandati (21 per cento), 54 respinti (23,7 per cento).

Istituto Peano per l'elettronica: su 316 studenti, 169 promossi (53,4 per cento), 121 rimandati (38,3 per cento), 26 respinti (8,3 per cento).

Istituto Sommeiller per ragionieri: su 1108 studenti, 483 promossi (43,6 per cento), 458 rimandati (41,3 per cento), 167 respinti (15,1 per cento).

Istituto Magistrale Regina Margherita: su 100 studenti, 41 promossi, 41 rimandati, 18 respinti.

In totale, su 5272 studenti torinesi sinora scrutinati, 2414 risultano promossi (45,8 per cento), 2109 rimandati (41,7 per cento) e 669 respinti (12,50).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,5
MINIMA	+ 15,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +19,8; pressione 736,0; umidità 58 %; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** possibilità di temporali. **Temperatura a Caselle:** massima + 22,8; minima + 15,5; media + 19

Le richieste dei socialisti per un rimpasto della Giunta

Il psu propone: istituzione di un comitato di presidenza e miglior distribuzione degli incarichi tecnici - I parlamentari lascerebbero gli assessorati

Nuovo incontro tra socialisti e democristiani, ieri mattina, per proseguire l'esame della situazione postelettorale a Torino. Nella sede della dc in via Carlo Alberto si sono riuniti il segretario provinciale comm. Fiore e quello comunale prof. Franceschetti, il prof. Vinciguerra ed Elio Borgogno per la dc; il segretario politico Panzini, gli onorevoli Magliano e Mussa Ivaldi, Vera, Sergio Borgogno e Mazzoli per il psu. Nessun comunicato, neanche stavolta, al termine del colloquio. Secondo indiscrezioni, i socialisti avrebbero rinnovato le loro richieste, ma i democristiani si sarebbero riservati di rispondere dopo la riunione del Comitato provinciale (convocato per ieri sera), e cioè oggi o domani.

Le richieste dei socialisti sarebbero essenzialmente tre: istituzione di un «comitato di presidenza» (altrimenti detto gabinetto di Giunta, o esecutivo di governo), composto da assessori che coadiuvino il sindaco nell'attuazione del programma; ritorno al loro partito del settore della programmazione; piccolo rimpasto di Giunta, con scambio di assessorati. I socialisti giustificano queste domande con la necessità di *«cambiare qualcosa prima delle elezioni amministrative del '65, per un rilancio del partito dopo l'esito delle politiche del '68».*

Nel corso dei colloqui non si è specificato quali siano gli assessorati da scambiare. Pare che il psu chiederà l'assistenza e i problemi della gioventù, in cambio dei tributi e della viabilità. Altri invocano l'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di parlamentare, chiedendo le dimissioni dalla Giunta degli onorevoli prof. Mussa Ivaldi (urbanistica) e dott. Magliano (bilancio). Per subentrare agli assessori dimissionari, si fanno i nomi del comm. Raffo, di Vera Pagella e di Moretti.

C'è infine chi rileva che i deputati non possono assicurare contemporaneamente la loro presenza a Roma in Parlamento e a Torino in Consiglio, quindi essi dovrebbero dimettersi anche da consiglieri. In tal caso entrerebbero in Consiglio comunale i primi esclusi: il prof. Luciano Vernetti (ex psi) e Duilio Crosetti (ex psdi).

Stasera si riunisce la Giunta comunale. Si presume che verrà convocato il Consiglio per lunedì 17 in considerazione anche dei solleciti del sindaco, il quale aveva aderito a un primo rinvio in seguito alle richieste dei partiti di maggioranza, ma adesso intende riprendere al più presto i lavori dell'amministrazione. Sarebbero d'accordo con lui la maggior parte degli assessori.

IN 4ª PAGINA:

- **Recuperate pellicce per 30 milioni: due arresti.**
- **Altre notizie di cronaca.**

Un'udienza di otto ore per i disordini di via Roma

Davanti ai giudici i nove manifestanti accusati di resistenza e di oltraggio

Dicono: «I bastoni? Li ho visti sull'auto della polizia quando mi hanno fermato» - «Avevo la fionda, ma non sapevo a che dovesse servire» - «Mi hanno preso mentre correvo a vedere un uomo steso in terra» - Sfilano i testi d'accusa e quelli a difesa - Oggi requisitoria e sentenza



Entra la Corte: si alza in piedi il gruppo dei nove imputati per i tumulti del 1° giugno

I nove giovani imputati di resistenza e oltraggio alle forze dell'ordine durante la manifestazione del 1° giugno in piazza Castello, via Roma e via XX Settembre, sono comparsi ieri mattina nella prima sezione del Tribunale (pres. Cavarzerani, p. m. Armando, canc. Bardi) per essere giudicati per «direttissima». L'udienza è incominciata alle 9,30 e si è protratta, con un intervallo dalle 13 alle 16, fino alle 20. Poi è stata rinviata alle 16 di oggi per la requisitoria del pubblico ministero, le arringhe dei difensori — avvocati Bertino, Forchino, Ledda, Negro, Noya, Rolleri, Spagnoli, Vigliani — e la sentenza.

L'udienza di ieri è stata occupata dall'interrogatorio degli imputati e da quello dei 13 testi di accusa e dei 15 testi di difesa. Il recinto riservato al pubblico era gremito: per lo più studenti e amici dei nove giovani. Agenti di polizia e carabinieri pattugliavano le vie adiacenti al Palazzo di Giustizia. Non si sono verificati incidenti.

Gli imputati sono entrati in aula alle 9. Hanno risposto ai cenni di saluto e ai sorrisi del pubblico, poi si sono seduti nel loro recinto. Non ci stavano tutti. Sandra Rinaudi e Licio Bianchi hanno dovuto sedersi sulla panca esterna al recinto. Erano tutti calmi; la ragazza aveva un sacchetto di zuccherini e li distribuiva ai giovani seduti alle sue spalle.

Il presidente dott. Cavarzerani ha letto il capo di imputazione e poi ha incominciato gli interrogatori. Luciano Manfredi, 18 anni, tornitore, ha raccontato: «Mi trovavo davanti a "La Stampa", c'era un fuggi-fuggi generale perché avevano suonato la carica. Non avevo bastone in mano, ero fermo: ho sentito dire "prendetelo perché ha mandato il capitano all'ospedale". Mi hanno preso, fatto salire su un'auto della polizia dove c'erano due bastoni, ma io non li avevo visti prima».

Vittorio Lo Valvo, 20 anni, studente di matematica: «Sabato pomeriggio sono arrivato da Ivrea per assistere al comizio dell'on. Foa. Ho seguito il corteo fino in piazza Castello; qui ho visto arrivare i carabinieri e ho alzato le mani per evitare che credessero che io avessi fatto qualcosa di male».

Pres. — Mi parli delle fionde: il tribunale è molto curioso su questo particolare.

Lo Valvo — Al comizio mi hanno dato una fionda e delle palline di vetro, ma non mi hanno spiegato a cosa sarebbero servite. Comunque la mia non l'ho usata.

Sandra Rinaudi, 21 anni, studentessa di lettere: «Confermo quello che ho detto al magistrato. Sono andata col Baiardi in piazza Castello davanti a palazzo Madama, ho notato una persona per terra *(n. d. r.:* il brigadiere Zanetti, ferito al capo) sono corsa a vedere. Ho perso una scarpa, sono caduta e la polizia mi ha presa».

Marco Baiardi, 24 anni, studente di chimica: «Sono stato fermato davanti a Palazzo Madama mentre correvo verso il carabiniere steso a terra in una pozza di sangue. Non ho fatto nulla di male».

Clemente Ciocchetti, 29 anni, funzionario del psiup: «Al corteo di sabato pomeriggio, ad un certo punto, ho avuto la sensazione che le forze dell'ordine prendessero gente che non c'entrava per nulla con i tumulti. Ho fatto opera di mediazione perché fosse rilasciata una ragazza che i carabinieri avevano appena trattenuta. Quella l'hanno rilasciata, ma subito dopo hanno afferrato il Bianchi. Mi sono rivolto a un tenente pregando di lasciar andare il ragazzo. Non ho detto parole offensive né ho usato violenza».

Licio Bianchi, 17 anni, allievo alla «Pininfarina»: «Ero in piazza Castello e ho visto un carabiniere cadere ferito. Mi sono avvicinato, c'è stato un po' di confusione, mi hanno afferrato. Non ho gridato nessuna *frase».*

Andrea Alessi, 22 anni, Giuseppe Pirrera, 21 e Silvio Pittana, 19, tutti operai, furono arrestati sabato sera, dopo il comizio dell'on. Longo. Hanno negato di avere usato resistenza ai carabinieri che li avevano fermati. Il Pittana ha detto: «Sabato sera sono uscito per andare ad assistere al film "La scuola della violenza", ma era tutto esaurito e così sono andato a vedere che cosa succedeva in via Roma».

Dopo l'interrogatorio degli imputati è incominciato quello dei testi. Il brig. Colardo e la guardia Abbati della polizia hanno confermato di avere visto il Manfredi avventarsi contro il capitano Campi, brandendo una clava chiodata. I carabinieri Massu e Ristori hanno indicato il Lo Valvo, la Rinaudi e il Baiardi quali assalitori del carabiniere Loritto, che venne ferito al labbro.

Il ten. Renella ha riferito con ricchezza di particolari che, mentre tratteneva il Bianchi, il Ciocchetti cercò di strapparglielo dalle mani e lo insultò. Sul ferimento del brig. Zanetti ha deposto anche il dott. Stipo, il quale ha riferito che lo studente Bianchi si avventò sul sottufficiale che era caduto e lo percosse con un bastone.

Sono sfilati infine i testi a difesa, per lo più amici degli imputati che avevano partecipato alla manifestazione: Mario Frenda, Gabriella Ratti, Gian Paolo Giordana, Giuseppe Corvetto, Roberto Marocco Ghion, il fratello del Baiardi e altri. Hanno negato che i nove giovani abbiano mai usato frasi oltraggiose e abbiano opposto resistenza a polizia e carabinieri.

Dopo mesi di miseria aveva trovato un'occupazione

Misteriosa morte di un diciassettenne nel cantiere al primo giorno di lavoro

All'ospedale di Rivoli il medico dice: «E' stato folgorato» - Secondo infortunio: in un'officina del Lingotto, operaio ustionato da un bidone di petrolio mentre tenta di spegnere un incendio

Altra disgrazia: madre di tre figli uccisa da infarto all'uscita dalla fabbrica



Domenico Berardi - Filippo Di Dio, ustionato nell'officina, e Margherita Boglione

Un apprendista muratore di 17 anni, al suo primo giorno di lavoro, è morto in circostanze misteriose. Si chiamava Domenico Berardi, era nato in un paese della provincia di Matera. I carabinieri di Collegno, che conducono l'inchiesta, non hanno ancora scoperto il suo attuale indirizzo. Si presume che il giovane vivesse da solo a Torino o in uno dei paesi della cintura. Probabilmente era arrivato da pochi giorni.

La disgrazia è accaduta verso le 17,30 a Collegno, nel cantiere di Ercole Barroero, 38 anni, in via Avigliana. Il Berardi si era presentato in mattinata per cercare lavoro ed era stato assunto in prova. Lavorava nei pressi di un'impalcatura quando i compagni lo hanno visto ripiegarsi su sé stesso, le mani contratte sullo stomaco. Dopo avere cercato invano di rianimarlo, lo hanno portato all'ospedale di Rivoli.

Quando lo adagiano sul lettino del pronto soccorso è già morto. Il medico di guardia rilascia un certificato di morte per folgorazione, che contrasta con le dichiarazioni del Barroero e degli altri muratori. I carabinieri di Collegno non hanno trovato, sul posto in cui si è accasciato il giovane, macchine o fili elettrici.

— L'operaio Filippo Di Dio, 19 anni, abitante a Collegno, è rimasto ustionato in modo grave a una gamba durante l'incendio che ha distrutto l'officina dove lavorava, in strada della Pronda. E' un laboratorio per la pulitura dei metalli nel quale, col proprietario Mario Lapiccirella, via Casteigomberto 69, sono occupati 4 o 5 dipendenti.

L'incendio è scoppiato improvviso alle 15. Pare sia stato provocato da un fornellino a spirito, rovesciatosi mentre gli operai si facevano il caffè. Nell'officina ci sono bombole di gas liquido, solventi, materiale infiammabile. Mentre giungevano sul posto i pompieri gli operai hanno tentato di avere ragione delle fiamme. Il giovane Di Dio ha afferrato una latta colma di petrolio per portarla nel prato. Ma il recipiente era infuocato ed egli lo ha lasciato cadere; il liquido in fiamme gli si è sparso sulle gambe. E' stato ricoverato al Mauriziano con ustioni di terzo grado.

Anche due vigili del fuoco, Mario Carboni e Ferruccio Careglio, di 24 e 21 anni, hanno avuto le mani ustionate mentre portavano fuori dall'officina alcune bombole di gas.

— Una donna di 36 anni, madre di tre figli, è morta improvvisamente ieri alle 18 in via Nizza angolo corso Maroncelli. Era appena uscita dalla fabbrica e si avviava a casa. Si chiamava Margherita Ciceri, abitava con il marito Giorgio Boglione, 39 anni, e i figli Silvano, 17 anni, Loredana, 14, e Tiziana, 10, in via Napione 31. Una famiglia unita: il marito lavorava in una fabbrica di gomma in via Rismondo, alle Basse del Lingotto, la donna badava ai figli.

Ora che i ragazzi erano grandi, la donna ha deciso di andare di nuovo a lavorare e si è occupata, dopo una lunga attesa, nella stessa fabbrica del marito. Ieri pomeriggio è uscita alle 18 e si è avviata verso la fermata del tram per tornare a casa. Ha percorso a piedi via Nizza diretta alla fermata del tram e, all'angolo con corso Maroncelli, si è portata una mano al petto e si è accasciata al suolo, senza un lamento.

Alcuni passanti l'hanno soccorsa tentando di rianimarla, ma invano. Con un'auto di passaggio la Boglione è stata portata all'ospedale delle Molinette, ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte avvenuta forse per infarto. La salma sarà sottoposta ad autopsia. La donna da tempo soffriva di disturbi cardiaci.

Il marito, avvertito in fabbrica, è corso all'ospedale, ma non ha più potuto vedere viva la moglie.

— Caduto da un'impalcatura mentre lavorava in un cantiere edile in frazione Ceretta di San Maurizio Canavese, Domenico Garigliet-Brachet di 18 anni, del luogo, ha riportato una grave contusione cranica ed è stato ricoverato in osservazione alle Molinette.

Targa d'oro al dott. Nasi

L'Automobile Club ha festeggiato ieri i 10 anni di presidenza del dott. Emanuele Nasi. Il vicepresidente ing. Christillin gli ha espresso l'apprezzamento del sodalizio per l'opera svolta durante il decennio che ha visto il numero dei soci salire a 107 mila, portando il sodalizio torinese al primo posto della graduatoria nazionale. Al dott. Nasi sono stati offerti una targa d'oro e un pezzo d'antiquariato in argento.

La figlia si prepara al matrimonio il padre cade dal 2° piano e muore

E' un antiquario di via Maria Vittoria - Era ricoverato al San Giovanni per un'operazione - I familiari dicono: soffriva d'asma, si è affacciato per respirare ed è precipitato - La ragazza dovrebbe sposarsi domenica

Dramma nell'ospedale San Giovanni: uno dei ricoverati è morto cadendo dalla finestra della sua camera, al secondo piano. Si chiamava Mario Dutto, 56 anni, proprietario di un negozio di antiquariato in via Maria Vittoria n. 25. Nell'aprile scorso era stato premiato con medaglia d'argento per la sua lunga attività nel campo commerciale. Abitava in via Pietro Belli 76 con la moglie Teresa, 52 anni, e i figli Giuseppe e Bruna, di 23 e 18 anni. Un'altra figlia, Piera, 28 anni, è sposata.

Mario Dutto aveva partecipato alla guerra in Africa Orientale, dove aveva trascorso undici anni. Di quel doloroso periodo conservava due tristi ricordi: una grave forma di asma tropicale e una ferita alla gamba sinistra, mai completamente guarita. Le sue condizioni di salute lo avevano costretto ad interrompere negli ultimi tempi il lavoro, del negozio si occupava il figlio. L'8 maggio il Dutto era entrato al San Giovanni: i postumi della ferita alla gamba si erano aggravati, bisognava ristabilire la circolazione con un intervento non difficile né preoccupante, ma che il malato forse riteneva più serio di quanto i medici dicevano. Temeva addirittura di dover subire l'amputazione dell'arto.

Inoltre l'asma gli impediva di riposare, durante la notte era spesso costretto a praticarsi delle inalazioni o ad affacciarsi alla finestra per respirare meglio.

Due ipotesi, sulla sua tragica fine: suicidio per una crisi di sconforto, o disgrazia. I familiari escludono la prima, ritengono che il Dutto l'altra notte, verso le 3,30, si sia alzato perché aveva bisogno di una boccata d'aria. Un infermiere lo ha visto scendere in pigiama dal letto, ma non ha dato peso al fatto; pensava volesse recarsi in bagno. Invece il Dutto si è avvicinato alla finestra, che dà su via Giolitti, ha spalancato i vetri e le persiane.

Nessuno ha assistito alla caduta. Il corpo si è abbattuto sul marciapiede. Un carabiniere che rientrava in caserma è accorso. Purtroppo l'uomo era morto sul colpo. La salma è stata portata all'istituto medico-legale per gli accertamenti di legge.

La tragica fine dell'antiquario ha gettato nella disperazione i familiari, persuasi che il Dutto sia rimasto vittima di un capogiro mentre si sporgeva dalla finestra. Particolare commovente: la figlia Bruna doveva sposarsi domenica prossima ad Orbassano con Roberto Ratti.



Mario Dutto, di 56 anni

Specchio dei tempi

Una coincidenza oppure una firma? - Anche Martin Luther King dovrebbe essere sepolto nel cimitero degli eroi - Di che cosa vive il cinema: violenza ed erotismo (nessuno se ne vergogna) - "Quella mattina gli scolari non cantarono" - Il Salone dell'Aeronautica potrebbe compiere un'azione umanitaria

Un lettore ci scrive:

«Kennedy, King, Kennedy. «K. K. K.: cioè Ku Klux Klan.

«Non è soltanto una coincidenza, ma anche una firma. Grazie da un tuo affezionatissimo lettore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Perché la salma di Martin Luther King non viene traslata ad Arlington nel cimitero degli eroi vicino a quelle dei due Kennedy? La loro riunione avrebbe un significato, sarebbe un auspicio, darebbe la certezza del mondo migliore per cui hanno lottato e sono morti».

Segue la firma

P. S. - Sono uno dei tanti anonimi che li ha pianti e tale vorrei rimanere. Grazie.

Un lettore ci scrive da Chieri:

«A seguito della lettera comparsa su "La Stampa" dell'8 giugno, su "Specchio dei tempi" per bandire la violenza.

«Sono tra coloro che pregano perché la violenza esercitata contro il senatore Robert Kennedy, come già sull'illustre suo fratello John, non accada mai più. Occorrerebbe però che le autorità di tutto il mondo vietassero la proiezione sugli schermi cinematografici dei film della violenza, del furto, quelli immorali insomma, che sono in maggioranza, e che sono quelli che fanno scuola, ispirando i malintenzionati! Ma quando ciò potrà verificarsi? E' un'illusione sperarlo, troppi interessi sarebbero toccati, cosicché il mondo si avvia alla perdizione! Con molti auguri e cordiali saluti».

Giovanni Battista Ronco
Vostro lettore da più di 50 anni

Uno scolaro di terza di Valfenera ha scritto sull'assassinio del senatore americano:

«E' morto Robert Kennedy. L'assassino si chiama Sirah Sirah. Il senatore Robert Kennedy è morto alle ore 1,45 di ieri.

«I lavoratori, questa mattina, dalle ore 11 alle ore 11,05 stanno sull'attenti per ricordare il senatore Robert Kennedy, che è morto. Il senatore Robert Kennedy amava i poveri e i negri. Egli ha lasciato dieci bambini e la moglie, che aspettava l'undicesimo figlio. Il decimo ha solamente un anno.

«L'assassino, se non confesserà tutto, andrà sulla sedia elettrica.

«Tutti i valfeneresi sono tristi, perché è morto Robert Kennedy. Egli verrà sepolto vicino al suo fratello, nel Cimitero degli Eroi. Robert Kennedy era molto buono, perché aiutava i poveri. Robert Kennedy aveva 42 anni. Io sono triste oggi, come tutti i miei compagni.

«La nostra insegnante stamattina non ci ha fatto cantare. Abbiamo pregato per la pace».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da Cesena:

«Io non sono torinese, ma mi rivolgo a te perché ti leggo ogni mattina e so che generosamente aiuti tutti.

«Una valente pediatra della nostra città ha lasciato il suo avviatissimo lavoro, ed è partita per prestare la sua opera in un orfanotrofio del lontano Brasile dove c'è tanto bisogno di assistenza. Ci ha scritto cose che ci hanno profondamente turbati. I bimbi assistiti sono ora 352, la metà sotto i sei anni. Vi sono indii, negri e ve ne è persino uno con gli occhi da giapponese.

«Essa ci scrive *"il vitto è spesso scarso e sempre scadente essendo costituito da farina di mais cotta nell'acqua, solo per i più piccoli si può trovare un poco di latte da mescolare alle farine. Dormono a mucchi in lettini di legno, su dei materassi ridotti a un larìdume. Ora viene l'inverno, che qui non è freddissimo, ma certo non si può stare nudi come sono tutti i bambini. Io mi impazzendo con le diarree e le otiti ma è inutile che dia medicine se non riesco a migliorare le condizioni in cui vivono".*

«Ma è inutile che continui, tu conosci le condizioni di questi piccoli. Ora io mi rivolgo a te, caro "*Specchio dei tempi*" per questa ragione: noi abbiamo raccolto del denaro e degli indumenti ma il trasporto aereo è molto costoso (lire 2000 al Kg.) e per mare impiegano molto.

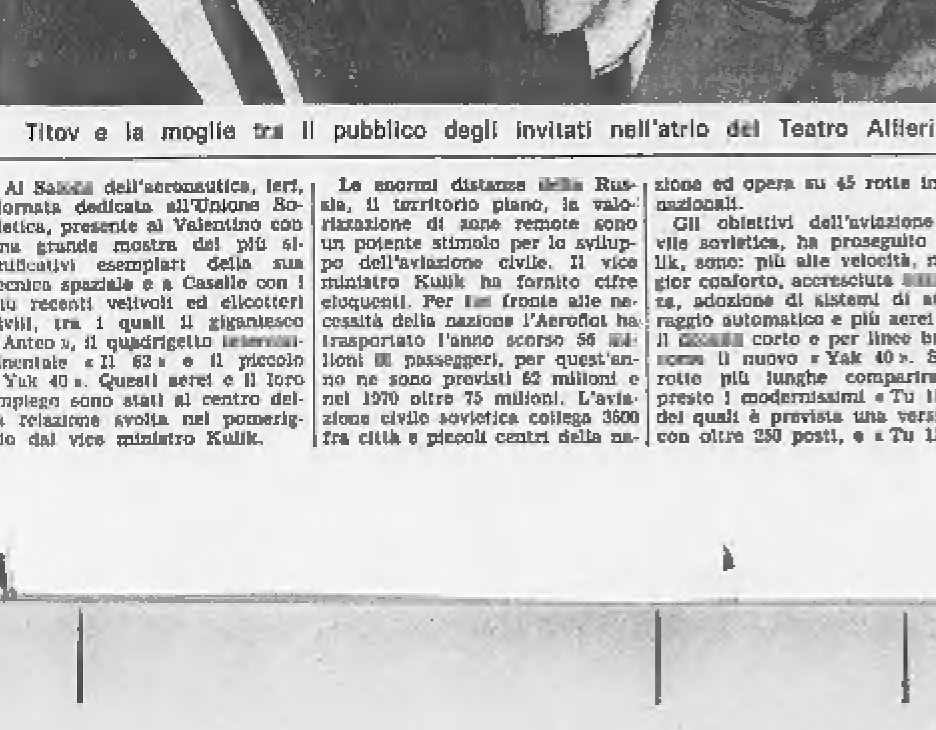
«Il pensiero di questi piccoli nudi mi dà tanta angoscia. In occasione del Salone dell'aeronautica non sapresti tu ottenere che qualche compagnia aerea si offra di trasportare gratuitamente questi indumenti? La gratitudine nostra e dei nostri 352 piccoli amici sconosciuti sarebbe immensa, e ancora una volta il nome della generosa Torino splenderebbe in questo mondo in cui, nonostante tutto, vogliamo ancora credere che l'amore sia più grande dell'odio. L'indirizzo della nostra amica è: *Dott. Silvia Belletti OAF Rua Queimadinho 17 Sapinha - Salvador Bahia Brasil*

«Ti saremmo grati per una sollecita risposta perché in caso negativo spediremmo gli indumenti subito per mare. Grazie».

Maria Garaffoni
Via Padre Vicinio da Sarsina 400 - Cesena (Forlì)

Incontro di Titov con i torinesi

L'astronauta con la graziosa moglie applaudito ieri sera all'Alfieri, durante la proiezione di due documentari sulla conquista dello spazio - La giornata sovietica al Salone dell'Aeronautica - Relazione del vice-ministro Kulik



Titov e la moglie fra il pubblico degli invitati nell'atrio del Teatro Alfieri

Gli eroi moderni hanno dimensioni discrete, non amano la pubblicità. Il colonnello Gherman Stepanovich Titov, il cosmonauta russo che ha ruotato per 17 volte intorno alla Terra in una capsula poco più grande di una Fiat 600, si definisce *«un uomo tranquillo»*, e sembra una dichiarazione sincera. Piccolo, tarchiato, i capelli tagliati corti, gli occhi azzurri, ha l'aspetto quieto di un impiegato. Ieri sera all'Alfieri, dove era in programma una serata con i conquistatori dello spazio è accaduto a parecchi di passargli vicino senza riconoscerlo.

Titov era giunto con un leggero anticipo e si era fermato davanti all'ingresso a chiacchierare. Con lui c'erano la moglie Titova con un vestito nero e rosso di seta sembrava particolarmente soddisfatta, membri della delegazione sovietica. Gli spettatori fendevano il gruppetto per entrare in sala e assicurarsi un buon posto da dove avrebbero potuto vedere il cosmonauta. E Titov si scostava per lasciarli passare.

E' accaduto anche che due giovani abbiano chiesto a uno dei russi il distintivo che portava all'occhiello e che sia stato proprio Titov a offrirglielo. Che fosse lui, i due giovani l'hanno saputo da un amico che aveva assistito alla scena.

Intanto Titov era salito sul palco fra gli applausi del pubblico, un migliaio di persone. Quando è venuto il suo turno di parlare si è alzato con aria allegra: *«Io penso che voi tutti aspettiate da me un discorso sull'astronautica»*, poi ha cominciato a leggere i fogli già preparati: la storia della conquista dello spazio. Alla sua relazione, molto applaudita, sono seguiti due documentari sulla vita dei cosmonauti e sulla festa dell'aria a Mosca.

Al Salone dell'aeronautica, ieri, giornata dedicata all'Unione Sovietica, presente al Valentino con una grande mostra dei più significativi esemplari della sua tecnica spaziale e a Caselle con i più recenti velivoli ed elicotteri civili, tra i quali il gigantesco «Anteo», il quadrigetto intercontinentale «Il 62» e il piccolo «Yak 40». Questi aerei e il loro impiego sono stati al centro della relazione svolta nel pomeriggio dal vice ministro Kulik.

Le enormi distanze della Russia, il territorio piano, la valorizzazione di zone remote sono un potente stimolo per lo sviluppo dell'aviazione civile. Il vice ministro Kulik ha fornito cifre eloquenti. Per far fronte alle necessità della nazione l'Aeroflot ha trasportato l'anno scorso 56 milioni di passeggeri, per quest'anno ne sono previsti 62 milioni e nel 1970 oltre 75 milioni. L'aviazione civile sovietica collega 3600 fra città e piccoli centri della nazione ed opera su 45 rotte internazionali.

Gli obiettivi dell'aviazione civile sovietica, ha proseguito Kulik, sono: più alte velocità, maggior conforto, accresciuta sicurezza, adozione di sistemi di atterraggio automatico e più aerei per il raggio corto e per linee brevi, come il nuovo «Yak 40». Sulle rotte più lunghe compariranno presto i modernissimi «Tu 154», dei quali è prevista una versione con oltre 250 posti, e «Tu 134».

La grande ed «ignota» pittura del Moncalvo

Si celebra in tutto il Monferrato, cuore geografico del Piemonte, il quarto centenario della nascita d'un pittore che durante la sua vita e per l'intero secolo e fino al tardo Settecento ebbe straordinaria fama in terra subalpina e lombarda ed anche oltre, ma sul quale a lungo si stese poi l'oblio.

Questi è Guglielmo Caccia, nato a Montabone, paesino presso Acqui. La maggior parte dei testi fissa l'evento al 1568 — di qui l'attuale celebrazione, — benché giustamente già nel 1938 Vittorio Viale avvertisse la difficoltà di accettare questa data, essendo la sua prima opera, la grande pala della chiesa di Guarene, firmata e datata 1585. Improbabile che il Caccia dipingesse a diciassette anni un quadro così importante; e lo riconosce il sottile critico del Manierismo piemontese-lombardo, Giovanni Testori, che propende per circa il 1565.

Ma poco importa lo scarto di due o tre anni. Più importante invece rammentare che verso il 1593 il pittore si accasava a Moncalvo, sui colli di Casale a breve distanza da Crea, quasi certamente per trovarsi vicino al santuario nelle cui nuove cappelle era stato chiamato a dipingere. Dunque, appena venticinquenne o comunque men che trentenne, il suo talento era riconosciuto adatto per un'impresa cospicua; e forse già allora, dal luogo dove abitava, egli veniva chiamato «Il Moncalvo».

Nomignolo quanto mai appropriato. Perché in Moncalvo il Caccia ebbe dimora stabile, tolti i soggiorni più o meno lunghi a Vercelli, Casale, Torino, Novara, Milano, Pavia per lavori; vi tenne bottega con parecchi allievi ed aiuti, principalmente le figlie Orsola e Francesca, entrambe monache (la seconda però si monacò due anni dopo la morte del padre), che badavano a rifinire, o ad eseguire in gran parte, i quadri religiosi richiesti numerosissimi al maestro che ne ricavava — dice un documento — «*multos nummos*», molti quattrini; vi fondò, sul finir della vita, fervente cattolico imbevuto di spirito controriformistico qual era, un piccolo convento per le figliuole; e vi morì il 13 novembre 1625, famoso e ricco.

La sua gloria durò a lungo. Ancora allo spirar del Settecento l'abate Luigi Lanzi nella celebre *Storia pittorica dell'Italia* poteva scrivere: «*Niun nome si ode più spesso da' colti viaggiatori, che scorrono quella parte suprema della nostra Italia*», e citate le molte città dove il Moncalvo aveva lasciato opere, proseguiva: «*Né questo è tutto l'itinerario a chi voglia vedere le sue pitture. Conviene spesso deviare dalla strada migliore, e cercare per questo trotto castella e ville, che ne han talvolta opere molto pregevoli, specialmente nel Monferrato*». E come al solito il bravo Lanzi terminava con un giudizio esatto: «*Le più volte così è delicato, che a' nostri dì almeno apparisce alquanto languido*».

Opportune dunque le celebrazioni monferrine che, cominciate il 2 maggio con l'apposizione di una lapide a Montabone, continuate il 26 coi discorsi degli oratori ufficiali a Moncalvo nella chiesa di S. Francesco, dove gli autografi moncalveschi si confondono per i profani con le manipolazioni di suor Orsola e suor Francesca, culmineranno il 22 settembre con il «gemellaggio», nel nome del Caccia, di Montabone con Moncalvo.

Tutto ciò ci consente di riconoscere ch'è molto bello e quasi commovente questo affettuoso omaggio (con un occhio alla propaganda turistica) del Monferrato, al suo illustre artista. Ma quale è il modo migliore di onorare la memoria di un artista? Farne conoscere l'arte con una scelta delle sue opere migliori riunite in una mostra. O, meglio ancora, dedicargli un libro importante che quest'arte definisca e illumini compiutamente.

Ahimè, invece si vuole organizzare, intitolata al Moncalvo, una mostra d'arte contemporanea, centesima, millesima nel 1968 in Italia. E il libro — è vero — è stato presentato lo scorso 26 maggio durante la cerimonia a Moncalvo; ma ci duole dire che si tratta di un libriccino insufficiente sotto l'aspetto storico, filologico, critico. Quando si poteva affidarne la stesura ad autorevoli esperti dell'arte manieristica del Caccia: a Vittoria Moccagatta che gli ha dedicato anni di studi; o a Mina Gregori che del Moncalvo mise in evidenza la formazione; o ad Andreina Griseri che analizzò l'autunno del Manierismo alla corte di Carlo Emanuele I; o a Giovanni Testori che nel '55 a Torino espose il Caccia a raffronto con gli altri manieristi piemontesi e lombardi. Non lo si è fatto (per difetto di cultura?), ed è un'occasione perduta.

Ma qual statura, in sede storico-critica, assegnare al Moncalvo? Trentaquattro anni fa Adolfo Venturi, patriarca della storiografia artistica italiana, fu severissimo col povero Caccia: «*Bigotto fondator di conventi, non trasse slanci dal sentimento religioso: dipinse come un sacrestano diligente pulisce i suoi arredi, lustrando, lisciando con impegno le superfici delle immagini melliflue*». Oggi, lo si è detto, il punto di vista è cambiato. Il Moncalvo è divenuto un artista interessante, di complessa e complicata formazione, ricco di stimoli esegetici circa le ambiguità dell'arte manieristica.

Quanto alla formazione, si seguì anche per lui la tendenza analitica attuale che scopre in ogni artista, pur di secondo o terzo rango, innumerevoli contatti stilistici, scambi linguistici magari replicatamente mediati, reciprocità di diramatissimi influssi fecondanti come pollini portati dal vento: dimenticando che quattro o cinque secoli fa spostarsi da Montabone a Candia Lomellina (affreschi del Moncalvo, 1590) era più difficile che adesso da Roma a New York; che gli incontri bisognava conquistarseli a fatica; che le notizie viaggiavano col passo della tartaruga; che non si compravano per pochi spiccioli nelle edicole le riproduzioni a colori dei pittori contemporanei. Così per le componenti della pittura moncalvesca si citarono gli esempi del Vasari a Bosco Marengo, dell'ultimo Manierismo tosco-emiliano, la «gravitazione verso l'ambiente fiorentino e romano» (Gregori), le suggestioni del gruppo Poccetti-Passignano, del Muziano, un ricordo d'impianto di racconto alla toscana.

Può essere. Però, forse più ragionevolmente, il Viale e la Moccagatta concordarono nello scorgere la matrice del Caccia nella scuola vercellese dei Lanino: e con Pietro Francesco Lanino egli nel 1593 dipingeva la pala di Larizzate. Che abbia anche guardato al Giovenone lo prova il confronto fra il *S. Ambrogio* di questo con la manieristica, controriformistica interpretazione del *S. Pietro* del Moncalvo. Maestri locali, vecchi e nuovi. E allora è chiaro che, «per li rami», si risale al grande Gaudenzio Ferrari.

Fu esaltato oltre misura il «bigotto sacrestano diligente»? Anche questo può essere. Ma se la famosa Galleria di Carlo Emanuele I non fosse sparita nell'incendio, noi oggi certo daremmo del Moncalvo — che a quella decorazione lavorò da maestro fra il 1605 e il 1607 sotto le direttive di Federico Zuccari — un giudizio meno compromesso dall'eccessivo pietismo delle sue tante figurazioni sacre che, complici le figlie monache ed i mediocri allievi, pur lo resero per due secoli celebre.

Marziano Bernardi

LA CITTÀ SOSPESA TRA ANARCHIA E RIVOLUZIONE

Parigi durante la bufera

Sono stati giorni drammatici, assurdi e indimenticabili - L'immensa capitale appariva vuota, inerte, isolata dal mondo - Solo pedoni per le strade senza turisti Redattori e tipografi vendevano i giornali, teatri e cinema restavano chiusi, enormi topi correvano tra la spazzatura - Mancavano le sigarette, le patate costavano 600 lire al chilo; eppure, quando si placavano le dimostrazioni studentesche, tutto appariva tranquillo - Il governo aspettava, i gollisti erano scomparsi; si fecero vivi in massa solo dopo l'appello del Generale, il 30 maggio - Adesso tutto è normale e si pensa alle elezioni; ma sotto l'ombra dell'esercito, con prospettive inquietanti

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, giugno.

Quei giorni a Parigi, tremendi e indimenticabili, sotto la ventata di una forza che pareva travolgere tutto. Il ricordo della Ville lumière, cosmopolita e gaudente, sprofondava nell'abisso di un oblio repentino. Pigalle, Montmartre, Montparnasse; parevan nomi di epoche remote. I turisti erano spariti, spazzati dalla paura verso le più accoglienti frontiere di Belgio, Svizzera, Italia. Nell'albergo in cui alloggio, su uno dei più frequentati boulevards, eravamo rimasti due clienti con centotrenta camere a nostra disposizione, e non so quanti camerieri.

Ferma la metropolitana, fermi gli autobus, fermi i tassì, esausti i distributori di benzina. Si andava a piedi, chilometri e chilometri, in una città quasi deserta. Le notizie dall'estero erano scarse; telegrafo, poste, telefoni erano in sciopero. Unica possibilità di comunicare, per noi giornalisti, era il telex, ma solo se ci chiamavano dall'Italia, o dagli altri paesi; era come se si fosse in stato d'assedio in quella ch'era stata la più libera e confortevole città del mondo.

Libera lo era ancora, e forse come non mai, perché nessuno più comandava, e la vita che si conduceva rasentava l'anarchia. Colline di spazzature sui marciapiedi, dinanzi ai alberghi famosi ed in strade remote. Alle Halles, i mercati generali, i cumuli di immondizie raggiungevano i primi piani delle case. Topi giganteschi, saltavano come conigli in libertà nel miasma delle spazzature fermentanti. La notte in cui gli studenti ingaggiarono battaglia con la polizia fuori del Quartiere Latino, incendiarono il palazzo della Borsa ed appiccarono il fuoco anche alle immondizie delle Halles, i topi si arrampicavano sulle facciate delle case, terrorizzati e inferociti dai falò.

Se si placava l'ira degli studenti in rivolta, la città tornava ad una calma simile all'apatia. Nessuno protestava per i disagi e per la mancanza di generi essenziali. Nelle farmacie scarseggiavano i medicinali più richiesti, dalla penicillina all'aspirina; le sigarette scomparvero rapidamente dalle tabaccherie. Zucchero e olio divennero introvabili per parecchi giorni; era già molto se lo scarso movimento dei camion poteva rifornire i mercati di frutta, verdura ed altri generi alimentari. Mentre gli agricoltori, per protesta, rovesciavano centinaia di tonnellate di patate nelle città di provincia e sulle autostrade, a Parigi le patate si pagavano anche seicento e più lire al chilo.

Scioperavano le Messaggerie, che distribuiscono i giornali; non si avevan più notizie di ciò che accadeva a Parigi, perché anche le edicole erano in sciopero. Erano i giornalisti, gli impiegati d'amministrazione, persino i tipografi che, ognuno col fascio di giornali sotto braccio, si improvvisavano strilloni agli angoli delle strade. Ogni tanto, giungeva dal Belgio qualcuno con il bagagliaio della vettura imbottito di bidoni colmi di benzina; un reato, per il pericolo che rappresentavano. Una scintilla, e sarebbe stato un massacro. Ma, alla frontiera, anche polizia e dogana erano in sciopero, ed il traffico illegittimo diventava possibile. Come quello di trasferire franchi, oro e valuta estera in Svizzera. Non si saprà mai quanto denaro sia fuggito dalla Francia in quei giorni; si parla di miliardi e miliardi di nuovi franchi, ognuno dei quali vale 127 lire nostre.

Chiusi i teatri, i mille e mille night clubs, per molti giorni anche i cinema, la città piombava in ansioso silenzio con le prime tenebre; trionfavano i ladri di benzina, che andavano a pompare con una gomma dalle auto in sosta. Il più delle volte rimanevano delusi, i serbatoi erano in secco. Eppure, come ho accennato, sembrava che i parigini fossero, non dico rassegnati, ma esaltati da quella disagevole, irrepetibile esperienza. Avevano la sensazione, che per molti era certezza, della imminente fine del regime gollista. Non dico che tutti fossero felici di quanto accadeva, ma chi non approvava l'anarchismo degli studenti, né lo sciopero generalizzato, taceva e subiva la volontà di quelli che parevano più forti.

I gollisti, ad esempio, sembravano scomparsi dalla scena politica, sommersi da quella che fu definita «l'ondata rossa» di Parigi. Avevano tentato un raduno sui Campi Elisi, e si erano ritrovati forse in cinquemila, nulla in confronto alle masse che riuscivano a mobilitare le organizzazioni sindacali, e anche gli studenti da soli. Nel pomeriggio del 30 maggio, indissero un nuovo raduno in Piazza della Concordia, per le quattro pomeridiane; all'ora fissata, benché l'accademico François Mauriac avesse assicurato la sua presenza, c'erano forse quattromila persone. Divennero «folla oceanica» un'ora dopo; appena De Gaulle ebbe pronunciato alla radio il breve, ma tremendo discorso, tremendo per le conseguenze che avrà sul futuro della Francia, i gollisti spuntarono dall'anonimato come le rane sulle strade dopo la pioggia, ed invasero i Campi Elisi.

Altro, singolare aspetto di quelle giornate rivoluzionarie; più volte furono organizzate dimostrazioni, contemporaneamente, di tendenze politiche opposte, ma non ci fu mai un espresso desiderio di affrontarsi; ognuno dimostrava a suo modo in quartieri diversi, ed i cortei si scioglievano senza incidenti. Soltanto le masse studentesche cercavano il confronto diretto, la battaglia, ma contro la polizia, ed avvenivano i disordini che tutti conosciamo, con vandalismi e feriti all'ospedale. L'osservatore straniero cercava di capire la strana atmosfera che avvolgeva Parigi in quei giorni; erano davvero i sintomi della rivoluzione, oppure soltanto l'esplosione della noia mortificante imposta dal regime paternalistico di De Gaulle?

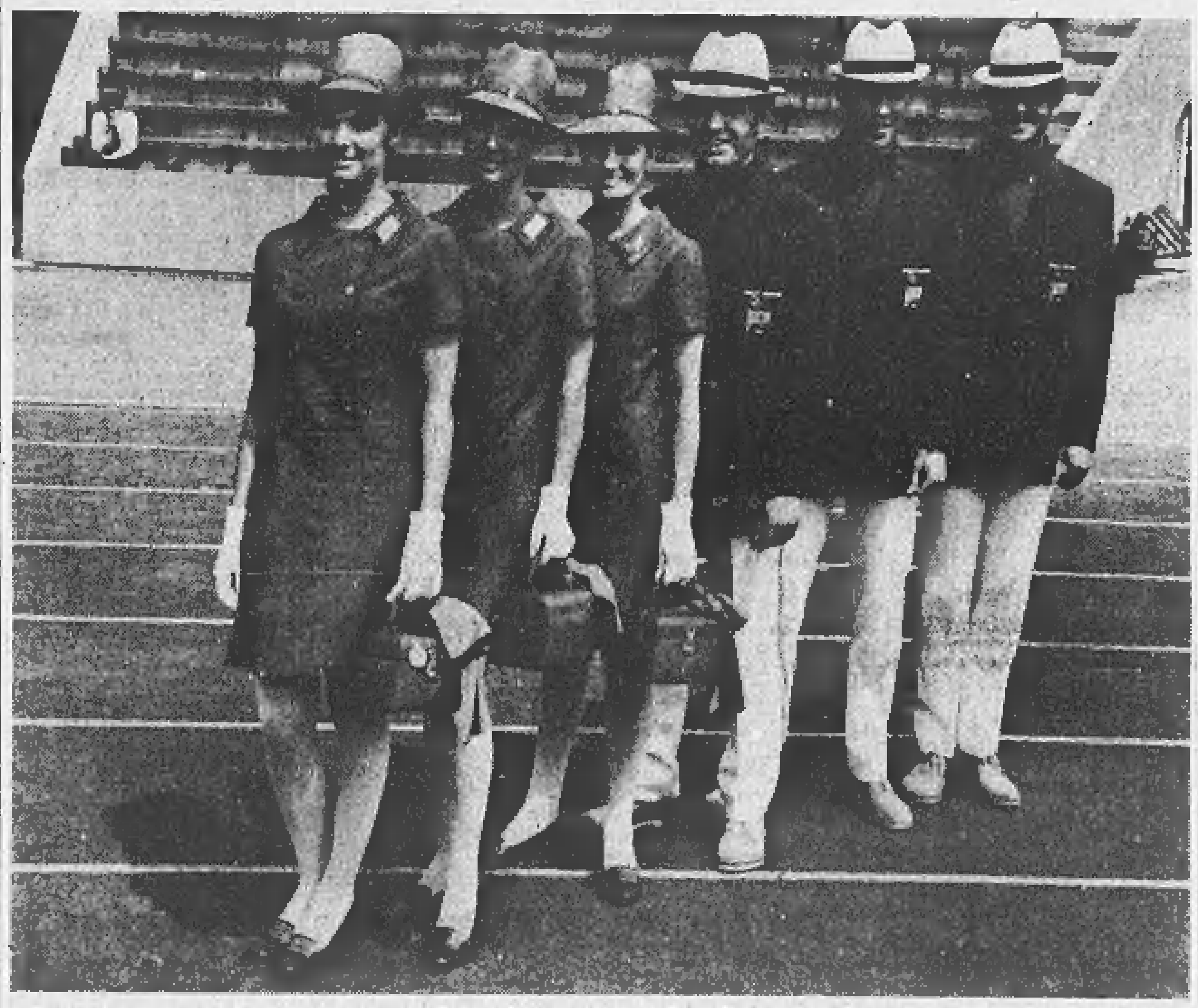
Era difficile fare una valutazione esatta di quanto accadeva, perché passionalità e raziocinio si aggrovigliavano lasciando scarso margine all'analisi disinteressata; personalmente, ho avuto la sensazione che i parigini sopportassero tutto, anche la mancanza di denaro liquido per lo sciopero delle banche, perché disposti a farla finita una buona volta con De Gaulle. Ma poi il Generale pronunciò il discorso del 30 maggio, e tutto si capovolse. Non ci fu soltanto il trionfo gollista sui Campi Elisi, però con bandiere americane ed inglesi fitte almeno come i tricolori francesi, che indicavano la condanna della politica estera sempre seguita da De Gaulle, ma anche l'opinione pubblica prese una svolta imprevista.

Il fronte dello sciopero incominciò ad incrinarsi, le autobotti rifornirono copiosamente di benzina i distributori, i giornali e la radio ripresero un linguaggio più cauto; l'ombra della dittatura militare già planava sulla Francia. Poi venne la Pentecoste, che i francesi solennizzano con tre giorni di vacanza. L'esodo da Parigi fu spettacolare, ed anche spettacolare il numero degli incidenti di strada, con 110 morti; durante le notti della collera studentesca, e le decise repressioni della polizia, c'erano stati due morti: un commissario di polizia travolto a Lione da un camion ed un giovanotto a Parigi, ma ucciso con due coltellate al ventre, forse da un suo nemico personale.

Oggi la lotta si è spostata sul piano puramente politico-elettorale; scioperano ancora i metallurgici, ma la vita a Parigi, sempre vuota di turisti, è tornata ad una apparente normalità dopo la riattivazione dei mezzi di trasporto. Si direbbe che il quietismo dei francesi abbia ripreso il sopravvento; sono rimasti gli studenti a dialogare, o sofisticare, nel chiuso delle loro facoltà, al teatro Odéon, nei caffè del Quartiere Latino; sono rimasti i sacerdoti a pronunciare dal pulpito prediche ammonitrici contro le strutture dell'attuale società (è sorto persino un sindacato del clero): ma i parigini, tornata l'abbondanza, ritrovate le perdute comodità, ascoltano distratti le diatribe sulla società dei consumi. E' un'indifferenza che potrebbe preludere ad una nuova vittoria del gollismo, sorretto dai carri armati degli alti comandi militari, quindi alla vittoria della destra più reazionaria e conservatrice.

Francesco Rosso

Le eleganti divise degli inglesi all'Olimpiade



Sono state presentate ieri a Londra le divise che gli atleti di Gran Bretagna indosseranno alle prossime competizioni olimpiche in Messico. Il completo delle ragazze è stato disegnato da un noto creatore di moda (Tel. Ansa)

Al Maggio musicale fiorentino

Il tenore John Vickers citato per non aver cantato «Otello»

Firenze, 10 giugno.

L'Ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze ha citato il tenore canadese John Vickers per «inadempienza contrattuale».

Vickers avrebbe dovuto cantare l'«Otello» nelle quattro rappresentazioni in programma per il Maggio musicale, dietro un compenso di 14 mila dollari, pari a otto milioni e 750 mila lire circa. Dopo una serie di prove a Firenze, il 10 maggio scorso Vickers fu colpito da un'infiammazione alla gola e, nonostante che fosse stata prospettata la possibilità di una visita da parte di specialisti fiorentini, preferì raggiungere Vienna per farsi visitare dal suo medico. La «prima» dell'opera venne spostata, nella speranza che il tenore potesse cantare; poi lo spettacolo andò in scena con un altro cantante. *(Ansa)*

Gli ex capi dell'Oas rifiutano di appoggiare De Gaulle alle elezioni

Georges Bidault (il cui mandato di cattura per complotto contro lo Stato è revocato) dichiara ai suoi seguaci: «Al primo turno in nessun caso bisogna votare per i gollisti. Al secondo, lascio la scelta alla vostra coscienza» - Soustelle (ancora in Svizzera) afferma: «Le elezioni non serviranno a niente»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 giugno.

L'allarme suscitato nell'opinione pubblica democratica dalla constatazione che il sostegno ottenuto dal generale De Gaulle dai capi militari, nel momento più acuto della crisi, è stato pagato con l'apertura del gollismo verso l'estrema destra e, in particolare, verso i responsabili delle azioni criminali dell'Oas, è stato confermato dalle dichiarazioni che il Primo ministro ha fatto ieri sera a un gruppo di giornalisti.

Parlando dei candidati che si presentano alle elezioni legislative del 23 e 30 giugno con l'investitura del partito governativo, Georges Pompidou ha detto: «*Ci sono uomini che vengono dalla destra, in particolare uomini che si erano separati dal generale De Gaulle con gli avvenimenti d'Algeria e che ora, compreso il pericolo, l'hanno raggiunto*».

L'allusione, che poteva apparire un invito, sembrava riguardare specialmente Georges Bidault e Jacques Soustelle, per i quali è stato revocato il mandato di cattura proprio alla vigilia della scadenza per la presentazione delle candidature. Senonché l'uno e l'altro hanno risposto picche. L'ex presidente del Consiglio Bidault ha lasciato tutti nell'incertezza fino a mezzanotte, ora limite per fare atto di candidatura, ed ha finito per consigliare ai suoi seguaci: «*Non mi assumo la responsabilità di chiedere che si voti per un candidato gollista o comunista. Gli avvenimenti recenti hanno dimostrato che il gollismo non è un parafulmine né uno scudo contro il comunismo. Escludo dunque i gollisti e i comunisti. Se non avete altra scelta al secondo turno, lascio alla vostra coscienza di votare per il male minore. Al primo turno, in nessun caso, non bisogna votare né per gli uni né per gli altri*».

Analoga dichiarazione ha fatto Jacques Soustelle, il quale nelle precedenti elezioni aveva presentato la propria candidatura a Lione, pur essendo ancora latitante all'estero. Ora, l'ex ministro ha dichiarato che rimarrà per un certo tempo in Svizzera, senza approfittare della revoca del mandato di cattura.

«*Chi è responsabile della crisi?* — ha detto —. *Il buon senso risponde: il regime, la sua maggioranza e il suo capo. Investiti d'un potere assoluto, non hanno niente previsto, niente costruito. Dieci anni di pseudo* grandeur, *di false apparenze e di disprezzo si sono conclusi in questo fallimento evidente. Affermo che le elezioni, qualunque sia il loro risultato, non porteranno alcuna soluzione*».

L'operazione «apertura all'estrema destra» non sembra, dunque, aver dato i risultati che i gollisti speravano, tanto più che anche Jean-Louis Tixier-Vignancour, presidente di una fascistoide alleanza repubblicana per la libertà e il progresso, candidato in tutte le precedenti legislature, non si è presentato questa volta. «*Non possiamo partecipare a elezioni* — ha detto — *il cui risultato non può essere che il perpetuamento dello stato di cose esecrabile le cui conseguenze hanno rivestito una gravità senza precedenti*».

Duemiladuecentonovantotto candidature sono state presentate per i 470 seggi alla Assemblea nazionale. Il loro numero è leggermente aumentato dalle elezioni del 1967, quando i candidati furono 2244. I gollisti e i comunisti hanno presentato i loro candidati in tutte le circoscrizioni, mentre la federazione della sinistra democratica e socialista soltanto in 395. Le altre candidature sono di partiti minori: il partito socialista unificato (Mendès-France) ne ha 317 e il centro (Jean Lecanuet) 289. Ci sono poi gruppetti locali con scarse probabilità di inserirsi efficacemente nella competizione.

I repubblicani indipendenti (Giscard d'Estaing) partecipano alle elezioni uniti ai gollisti ortodossi. Ogni partito ha portato quasi tutti i suoi parlamentari della scorsa legislatura.

Sandro Volta

Gli scioperi in Francia si avviano alla fine

Venti giorni fa gli scioperanti erano nove milioni; oggi sono 500 mila - La «Renault» rioccupata dagli operai

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 giugno.

Gli scioperi si avviano lentamente alla fine. Benché si registrino, qua e là, sussulti talvolta violenti, come la rioccupazione delle fabbriche Renault a Flins e quella della Peugeot a Sochaux, il lavoro viene ripreso a poco a poco in tutti i settori: nelle fabbriche Dassault di Sud Aviation, alle ferriere del Creusot e in altri importanti stabilimenti.

Nel settore dei metalmeccanici le posizioni degli scioperanti e dei datori di lavoro sono ugualmente intransigenti, per ora. Stamani, fingendo di accettare la ripresa del lavoro, gli operai della Renault di Flins sono entrati nella fabbrica e l'hanno rioccupata. D'altra parte, l'incontro del ministro degli Affari Sociali, Maurice Schumann, prima coi dirigenti dell'industria metallurgica, poi coi sindacati operai, non ha permesso di trovare un punto di accordo. «*Ho l'impressione che le posizioni delle due parti si sono irrigidite*», ha detto Maurice Schumann, il quale è stato poi ricevuto dal generale De Gaulle ed ha avuto un lungo incontro col primo ministro, presente quello delle Finanze Maurice Couve de Murville cui spetterà, eventualmente, assumersi gli oneri di nuove concessioni.

I lavoratori in sciopero, che erano più di nove milioni tre settimane fa, sono ora poco più di mezzo milione e si pensa che una soluzione dovrà essere trovata anche per i metalmeccanici affinché il nuovo ministro dell'Industria, Alain Chalandon, possa iniziare la politica di espansione ad oltranza che egli auspica e sulla quale si è intrattenuto stamani col primo ministro. Alain Chalandon sostiene la necessità di procedere ad investimenti massicci, magari utilizzando l'oro improduttivo che il governo ha accumulato nelle casse della Banca di Francia, per intensificare la produzione.

L'agitazione persiste nel mondo universitario i cui estremisti dichiarano, rivolgendosi al governo, che «*non potrebbero tollerare nuovi provvedimenti arbitrari verso gli studenti stranieri*». Alcuni di questi, infatti, sono stati fermati mentre si recavano a Flins, per sostenere gli operai, ma rimessi poi in libertà.

l. m.

Nominato Cavaliere del Lavoro da Saragat

Bonadè Bottino: 50 anni di progetti da via Roma alla grande diga di Kariba

Tecnico di valore internazionale, l'ingegnere torinese ha dato un importante contributo allo sviluppo urbanistico, economico e industriale del Piemonte - E' stato a lungo responsabile della Divisione Costruzioni e Impianti della Fiat - Il suo consiglio ai giovani colleghi che iniziano la carriera

Il Politecnico di Torino nel 1913 laureava un giovane ingegnere, Vittorio Bonadè Bottino, che il Presidente della Repubblica ha ora nominato Cavaliere del Lavoro. L'ambito riconoscimento premia oltre mezzo secolo di attività di un tecnico di valore internazionale che ha potentemente contribuito allo sviluppo urbanistico, economico e industriale di Torino e del Piemonte. Nel dopoguerra l'ing. Bonadè Bottino è stato tra i protagonisti delle maggiori affermazioni del lavoro italiano nel mondo.

Nato a Torino il 3 ottobre 1889 da genitori torinesi, dopo la laurea l'ing. Bonadè Bottino, ha partecipato alla guerra 1915-18 guadagnandosi due croci al merito quale tenente dei minatori e nel genio zappatori. Tornato alla vita civile intraprese la libera professione. E' in questo periodo che il sen. Giovanni Agnelli lo chiama a collaborare alle iniziative della Fiat, che lo ha oggi tra i consiglieri di amministrazione dopo avergli affidato, per oltre quarant'anni, la responsabilità della Divisione Costruzioni e Impianti.

Chiediamo all'ing. Bonadè Bottino: *«Che valore globale potrebbero avere le costruzioni da lei realizzate?»*. Allarga le braccia e sorride: *«E' un calcolo difficile. Una cosa è certa, mi sono sempre trovato impegnato in opere dove non era consentito sbagliare i tempi di consegna o superare i preventivi di spesa»*.

Recano la sua firma gli impianti idroelettrici del Moncenisio e della Val Chisone, gli stabilimenti Vetrocoke di Porto Marghera, le grandi officine del Lingotto (in collaborazione con gli ingegneri Mattè, Trucco e Cartesegna), gli stabilimenti della Riv in Italia e all'estero. Sono di Bonadè Bottino anche i modernissimi e giganteschi stabilimenti della Mirafiori e tutte le altre fabbriche Fiat sul territorio nazionale e nel mondo, oltre ad autostrade, trafori, oleodotti.

Per volontà del sen. Giovanni Agnelli ha progettato e diretto la costruzione dei Sanatori di Prà Catinat, colonie marine ed alpine, il complesso del Sestriere e, più recentemente, il Piano Case Fiat e altre opere sociali e assistenziali. I torinesi meno giovani lo ricordano impegnato nella ricostruzione di via Roma.

Non è stato l'unico contributo urbanistico dato dall'ing. Bonadè Bottino alla città: ha realizzato anche l'ammirato complesso di «Torino Esposizioni» ed ha coordinato i lavori di «Italia '61» presiedendo infine alla trasformazione dei padiglioni per il Centro professionale internazionale del Bit.

Nella sua qualità di presidente dell'Impresit Lavori Italia e dell'Impregilo ha scritto sull'albo d'onore del lavoro italiano nomi come quelli delle dighe di Kariba e dell'Orinoco, Nigeria e Pakistan, oltre a grandi opere stradali e di bonifica.

Il segreto dei nostri successi sulla ribalta mondiale è semplice. L'ing. Bonadè Bottino lo spiega: *«E' dovuto all'eccellenza delle nostre maestranze e dei nostri quadri. Poche nazioni hanno operai come i nostri, nessuna ha quadri così perfetti, che sappiano superare le difficoltà impreviste, come è capitato a Kariba, con spirito d'iniziativa, coraggio e persino fantasia»*.

Ai giovani ingegneri che intraprendono ora la carriera ha due consigli da dare: *«Imparate a disegnare bene perché è essenziale saper esprimere le idee con il disegno. Non abbiate troppa fretta negli inizi di carriera. Dedicate i primi 8-10 anni a perfezionarvi senza dare troppa importanza ai guadagni o agli avanzamenti di grado»*.

Questa breve intervista si svolge nel suo ufficio, alla Fiat di corso Marconi. Sul tavolo mucchi di telegrammi di amici, collaboratori, personalità che si congratulano per la nomina a Cavaliere del Lavoro. Scorgiamo anche parecchie carte dei lavori iniziati o in progetto.

L'ing. Bonadè Bottino soddisfa la nostra curiosità: *«Mi sto occupando del prolungamento dell'autostrada Savona-Fossano fino a Torino. I lavori sono cominciati e nella primavera del 1970 si andrà da Torino al mare senza uscire dall'autostrada. Avremmo potuto fare più in fretta ma c'è da costruire un ponte lungo tre chilometri, con piloni alti [illegible] metri, per superare il vallone della Stura di Demonte. Questo sarà il mio ultimo lavoro»*.

Resta un attimo in silenzio poi, prevenendo la domanda che stiamo per fargli, soggiunge: *«Sì, è vero, darò ancora una mano alla realizzazione della Tangenziale Sud di Torino»*. Accenniamo al Traforo del Fréjus e l'ing. Bonadè Bottino soggiunge: *«Siamo tutti impegnati a fondo perché è un'opera che ci sta particolarmente a cuore per l'avvenire dei torinesi»*. E' chiaro che anche *«la Tangenziale Sud»* non sarà *«l'ultimo lavoro»* dell'ing. Bonadè Bottino.

Sergio Devecchi

Chiusi 4 supermercati avevano merce alterata

Il provvedimento del medico provinciale di Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 giugno.

Con un provvedimento che non ha precedenti a Roma, quattro fra i più noti supermercati della capitale sono stati chiusi per sei giorni dal medico provinciale prof. Gaetano Del Vecchio, perché detenevano — dice un comunicato — *«alimenti risultati alle analisi di laboratorio non idonei al consumo per alterazione»*. Analoga sanzione è stata adottata nei confronti del gestore d'una salsamenteria e tavola calda di piazza Bologna. Sulle serrande abbassate dei cinque negozi sono esposti cartelli in cui è specificato il motivo della chiusura.

A quanto si è appreso, squadre di vigilanza dell'ufficio d'igiene avevano prelevato, nelle scorse settimane, dagli scaffali dei quattro supermercati alcuni campioni di prodotti conservati, fra cui pomidoro e acciughe. Lo scatolame, sottoposto alle ricerche del laboratorio chimico e del laboratorio medico micrografico del comune, presentava un processo di alterazione, probabilmente dovuto a fermentazione, che aveva fatto rigonfiare anche i contenitori. Giudicando grave l'infrazione, il prof. Del Vecchio si è avvalso, per la prima volta, della facoltà attribuitagli dalla legge di ordinare la chiusura temporanea dei supermercati i cui dirigenti saranno denunciati alla magistratura. Anche le industrie conserviere che hanno fornito i prodotti verranno segnalate all'autorità giudiziaria.

Si dovrà stabilire, fra l'altro, se la responsabilità risalga soltanto alla scarsa vigilanza dei supermercati o ai produttori. Il drastico provvedimento preso dal medico provinciale ha destato a Roma grande sensazione per la notorietà dei quattro supermercati. **r. s.**

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Scolaro scende dal pullman un'auto lo travolge: grave



Fulvio Caon all'ospedale dopo il drammatico incidente

Fulvio Caon, 9 anni, abitante a Rivalta, è rimasto gravemente ferito in una disgrazia stradale. Fino a pochi mesi fa andava a scuola su una vecchia bicicletta, poi i genitori, per evitargli pericoli, lo hanno convinto a servirsi dello «scuolabus» che ogni mattina passa a prelevare gli scolari e li riaccompagna a casa al termine delle lezioni.

Ieri, poco prima delle 13, il pullman carico di ragazzi si era fermato sulla strada che porta a Bruino. Il ragazzo, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri di Orbassano, dopo essere sceso dallo «scuolabus» era sbucato dietro al veicolo per attraversare la strada, senza accorgersi che stava arrivando la «1100» di Sergio Saglietti, 37 anni.

Proiettato sul cofano della vettura, il bambino ha riportato una contusione cranica e la frattura di entrambe le gambe. Soccorso dallo stesso investitore e dall'autista del pullman, è stato portato all'ospedale di Rivoli per le prime cure. Un'ambulanza lo ha più tardi trasferito al Maria Adelaide.

La Mobile recupera pellicce per 30 milioni: due arresti

Drammatica gimcana ieri sera nei pressi dell'aeroporto - Altri episodi: jugoslavi rubano e restituiscono tre orologi; catturati - Nel negozio di un fotografo bottino per 4 milioni - Villa sulla collina svaligiata

Pellicce per 30 milioni sono state ricuperate ieri sera dalla squadra mobile dopo un drammatico inseguimento attorno all'aeroporto di Caselle. Due ladri sono stati arrestati. Il furto delle pellicce avvenne il 21 maggio in via San Paolo 33; i ladri entrarono nel negozio di Piero De Bernardi, aprendo un foro nel soffitto della cantina. Un esperto compì un'accurata cernita scegliendo soltanto capi pregiati: visoni, castori, lontre, persiani.

Le indagini si diressero subito all'ambiente dei ricettatori. Fingendosi commercianti appena giunti dall'Emilia, il maresciallo Maro e il brigadiere Fioro fecero circolare la voce che erano disposti ad acquistare pellicce di pregio. Due settimane fa i due sottufficiali furono avvicinati da un giovane che si disse in grado di metterli in contatto con chi ne era in possesso per un valore di 30 milioni.

Lunghe e laboriose trattative, nelle quali intervenne anche il dott. La Ferola portando 7 milioni in contanti che avrebbero dovuto essere consegnati ai ladri. Infine si fissa l'appuntamento; è per ieri sera alle 22 presso l'aeroporto. Per quell'ora la strada è circondata, agenti sono nascosti nei fossi. Una pattuglia di motociclisti della Stradale piantona l'ingresso dello scalo, pronta all'inseguimento.

Alle 23 una «Citroën» giardinetta si ferma accanto a Maro e a Fioro. L'uomo alla guida si sporge dal finestrino: «Avete i soldi?». Poi nota un movimento sospetto, vede sopraggiungere altre auto e intuisce l'imboscata. Innesta la marcia e fugge.

Incomincia un carosello a forte velocità. Le auto della polizia azionano le sirene. Mezz'ora di gimcana poi la «Citroën» viene raggiunta e costretta a sterzare verso il margine della strada. Si rovescia nel fosso. Esce dal posto di guida un uomo che dà al dott. Montesano una carta di identità intestata a Giuseppe Albesano, 43 anni. «Cosa volete da noi — dice — io sono uno straccivendolo e sto portando un carico al macero». Si scoprono le pellicce nascoste sotto alcuni sacchi. L'Albesano è in realtà Giovanni Sacchetto, 44 anni, senza dimora fissa: il suo compagno è Armando Bordin, 32 anni, via Borgomanero 9. Sono arrestati.

— Due jugoslavi che hanno rubato tre orologi d'oro sono stati arrestati dalla polizia. Sono Miroslav Piskalovic e Besò Vahrudin, di 24 e 23 anni, abitano a Serajevo. Con altri tre amici sono entrati ieri pomeriggio nell'oreficeria di Olga Carmine in corso Vittorio 64. Non parlavano una parola d'italiano, ma esprimendosi a gesti hanno fatto capire che volevano degli orologi.

La signora Carmine gliene ha presentati una decina di valore elevato. Poi è andata a prenderne altri dalla vetrina. In quel momento tre giovani sono usciti. Dal banco erano scomparsi tre orologi d'oro del valore di 120 mila lire l'uno.

La signora grida, uno dei due rimasti nel negozio fugge, l'altro viene chiuso dentro. Il dipendente dell'Auto Club che custodisce il posteggio lì davanti telefona alla polizia. Arriva una automobile, arresta il Piskalovic. Intanto nel negozio entra furtivamente un secondo individuo, posa sul banco i tre orologi rubati. E' il Vahrudin, che segue il compagno prima in questura poi in carcere.

— Il fotografo Sergio Giacomazzi, che ha negozio in via Arsenale 39 e magazzino al primo piano dello stesso stabile, ha denunciato un furto di macchine fotografiche e cineprese, proiettori, obiettivi, pellicole, per 4 milioni di lire. E' stato compiuto la scorsa notte. I ladri sono entrati nel cortile dal portone di via San Quintino, con una scala trovata sul posto hanno raggiunto il balcone e sono entrati nel magazzino forzando una saracinesca. Il materiale, voluminoso, è stato caricato su un camioncino, ma nessuno nella casa ha udito rumori sospetti.

— I ladri sono entrati in una villa al Colle della Maddalena, di proprietà della signora Myriam Testa, che risiede in strada della Viola 138. Hanno scavalcato la cinta del giardino, forzato una porta e sono penetrati nei saloni.

La signora Testa si è accorta soltanto ieri mattina del furto e lo ha denunciato ai carabinieri di Moncalieri presentando l'elenco degli oggetti rubati: 3 stampe antiche del valore di 300 mila lire, 3 quadri dell'800 del valore complessivo di un milione e mezzo, un quadro del '700 stimato un milione e mezzo, una specchiera del '700 (300 mila lire), alcune piccole stampe, un'applique, 24 lenzuola e due coperte. Il danno complessivo supera i 4 milioni.

Tornata a casa la ragazza fuggita una settimana fa

Dopo un litigio col padre era andata da un amico a Venaria

Maria Rosa Scarambone, la studentessa diciottenne scomparsa di casa il 31 maggio, è tornata la notte scorsa. Alle 3 ha suonato il campanello dell'alloggio dei suoi genitori, in corso Regina 161. Ieri al funzionario del commissariato San Donato ha detto: «Sono fuggita dopo un litigio con mio padre. Sono andata da un amico a Venaria, poi ho conosciuto altri giovani».

A proposito della telefonata che ha gettato in angoscia la famiglia ha spiegato: «L'ho fatta da un bar di Druent assicurando che sarei tornata. Ma uno dei ragazzi che erano con me è intervenuto, mi ha tappato la bocca ed ha pronunciato quella frase che ha messo tutti in allarme e ha fatto pensare ad un rapimento». Polizia e carabinieri proseguono le indagini perché l'episodio non è ancora chiaro.

Orario negozi — Giovedì festa del Corpus Domini tutti chiusi ad eccezione dei floral e latterie aperti fino alle 13, pasticcerie e confetterie tipiche che osserveranno l'orario normale. Parrucchieri e acconciatori chiusi.

Reduci dalla deportazione — La Gazzetta Ufficiale pubblica i nomi dei reduci i cui familiari e superstiti sono ammessi alla ripartizione degli indennizzi dalla Germania. Il [illegible] giugno scade il termine per i ricorsi di coloro che si ritengono esclusi erroneamente da tale elenco.

RIEVOCATO IL DRAMMA DELLA SPOSA DI NOVARA

Uccise il marito che torturava i figli La condanna ridotta da 10 a 7 anni

I giudici d'appello hanno escluso l'aggravante della crudeltà - L'imputata, trentacinquenne, soppresse l'uomo con 21 colpi di scure mentre dormiva - In carcere ha dato alla luce due gemelli: colpiti entrambi da una grave malattia del sangue, versano in disperate condizioni

Maria Grazia Celano, la sposa calabrese trentacinquenne residente a Novara che uccise il marito con 21 colpi di scure esasperata per i continui maltrattamenti che l'uomo infliggeva ai figli, è comparsa ieri mattina davanti alla Corte d'Assise d'appello di Torino (pres. Rivero; p.g. Coccia; canc. Palozzi). In primo grado era stata condannata a 10 anni e 8 mesi: ieri la corte ha accolto la tesi del difensore, avv. De Marchi, e ha annullato l'aggravante di aver agito con particolare crudeltà, riducendo la pena dell'imputata a 7 anni e 8 mesi.



Maria Grazia Celano in Corte d'Assise d'Appello

Secondo l'avv. De Marchi, infatti, la Celano si accanì sul corpo del marito soltanto perché spinta da un dolore rabbioso, dopo aver visto uno dei suoi figli piangere e lamentarsi per le botte del padre. «Gli ha dato 21 colpi — *ha detto il difensore* — per distruggerlo, per cancellare dalla sua vita, e soprattutto da quella dei suoi figli, un individuo indegno. Quei ventun fendenti vi dicono tutto il dolore, l'angoscia, l'esasperazione di una donna che non sarebbe mai stata capace di uccidere, se non per l'amore che porta ai suoi figli».

Il delitto avvenne la notte del 22 gennaio '65. La vittima, Francesco Antonio Russo, fu assalita nel sonno, cercò di reagire ma venne sopraffatta. Poco prima era rincasato ubriaco e aveva cominciato a picchiare tutti. La moglie, incinta di quattro mesi, ricevette uno schiaffo perché la minestra non era calda; la figlia Caterina volle dividere i genitori e fu picchiata. Poi il padre, che non aveva ancora sfogato tutta la sua ira, si avvicinò al letto del figlio Salvatore e lo colpì al capo con uno stivale. Il ragazzo non osò aprir bocca: ma quando la madre gli fu vicina, le disse: «Mamma, ho male, muoio». *Quella frase trasformò Maria Grazia Celano in un'assassina. Afferrò la scure per la legna e si avventò sul marito.*

In carcere, nel maggio 1965, diede alla luce due gemelli, Antonio e Giuseppe. La stessa malattia che aveva già portato alla tomba due dei sei precedenti figli, ha colpito in forma gravissima i due piccoli. «Anemia emolitica cronica» *hanno detto i medici. Antonio e Giuseppe, che adesso hanno due anni, non parlano, non si reggono in piedi, la loro mente è turbata. Sono ospiti dell'asilo nido del carcere e soltanto la madre riesce a nutrirli, con infinita pazienza, perché loro non hanno ancora imparato a nutrirsi da soli. Ogni tanto devono essere trasferiti in una clinica cittadina dove viene loro cambiato il sangue.*

Qualche mese fa, durante una di queste trasfusioni, le condizioni dei due gemelli si sono aggravate e Maria Grazia Celano ha ottenuto il permesso di uscire dal carcere e trascorrere alcuni giorni al capezzale dei figli. Questo permesso speciale le è stato accordato ancora di recente, ma le speranze per i due piccini sono quasi nulle. **s. r.**

Bob Kennedy ricordato a Torino

L'on. Scalfari, don Peradotto e Del Boca si sono avvicendati ad illustrare la figura dello statista assassinato

Alla Galleria d'Arte Moderna di Torino si è svolta ieri sera una manifestazione in ricordo di Robert Kennedy. Il grande salone, l'atrio ed i corridoi laterali erano gremiti di giovani e di ragazze. Un vero successo per l'incontro organizzato dal Comune in collaborazione con il movimento «Mani tese» per i Paesi in fase di sviluppo. L'assessore ai problemi della gioventù dott. Lucci e il presidente delle Acli ing. Morezzi — chiamato a dirigere la riunione — hanno sottolineato il profondo significato della presenza di tanti giovani per una celebrazione «in nome del più profondo spirito di libertà, di giustizia, di verità».

Tre oratori si sono avvicendati alla tribuna: l'on. Eugenio Scalfari, che ha parlato sull'impegno politico del senatore assassinato; don Franco Peradotto sulla figura morale e Angelo Del Boca sugli scritti. «Robert Kennedy — ha detto l'on. Scalfari — non è isolabile dal fratello John. Le due figure si sovrappongono e formano un tutto unico sigillato dall'identico fine. Robert ha ereditato l'esperienza del fratello arricchendola. Non c'è dubbio che si trattasse di un progressista lontano dai pregiudizi e dai preconcetti».

L'on. Scalfari ha fissato i punti principali della personalità e dell'azione di Robert Kennedy: progressismo, pragmatismo, efficienza, spirito di gruppo, popolarità (cioè capacità di entrare in sintonia con il pubblico). Solo Roosevelt aveva tutti questi elementi politici e individuali. «La grande aspirazione di Robert Kennedy — ha concluso l'on. Scalfari tra vivi applausi — era di dare a ciascun cittadino la più ampia possibilità di partecipare alle decisioni comuni. Una battaglia per la democrazia nel suo significato più ricco e più ampio».

Don Franco Peradotto ha affermato che la figura del giovane senatore ucciso *«è altissima perché è quella di un uomo che si era attestato sulla frontiera dell'amore e del servizio»*. Tutto ciò che pensava e faceva era in funzione dell'uomo, della personalità umana. Nelle sue denunce non vi era massimalismo e sempre, al fondo di ogni analisi, c'erano le indicazioni concrete per risolvere il problema. *«La sua lotta* — ha aggiunto don Peradotto — *non è stata vana perché l'onda di speranza quando comincia a mettersi in moto crea altre onde»*.

Il giornalista Angelo Del Boca ha concluso la rievocazione illustrando i quattro libri, un totale di 800 pagine, con i quali Robert Kennedy ha denunciato le piaghe, i flagelli, le miserie dell'America, paese più opulento e più sconcertante del mondo; i problemi dell'umanità e le grandi questioni che agitano l'opinione pubblica mondiale. E' seguito un dibattito al quale hanno partecipato numerosi giovani che ponevano domande ai tre oratori.

Un bimbo a Rivarolo Canavese

A sette anni prende un'auto e la guida per cinque chilometri

Trovata una «500» incustodita, per gioco si è salito e l'ha messa in moto - Superati curve e passaggi a livello, è finito contro un muro: guarirà in pochi giorni

(Dal nostro corrispondente) **Rivarolo Canavese,** 10 giugno.

Uno scolaro di 7 anni, salito per gioco un un'auto incustodita, l'ha messa in moto e — da solo — l'ha guidata per oltre cinque chilometri, da Rivarolo alla frazione Sant'Anna, finché è piombata contro un muro. Il bimbo è rimasto ferito, ma se la caverà in pochi giorni.



Carmine Cirillo, 7 anni

Protagonista dell'episodio Carmine Cirillo, nativo di Stornarella (Foggia) ed abitante a Rivarolo in strada Favria 17. Il padre, Salvatore Cirillo, è un dipendente della locale Commissionaria Fiat e in questi giorni si trova nel Meridione dove s'è recato, approfittando delle ferie, per badare al raccolto del grano in un suo terreno. La madre lavora a Forno Canavese in una ditta metalmeccanica.

Carmine è stato quindi affidato ai parenti e una zia, stamane, lo ha condotto a scuola dove il piccolo frequenta la prima. Il bimbo però, è arrivato in ritardo e i cancelli erano già chiusi. Allora è tornato verso casa quando, giunto in strada Favria, ha scorto una «500» ferma sul bordo della via. L'aveva lasciata lì, come al solito, un operaio della Commissionaria «Opel», il verniciatore Antonio Battaglia, abitante a Castellamonte.

Lo scolaro ha aperto la portiera ed è salito sulla «500». La chiavetta era infilata nel cruscotto e Carmine non ha esitato a girarla, mettendo in moto: la «prima» era innestata e l'auto è partita mentre lo scolaro continuava a premere sull'acceleratore. La «500» ha percorso via Le Maire ed è uscita da Rivarolo imboccando la strada comunale per la frazione di Sant'Anna.

Con sconcertante perizia, Carmine ha superato un carro agricolo, ha affrontato tre curve ed ha superato un passaggio a livello aperto della «Canavesana». Un ciclista che ha incrociato la «500» è rimasto senza fiato.

All'ingresso della frazione Sant'Anna, a causa di un brusco avvallamento, l'auto ha avuto un sobbalzo ed il bimbo ha perduto il controllo: la «500», dopo avere sbandato sulla destra, è andata a finire contro il muro di una villetta, riportando gravissimi danni. Il bimbo, soccorso dai passanti e condotto all'ospedale di Rivarolo, è stato medicato dal medico di guardia, dott. Timò, per ferite e contusioni al capo ed al malleolo e subito dimesso: guarirà in una decina di giorni. **r. c.**

Rimasta senza denti si getta dalla finestra

E' gravissima - Aveva subito un'operazione alla bocca

Milano, 10 giugno.

Una donna di sessantadue anni, Augusta Soci, rimasta deturpata alla bocca dopo un intervento chirurgico, si è gettata da una finestra al quarto piano del suo appartamento in viale Gorizia 20. E' precipitata su un'auto in sosta: è gravissima al Policlinico.

Il tentativo di suicidio è avvenuto stamane pochi minuti dopo le [illegible]: il corpo della Soci è piombato sul tetto di una «500» parcheggiata lungo il marciapiede. La donna è stata soccorsa da una pattuglia della «Volante» e trasportata al Policlinico. I medici stanno tentando di strapparla alla morte.

Prima di gettarsi nel vuoto la Soci ha scritto un breve messaggio per i parenti: in esso spiega il suo stato di disperazione dopo l'operazione alla bocca che l'aveva ridotta praticamente senza denti. Piuttosto che rimanere sfigurata per sempre — ha scritto nel biglietto — preferiva togliersi la vita.

Un concreto piano di pace di Gerusalemme

Israele offre di ritirarsi da quasi tutte le zone occupate

La Cisgiordania sarebbe restituita a re Hussein, tranne la parte araba di Gerusalemme e due «fasce di sicurezza» lungo il confine - Anche il Sinai tornerebbe all'Egitto in cambio di «garanzie» per la navigazione ad Akaba

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 10 giugno.

Malgrado il crescente aggravarsi degli incidenti di frontiera tra Israele e la Giordania, sembra tuttavia di trovarsi alla vigilia d'un negoziato di pace tra i due Paesi. I governi arabi hanno chiesto, più volte, che Israele precisi i suoi obiettivi e che indichi le sue condizioni di pace. Israele ha sempre risposto che tali questioni saranno rivelate alla tavola dei negoziati.

In occasione dell'anniversario del 5 giugno, re Hussein di Giordania ha questa volta domandato solennemente ad Israele di chiarire la sua condizione di pace. I dirigenti israeliani non potevano più mantenersi nella loro primitiva posizione ed hanno deciso d'avanzare una proposta. Questa è stata elaborata da Yigal Alon, ministro del Lavoro, che l'ha presentata il 6 giugno al Comitato direttivo del partito laburista che ha la maggioranza dei dicasteri al governo. Il piano di Alon è stato approvato dalla maggioranza dei ministri membri del partito laburista e in particolare dal presidente del Consiglio, Levi Eshkol, dal ministro della Difesa, Moshe Dayan, e dal ministro degli Esteri, Abba Eban.

Si tratta di una frontiera che prevede la restituzione alla Giordania dei territori occupati, ad eccezione della parte araba di Gerusalemme e di due «fasce di sicurezza» che costeggerebbero l'attuale linea di «cessate il fuoco». Una di queste «fasce» partirebbe dalla regione di Bet Sheane e si arresterebbe sopra Gerico. La seconda «fascia» partirebbe a sud di Gerico per riunirsi alla frontiera del 4 giugno, all'altezza del Mar Morto. Queste due «fasce» che avrebbero una larghezza da 10 a 15 Km, sono molto poco popolate dato che ci risiedono appena 14 mila persone (di cui ottomila a Gerico).

In questa maniera, la Samaria con al suo centro la città di Naplusa e la Giudea con la città di Hebron, formerebbe una vasta «sacca» sulla riva Est del Giordano, legata alla Giordania da un «corridoio» attraverso Gerico e il Ponte Allenby. I grandi centri abitati ritornerebbero dunque giordani così come le regioni occupate attualmente dall'esercito di Tel Aviv.

Un tale piano offre due importanti vantaggi agli israeliani: 1) li libera dal grave problema demografico che sarebbe provocato dall'annessione dei territori occupati; 2) assicura loro una linea di sicurezza dato che le vaste «sacche» giordane sarebbero facilmente controllabili con fattorie fortificate e basi militari nelle due «fasce di sicurezza».

Il piano di Alon, che con molta probabilità è stato sottoposto discretamente a re Hussein, non sarà presentato all'approvazione del governo israeliano che quando sarà conosciuto l'esito dei sondaggi compiuti ad Amman e, indirettamente, al Cairo. Per quel che concerne Gerusalemme resta da trovare una formula che soddisfi le autorità giordane per i Luoghi Santi.

Per la regione di Gaza, si pensa a Gerusalemme che non sarà difficile raggiungere un accordo con gli egiziani che si riprenderebbero il Sinai, lasciando in cambio delle «garanzie concrete» per la navigazione nel Golfo di Akaba.

Tutte queste soluzioni non sono pensabili evidentemente che nell'eventualità della accettazione da parte araba di ristabilire normali relazioni con Israele, relazioni basate su un trattato di pace e su i consueti rapporti diplomatici.

Nel caso che da parte araba nel suo insieme, o anche dalla sola Giordania si riservasse un'accoglienza favorevole al piano di Alon, è probabile che il governo d'unione nazionale, diretto attualmente da Eshkol, dovrà subire un rimpasto per la probabile dimissione dei rappresentanti del partito di destra Gahal.

Gerusalemme attende adesso la risposta degli arabi e con la sua proposta esce dalla difficile situazione in cui l'avevano posta le richieste arabe di uniformarsi alla risoluzione dell'Onu del 22 novembre. Si ha dunque da parte israeliana una contro-proposta ed è ciò che gli amici di Gerusalemme, ed in particolare gli Stati Uniti, chiedevano da parecchio tempo.

André Scemama



Segnate in grigio tratteggiato le zone arabe attualmente occupate dagli israeliani

Assume un'alta carica a Washington

Oggi il gen. Westmoreland lascia il comando a Saigon

Prima di partire ha detto che una vittoria nel Vietnam non è possibile, perché gli Stati Uniti non vogliono estendere la guerra terrestre al Nord - Ed ha aggiunto di non prevedere un ritiro delle forze americane "molto prima del '70"

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 10 giugno.

Il generale William Westmoreland, il quale domani lascerà il Vietnam per assumere a Washington la sua nuova carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha dichiarato oggi che non prevede alcun ritiro delle truppe americane da Saigon *«molto prima del 1970»*. A suo giudizio non è possibile nel Vietnam una vittoria degli Stati Uniti *«nel senso classico del termine»*: e ciò a causa della politica americana che non vuole estendere la guerra terrestre oltre i confini del Vietnam del Sud. Westmoreland, come è noto, sarà ora sostituito nel comando delle forze statunitensi in Vietnam dal generale Creighton Abrams, un veterano della seconda guerra mondiale che fu alle dipendenze del generale Patton e diresse vaste operazioni di carri armati.

Nel rievocare i suoi quattro anni e mezzo di esperienza bellica a Saigon, Westmoreland ha rammentato oggi che al suo arrivo, nei primi mesi del 1964 non vi erano quaggiù che sedicimila militari americani, in maggioranza istruttori. *«Fu quello un anno pieno di avvenimenti, caratterizzato da successi dei vietcong e dal terrorismo nella capitale. Con l'aumento dei contingenti statunitensi, Hanoi modificò varie volte la sua strategia, equipaggiò con nuove armi moderne, di fabbricazione soprattutto sovietica, i suoi uomini, fino a lanciare, alla fine del '67, una offensiva generale, che fu contenuta. Non è realistico attendersi oggi una rapida sconfitta del nemico capeggiato da Hanoi* — ha concluso Westmoreland — *ma l'andamento attuale delle operazioni ci è favorevole».*

Rispondendo poi alle domande dei giornalisti, il generale ha detto che è virtualmente impossibile impedire ai comunisti di bombardare Saigon, ma che militarmente ciò non ha significato. Egli non ha voluto far commenti sugli effetti della sospensione delle incursioni su gran parte del Vietnam del Nord. Ma quando gli è stato chiesto se riteneva che si riuscisse a interrompere con attacchi aerei i rifornimenti che arrivano ai comunisti dal Laos lungo la «pista di Ho Ci-min» ha osservato che *«non si può tagliare una linea di comunicazione terrestre se non impiegando forze terrestri».*

Westmoreland ha aggiunto che sebbene gli Stati Uniti proseguano nella politica di non estendere la guerra terrestre e di conseguenza non si riesca a impedire del tutto l'afflusso di uomini e materiali al Sud, Hanoi potrebbe rendersi conto che il prezzo della guerra è troppo alto. Migliorano l'addestramento e l'equipaggiamento delle forze governative, e ciò potrebbe consentire a qualche contingente americano di rientrare in patria: ma ciò non avverrà, sempre secondo il generale, prima della fine del 1969. E anche allora potrebbe trattarsi solo di ritiri «simbolici».

«Io non sto insinuando — egli ha detto — *che il nemico sia sull'orlo di un collasso. Ma la qualità degli uomini che scendono dal Nord si va deteriorando. Li mandano al macello senza preparazione. Dal principio di quest'anno i comunisti hanno perso in battaglia 130 mila uomini».*

David Bonavia

Un bimbo nato da 16 ore rapito in ospedale a Londra

Londra, 10 giugno.

Un bambino nato da appena 16 ore è stato rapito oggi dalla sua culla nell'ospedale di Hackney, nell'East End londinese. Secondo un portavoce della polizia, qualcuno, forse una donna, sarebbe entrato nell'ospedale, avrebbe preso il neonato dalla culla in cui riposava nel «nido» e si sarebbe allontanato. La madre, una giamaicana di 23 anni, Juliana Rattre, è stata colta da collasso alla notizia, mentre il padre, un meccanico di 30 anni, Eustace Rattre, ha lanciato un appello attraverso la polizia perché il neonato sia restituito alla madre.

«Tra meno di ventiquattro ore — ha detto —, *il bambino avrà bisogno del nutrimento della madre, potrebbe vivere qualche ora con glucosio ed acqua. Ma poi, se non sarà nutrito adeguatamente, morirà».*

Il bambino, nato ieri sera, si chiama Nicholas. La polizia sta cercando una donna di colore, di circa 30 anni, che è stata vista entrare nell'ospedale più o meno nel periodo in cui il bambino è scomparso. La donna era vestita da infermiera, ma nessuno la conosceva. *(Ansa)*

Due sconfitte dell'Italia alle Olimpiadi di bridge

Parigi, 10 giugno.

Due inaspettate sconfitte per l'Italia alle Olimpiadi del bridge, che si stanno svolgendo a Deauville. In due giorni la squadra italiana è stata battuta dal Libano e dal Cile, ed è stata raggiunta dalla sorprendente Islanda in testa alla classifica del girone eliminatorio. Al terzo posto è il Canada. Stati Uniti e Finlandia sono quarte a pari merito.

Il torneo eliminatorio è giunto al decimo turno, ma ce ne sono ancora 25. Si qualificano per le semifinali le prime quattro squadre della classifica. *(Associated Press)*

I tecnici dicono: «Nessun guasto sull'auto in cui morì Scarfiotti»

Conclusa ieri l'inchiesta sul tragico incidente di sabato - Secca dichiarazione del direttore sportivo della "Porsche": «E' stato il pilota italiano a sbagliare»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 giugno.

La Procura di Stato di Traunstein, nella Baviera meridionale, ha concluso questo pomeriggio l'inchiesta tecnica sulle cause della sciagura nella quale sabato, nei pressi di Berchtesgaden, ha perso la vita il pilota italiano Lodovico Scarfiotti. I rottami della «Porsche 910 spider», con la quale Scarfiotti era uscito di strada alla quarta curva del percorso di Rossfeld, durante le prove per la seconda corsa del campionato d'Europa di montagna, sono stati riconsegnati al costruttore. Non sono stati riscontrati difetti tecnici alla vettura, è stato detto.

Il mistero sulle cause dell'incidente mortale pertanto si infittisce. Il direttore del reparto corse della Porsche, Hunschke Von Hanstein, con il quale abbiamo parlato, ha preso posizione contro l'intervista a Scarfiotti pubblicata dal quotidiano sportivo bolognese *Stadio*, nella quale si dice che il pilota italiano avrebbe lamentato difetti allo sterzo della propria vettura durante una prova in salita sui tornanti del Montseny, vicino a Barcellona. *«Sono affermazioni che non corrispondono a verità* — ha detto Von Hanstein —. *I tecnici non hanno accertato alcun guasto alla vettura di Scarfiotti, che non è mai rimasta in panne».*

Von Hanstein nega inoltre qualsiasi connessione tra l'incidente che è costato la vita a Scarfiotti e quello che, quasi contemporaneamente, ha portato fuori strada, e all'ospedale, un altro pilota della Porsche, Rolf Stommelen. E' inesatto quanto era stato detto da tutti sabato, che i due corridori erano usciti di strada quasi nello stesso punto. Tra l'uno e l'altro posto corrono circa tre chilometri.

«Lodovico ha sbagliato — ha concluso Von Hanstein —. *Questa è l'unica spiegazione che si può dare, dopo che la magistratura ci ha riconsegnato i rottami. Si sentiva forse troppo in forma, troppo sicuro, ed è andato troppo forte, così come è andato troppo forte Stommelen. Personalmente, penso che abbia frenato troppo tardi. E poi ha avuto sfortuna. Di solito, nelle corse in salita, chi esce di strada sfiora una parete e si salva. Lodovico è invece precipitato lungo una scarpata piena di alberi, ha sbagliato, come ha sbagliato Jim Clark, come ha sbagliato Mike Spence».*

Tito Sansa

I funerali a Torino

I funerali di Lodovico Scarfiotti si svolgono oggi a Torino, dove il campione del volante era nato 35 anni fa e la sua famiglia aveva abitato a lungo. La salma, trasportata in furgone dalla Germania, sarà esposta dalle 11 alle 15,30 nella camera ardente allestita presso l'Automobile Club di Torino, via Giolitti 15.

La bara del povero pilota verrà poi trasferita in forma privata nella chiesa di S. Filippo, in via Maria Vittoria, ove alle 16,30 verrà celebrata una funzione funebre. Dopo la benedizione, la salma di Scarfiotti sarà portata al Cimitero Generale per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Misterioso delitto in un appartamento del centro

Dottoressa strangolata a Milano e finita a colpi di candelabro in testa

La vittima, 56 anni, era specialista in pediatria, ma non esercitava la professione - Era sposata con l'avvocato Franco Segrè dal quale viveva separata da anni - L'assassino l'ha aggredita alle spalle mentre la donna era seduta alla scrivania - Interrogati nella notte il figlio diciannovenne (che trovò il cadavere), due suoi amici e una professoressa di 26 anni che aveva le chiavi dell'alloggio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 giugno.

Delitto misterioso in una abitazione del centro: una dottoressa in pediatria è stata massacrata con colpi di candelabro sulla testa e strangolata con un fazzoletto di seta. Il delitto è stato scoperto alle 2,30 della notte dal figlio che viveva con lei e da un suo amico. La vittima è Cesarina Volterra di 56 anni, coniugata con l'avv. Franco Segrè dal quale viveva separata da molti anni.

Abitava in un signorile alloggio di via Francesco Sforza 14 con il figlio Remo di 19 anni. Pur essendo specialista in pediatria, la Volterra non esercitava la professione, ma dirigeva la biblioteca del «Centro Donati», una fondazione universitaria, presso il quale svolgeva anche ricerche di carattere scientifico. Aveva uno stipendio di 250 mila lire al mese; altre 250 le riceveva dal marito, che vive a Milano e col quale non aveva mai contatti. Per i suoi lavori scientifici la Volterra aveva spesso necessità di traduzioni e se le faceva fare da un'amica, la dottoressa in lettere Adriana Guglielmetti di 26 anni, abitante nella stessa casa, la quale, appunto per i frequenti incontri che doveva avere con lei, era in possesso della chiave del suo appartamento. Stasera, mentre scriviamo, in questura la polizia sta interrogando questa donna, il figlio della vittima e due suoi amici, Claudio Aguiar, 18 anni, via Sondrio 2 e Stefano Vallabrega, 19 anni, via Crivelli. L'avv. Segrè è stato sentito nel pomeriggio e poi rilasciato.

Il delitto. E' accaduto presumibilmente tra le 22 e le 23. La Volterra stava scrivendo una relazione scientifica nella sua camera da letto che serviva anche come studio. Era seduta alla scrivania. L'assassino è entrato senza che lei se ne accorgesse e senza forzare la porta d'ingresso. Le è arrivato alle spalle, ha preso un vaso cinese che era su un mobile e le ha sferrato un colpo che deve averla tramortita. Poi, per evitare che potesse gridare le ha girato intorno al collo, fino a strangolarla, un foulard di seta che lei stessa portava sulle spalle. Quindi è passato nella camera del figlio, ha preso un candelabro di bronzo a sette fiamme, l'amenorah, che serve per i riti ebraici (la famiglia è israelita), e con quello ha sferrato colpi all'impazzata sulla testa della vittima che si è rovesciata col busto sulla scrivania inondandola di sangue.

Ultimato il crimine, l'assassino ha frugato in tutti i cassetti senza tuttavia rubare denaro (sono state trovate, bene in vista, 200 mila lire). Tornato nella camera del figlio, si è asciugato le mani imbrattate di sangue in una camicia del giovane che poi ha abbandonato in una bacinella. Infine se n'è andato lasciando la porta socchiusa.

Remo Segrè e l'amico Aguiar sono rientrati alle 2,30. Il figlio ha visto la luce accesa nella camera della madre, è andato di là e s'è trovato di fronte alla macabra scena. L'Aguiar ha telefonato al padre, Carlo, un ingegnere di origine ungherese, il quale a sua volta ha avvertito la polizia.

Il dottor Caracciolo capo della Mobile e il ten. Ciancio del Nucleo investigativo dei carabinieri hanno subito iniziato le indagini. Remo Segrè è stato accompagnato in questura per un primo interrogatorio. Appariva sconvolto ma dopo le prime risposte ha chiesto di dormire. Lo hanno fatto riposare su di un divano e questa mattina hanno ripreso ad interrogarlo sui suoi movimenti nella serata di ieri. E' un giovane che viene definito strano. Nevrotico, ha tentato il suicidio più di una volta; l'ultima, in gennaio, ha ingerito una cinquantina di pastiglie di barbiturici ed è stato salvato per un soffio dopo una lunga degenza nel Centro di rianimazione del Policlinico. E successivamente è stato ricoverato in una casa di cura per malattie mentali, Villa Fiorita di Brugherio, dove è rimasto una ventina di giorni.

Politicamente molto attivo, Remo Segrè si era dapprima iscritto al psiup, partito al quale aderiva anche la madre, poi aveva stracciato la tessera, indignato dall'alleanza che il psiup aveva fatto con il pci, che a suo avviso, non è sufficientemente a sinistra. Un amico di Remo, Enrico Selva Bonino di 19 anni, che abbiamo incontrato oggi, dice di lui: «I giornali della sera mettono in rilievo che Remo è sotto interrogatorio, come se si sospettasse di lui. Io non credo possibile che egli sia l'assassino: andava molto d'accordo con sua madre, i loro rapporti erano ottimi sia perché avevano identità di vedute politiche, sia perché la dottoressa era contenta del lavoro che egli aveva intrapreso come fotografo. Per quanto riguarda l'aspetto psichico, io non ho mai visto Remo in preda a squilibrio, anzi era molto equilibrato».

Enrico Selva Bonino sabato sera era stato a cena con l'amico, in casa sua, presente la madre e la Guglielmetti. «L'armonia era perfetta, come al solito — dice — la dottoressa, che aveva un carattere giovanile e gioviale, era particolarmente allegra. Qualcuno ha raccontato che talvolta aveva manifestato il timore che il figlio potesse ucciderla. Sono parole che lei ha effettivamente detto, ma in tono del tutto scherzoso, per celiare sui disturbi nervosi del figlio; anzi, ne parlava in tal modo proprio in sua presenza per riderne».

Remo Segrè ha frequentato le medie, il primo anno di ginnasio, poi un corso di quattro anni per fotografi alla scuola professionale «Umanitaria». Per qualche mese ha lavorato presso un laboratorio fotografico che si occupa di moda, ma ne è stato licenziato. Quindi ha attrezzato per il lavoro fotografico una stanza fuori del proprio alloggio e si dedica a ritratti fotografici con una certa pretesa artistica. La madre, come si è detto, era soddisfatta di questa sua attività e non aveva difficoltà ad aiutarlo finanziariamente perché potesse avviarsi bene.

Gli interrogatori della polizia vertono molto sulle mosse del figlio e dei suoi compagni nella serata di domenica. Ecco cos'è risultato fin ora. Alle 20 Remo Segrè va a mangiare una pizza in un locale del centro, poi va a far visita a uno zio, Giacinto Furlan, in viale Ferdinando di Savoia 5 dove si intrattiene pochi minuti. Di qui telefona all'amico Claudio Aguiar per andare al cinema con lui. I due si trovano e con l'auto dell'Aguiar vanno a prendere Stefano Vallabrega. Decidono di andare all'ultimo spettacolo, quindi salgono in casa di Segrè per ascoltare un paio di dischi. Gli ulteriori accertamenti diranno se effettivamente sono saliti tutti o se è salito soltanto il figlio e gli amici l'hanno atteso in strada.



La dott. Cesarina Volterra, uccisa a Milano, ed il figlio Remo Segrè, condotto in questura per essere interrogato dopo che ha scoperto il cadavere della madre (Tel.)

Sono le 21,30. I tre giovani vedono la dottoressa ma, secondo quanto sarebbe emerso dagli interrogatori lei aveva qualcosa o qualcuno da nascondere nella propria camera, perché si è affrettata a chiuderne la porta. I tre escono, vanno al cinema Orchidea a vedere «L'avventura» di Antonioni. A mezzanotte sono di nuovo fuori, Remo e Claudio accompagnano a casa Stefano Vallabrega e vanno alla periferia della città, ad «ammirare la luna». Alle 2,30 tornano in via Francesco Sforza e salgono entrambi nell'alloggio dei Segrè dove fanno la macabra scoperta.

Per ora le indagini non sono riuscite a penetrare nel fulcro del mistero. Il portone di via Sforza 14 la domenica sera si chiude alle 20 e anche ieri sera, assicura il portinaio Remo Silverio, era chiuso. L'assassino per entrare doveva avere la chiave (la casa non è provvista dell'impianto di campanelli). Pure la porta dell'alloggio non è stata forzata, quindi anche qui è stata usata la chiave, oppure l'assassino si è fatto aprire dalla vittima. Sono elementi precisi che possono contribuire a delimitare il cerchio di azione degli inquirenti. Può darsi quindi che fra non molto tempo si possa trovare la soluzione dell'enigma.

Remo Lugli

SPETTACOLI

Shakespeare a Verona in «prima» per l'Italia

Prosa, opera e balletto al Teatro Romano e all'Arena

(Nostro servizio particolare)
Verona, 10 giugno.

L'estate teatrale veronese quest'anno durerà 49 giorni: dal 1° luglio al 18 agosto. Si aprirà con una celebrazione rossiniana, proseguirà con una serie di ventitré recite di prosa e ventitré di opera lirica, e si concluderà con un ciclo di 8 serate dedicate al balletto: in tutto cinquantacinque rappresentazioni, in vari ambienti storici cittadini. Il programma, messo a punto dall'ex sovrintendente Bindo Missiroli, è stato annunciato da Gianfranco de Bosio, che gli è successo nell'incarico.

La manifestazione di apertura dell'estate veronese si svolgerà nella basilica di San Zeno, per ricordare il centenario di Gioacchino Rossini. La sera di lunedì 1° luglio sarà eseguita la *Petite Messe solennelle*, sotto la direzione del maestro Giulio Bertola.

Quattro giorni dopo si aprirà al Teatro Romano l'ormai tradizionale Festival che la città di Romeo e Giulietta dedica a Shakespeare, e che quest'anno è giunto alla ventesima edizione. Giovedì 4 luglio andranno in scena *Le allegre comari di Windsor*, in un nuovo allestimento curato da Mario Ferrero, con Vittorio Congia, Giuliana Lojodice, Paola Mannoni, Ave Ninchi, Renzo Palmer e Aroldo Tieri. Lo spettacolo sarà replicato fino al 14. Poi, per due serate, il 16 e il 17, la compagnia della Marlowe Dramatic Society, dell'Università di Cambridge, diretta da Mike Hawarth, reciterà *Amleto*, in lingua inglese. La sera del 23 luglio è annunciata la più importante novità della stagione di prosa: la «prima» assoluta, in lingua italiana, del *Tito Andronico*, allestita a cura dell'Ente Veronese, con la regia di Aldo Trionfo e l'interpretazione di Glauco Mauri, Franca Nuti, Paolo Graziosi, Leda Negroni.

La quarantaseiesima stagione lirica, che costituisce il centro dell'Estate veronese, si inaugurerà all'Arena la sera del 20 luglio, con *Aida*. L'opera di Verdi sarà diretta da Gianandrea Gavazzeni, interpreti principali Rita Orlandi Malaspina, Gianfranco Cecchele, Biserka Cvejik (nelle prime quattro recite), Fiorenza Cossotto (nelle cinque successive) e Giangiacomo Guelfi.

Seconda opera in programma *Il Trovatore*, diretto da Franco Capuana, con Carlo Bergonzi, Leyla Gencer, Piero Cappuccilli, Adriana Lazzarini; regia di Sandro Bolchi. Debutterà il 21 luglio. Infine, *Lucia di Lammermoor*, di Donizetti, che andrà in scena sabato 27 luglio sotto la direzione di Nino Sanzogno, con la regia di Sandro Bolchi. Protagonista dell'opera sarà Renata Scotto.

r. s.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: La terra nostra dimora».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15,15: Giro d'Italia: Arrivo a Block Haus
17 —: «Le avventure di Mimì e Nanù: Il cucciolone», Saba
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita: Le greggi dei Masai»; b) «Per te, Nicoletta», a cura di Elda Lanza.
18,45: «La fede oggi», con padre Davide Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: Le ore dell'uomo».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Antony», commedia di Alessandro Dumas padre, con Warner Bentivegna, Emma Danieli, Silvia Monelli, Giulia Calandra, Walter Maestosi. Regia di Giacomo Colli. Elena, una ragazza costretta dai familiari al matrimonio con un anziano colonnello, ritrova per caso Antony, un giovane di cui era stata innamorata tempo prima. L'incontro fa rinascere l'antico amore.
22,15: «Henry Moore, scultore: La donna e la pietra».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «La pace perduta», programma di Hombert Bianchi e Amleto Fattori. Terzo episodio: le agitazioni sociali del primo dopoguerra, tra il 1919 e il '20.
22,15: «Noi canzonieri», programma di musica e ricordi presentato da Carlo Loffredo, con Minnie Minoprio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: Giro d'Italia; 19,15: Minimondo; 20,30: Rin Tin Tin; 21,20: Telegiornale; 22: «La tigre del ring», telefilm della serie «Hitchcock»; 22,35: Nkruma: l'orgoglio di essere africano.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
6,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia
8,33 Le canzoni del mattino, con A. Celentano, C. Villani, N. Fidenco, L. Altieri, T. Renis, C. Boni, B. Martino, R. Pavone
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Campo di Giove
13,25 Stella internazionale: Petula Clark
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Il programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i successi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,14 «Le avventure di Nick Carter» di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - 9° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini. Direttore C. Franci. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Interpreti: Marilyn Horne e Mario Petri
22,30 Musica leggera da Vienna
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Silvana Pampanini vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,13 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Schiavo d'amore» - Romanzo di W. S. Maugham - XVI puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta - I più noti cantanti al telefono
11,00 Ciak - Rotocalco del cinema
11,30 Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Forca Caruso
11,37 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
11,47 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Versi in vacanza
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Polizia Stradale: gli assi che insegnano la prudenza
15,30 Giornale radio - Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia
15,35 Grandi chitarristi: L. Walker
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,00 Punto e virgola
20,11 Ferma la musica
21,20 Tempo di jazz
21,40 Giornale radio
22,10 Canzoni napoletane
22,30-22,40 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche clavicembalistiche - J. Galles: Due Sonate - F. Martin: Concerto per clav. e piccola orch.
10,30 Spohr: Doppio Quartetto in mi min. op. 87, per archi - M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto di archi, fl. e cl.
11,10 Sinfonie di Franz Schubert - Sinfonia n. 10 in do maggiore «La grande»
12,10 Convegni e cerimonie carbonare
12,20 Musiche di W. A. Mozart e F. Poulenc
13,05 Recital del violinista C. Ferras con il pianista P. Barbizet
14,30 Pagine da Madame Sans-Gêne, di U. Giordano
15,30 Corriere del disco - J.S. Bach: Brani dal «Klavierbüchlein für Anna Magdalena Bach»
16,00 Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 «Piccola Russia»
16,35 Compositori italiani contemporanei: Mauro Bortolotti
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Momenti e figure del cinema muto - XXIV. Greta Garbo e le altre
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 G. P. Telemann: Concerto in mi min. per fl. diritto, fl., archi e continuo
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Il Giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.12

Alfieri: ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni.
Gobetti: ore 21,30 il Gruppo Teatrale Universitario «Gli Ipocriti» presenta «Uomo per uomo», regia G. Mosturino. Recita riservata. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.343; 9,30-13; 15,30-19, posto unico 800 abbon. Teatro Stabile e Enal 500. Ultima recita.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi», di Goldoni.

Alcione: Rivista Aurelio Aurili - Jenny Giordana. Or. 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): compl. Baby Luna; c. J. Corallo; 21. **Augusteo:** ore 21 Chi co che. **Blechenduait Lutrario:** ore 21 Mario Zelinotti. **Chalet Valentino:** 21 Sergio Nardi. **Club 84:** ore 21 Pierfilippi. **Gaudio Danze:** chiuso. **Gay Danze:** 16,45-21 due orchestre. **Giardino Belle Arti:** ore 21 I Pirati. **Hollywood Estivo:** 21 Copains 68.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. **Voom Voom:** ore 21 Show Men Nicolas Nils.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle** Whisky a gogo più. **Caprice** (Secchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Villa Gay:** ore 21 discoteca. **Lido Estivo** (Moncalieri 422): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel (str. San Mauro, t. 521.888).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

All'Approdo: Maestri italiani.
Alla Minima: Paulucci - Guzzi 1929-32 (piazza San Carlo 175).
Arte Antica (Matteotti 40): Grandi Maestri dell'incisione XV-XVIII sec. Dürer, Leyden, Callot, Rembrandt.
Cavour (Gall. Sub. p. Castello): 7° maggio torinese: Panoramica Arte.
Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Galleria Torino (p.za Statuto 16): stasera ore 21,15 inaugurazione personale Romolo Lomore. Ingresso libero; rinfresco.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): 5 pittori del nostro tempo (Allieud - Arroyo - Bonelli - Caminati - Recalcati). Orario: 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bertham, Franz Malter, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lesaffre, in eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso: «Belle Starr Story, il mio corpo per un poker» R. Wood, E. Martinelli, col. Vietato anni 18.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «Come ho vinto la guerra» M. Crawford, J. Lennon, tec. V. 14.
Gioiello: «Stimulantia», un film di Ingmar Bergman, con Ingrid Bergman, Gunnar Bjornstrand, Harriet Andersson. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Capriccio all'italiana» techn. Ira Furstenberg, Walter Chiari, Franchi, Ingrassia, Modugno, Totò, techn.; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux: «Per il re, per la patria e per Susanna» J. P. Cassel, M. Dubois col.
Metropol: «I Nibelunghi» techn. Terence Hill, Herbert Lom, Karin Dor.
Nazionale: «La maledizione di Frankenstein» technic. scope, P. Cushing, S. Domberg. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Io, una donna» Essy Persson, Jorgen Roenberg. Vietato 18.
Romano: «Il mio amico il diavolo» con Peter Cook, Dudley Moore, Raquel Welch, colori. Vietato anni 18.
Vittoria: «Quei fantastici pazzi volanti» Therry-Thomas, Troy Donahue, Gert Fröbe, Daliah Lavi, a colori.

Alfieri: «Ballata di un soldato». Apertura ore 16. Ore 21 recital di Gipo Farassino.
Ariston: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, techn.
Arlecchino: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: «Il mondo è pieno... di papà» Sandra Dee, George Hamilton, panavision, metrocolor. Orario 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
Capitol: «Il lungo coltello di Londra» Christopher Lee, M. Lee, col.
Torino: «Io, due figlie, quattro scocciatori» Louis De Funès. Non vietato.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Week-End (Una donna e un uomo da sabato a domenica)» di J. L. Godard, col. con Mireille Darc, Jean Yanne. Viet. 18. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alexandra: «I selvaggi» technicolor Peter Fonda, Nancy Sinatra.
Colosseo: «Laser X operazione uomo» M. Peach, B. Halliday, colori, scope. Vietato minori anni 14.
Faro: «I selvaggi» technicolor, Peter Fonda, Nancy Sinatra. Viet. 18.
Fiamma: «Jim l'irresistibile detective» tec. sc. K. Douglas, S. Koscina.
Hollywood (851.904): a generale richiesta: «Fathom, bella intrepida e spia» con Raquel Welch, A. Franciosa, col. scope. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Sequestro di persona» F. Nero, C. Rampling, F. Wolff, col.
Mallel: «Matt Helm nell'imboscata» techn. sc. D. Martin, S. Berger.
Massimo: «Matt Helm nell'imboscata» tec. sc. D. Martin, S. Berger.
Orieo: «Quella sporca dozzina» L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, techn. V. 14. Or.: 14-16,45-19,15. U. 22.
Principe: «Sequestro di persona» F. Nero, C. Rampling, F. Wolff, col.
Statuto: «Satanik» tec. scope, Magda Konopka, L. Montini. Vietato 14.

Adriano: «Tre notti d'amore» tec. C. Spaak, R. Salvatori. Vietato 18.
Alcione: «Il monaco di Monza» Celentano, Rivista Aurelio Aurili - Jenny Giordana: 16,15-21,15.
Alpi: «Assassinio al 3° piano» S. Signoret, J. Caan, col. sc. Viet. 14.
Regina: «Violence» T. Laughlin, E. James, J. Russell, tec. Vietato 18.

Milano: «Amori di una calda estate» colori, e «Rapina al sole» Jean-Paul Belmondo, Geraldine Chaplin.
Olimpia: «Onibaba». Vietato 18.
Po: Donne calde di notte, tec. V. 18.
Porta Nuova: «Sioux in guerra» col. e «Pugno proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine.

Giardino: «Amanti al chiaro di luna» tec. sc. B. Bardot, S. Boyd. Viet. 16.
Mirafiori: «Sette strade al tramonto» A. Murphy, B. Sullivan, technicolor.
Vinzaglio: «Spie contro il mondo» techn. Stewart Granger, M. Lee.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il teschio maledetto» sc. techn. Cristopher Lee. Vietato minori 14.
Eliseo: «Django cacciatore di taglie» tec. sc. N. Torray, J. Brook.
S. Paolo: «Carabine di Rio Negro» tec. sc. V. Vanle, Ribeiro. Viet. 14.

Artisti: «I morti vivono» Emile Cape
Corallo: «Georgy svegliati». Viet. 18.
Eridano: «Professionisti per una rapina» K. Dor, K. Fisher, col. scope.
V. Veneto: «Marinai, topless e guai» colori, con Ernest Borgnine.

Astra: «F.B.I. contro i gangsters» tec. sc. J. Andrews, T. Moore.
Bernini: «I diabolici» di Clouzot con S. Signoret, P. Meurisse. Viet. 16.
Cibrario: «Lunga strada della vendetta» Koh, technic. e «Arciere del re» R. Taylor, technicolor, scope.
Bliss: «Tamburi grande fiume» col.
Massaua: «Ognuno per sé» V. Heflin, Roland, Kinski, Hilton, tec. sc.
Odeon (tel. 772.362): «Wanted Johnny Texas» tec. H. Ross, Sancho.
Star: «SOS Stanlio e Ollio».

Adua: «Tomba per uno straniero» Louis Davila, M. De La Riva.
Aurora: «Calibro 38» Robert Hossein, C. Menn, scope tec. Ap. 15,30.
Brescia: «Stazione luna» Jerry Lewis, C. Stevens, techn. Vietato anni 14.
Maior: «La quercia dei giganti» tec. scope. V. Heflin, S. Hayward.
Nord: «Porci, gheise e marinai» Y. Nagato, J. Yoshimura. Vietato 18.
Nuovo Fortino: «Uno sconosciuto in casa» J. Mason, colori. Viet. 14.
Oriente: «Il sole sorgerà ancora».
Palermo: «I prigionieri dell'orrore» tec. J. Philbrook, S. Miranda.
Sociale: «I sette fratelli Cervi» tec. sc. G. Becky, C. Gravina, Volontè.
Zenit: «A 557 operazione Deutschland» Angela Chiarini, E. Petri.

Cabiria: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger, G. Peters. Viet. 18.
Continental: «La lunga estate calda» P. Newman, T. Franciosa, J. Woodward, O. Welles, in technicolor.
Flora: «Stanlio e Ollio allegri eroi» con Crik e Crok.
Italia: «Uno sconosciuto in casa» tec. J. Mason, G. Chaplin. Viet. 14.
Piemonte: «Violence» T. Laughlin, E. James, J. Russell, tec. sc. V. 18.
S. Carlo: «Maciste e la regina di Samar» A. Steel, A. M. Polani, col.
Spezia: «L'uomo di Toledo» techn. scope, Stephen Forsyth. Apert. 15.

Diana: «Agente segreto Jerry Cotton» George Nader.
Dora: «Cole il fuorilegge».
Roma: «Territorio Apaches» techn.

Alba: «Gli inesorabili» techn. scope Burt Lancaster, A. Hepburn.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «I tre alfieri del signor Duval».
Apollo: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, regia Lelouch. Viet. 14. Ap. 18. Ult. 22,30.
Edera: «Colonna a Sud» technicolor.
Lucento: «Tutto per tutto» techn. M. Damon, Ireland, Sancho, Randell.
Lutrario: «Oggi a me, domani a te» technic. Montgomery Ford.
Splendor: «Lilli e il vagabondo» cart. anim. in techn. di Walt Disney.

SEINASCO

Italia: «Le voci bianche» technic. Anouk Aimée, Barbara Steele.

ORBASSANO

Moderno: «Baciami, stupido» con Dean Martin, Kim Novak.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Salone dell'Aeronautica (biglietti ridotti all'Enal). - Torino-Milan (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). - Teatro Gobetti: «Uomo per uomo» (biglietti ridotti alla cassa).

Famija Turinèisa — Questa sera alle 21,15, nella sede estiva dei Giardini Reali, l'avv. Oreste Longhi e la contessa Maria Teresa Balbiano presenteranno l'«Inferno» di Dante tradotto in piemontese da Riccardo Piovano.

Grecia ed Europa — In via Cernaia 40, questa sera alle 21,15 il dott. Gustavo Comba parlerà su «La Grecia di fronte all'Europa».

CRONACA TELEVISIVA

Festa del calcio

Ieri ha dominato la spettacolare ripresa di Italia-Jugoslavia - Stasera il romantico dramma «Antony» di Dumas

L'abbiamo detto tante volte, ma dobbiamo ripeterlo a maggior ragione per la ripresa di ieri sera: il calcio può essere veramente uno spettacolo. Ieri lo spettacolo c'è stato doppiamente: e per quello che si è visto in campo — vivacità, agonismo, bello stile — e per quello che si è visto attorno, uno stadio gremito all'inverosimile di folla e alla fine il tripudio per la magnifica vittoria dell'Italia, un tripudio che le telecamere hanno registrato suggestivamente con la visione di migliaia di fiaccole e delle scie luminose dei mortaretti.

Ripresa ottima anche sotto il profilo tecnico. Inquadrature nitide e tempestive e ben usato l'accorgimento di ripetere da un'altra angolazione e al rallentatore le azioni delle reti o comunque le azioni più pericolose. Positiva, infine, la trovata di riempire l'intervallo con interviste ad esperti e con commenti.

* *

Naturalmente la cronaca di Italia-Jugoslavia ha sconvolto tutto il programma. A ragione «Il traditore» di John Ford è stato rinviato. Sarebbe stato assurdo sprecare sul secondo canale — come, pare, s'era pensato in un primo momento — un film così importante: pochissimi l'avrebbero visto e sarebbe stato un grosso errore. Altrettanto giustamente non è andata in onda la rubrica «Sprint».

Così, il secondo canale ha offerto, in alternativa alla gara, una cosa senza pretese, una rassegna di canzoni dal titolo «Terza parata di primavera». Poi è stata inserita «Prima visione» e in coda il concerto diretto da Carlo Maria Giulini con l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Rossini. Le canzoni e «Prima visione» avranno avuto un pubblico sparuto; dello «Stabat Mater» invece si saranno deliziati i soliti appassionati di musica classica su cui evidentemente il finale della partitissima non faceva né caldo né freddo.

* *

Insomma, Maigret non funziona. Niente di terribile, non casca il mondo, ma è un fatto che in questo terzo ciclo le azioni del rinomato detective sono in ribasso. L'episodio di domenica, «Maigret e l'ispettore sfortunato» era in una sola puntata. Si speravano doti di rapidità, di mordente, di suspense, che erano mancate ai tre capitoli dell'inchiesta precedente. Vana speranza. Il racconto si è dipanato con la solita flemma un po' irritante e alla fine lo spettatore restava con la bocca amara: s'era soltanto annoiato e annoiarsi ad un giallo, dove c'è un delitto e un omicida da scoprire, è veramente il colmo.

«Orizzonti della scienza e della tecnica» sul secondo canale teneva intanto un linguaggio per pochi iniziati. No, non valeva certo la pena di passare in casa la serata di domenica. Qualsiasi altra occupazione era consigliabile.

* *

Stasera sul canale nazionale proseguirà con «Antony» di Alessandro Dumas padre il ciclo del teatro romantico che si è iniziato la settimana scorsa, per la verità in modo non felice, con il macchinoso dramma «Un ballo in maschera» di Lermontov. Stavolta tocca ad «Antony», una fremente vicenda definita dallo stesso autore «storia d'amore, di gelosia e di collera», ossia la storia di un adulterio che finisce in catastrofe (celebre, nella sua plateailtà, il finale con l'amante che grida al marito accorrente «Sì, è morta! Mi resisteva... L'ho assassinata!»).

E' un testo che risale al 1831 e che rappresenta con l'«Ernani» di Victor Hugo una specie di manifesto del primo teatro romantico francese. Sarà difficile farlo accettare al pubblico d'oggi. La regia è di Giacomo Colli, gli interpreti principali sono Warner Bentivegna, nei panni del focoso e violento Antony, Emma Danieli, Silvia Monelli, Marcello Bertini, Walter Maestosi. Dopo la commedia andrà in onda un ritratto del grande scultore inglese Henry Moore.

Sul secondo canale terza puntata del documentario «La pace perduta», sulle conseguenze tristi e disastrose della guerra 1914-'18, documentario che sino ad ora è stato eccellente, con molto materiale cinematografico inedito o poco conosciuto. Seguirà alle 22,15 circa un numero del gradevole show musicale «Noi canzonieri» che sta rievocando le canzoni e i ritmi più in voga dal 1945 in avanti.

Segnaliamo alle 15,15 l'arrivo della tappa Rocca di Cambio-Block Haus.

Una troupe della tv italiana si è recata a Mosca per predisporre alcuni servizi sulla gioventù russa che saranno inseriti nella rubrica *Europa giovani* di prossima programmazione. Nel frattempo il regista Samperi, autore del film «Grazie, zia» realizzerà un reportage, di particolare attualità, sui ragazzi francesi, sulle loro aspirazioni, sulle loro proteste. Infine, sempre per «Europa giovani» si sta lavorando in Svezia per raccogliere dirette testimonianze sui rapporti che esistono tra i minorenni e le famiglie.

u. bz.

I concerti del Regio — Questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo il maestro Alberto Zedda dirigerà la Sinfonia «Jupiter» di Mozart, l'Epitaffio in forma di ballata per baritono e orchestra di Zafred (in prima esecuzione a Torino) e la prima Sinfonia di Borodin. Basta Claudio Strudthoff. L'ingresso è libero.

Inutile attesa ieri mattina in Campidoglio

La Milo ha rinviato il matrimonio per evitare giornalisti e fotografi

L'attrice e il giovane De Lollis si sposeranno forse in segreto nei prossimi giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Una folla di giornalisti e di fotografi ha inutilmente atteso per tutta la mattinata che Sandra Milo e Ottavio De Lollis comparissero in Campidoglio per unirsi civilmente in matrimonio. Tra la folla vi era anche una giovane signora, con un grande fascio di rose rosse: «Vorrei darle a Sandra Milo congratulandomi con lei di tutto cuore, perché mi sono sempre commossa alle sue dolorose vicende».

L'attesa, prolungatasi sino alle 14, ora ultima per le celebrazioni dei matrimoni in Campidoglio, è stata inutile. Si è poi saputo che i due promessi sposi avevano deciso di rinviare il rito per non doverlo celebrare alla presenza di giornalisti e di fotografi. Per lo stesso scrupolo di riserbo i due promessi sposi avevano evitato di fare le pubblicazioni, invocando i «motivi gravissimi» previsti dall'articolo 100 del Codice civile.

Invece delle pubblicazioni, Sandra Milo e Ottavio De Lollis hanno firmato in pretura un atto notorio, con la partecipazione di quattro testimoni. L'atto assicura che nulla di quanto previsto dagli articoli 85, 86, 87, 88 e 89 del Codice civile ostacola la celebrazione del matrimonio.

Sandra Milo, come ha ripetuto anche oggi, non vuole altra notorietà; ha persino rinunciato a fare l'attrice perché questa è la condizione per non perdere, in Tribunale, il diritto a vivere con la propria figlia, che le è ancora contesa da Moris Ergas.

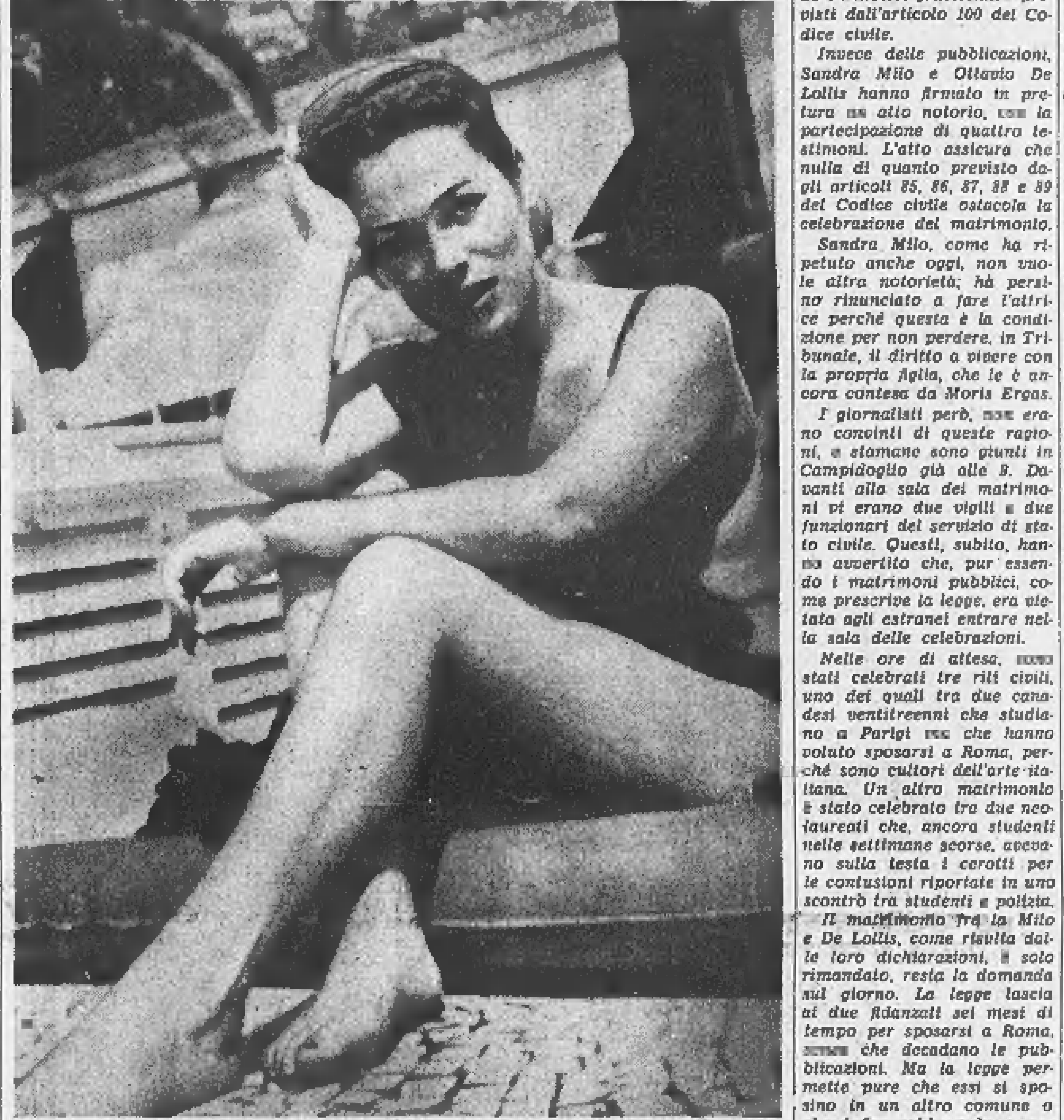
I giornalisti però, non erano convinti di queste ragioni, e stamane sono giunti in Campidoglio già alle 9. Davanti alla sala dei matrimoni vi erano due vigili e due funzionari del servizio di stato civile. Questi, subito, hanno avvertito che, pur essendo i matrimoni pubblici, come prescrive la legge, era vietata agli estranei entrare nella sala delle celebrazioni.

Nelle ore di attesa, sono stati celebrati tre riti civili, uno dei quali tra due canadesi ventitreenni che studiano a Parigi ma che hanno voluto sposarsi a Roma, perché sono cultori dell'arte italiana. Un altro matrimonio è stato celebrato tra due neolaureati che, ancora studenti nelle settimane scorse, avevano sulla testa i cerotti per le contusioni riportate in uno scontro tra studenti e polizia.

Il matrimonio fra la Milo e De Lollis, come risulta dalle loro dichiarazioni, è solo rimandato, resta la domanda sul giorno. La legge lascia ai due fidanzati sei mesi di tempo per sposarsi a Roma, senza che decadano le pubblicazioni. Ma la legge permette pure che essi si sposino in un altro comune o che, infine, adducendo un valido motivo, si sposino in casa di uno dei due alla presenza del delegato del sindaco e di due testimoni. Giornalisti e fotografi hanno rinunciato a esercitare ulteriori controlli su tutte queste possibilità: il matrimonio, salvo altri incidenti, sarà quindi noto, anche prestissimo, ma solo dopo la celebrazione.

g. m.

Cerca di uccidersi per la terza volta



L'attrice polacca Bella Darvi, 42 anni; da tempo non appariva sullo schermo (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 10 giugno.

(m. r.) Per la terza volta l'attrice Bella Darvi ha tentato di uccidersi a Montecarlo con i barbiturici: è accaduto questa notte, dopo i precedenti dell'agosto 1963 e dell'aprile 1966.

Nata in Polonia quarantadue anni fa, la Darvi è stata per lungo tempo l'amica di Darryl Zanuck, che le ha fatto interpretare alcuni film di modesta importanza. Viveva nel Principato di Monaco da tre anni, all'Hôtel de Paris, frequentando le sale da gioco in compagnia di ospiti danarosi.

Oggi, non vedendola uscire dalla sua stanza, una cameriera ha dato l'allarme. Sfondata la porta, l'attrice è stata trovata priva di sensi per avere inghiottito una forte dose di barbiturici. Stasera, in ospedale, le sue condizioni sono soddisfacenti.

SULLO SCHERMO

Le guerre galanti di René Clair

«Per il re, per la patria e per Susanna»: maliziosa rievocazione delle battaglie settecentesche - «La maledizione di Frankenstein»: il mago tenta il trapianto dell'anima

(*Lux*) - Al settantenne René Clair, «immortale» di Francia, piace ormai scherzare. Lo fa con la buona grazia che gli è connaturata, con un consapevole gusto dell'arcaico che lo mette al sicuro dalla taccia di *démodé*.

Per il re, per la patria e per Susanna («Les fêtes galantes»), una comproduzione franco-romena a colori, è l'illustrazione parodistica del modo proverbiale «la guerre en dentelles», la guerra settecentesca più fumo che arrosto, poco dissimile da una rassegna di milizie svolgentesi sotto gli occhi di due cortesi avversari.

In un luogo imprecisato, un maresciallo d'Allenberg è cinto d'assedio da un principe di Beaulieu. Gli spari non producono che innocue fumate, e una modesta gallina mette lo scompiglio nella fortezza degli assediati ormai ridotti alla fame. Assalti e sortite si alternano, parimente innocui, tanto che la nipote del maresciallo, innamorata del figlio del principe, può tessere la sua tela galante, usando come spola il sergente «Jolicoeur», che per amore di lei porta il suo spirito beffardo negli opposti campi, con effetti farseschi. Ma la figurina più azzeccata è quel la del contadinello, che aspirando soltanto a ritornarsene a casa, è preso nel vortice guerresco, e sballottato da un esercito all'altro, con l'altisonante promessa, da ambo le parti, di farlo diventare «un vero soldato».

Sicché non lo ritroveremo nel «quadro» che il regista maliziosamente dedica, alla fine, ai protagonisti dell'assedio conclusosi senza vincitori né vinti; né la storia, che di quel quadro è l'accigliata committente, terrà conto di lui, umile rappresentante del buon senso contro la boria guerresca. Tutto il film è del resto una galleria di quadri e quadretti viventi, talvolta un po' acquerellati e stanchi, talaltra frizzanti di umore eroicomico, ma tutti attestanti lo spirito di un regista aristocraticamente appartato dalle correnti di moda. Il più noto degli spigliati interpreti è Jean-Pierre Cassel («Jolicoeur»).

l. p.

* *

(Nazionale) — *Stregonerie varie, con contorno di feretri, ghigliottine, macchine che fanno resuscitare i morti ecc. sono visibili nel film di Terence Fisher. La maledizione di Frankenstein («Frankenstein created woman»). Il famoso barone, che si autodefinisce dottore in medicina, scienza, legge e magia, ricrea in questo film una donna. Come mago lo si vede compiere un trapianto che nella realtà non ha ancora trovato il suo Barnard: quello dell'anima. Il dottore la individua e localizza nel corpo di un ghigliottinato e la fa passare in quello di una fanciulla annegata. Così il giustiziato (innocente del delitto imputatogli) è vivo attraverso la giovane: ed a lei egli indica le vendette contro i tre ribaldi che avevano determinato la sua condanna.*

La vicenda non è sempre esposta con la dovuta tensione e sagacia; il film si affida ad effetti lugubri ma non inediti. Tuttavia mostra una curata ambientazione ottocentesca che dà risalto, attraverso una morbida fotografia a colori, ad immagini suggestive specie quando è di scena l'antro stregonesco del barone. Costui ha in Peter Cushing l'interprete sempre appropriato.

vice

Una mostra a Torino

Le donne ed i fiori del pittore «Antonello»

Verrà inaugurata questa sera alla Galleria d'arte «Il Fauno» (piazza Carignano 2), la personale di un giovane pittore — Antonello Aglioti — che gode di largo seguito nel bel mondo internazionale. I suoi quadri — in cui compaiono emblematiche figure di donne e di fiori, e di araldici animali, e scene elementarmente tratteggiate — sono altre volte piaciuti al principe Karim e a Rita Hayworth, ad Onassis e a Liz Taylor, ch'egli può contare oggi tra i suoi collezionisti. Sicché neppure questa volta mancherà alla sua mostra quella cornice mondana che tutto sommato si confà al personaggio.

Le tele di «Antonello», anche di notevoli dimensioni, sono dipinte con una tavolozza generalmente intensa e sovente a tinte piatte, dove grosse pennellate di scuri contorni delineano le figure sino a farle campeggiare su fondi in cui il monocromo a volte è interrotto da elementi squisitamente decorativi, chiaramente ispirati al più tipico gusto secessionista. Rossi e neri, bianchi lattiginosi e blu, sono spesso accostati qui con una sciolta eleganza di effetti che non contraddice una sorta di arcaismo, sottolineato anche da prevalenti componenti grafiche.

Musiche moderne al Conservatorio

Il secondo concerto del Gruppo Musicale Torinese presentava musiche nuove di Marchetti, Ferraresi e Lanzi. (I nomi di battesimo degli autori sono *top secret* nel programma, impaginato in maniera un po' stramba).

A parte Ferraresi, musicista di larga esperienza, che in queste *Divagazioni* gli permette di affrontare le difficoltà e le limitazioni del violoncello solo, gli altri due fanno l'impressione di piante di buon seme, cresciute su terreno stento. Il terreno stento è la vita musicale torinese, ed anche la scuola, che a questi giovani non forniscono sufficiente informazione di quanto succede nel mondo della musica contemporanea.

Le *Mutazioni* per organo di Marchetti, egregiamente eseguite da Guido Fonsatti, mostrano maggiore dimestichezza con Franck e Reger, che non con la suggestiva produzione organistica di Messiaen. La *Improvvisazione* di sax con pianoforte di Lanzi, ammirabilmente eseguita da Raffaele Annunziata, con l'autore al pianoforte, piace e distrae per l'abbondanza d'idee, stilisticamente situate tra il romanticismo e il jazz tradizionale: idee vivaci, disinvolte, tra le quali s'infilano anche luoghi comuni.

Secondo la formula un po' fischiosa di questi programmi, che accostano ai prodotti locali opere di grandi del nostro tempo, seguivano nella seconda parte la varia e serrata *Sonata* di Hindemith per violoncello solo, anch'essa assai bene eseguita, come le *Divagazioni* di Ferraresi, dal bravo Renzo Brancaleon, e la *Sonatina* e la *Suite* op. 14 di Bartok. Questi ultimi lavori hanno permesso d'apprezzare il giovane pianista Antonio Bacchelli, dotato di gusto e di buona scuola.

Tutti gli esecutori sono stati vivamente applauditi, e così i tre autori torinesi. Fuori programma il Bacchelli ha completato il suo piccolo *show* bartokiano con il vertiginoso *Allegro barbaro*.

m. m.

Probabile fra pochi giorni la riapertura della Triennale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 giugno.

(g. m.) Il consiglio di amministrazione della Triennale si è riunito oggi: ha deciso di sentire il parere dei commissari esteri, che si riuniranno giovedì, per una eventuale riapertura della mostra. Il consiglio è nuovamente convocato per venerdì.

Fin da oggi, però, il presidente Dino Gentili ha dichiarato che la riapertura della rassegna deve avvenire al più presto, e in un clima di serenità e libertà.

Spettacoli e conferenze

Unione Culturale — Si aprono oggi nella sede di via Cesare Battisti 4 la seconda rassegna del «New American Cinema» e la prima rassegna del «Free cinema» inglese in collaborazione con gli assessorati all'Istruzione del Comune e della Provincia. Le tre proiezioni giornaliere iniziano alle 16, alle 18 e alle 21,30.

Panathlon International — Questa sera alle 20,30 al Circolo del golf (La Mandria) il console generale degli Stati Uniti d'America, mr. Givon Parsons, terrà una conferenza sul tema: «Gli americani e lo sport. Panorama storico e prospettive future».

Singolare protesta di due giovani a Bruxelles

Si spogliano e ballano nudi per «contestare» la società

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 giugno.

(s. d.) *Millecinquecento persone sono state testimoni, sabato notte a Bruxelles, al Palazzo delle Belle Arti, del primo «ballo di contestazione», nel corso del quale un ragazzo e una ragazza si sono spogliati e hanno ballato completamente nudi per più di un quarto d'ora. La singolare protesta — perché protesta ha voluto essere — si è svolta in una delle sale del palazzo, da una decina di giorni occupato dagli artisti belgi che chiedono varie riforme. Il ballo era ufficiale, ed era previsto nel quadro delle «Giornate olandesi» in corso da tempo a Bruxelles, per le quali è aperta una grande esposizione di arte moderna, appunto nel Palazzo delle Belle Arti.*

Mentre la folla ballava, al suono di un'orchestra «psicodelirica», una coppia di giovani — vent'anni al massimo — è salita sul palco scenico, accanto agli orchestrali. A poco a poco i due, dai passi quasi da automa delle danze modernissime, sono passati allo strip-tease. La gente in sala ha smesso a poco a poco di ballare, per osservare lo spettacolo inconsueto. Lo svestimento è durato circa mezz'ora, ogni mossa come fosse stata minuziosamente studiata e ripetuta. Quando i due giovani sono stati completamente nudi, hanno ripreso a ballare come prima, tra applausi scroscianti. Sono intervenuti allora alcuni membri del «servizio d'ordine» dell'«assemblea libera degli artisti» che occupano il palazzo e hanno invitato i due giovani a rivestirsi.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **viene computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTIAMO macchine utensili qualsiasi tipo et quantità. Pagamento contanti. Telefonare 587-107.

AUTOMATICI Petermann, Tabre, vere occasioni come nuovi vendonsi. Telefonare 793-783.

BILANCIERE cilindro fustelle per articoli sportivi vendesi via Millefonti 13. 1001

CAPANNONI prefabbricati cemento armato, Strumet, via Ventimiglia 218 635-098 - 635-330. A57257

CAPANNONI prefabbricati metallici Strumet - Via Ventimiglia 218 - 635-098 - 635-330. A57257

COMPRO impianto completo usato per fabbricare films di polietilene cambiando con terreno zona collinare. Telefono 690-155. A56543

PER cessazione azienda vendesi macchine utensili per lavorazione lamiera e impianti verniciatura. Telefonare 241-830. 1001

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Feit, via Monginevro 226. Tel. 331-591. 24309

VENDESI gru feri usate mt. 33 altezza braccio mt. 25 Kg. 700 in punta traslazione rettilinea, gru feri usata mt. 33 altezza braccio mt. 30 Kg. 700 in punta fissa su plinto primo montaggio gratuito garanzia mesi 6. Telefonare 582-247. 2001

VENDESI impianto completo di silos per vagliatura amianto. Telefonare 721-222. 2001

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature pavimenti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815

IMPRESA edile capomastro esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni. Telefonare 852-273.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari senza cambiali a dipendenti aziende private e statali residenti ovunque, tasso veramente bancario. Finanziamenti a commercianti ed artigiani media industria ed a proprietari auto, mutui su case alloggi terreni, riservatezza. P.F.C.F., corso Sommeiller 17, Torino. 0135

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna intermediazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 angolo corso Siccardi) Tel. 542-834, 530-445. 0231

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Tel. 544-265.

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AA. PRESTITI immediati (senza informazioni) ed automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. PINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826. 0114

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ed automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. PINCOTEX corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 0114

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzione immediata presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. 0231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI a mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo rapidamente senza garanzie reali. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso annuo 6%. Via Papacino 2, telefono 544-224. 0135

A.A.A.A.A. FIDIT. corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945. 0114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-763, 532-975. 0878

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. - Telefono 513-898.

A. AFFARONE cediamo negozio cartolibreria dilazionando, fronte scuola, forte incasso, Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-870, 694-180. 0908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. CEDO avviatissima latteria 900 mila contanti rimanente dilazionato. Telefonare 728-795.

A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398. 2001

A. 5.500.000, 1.500.000 contanti, cediamo avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici. Riva, via Mazzini 1. 0252

A Leumann corso Francia 235 vendo drogheria 1.500.000. Telefonare 781-578. 1001

A 2000 metri aeroporto Levaldigi dispongo locali, acqua, forza 150 Kw 5000 metri terreno. Associerei sana azienda materie plastiche, mangimificio, imballaggio od altra attività collaborando. Eventualmente vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino».

ACCONCIATURE signore, centralissimi locali, avviamento pluriennale, incasso mensile: oltre 1.100.000. Cede: 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

AFFARONE motivi famiglia avendo pastificio 1.400.000 posizione eccezionale. Telef. 393-971.

AFFITTASI Beinasco negozio con retro commestibili drogheria. Telefonare 329-104. 1001

ARTIGIANO cede laboratorio produzione vernici, negozio vendita ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A55601

ATTENZIONE! Bar-Caffè, biliardo, juke-box, modernissimo completa attrezzatura, bella posizione popolata, sicura fortuna famiglia, cedesi occasionissima causa malattia - Eventuali facilitazioni pagamento - Telef. 518-088 Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA avviata capacità 200 macchine costruttore vende mutuo rateazioni. Telef. 215-636.

AUTORIMESSA centralissima 130 auto modernamente attrezzata con officina e lavaggio cedesi 7.500.000. Tel. 599-839. A60430

AVVIATISSIMO pettinatrice vendo 600.000 contanti. Presentarsi largo Toscana 27. A54791

BAR bottiglieria cedesi superalcolici vicinanze Porta Nuova incasso giornaliero 40-45 mila. Tel. 653-114.

BAR bottiglieria superalcoolici esportazione vicino Porta Nuova cedesi. Telefono 540-101. A55415

BOUTIQUE centralissima arredata causa malattia affittasi sessantamila cauzionando. Telefonare 519-778.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI centralissima boutique confezioni per bambini arredamento, merce, avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino».

CEDESI maglieria, biancheria, merceria, zona sviluppo 1.000.000 trattabili - Tel. 363-194.

CEDESI negozio acconciature centrale. Tel. 215-876.

CEDESI negozio fiori centralissimo avviamento biennale motivi salute. Telefonare [illegible].

CEDESI pensione centralissima causa trasferimento avviatissima richiesta 5.000.000. Telefonare 339-686.

COMMERCIANTI Ufficio competente esamina e risolve situazioni prefallimentari; interpellateci. Scrivere «Pubblicità Stampa 2675 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo negozio giocattoli, veste licenza, centrale, avviatissimo, ottime condizioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, giocattoli, profumeria, valori postali, 50.000 media giornaliera, trattabili 6.500.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno bar ristorante, angolare, con alloggio, forte utile, trattabili 10.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviate tintostireria, ottima zona, trattabili 1.100.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede per ritiro commercio, avviato commestibili, frutta verdura, attività ultraventennale, 130.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede editrice con due librerie specializzate livello universitario, giro d'affari incrementabile oltre 100 milioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo bar torrefazione analcolico, 90.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 17.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria elegantissima, centrale, attività trentennale, trattabili 6 milioni 600.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Alassio torrefazione drogheria, sette vetrine, forte incasso, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata moderna drogheria con alloggio trattabili 2.500.000, facilitazioni. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato centralissimo calzature, 100.000 giornaliere dimostrabili. Trattabili 5.000.000 facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato articoli sportivi, centrale, modernamente arredato. Buon reddito. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria, avviamento ventennale, zona commercialissima, ottime condizioni. 0353

ELETTRAUTO centrale, attrezzatura modernissima, incasso mensile: 800 mila, ottimo utile. Cede: 4.500.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

FERRAMENTA utensileria, zona commerciale, giro affari annuo: 14.000.000, minime spese. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

IN Nichelino via Torino 181 vendo commestibile drogheria ottima occasione. 1001

LAVASECCO moderno Meastrelli in Cervinia (Aosta), forte incasso annuo, cedesi causa salute. Telefonare 502-514. 063

GIORNALI acquisterei negozio - Telefonare ore pasti 588-456.

LORIO, corso Francia 92, cede anche senza merce merceria signorile centralissima. 0335

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima pelletteria 100.000 giornaliere 8.500.000 trattabili.

MEUBLE' Porta Nuova, 30 camere, oltre 10.000 presenze, utile mensile: 1.000.000. Motivi familiari cede. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

MODERNA pasticceria con laboratorio vendesi - Telef. 769-987.

OFFICINA specializzata riparazione-manutenzione apparecchiature idrauliche - oleopneumatiche. Attrezzatissima, clientela primaria importante. Cede: 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

PIZZERIA latteria in Moncalieri 35.000 giornaliere unico zona moderna cedesi convenientemente. Telefono 502-514. 063

PRESTITI rapidissimi, anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta, Anastasi - Bracesco C. G. Cesare 99 - Tel. 853-996.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vallino, via A. Doria 15. 0152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, firme, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0560

RADIO tv elettrodomestici autoradio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A55234

SOCIETA' pulizie industriali - segnaletica cerca amministratore-socio, capitale 10.000.000, stipendio 150.000. Rivolgersi: Fasano, Madama Cristina 129. 0908

RISTORANTE albergo centralissimo, vasti saloni, coperti annui: 45.000, presenze: 4000, giro affari: 60 milioni, numerosa clientela turistica. Cede: 36.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

SPOSI prenderebbero gerenza drogheria, salumeria, commestibili, [illegible]. Telefono 376-148.

TIPOGRAFIA avviatissima cedo Lavagna ottimo affare 15.000.000 trattabili. Telefonare 27-107.

VENDESI latteria nuova zona Lingotto, richiesta 2.400.000 trattabili. Telefonare 381-406.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTASI alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-418. 0160

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0160

A.A. VENDONSI ultimi nuovi signorili alloggi su corso Francia zona Paradiso. Tel. 796-403.

A. ABITABILE subito vendiamo centralissimo alloggio tre camere servizi. Volendo mutuo fino 75%. Domus 511-050. A55662

A. ACQUISTA contanti subito privato alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. 0885

A. ACQUISTANSI alloggetti. Amministrazione Capella, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.

A. ALLOGGIO convenientissimo via Cellini: 3 camere cucinino grande ingresso servizi, 6.300.000. Telefonare 547-502. 0162

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino. Telefonare 545-596. 027

A. APPARTAMENTO signorile via P. Tommaso 4 camere grande salone cucina biservizi. Tel. 547-502.

A. CAVORETTO alloggio 4 camere salone, cucina, garage, giardino vendesi, occasione. Telefono 555-382.

A. CONDIZIONI concorrenziali amministrazione immobiliare liquida anche singolarmente gruppo alloggi fronte giardino Rignon 2 camere spaziose tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno. Mutuo, dilazioni, Telefonare 538-821. 0826

A. CONTANTE compro alloggi, case, pagamento immediato. Tel. 581-735.

A. CORSO Giulio Cesare (c.so Sempione) 2 camere tinello cucinotto bagno lire 6.600.000 sufficienti 3 milioni contanti. Consuledile 512-670.

A. CORSO Unione Sovietica da poco ultimato piano secondo signorilissimo 3 camere tinello cucinotto lire 11.700.000 sufficienti 7 milioni contanti. Consuledile 545-670.

A. COSTRUTTORE vende negozio su corso magazzino affittati redditizi. Locale nuovo libero subito mq. 280 divisibile uso rappresentanze deposito. Telefonare 215-636.

A. PIAZZA Madama Alloggio 3 camerette svendesi 2.800.000. Telefono 555-382. A57197

A. RIVOLI zona centrale villa vendonsi grandiosi appartamenti in palazzina con giardino. Tel. 796-403.

A. VERA occasione vendo alloggetto 3 camere servizi mutuo Moncalieri. Telefonare 726-785.

A. VIA Carrera recente signorile 1 camera tinello cucinotto bagno lire 4.600.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi-occupati. Eccezionale costruzione anteguerra, Termo-bagni ascensore, Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo-rateazioni. Visite 17-19 feriali.

A. VIA Carrera recente signorile 1 camera tinello cucinotto bagno lire 4.600.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA PIAVE 6 ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) CASA RECENTISSIMA SIGNORILMENTE RIFINITA VENDONSI A NUOVE ECCEZIONALI FACILITAZIONI 800.000 CONTANTI UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE 31.700 COMPRESO MUTUO; 980.000 CONTANTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE DI 47.000 COMPRESO MUTUO. VISITE 15-18. TEL. 319-896.

A. VIA Foggia (corso Sempione) signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi, lire 7.400.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. 0981

A. VIA Robassomero recentissimo alloggio signorile 3 camere servizi rifiniture accurate vendesi libero 7.800.000; 2.000.000 contanti, mutuo e rateazioni decennali. Telefonare 519-896. 0152

A Collegno vendesi, affittasi locale seminterrato luminoso mq. 900 adatto magazzino, deposito. Telefonare 894-320. 60312

A Madonna Campagna vendiamo ultimo alloggio nuovo 3 camere cucinotto tutti servizi, 7.200.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 769-600, geom. Martinat.

A 4.700.000 vendiamo alloggio seminuovo, camera, cucina, termobagno. Telefonare 553-868.

A 15 minuti da Torino vendesi villetta signorile con mutuo 2 camere saloncino bagno garage cantina giardino. Telefonare 740-714.

ABITABILE Cibrario signorile 4 camere cucina 10.900.000, dilazionando. Telefonare 581-735.

ABITABILE precollinare largo Boccaccio 3 camere 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ACQUISTANSI alloggi, anche ipotecati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 878 — Torino». 0184

ACQUISTATE appartamenti: reddito sicurezza, «8ª Operazione 30 Giorni», via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa, zona Francia. Zona comoda, signorile e ricercatissima per limitate disponibilità aree fabbricabili. Ecco perché la straordinaria posizione unita ad una sensazionale offerta, fanno di questa «8ª Operazione 30 Giorni» un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.830.000 mutuo 4.270.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, balconi 2.730.000 mutuo 6.370.000. Vantaggiosissime facilitazioni pagamento: 20% contanti, 10% agosto '68, 70% mutuo volendo dilazioni. Nostro personale qualificato sempre sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. 0335

ACQUISTIAMO alloggi ville terreni case negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi Torino e cintura. Telefonare 542-540. 0115

ACQUISTO in Torino casa vecchia centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 343-113. 0184

ACQUISTO muri negozi alloggi Torino rapide trattative pagamento contanti. Telefonare 512-677.

ADIACENZE Statuto 3 camere cucinino 3.300.000. Sufficiente 1 milione 300.000. Telefonare 581-735.

AFFARE: alloggio esentasse camera tinello servizi con grande magazzino, 3.400.000. Torincasa 517-249.

AFFARE, corso Giulio Cesare, 3 camere, 3.600.000 più mutuo. Telefonare 581-735. 0307

AFFARONE svendesi muri negozio zona Francia causa divisione. Telefonare 768-331. 0156

ALASSIO alloggio nuovo tutti confort magnifica vista mare convenientissimo 2.590.000 contanti più mutuo. Telefonare Torino 538.327 ufficio. Alassio 42-271 ore pasti.

ALASSIO bellissimo terreno collinare progetto villa approvato vista mare tutti servizi svendo 2.500.000. Telefonare Torino 538-327 ufficio - Alassio 42-271 ore pasti.

ALASSIO villa in costruzione vista mare, tre camere soggiorno servizi garage sottostante locale indipendente trasformabile alloggio vendo anche separatamente. Telefonare Torino 538-327 ufficio. Alassio 42-271 ore pasti. 0176

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761.

ALLOGGI accurati garage Lungopò (via Ostavia angolo Pallanza) vende impresa. Sufficiente 30% contanti. Telefonare 530-163. 040

ALLOGGI negozi casa signorilissima via Cernaia 30, vendonsi, mutuo trentennale. Telefonare 547-108.

ALLOGGI signorili Duchessa Jolanda 11 pronti giugno due-tre camere cucina abbinabili vende. Telefonare 655-782.

ALLOGGI signorili vendonsi a Reaglie in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (strada Antica del Pino) n. 161.

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. 0115

ALLOGGI signorili 150-200 mq. palazzina Val Salice 227, panoramica su Torino, parco, mutuo, vendonsi. Telefonare 547-108. A52572

ALLOGGI vende direttamente impresa 2-3-4 camere doppi servizi via Passo Buole 73. T. 612-630 cantiere.

ALLOGGI 2-3-4 camere vista collinare finizioni prim'ordine vendonsi adiacenze piazza Bengasi, mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 355-349.

ALLOGGIO Mirafiori: camera, tinello, servizi. Libero - affittato. Vende: 3.200.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ALLOGGIO piazza Risorgimento camera tinello cucinino libero 1 milione contanti, altro due camere cucina mutuo massime facilitazioni. Telefonare 538-327 ufficio.

ALLOGGIO precollinare (via Biamonti) tre camere, cucina, servizi, 8.200.000. Torincasa 517-318.

ALLOGGIO signorile (S. Rita) libero grande camera tinello cucinotto piano rialzato 4.300.000. Telefonare 879-327. 0351

ALLOGGIO vendo camera tinello, due camere tinello, redditizi. Telefono 511-461.

ALLOGGIO via Aosta esentasse 3 grandi camere cucinotto servizi libero 6.800.000. Telef. 879-327.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camera cucina servizio, termosifone, pressi Bernini. Telefonare 487-687. 084

ANTICIPANDO 1.250.000 acquistate un signorile confortevole alloggio camera letto grande tinello cucinotto spaziosa entrata sgabuzzino erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco). Interpellateci. Tel. 537-496.

ANTICIPANDO 1.750.000 acquistate un confortevole alloggio rifiniture lusso 2 camere grande tinello cucinotto spazioso ingresso sgabuzzino erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco). Interpellateci. Tel. 538-821.

APPARTAMENTI centralissimi, signorili, corso Vittorio Emanuele 9, ascensore, termosifone, Tre camere, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 5.800.000, Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000 mutuo 12.700.000, Gabetti 578-044

APPARTAMENTI grandiosi, gran prestigio, in palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione specialissima. Tre camere, cucina ingresso, bagno, ripostiglio 3 milioni 100.000 mutuo 4.900.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 8.700.000. Salone angolare con bovindo, cinque camere, cucina, enorme ingresso, bagno, ripostiglio 4.950.000 mutuo 11 milioni 550.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in villa salone 2 camere cucina annesso giardino. Tabacchi 46/6. 084

APPARTAMENTI largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicenti piazza. 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo, dilazioni, Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI minimi, piacevolissimi, modernissimi, vantaggioso reddito, via Ameri n. 9 (corso Traiano). Due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, grande terrazzo, solo 1.350.000 mutuo 3.050.000, Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi facilitazioni legge 167, mutuo agevolato. Modernissima residenza: giardini, tennis, parcheggio. Via Tevere angolo via Sestriere, 4 km prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, box auto 8.950.000. Contanti 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo, dilazioni. Prenotazioni minimo anticipo direttamente sul posto oppure Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorile palazzo giardino condominiale via Rosmini 5 (piazza Nizza). Sette camere, cucina, ingresso, biservizi, veranda terrazzo 12.500.000 mutuo 14.000.000. Originalissimo quattro camere, mansarda bagno terrazzo torretta 4.000.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto bellissimo alloggio signorile 3 camere cucina piano rialzato vendonsi, via Monginevro 176. Tel. 383-753.

APPARTAMENTO ampio luminoso via Spano 19, tra corsi Unione Sovietica-Sebastopoli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balcone 2.250.000 mutuo 5.250.000 Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO centralissimo, elegante palazzo via Andrea Doria 13. Salone, quattro camere, grande ingresso, biservizi, armadi muro 6 milioni 900.000 mutuo 16.100.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO centralissimo ricercatissimo via XX Settembre 5, saloncino, 2 camere, cucina, grandioso ingresso, ampio bagno, anche studio professionale 4.560.000, mutuo 10.640.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO 3 camere, servizi, zona Martini, mutuo, vendesi. Telefono 264-649. A67469

(Continua a pag. 2)

Parlano le vittime della banda Cavallero

Ricostruite dai testimoni le rapine di piazza Rivoli e del S. Paolo a Torino

Non si sono presentati, perché malati, l'impiegata Giovanna Frecchio e il rag. Elio Gaviglio che furono feriti nell'assalto all'agenzia del Credito Italiano - Il loro sistema nervoso è ancora scosso dalla terribile avventura - Secondo le deposizioni il Rovoletto avrebbe partecipato al colpo di piazza Rivoli - Rievocata anche la rapina di via Frattini a Milano - Due donne (una cliente e una impiegata) vennero colpite con il calcio di una pistola, a freddo e con violenza, quando già erano distese a terra

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 giugno.

La Corte d'Assise di Milano ricostruisce, attraverso le testimonianze, le rapine di Cavallero e complici. Ha cominciato oggi, continuerà per tutta questa settimana e per la prossima, anche se le deposizioni sono ridotte all'essenziale, scheletriche.

Sono passati anni, ma alcuni testimoni stanno ancora pagando il prezzo della violenza dei banditi. La più importante, Giovanna Frecchio, oggi non è venuta. Ha spiegato il direttore dell'agenzia del Credito Italiano, Arnaldo Colombo: «Il suo sistema nervoso è ancora molto fragile, i medici temono che un susseguirsi di emozioni possa scatenare crisi epilettiche, anche in relazione alle lesioni riportate. Stamattina era inquieta, angosciata: all'ultimo momento non si è sentita di partire».

La conferma il legale della banca e della ragazza, avvocato Tardivo, che annuncia: «Nemmeno l'altro ferito della sparatoria di piazza Rivoli, il rag. Elio Gaviglio, verrà. E' stato ricoverato alle Molinette, per una crisi cardiaca».

Né il pubblico ministero, né i difensori intendono però rinunciare alla testimonianza di Giovanna Frecchio: pare che la giovane abbia riconosciuto nel Rovoletto il bandito che sparò. Ora il Rovoletto nega di aver partecipato a questa rapina, Cavallero e Notarnicola confermano: «E' vero, a ferire Giovanna Frecchio non è stato lui, ma Crepaldi. Se in un primo tempo abbiamo accusato Rovoletto, è stato solo per punirlo di aver confessato tutto dopo l'arresto». *Ora si vuol sentire se la giovane impiegata conferma il riconoscimento, o se, come ha detto in un'altra deposizione, «non ricorda nulla di quel che è avvenuto».*

Le testimonianze dei suoi colleghi e dei clienti della banca affermano, concordi, che a sparare fu «il bandito alto e grosso che aveva saltato il banco». Questa era la funzione di Rovoletto, che è alto e grosso: mentre Crepaldi, il bandito morto, pare fosse di media statura e non corpulento. Ma ascoltiamo le testimonianze.

Il cassiere Giovanni Rostagno: «Dal mio box, che è l'ultimo in fondo all'agenzia, vidi entrare i rapinatori e suonai l'allarme». *L'ululato della sirena, insistente e angoscioso, continuerà per i due o tre minuti della rapina. Renato Corona, procuratore dell'agenzia:* «Entrarono tre banditi bendati, urlarono: "Mani in alto, fermi tutti". Uno si fermò sulla porta, gli altri due si diressero verso i box dei cassieri, in fondo. La mia attenzione rimase fissa sul primo: era a quattro o cinque metri, armato di mitra, il viso coperto da un paio di occhialoni da motociclista». *E' fuori discussione che questi era Piero Cavallero.*

«Ad un certo punto — *continua Renato Corona* — gli cadde il caricatore del mitra e io ne approfittai per sgusciare fuori dalla porta e telefonare alla polizia». *E' sicuro che questo bandito non ha sparato. Ma Cavallero, nel suo interrogatorio, dice ora di sì: «Anch'io lasciai partire un colpo». Perché quest'ammissione, evidentemente falsa? Lo scopo è soltanto quello di confondere le carte: i tre banditi dicono oggi d'avere sparato un colpo ciascuno, i feriti furono due, Giovanna Frecchio ed Elio Gaviglio. C'è un colpo andato a vuoto: chiunque dei tre può essere colui che sparò questo colpo innocuo.*

In realtà, secondo le testimonianze, a sparare fu uno solo: il bandito che saltò sul bancone. Rovoletto, dice l'accusa. Crepaldi, sostengono gli imputati. Leda Meschieri, una cliente che stava davanti al box del cassiere, dice: «A sparare fu quello sul banco, il più robusto». *Lo ripete Giovanni Rostagno:* «L'uomo alto e robusto che si trovava sul banco». *Altri potrebbero confermarlo, ma degli undici testimoni citati per questa rapina, soltanto sei sono venuti.*

Si parla ora della seconda rapina, quella all'agenzia del San Paolo di via Asinari di Bernezzo: 25 giugno 1964. Il vice questore dott. Sgarra, allora vice capo della Squadra Mobile, conferma brevemente i risultati delle indagini. Romeo Lorando, contabile, racconta: «Vidi entrare un uomo che sparò un colpo verso il soffitto, poi ne entrarono altri due. Ci fu ordinato: "Tutti faccia a terra". Obbedii. Un istante dopo vidi una figura minuta giovanile, saltare il banco e prendere il denaro».

Il cassiere Vittorio Grasso è anche più sintetico: «I banditi entrarono, aprirono il fuoco, ruppero i vetri del box della cassa, uno entrò e prese i soldi. Era piccolo e minuto; il secondo era alto e massiccio, il terzo alto, ma più magro». *Erano nell'ordine, Notarnicola, Rovoletto e Cavallero.*

Alla terza rapina, in via Frattini a Milano, partecipò anche Crepaldi. Qui, due donne furono aggredite: «Stavo uscendo — *racconta Maddalena Brioschi* —, quando un individuo alto, capelli grigi e abito verde armato di mitra, entrò e mi respinse dentro urlando: "Tutti a terra". Mi inginocchiai accanto a due signore già stese sul pavimento, e in quel momento il bandito mi colpì alla nuca con il calcio della pistola, stordendomi».

Angela Toncini, una giovane impiegata bionda, dice: «Ero rannicchiata dietro la cassa, sentii una voce dire: "Non fare scherzi" e, subito dopo, un colpo fortissimo sulla schiena». *La prima guarì in 12 giorni, la seconda in 39.*

Anche il commesso Giovanni Rampoldi, che invece di obbedire all'intimazione, era rimasto seduto alla macchina per scrivere, fu colpito alla testa con il calcio della pistola. Il cassiere Angelo Cremonesi racconta: «Per tutta la durata della rapina, un paio di minuti, il bandito accanto a me mi tenne la canna di un'arma puntata alla tempia».

Nell'udienza di ieri, i difensori hanno rinnovato la richiesta di una perizia balistica sulle armi usate durante la tragica sparatoria che concluse, a Milano la carriera di Cavallero. «Prima che si ascoltino gli agenti — *ha sostenuto l'avv. Dominuco* — questa perizia deve essere ordinata. Diciamolo chiaramente: il piombo che uccise può essere stato piombo della polizia. E questi agenti possono essere ascoltati ora come testi, sotto il vincolo del giuramento, mentre la perizia potrebbe trasformarli in imputati, sia pure a titolo colposo».

La signora Guidetti Serra, che difende Rovoletto, ha sottolineato come il giudice istruttore, dott. Antonio Amati, abbia richiesto alla questura informazioni sul tipo di armi usate dagli agenti durante l'inseguimento: «Ma questa richiesta — *afferma* — è rimasta senza risposta». *Il pubblico ministero ritiene la perizia balistica superflua:* «Vi sono altre prove testimoniali che chiariscono già a sufficienza chi fu a sparare e a ferire». *La Corte si è riservata di decidere.*

Domani si parlerà di altre sei rapine commesse a Milano: quelle di via Solari, via Paolo Sarpi, Piazzale Maciachini e le tre commesse nello stesso giorno, in poco più di mezz'ora.

Giorgio Martinat



Piero Cavallero sta prendendo appunti durante la deposizione a Milano delle testimoni Angela Toncini, da sinistra, Maddalena Brioschi e Leda Meschieri (Telefoto Moisio)

Giovanna Frecchio ricorda con angoscia le sofferenze subite a causa dei banditi



Giovanna Frecchio, ieri in casa a Torino, ed il rag. Elio Gaviglio ricoverato alle Molinette. I due testimoni, indisposti, non hanno potuto recarsi a deporre a Milano

Giovanna Frecchio e Elio Gaviglio, i due impiegati dell'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli, attesi ieri a Milano per testimoniare al processo contro la banda Cavallero, non si sono presentati. Sono entrambi ammalati. Nel pomeriggio siamo andati a trovare Giovanna Frecchio. La giovane, che si è sposata da circa due anni con il collaudatore Fiat Pier Giorgio Traversa, abita in un grazioso alloggio al quinto piano di corso Rosselli 105-4. Sullo stesso pianerottolo abita la suocera, mentre i suoi genitori si sono trasferiti in corso Rosselli 115, ad un isolato di distanza.

Pallida, i lineamenti tesi nello sforzo di apparire sorridente, ci ha ricevuti nell'accogliente salotto, arredato con cura. Gli avvenimenti di questi giorni, le fotografie dei banditi pubblicate sui giornali, le interviste, l'hanno prostrata. «*In questi mesi* — racconta — *ho fatto di tutto per dimenticare quello che era accaduto. Adesso, all'improvviso, sono ripiombata in quell'atmosfera: i ricordi dei lunghi giorni trascorsi in ospedale, delle operazioni subite, il timore di perdere la vista sono ricomparsi con tutte le loro angosce*».

Per questo, venerdì è andata dal medico. «*Mi ha trovata affaticata* — dice — *ha prescritto delle cure e si è raccomandato perché riposassi. Per questo motivo non sono più andata in ufficio e non ho neppure potuto recarmi a Milano, in Tribunale*». Le chiediamo di raccontarci i drammatici momenti che hanno preceduto quel colpo di pistola che l'ha ferita. «*I miei ricordi sfumano nel nulla* — risponde — *quello che credo di ricordare è tutto ciò che mi hanno raccontato o che ho letto poi sui giornali*». Ci mostra un album pieno di ritagli: «*Ecco, qui c'è tutta la mia storia*».

Le ricordiamo che, dopo l'intervento eseguito dal prof. Fasano, mentre stava riprendendo conoscenza, quelli che stavano accanto l'hanno sentita pronunciare una parola: «*Fuoco*». Perché? «*Non ricordo neppure di aver detto quella parola. Immagino che il mio subcosciente sia rimasto impressionato dalla vampata del colpo di pistola*». Un'ombra di tristezza passa sul suo viso. Mentre parla sfoglia nervosamente l'album dei ritagli: le sue mani si fermano su una pagina, vediamo una sua fotografia, scattata pochi mesi prima dell'incidente. Una bella ragazza, allegra, spensierata, piena di gioia di vivere. Nella pagina accanto la rivediamo col viso nascosto dalle bende, immobile sul letto d'ospedale.

Ora i giorni tristi sono finiti. Giovanna Frecchio si è sposata, è tornata al lavoro, nella sede centrale del Credito Italiano. «*La vita è ricominciata* — dice — *Pier Giorgio è il migliore dei mariti, bravo e paziente. Quando starò bene veramente, spero di avere un figlio. Così la mia felicità sarà completa*». Ci accompagna alla porta, di nuovo sorridente, più distesa. Per lei non ci sono problemi: è felice, ha già perdonato.

Il rag. Elio Gaviglio, l'impiegato che fu ferito durante l'assalto, è stato ricoverato nei giorni scorsi alle Molinette, nel reparto del prof. Crosetti. Dal giorno della rapina le sue condizioni di salute sono andate declinando. Lo choc riportato durante la sparatoria, la lunga degenza in ospedale, hanno prostrato il suo fisico. «*Ho avuto un secondo attacco di cuore* — dice — *e mi hanno ricoverato. Spero di potermi rimettere presto*».

Anche per lui è doloroso ricordare i fatti di quella tragica giornata. «*Molto è stato detto e scritto* — racconta — *talvolta anche travisando la realtà. Purtroppo quello che è accaduto non può essere cambiato. La Frecchio è rimasta ferita in maniera grave e porterà per tutta la vita le conseguenze di quel colpo di pistola. La mia salute è malferma: devo evitare le emozioni violente, sovente la notte mi sveglio in preda ad incubi paurosi. Vorrei essere dimesso presto, in tempo per presenziare al processo di Milano*». Il rag. Gaviglio non prova odio per i banditi: «*Voglio soltanto che sia fatta giustizia e paghino tutte le loro colpe*».

f. for.

Uccise per un debito: condannato a 14 anni

Pavia, 10 giugno.

(f. p.) Un boscaiolo, Attilio Pavan, di 33 anni, abitante a Mortara, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Pavia a 14 anni di reclusione. Il Pavan — che è stato ritenuto responsabile di omicidio volontario — uccise nel febbraio scorso il sessantunenne Alfonso Giovanelli, nativo di Novara, per un debito di 1300 lire non pagato.

Il sanguinoso episodio avvenne a Mortara in via Galliate 33, in un caseggiato in rovina, diventato ricovero di girovaghi.

Taglia le orecchie alla moglie perché ascolta i pettegolezzi

Un agricoltore di 66 anni a Melfi - La donna, 56 anni, è grave

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 giugno.

Un agricoltore sessantaseienne di Melfi, Michele Pontoriello, ha tagliato le orecchie alla moglie, dandole poi in pasto al cane perché, a suo avviso, credeva troppo ai pettegolezzi del paese sul suo conto. La donna, Irene Rosito di 56 anni, nel tentativo di difendersi ha riportato ferite alle braccia ed in altre parti del corpo, ed è stata ricoverata in fin di vita nell'ospedale civile di Melfi. L'agricoltore, subito dopo il folle gesto, si è armato di un fucile da caccia ed è fuggito nelle campagne. Battute sono in corso per arrestarlo.

Il drammatico episodio è avvenuto questo pomeriggio in via Ponticelli. L'agricoltore, un bell'uomo di aspetto ancora giovanile, non gradiva che sua moglie perdesse buona parte della giornata ad ascoltare i pettegolezzi delle amiche e che poi sfogasse su di lui la sua ira facendogli tremende scene di gelosia.

Oggi pomeriggio, quando la donna ha ripreso a torturarlo con assurde accuse, esasperato ha afferrato un affilato coltello da cucina, si è avvicinato alla donna e con un sol colpo le ha amputato l'orecchio destro, lanciandolo al cane che abbaiava furiosamente. Poi, gridando come un forsennato: «Solo così non ascolterai più ciò che dice la gente», si è avventato sulla poveretta e dopo una violenta colluttazione le ha staccato anche l'altro orecchio.

Le grida disperate della Rosito hanno richiamato la attenzione di alcuni vicini, ma quando essi sono penetrati nella cucina, il Pontoriello era già fuggito e la moglie era svenuta in un lago di sangue, mutilata di entrambe le orecchie.

a. l.

Una sedicenne di Aosta scrive: «Vado in convento» e scompare misteriosamente

Aosta, 10 giugno.

(i. v.) Una ragazza di 16 anni di Aosta, alunna della prima ragioneria, è misteriosamente scomparsa da casa venerdì. Si tratta di Concetta Puleio.

La ragazza ha lasciato un biglietto, trovato dalla madre sotto il guanciale, nel quale afferma: «*Sono andata a chiudermi in convento, perciò vi prego di non avvertire la polizia se volete evitare lo scandalo. Forse questa è l'occasione buona per diventare suora come ho sempre desiderato*».

I genitori hanno girato invano i conventi di Aosta e della Valle, ma di lei nessuna traccia. Si sono allora rivolti alla polizia. Le prime risultanze dell'inchiesta avrebbero appurato, sorprendenti cose: Concetta Puleio frequentava ragazzi «capelloni» e molto spesso marinava la scuola.

Condannato a 23 anni il matricida di Crema

L'imputato, 41 anni, nel '66 uccise la madre a coltellate

Cremona, 10 giugno.

La Corte di Assise di Cremona ha condannato Santo Lunghi, di 41 anni, di Crema, imputato di matricidio, di tentato omicidio di un fratello a 23 anni di reclusione e 4 mesi e a 2 mesi di arresto. L'imputato, che doveva anche rispondere di sequestro di persona e porto abusivo di arma da fuoco, è stato riconosciuto colpevole di tutti i reati ad eccezione del tentato fratricidio, che è stato degradato in lesioni personali gravi. La Corte ha accordato al Lunghi l'attenuante della seminfermità mentale.

La sera del 25 settembre 1966 Santo Lunghi uccise con un coltello a serramanico la madre Teresa Coti Zelati, di 63 anni, e ferì con una rivoltellata il fratello Edoardo, di 31 anni, dopo averlo costretto ad immobilizzare un altro fratello, Teresio, di 23 anni.

Il tragico episodio, originato da aspri dissensi per motivi di interesse, avvenne nella casa dei Lunghi, in via Cadorna a Crema. Il matricida veniva catturato circa un'ora dopo il delitto in una strada della periferia di Crema, dove si aggirava ancora armato.

Il processo era iniziato giovedì scorso. Il procuratore generale, nella sua requisitoria, aveva chiesto una condanna a trenta anni di reclusione.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25, cielo semicoperto, mare calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 24, cielo semicoperto, mare calmo, leggero vento.

Varazze: temp. 23, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero.

Rapallo: temp. 26, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 17, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 19, cielo sereno, mare poco mosso, brezza leggera.

Viareggio: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 22, cielo semi coperto, mare quasi calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, annuvolamenti irregolari alternati a schiarite. La nuvolosità sarà tuttavia più intensa sulle regioni adriatiche e meridionali tirreniche con possibili piogge e attività temporalesche. Temperatura: *in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche; altrove senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	16	23	Pescara	17	23
Bolzano	9	28	L'Aquila	13	20
Trento	10	25	Roma	16	26
Verona	13	24	Campob.	12	17
Trieste	14	25	Bari	17	24
Venezia	15	22	Napoli	15	25
Milano	13	25	Potenza	13	19
Genova	18	25	Catanz.	15	25
Bologna	13	23	R. Cal.	14	25
Firenze	13	28	Messina	18	25
Pisa	13	26	Palermo	20	28
Ancona	17	32	Catania	14	30
Perugia	13	30	Cagliari	17	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	16
Londra	9	22
Berlino	9	15
Amsterdam	10	18
Bruxelles	11	21
Madrid	16	33
Mosca	15	26
Stoccolma	6	18
New York	18	31
San Francisco	11	16
Tokio	21	23
Buenos Aires	11	16

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora due tappe prima del traguardo finale a Napoli

Il Giro d'Italia verso la conclusione in uno scatenarsi di sospetti e polemiche

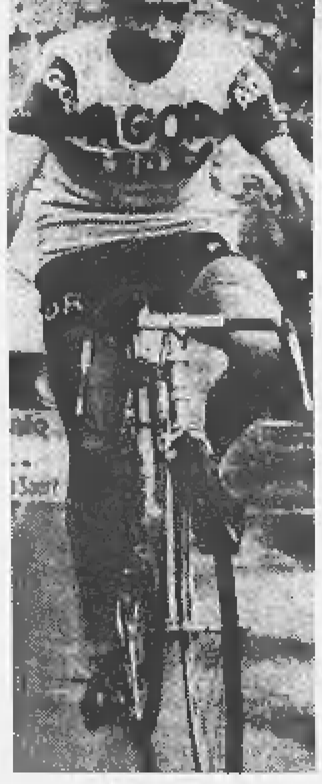
Lo spagnolo Santamarina ha vinto ieri a Rocca di Cambio - Merckx mantiene indisturbato la sua maglia rosa - Accuse agli italiani per non aver attaccato il belga - La questione doping sempre più complicata Annunciata un'inchiesta dell'Unione ciclisti professionisti per accertare se il controllo medico di Roma è stato del tutto regolare - Pezzi afferma: «Nel Giro sono successe cose che ne hanno alterato l'atmosfera»

(Dal nostro inviato speciale)
Rocca di Cambio, 10 giugno.

A Rocca di Cambio, sotto l'acqua, in un ambiente d'autunno pieno, in una delle due tappe in cui si attendeva la riscossa dei nostri ciclisti, ha vinto uno spagnolo. Si chiama Luis Pedro Santamarina, ha 26 anni, è campione nazionale.

Ancora uno spagnolo, dunque, alla ribalta del Giro. Uno spagnolo che ha avuto pure oggi la libera uscita, dopo che la tappa s'era iniziata a ritmo bersaglieresco quasi ad anticipare chissà quali emozioni. S'era messo in fuga infatti Balmamion, con Adorni a ruota: l'episodio era durato una decina di chilometri, sui due erano piombati prima una pattuglia con Merckx e Motta e poi un drappello con Gimondi ed il gruppo era tornato compatto. Quindi s'era provato Gimondi in un tentativo isolato, quindi ancora s'erano proiettati in avanti Motta, Bitossi e Santamarina insieme con Merckx, implacabile «controllore» di ogni allungo. C'era vivacità, c'era brio, sembrava finalmente la giornata buona se non altro per costringere il fuoriclasse belga ad un duro lavoro. Ed invece, la tappa spegneva l'ardore quasi di colpo. Bocci e Van Den Berghe, verso Rieti, schizzavano ad intascare i quattrini di un paio di traguardi, a loro si univa Santamarina. L'italiano ed il belga esaurivano presto lo slancio, lo spagnolo, dal canto suo, teneva duro.

La strada saliva dolcemente per Sella di Corno (Gran Premio della montagna), la carovana doveva soltanto interessarsi di Brunetti che, messo piede a terra, veniva ricoverato all'ospedale di L'Aquila per un'improvvisa appendicite. La corsa languiva, Santamarina transitava sulla vetta, continuava la sua solitaria galoppata, piano piano portava il vantaggio a sfiorare i quattordici minuti. E Gimondi? E Motta? E Zilioli? Nulla, la calma assoluta. Scattava una volta Gimondi, ma era cosa di pochi attimi.



Santamarina

Alle spalle di Santamarina che dava spettacolo a sé, partivano mezze figure, sorrette da Taccone che, di fronte alla gente della sua terra, aveva ritrovato la «verve» dei momenti di vena.

Precedemmo la gara al traguardo. Arrivò Santamarina, e non sembrava nemmeno tanto stanco. Dietro di lui (a circa sei minuti) i più vicini inseguitori si impegnarono in una lunga volata: secondo Bitossi, terzo Taccone, quarto Polidori, quinto Swerts, tutti a 6'18". Schutz, Diaz e Galera a 6'20", Pfenninger e Letort a 6'24". A 7'01", lo svizzero dal cognome strano: Abt. E giunse pure il gruppo, con Basso, Dancelli e Merckx classificati a 7'33" da Santamarina e gli altri, in massa, cronometrati a 7'36". Il che, per la maglia rosa, si traduceva in un aumento minimo, di 3 secondi soltanto, ma significativo nella classifica generale.

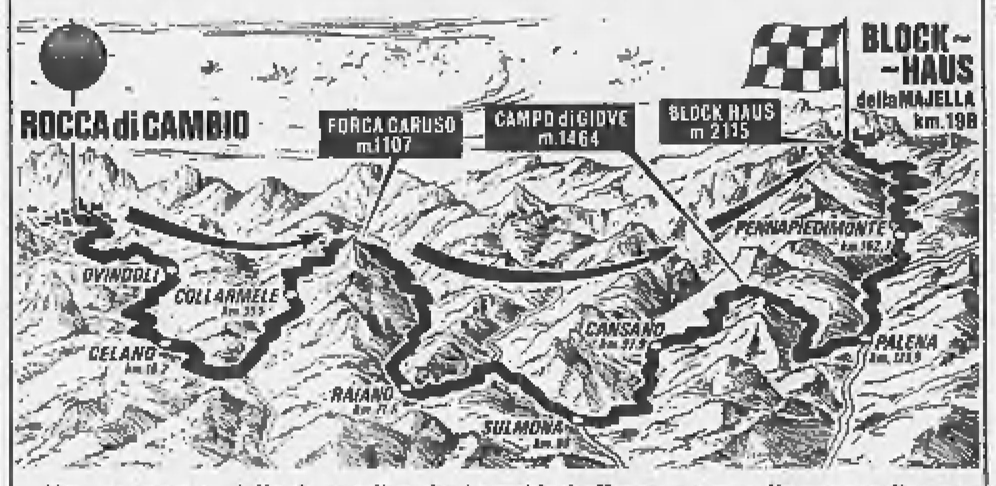
Inutili i commenti, la storia di sempre che si ripete monotona sulle Tre Cime di Lavaredo. Domani, penultima fatica, Rocca di Cambio-Block Haus della Majella, 198 chilometri con molte salite.

Gli italiani, intanto, pensano al Tour ed adesso Gimondi pare aver cambiato idea. Aveva detto di no, il no si sta trasformando in un sì. Ad un patto. Che, al Giro di Francia, esistano garanzie di serio controllo «antidoping» da effettuare ogni sera ed i cui risultati vengano resi noti al più presto. Quello, cioè, che è mancato al Giro d'Italia e che tante voci ha messo in circolazione. Voci, voci, voci. Una ridda sconcertante. Nessuna possibilità pratica di conferme o di smentite.

Che la lezione, se non altro, serva per l'avvenire, per disciplinare in modo davvero organico il sistema degli esami medici, cosicché siano uguali in ogni competizione del mondo. Altrimenti sono guai, sono guai seri. Perché ciascuno si sente autorizzato a sussurrar la propria opinione in materia, però come suggerisce il comodo dettato dalle circostanze.

Gigi Boccacini

Oggi il Block Haus, ultima grande salita



Una panoramica delle dure salite che i corridori affronteranno nella tappa odierna

Oggi i 102 corridori rimasti in gara affrontano le ultime impegnative salite del Giro d'Italia, percorrendo i 198 chilometri da Rocca di Cambio al traguardo del Block Haus della Maiella, situato ad oltre 2000 metri di quota. La tappa prevede, oltre alla «arrampicata» nel finale, altri due Gran Premi della Montagna: il valico di Forca Caruso (metri 1107, dopo 44 chilometri di corsa) ed il valico Campo di Giove (metri 1464, dopo 112 chilometri).

Le caratteristiche del percorso sono quanto mai adatte agli scalatori: soprattutto gli spagnoli (Jimenez, Santamarina, Diaz, Gabica e Galera) dovrebbero figurare tra i protagonisti. Tra gli italiani Zilioli, Bitossi, Taccone e Gimondi possono teoricamente andare all'attacco di Merckx che appare, però, davvero imbattibile, in questo Giro.

Domani il Giro si conclude con l'ultima tappa, da Chieti a Napoli.

Le dichiarazioni di Pezzi

(Dal nostro inviato speciale)
Rocca di Cambio, 10 giugno.

Anche la tappa di Rocca di Cambio ha confermato il dominio di Eddy Merckx e della sua squadra nel Giro d'Italia. Il fuoriclasse belga ha controllato con disinvoltura i timidi attacchi portatigli da Balmamion, da Motta e da Gimondi, il quale ultimo ha dovuto salire ancora una volta sul banco degli accusati, durante il «processo alla tappa» per televisione. Gimondi ha accettato la nuova sconfitta e le conseguenti critiche piovutegli addosso, con una certa serena rassegnazione, ed ha risposto pacatamente, senza sentirsi offeso dalla durezza degli attacchi ricevuti.

«Ho provato a scattare due o tre volte — ha detto il bergamasco — *ma è stato inutile. Non bastano gli sforzi di un corridore solo per mettere in difficoltà la Maglia Rosa».*

Gli accenti polemici, che non esistevano nelle parole di Gimondi sono apparsi invece in chiara evidenza nelle dichiarazioni, sia pur reticenti, del suo direttore sportivo Luciano Pezzi: *«Io non voglio parlare* — ha detto il responsabile della squadra Salvarani — *non voglio accusare nessuno. Però nel giro sono successe delle cose che ne hanno alterato l'atmosfera. Mi limito a dire questo: spero che certe persone facciano il loro dovere e che alla fine del Giro certe verità saltino fuori».*

Dopo queste velate accuse, dopo le «voci» su piccoli e grossi scandali, è chiaro che l'appendice del Giro d'Italia, costituita dall'annuncio ufficiale dei risultati del controllo antidoping — previsto per il 15 giugno — è attesa con notevole ansia. Potranno aversi clamorose sorprese o anche soltanto punizioni ad atleti di secondo piano, gregari di parecchie squadre che, stando alle voci, avrebbero tentato sotterfugi in serie al momento dei prelievi di liquido organico. L'ultimo caso, quello di cui si parla di più, riguarda il belga Van Schil, un gregario della Faema.

Voci di questo genere ne circolano molte, ma gli unici a poterne avere le eventuali prove sono i medici preposti ai controlli ed i dirigenti dell'Ucip che soltanto sabato prossimo da Milano potranno cancellare il mistero che circonda la vicenda dell'antidoping. Fino al 15 giugno, fino al comunicato ufficiale dell'Ucip, il «processo alle ombre» è fatalmente destinato a continuare.

Gli organizzatori del Giro, di fronte a questa ridda di voci, non hanno preso posizione netta. Invece, Luigi Chierici, presidente dell'Unione ciclistica italiana professionismo, si propone di far aprire al più presto un'inchiesta in particolar modo per accertare quanto sia in realtà successo ieri sera, al controllo antidoping di Roma.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo

1. Santamarina, 215 km in 6.23'06" (media 33,672); 2. Bitossi a 6'18"; 3. Taccone; 4. Polidori; 5. Swerts, tutti con il tempo di Bitossi. 6. Schutz a 6'20"; 7. Diaz; 8. Galera, tutti con il tempo di Schutz; 9. Pfenninger a 6' e 24"; 10. Letort stesso tempo; 11. Abt a 7'01"; 12. Basso a 7'33"; 13. Dancelli; 14. Merckx tutti con il tempo di Basso; 15. Zilioli a 7'36", e gli assi.

Classifica generale

1. Merckx, in 95 ore 00'10"; 2. Adorni a 4'52"; 3. Gimondi a 9'01"; 4. Zilioli a 9'13"; 5. Van Neste a 10'30"; 6. Jimenez a 11'38"; 7. Motta a 12'21".

Altafini passerà all'Inter Jair e Nielsen al Napoli?

Voci di una complicata serie di trattative - Gli scambi riguardano anche la Roma - Nel giro dei trasferimenti, sono pure compresi i nerazzurri Cappellini, Bet, Poli e Santarini, il varesino Cresci e il giallorosso Peirò - Alla Juventus interessano le ali del Varese Leonardi e Vastola e il palermitano Benetti



Nielsen, da sinistra, al Napoli, Altafini all'Inter, Jair al Napoli e Cappellini alla Roma: i quattro giocatori sarebbero al centro di un complicato giro di trasferimenti di cui parlano con molto interesse tutti i tifosi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 giugno.

Il mercato calcistico è in movimento. Secondo notizie provenienti da Roma, Altafini (Napoli) passerebbe all'Inter con il varesino Cresci, Jair (Roma) e Nielsen (Inter) andrebbero al Napoli, Cappellini, Bet e Santarini sarebbero già della Roma, e Peirò (Roma) e Poli (Inter) verrebbero dati al Varese. La complessa operazione avrebbe preso il via con il trasferimento di Cappellini, di Bet e di Santarini dall'Inter alla Roma.

Helenio Herrera, dopo aver esaminato i calciatori giallorossi a sua disposizione, aveva espresso il desiderio di poter contare anche sull'apporto di Suarez, di Cappellini e dei giovani Bet e Santarini. L'Inter aveva risposto di no per Suarez, poiché il neo-presidente Fraizzoli, che ancora non ha tutte le simpatie dei tifosi nerazzurri, temeva una specie di «marcia su San Siro» qualora avesse ceduto il centrocampista spagnolo.

Per Cappellini la Roma dovrebbe pagare trecento milioni, mentre per la comproprietà di Bet e Santarini il club dovrebbe sborsare 150 milioni. Totale: 450 milioni. La Roma, però, è debitrice nei riguardi dell'Inter ancora di cento milioni, per l'ultima rata del pagamento per l'acquisto di Jair la scorsa estate. Quindi il totale ammonta a 550 milioni.

Poiché la società giallorossa non ha la possibilità di versare una simile cifra, è stato concordato che Peirò e Jair, che furono ceduti da Helenio Herrera, faranno ritorno all'Inter, che ha valutato i due giocatori complessivamente 350 milioni. Di conseguenza, il debito della Roma si ridurrebbe a duecento milioni.

Ma Jair e Peirò all'Inter non interessano, di qui la decisione da parte di Fraizzoli di dirottare Jair, unitamente a Nielsen, al Napoli, per ottenere in cambio Altafini. Il brasiliano, che in agosto compirà trent'anni, non vale mezzo miliardo (sia Jair, sia Nielsen sono stati quotati 250 milioni ciascuno), pertanto il Napoli verserà all'Inter, come conguaglio, più di cento milioni.

Peirò, invece, sarà trasferito al Varese, in cambio del giovane stopper Cresci.

Per ora, tutte queste notizie sono state smentite ufficialmente dall'Inter e dal Napoli. Foni, nuovo direttore tecnico del club nerazzurro, avrebbe pregato il presidente di non annunciare alcuna cessione prima della conclusione della Coppa Italia, per evitare un calo nel morale di Cappellini, Bet, Santarini e Dotti (passato all'Atalanta in cambio di Cella). Ma, forse, Fraizzoli si è lasciato andare a qualche confidenza a Roma e le speranze di Foni sono andate deluse.

Per quanto riguarda la Juventus, il club si interessa di Leonardi e Vastola, le due ali del Varese. Inoltre, la società bianconera non ostacolerebbe le trattative in corso fra il Brescia e il Palermo; se queste trattative andranno in porto, Troja, con 150 milioni, passerà al Palermo, in cambio di Benetti e Lancini. Successivamente Benetti verrebbe «girato» alla Juventus, che al Brescia, in cambio, darebbe De Paoli, Favalli e un terzo giocatore. Il tutto è però subordinato ad un'opzione che il Bologna ha ottenuto su De Paoli e che scadrà domani sera.

Giorgio Bellani

Il Torino si prepara alla Coppa Italia

Una medaglia ad Anzolin per le 200 partite nella Juventus - Domani Castor - Como

Il Torino ha proseguito gli allenamenti in preparazione alla Coppa Italia. Nel pomeriggio la squadra si è trasferita a Magnano Biellese, sede scelta per il «ritiro» in vista delle finali del torneo, che si inizieranno giovedì prossimo. Nella prima partita il Torino sarà impegnato allo Stadio (ore 21,15) contro il Milan.

Fabbri, il «trainer» granata, ha convocato i seguenti giocatori: Vieri, Fossati, Trebbi, Puja, Cereser, Agroppi, Carelli, Corni, Combin, Moschino, Facchin, Sattolo, Balsi, Crivelli e Poletti. Ad essi si aggiungerà il «nazionale» Ferrini. I primi undici (con Ferrini al posto di Corni) dovrebbero scendere in campo contro i rossoneri.

In quanto alla Juventus i giocatori e l'allenatore sono stati ricevuti ieri nella sede sociale dove il presidente on. Catella, durante il rinfresco per i saluti di fine stagione, ha consegnato a ciascuno una riproduzione della Coppa Italia e del trofeo del Campionato per le vittorie ottenute nel '64-'65 e '66-'67.

Un riconoscimento speciale, costituito da un distintivo d'oro, è andato ad Anzolin per aver raggiunto e superato il traguardo delle 200 partite in maglia bianconera. Medaglie d'oro sono pure toccate a Roveta, il giovane juventino che più s'è distinto nel corso dell'annata, ed al portiere Piloni, cui è stato assegnato il premio messo annualmente in palio dalla famiglia Combi.

Durante la riunione, il consigliere bianconero Fusero, che è anche dirigente della Castor, ha annunciato che domani sera al campo Ruffini (ore 21) la Castor affronterà in amichevole il Como, neo promosso in serie B. Nelle file dei lombardi giocheranno il mediano Pirola e le ali Comini e Peretti, i quali sono richiesti da alcune società di serie A.

Premiati dal Panathlon Club i migliori allievi dell'Isef

Il Panathlon Club di Torino ha organizzato per questa sera al Circolo Golf de La Mandria (ore 20,30) una conferenza del Console Generale degli Stati Uniti Givon Parsons, nell'intenzione di promuovere una serie di incontri tra i rappresentanti di diversi paesi e quelli del Comune e della scuola. Nel corso di questi incontri verranno esaminati i vari problemi della pratica sportiva da parte dei giovani nelle diverse nazioni.

Per l'occasione verranno consegnate agli allievi dell'Isef, che si sono distinti nell'anno scolastico '67-'68, le borse di studio messe a disposizione dal Panathlon Torino. Saranno premiati i giovani atleti Anna Garitta, Luigi Vallet e Giampaolo Iraldo.

Benvenuti senza tessera di pugile se non paga otto milioni di penale

Anche il suo procuratore Amaduzzi minacciato di uguale provvedimento - La questione riguarda il risarcimento danni richiesto da Strumolo quando Nino incontrò Ki Soo Kim senza l'autorizzazione della società cui era legato da contratto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 giugno.

(g. bell.) Se entro lunedì 17 giugno l'organizzatore Vittorio Strumolo non riceverà gli otto milioni e mezzo di penale che gli spettano in base alla sentenza emessa dalla Commissione di appello disciplinare (C.A.D.) la Federazione nazionale pugilistica ritirerà la licenza sportiva a Nino Benvenuti e a Bruno Amaduzzi. Questa la decisione presa dal Consiglio direttivo della Federazione, alla quale il campione del mondo e il suo manager hanno ricorso nell'intento di ottenere il permesso di appellarsi all'assemblea. I due, senza licenza, non potrebbero svolgere la loro attività.

Come si ricorderà, Strumolo aveva citato per danni Nino Benvenuti e Amaduzzi per aver messo in palio il titolo mondiale dei medi juniors, a Seul contro Ki Soo Kim, senza la debita autorizzazione della Sis, alla quale erano legati per contratto. La Cad ha definito i danni nella cifra di otto milioni, più 500 mila lire di spese legali.

Sabato scorso Amaduzzi, dopo il match Benvenuti-Okasaka, si era recato in Federazione per chiedere se era almeno possibile di effettuare il versamento in due rate. Ma, a quanto risulta, ha ottenuto risposta negativa. D'altra parte, Strumolo ha dato mandato al suo legale di reperire integralmente gli otto milioni e mezzo.

Nino: «Nessun commento»

Trieste, 10 giugno.

Il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, è rientrato a Trieste dove si tratterrà alcuni giorni prima di fare ritorno al campo di allenamento nel Piemonte. Benvenuti, che verso la fine del mese partirà per il Canada, ha dichiarato che non è stata ancora fissata la data del combattimento che sosterrà a Toronto e nemmeno è stato deciso quale sarà il suo avversario.

Circa la questione del minacciato ritiro della licenza e degli 8 milioni, Nino non ha voluto fare commenti. *«Preferisco, per ora* — ha detto — *tacere».*

Campionato in sintesi

SERIE B (terz'ultima giornata). Risultati: *Foggia-Livorno 2-2; Bari-*Lazio 2-1; *Lecco-Modena 0-0; *Monza-Catania 3-0; *Perugia-Venezia 1-0; *Pisa-Novara 1-1; Palermo-*Potenza 1-0; *Reggiana-Padova 2-0; *Reggina-Messina 0-0; *Verona-Genoa 1-1 (sul campo neutro di Ferrara); (Ha riposato: Catanzaro).

CLASSIFICA: Palermo punti [illegible]; *Pisa 48; Bari 46; Foggia 45; Verona 44; Reggiana 42; Monza 41; Livorno 40; Catania e Reggina 38; Catanzaro 37; Padova, Modena e Lazio 36; *Lecco 35; Genoa, Messina e Perugia 34; Venezia e Novara 32; Potenza 22. (* Una partita in più).

TOTOCALCIO: Agli 11 vincitori con punti «tredici» (2 in Piemonte) vanno lire 13.016.000; ai 224 «dodici» (21 in Piemonte) lire 639.000. Colonna vincente: x2x - 11x - 21x - xx22. Monte premi lire 286.355.922.

TOTIP: Ai 4 «dodici» (1 in Piemonte) spettano L. 2.055.836; ai 138 «undici» (10 in Piemonte) L. [illegible]; ai 1085 «dieci» (71 in Piemonte) L. 7375. Colonna vincente: x1 - 1x - 21 - 1x - 22 - x1.

Gli assi del Santos ad Alessandria

Domani Pelé e compagni giocheranno in amichevole nel quadro dei festeggiamenti per gli 800 anni della città

Alessandria, 10 giugno.

I favolosi campioni di calcio del Santos, guidati da Pelé, sono giunti quest'oggi a mezzogiorno ad Alessandria. La comitiva è composta da ventisette persone tra giocatori ed accompagnatori: mercoledì alle 21 i brasiliani incontreranno al «Moccagatta» la squadra dell'Alessandria, rafforzata da elementi di serie A.

Il Santos, oltre al fuoriclasse Pelé, allineerà i nazionali Lima, Rildo, Gilmar e il giovanissimo Douglas. Nulla di deciso, invece, per la formazione alessandrina: trattative sono in corso con alcune società di serie A (Varese, Milan, Inter, Cagliari, Atalanta) ma per il momento non si conoscono ancora i nomi dei calciatori che verranno a rinforzare le file dei «grigi».

La partita si svolge nel quadro delle celebrazioni in corso per l'ottavo centenario di fondazione della città. Per mercoledì 19 giugno, invece, è assicurato l'arrivo della Portuguesa di San Paolo (Brasile) che ha conquistato il terzo posto nel Campionato di calcio brasiliano e annovera nelle sue file calciatori come Ivair e Leivinha. Pare che l'ingaggio delle due squadre sia costato una ventina di milioni.

f. m.

Tra Novara e Genoa si prepara la sfida diretta per la salvezza

L'incontro di serie B è in programma domenica prossima sul campo dei piemontesi

Il torneo di serie B è giunto a due giornate dalla conclusione. Il Palermo, vincendo sul campo del Potenza (1-0), ha conquistato la certezza matematica della promozione in serie A: per gli altri due posti disponibili sono ancora in lizza il Pisa (p. 48), il Bari (p. 46), il Foggia (p. 45), il Verona (p. 44) e la Reggiana (42).

Sempre incerta ed appassionante la lotta per sfuggire alla retrocessione. Soltanto il Potenza, ultimo in classifica con 22 punti, non ha più speranze di evitare la serie C. Novara e Genoa hanno fatto un piccolo passo avanti, conquistando un punto prezioso in trasferta: i piemontesi hanno pareggiato a Pisa per 1-1, i liguri hanno ottenuto lo stesso punteggio contro il Verona sul campo neutro di Ferrara.

Per restare in serie B (o perlomeno arrivare ad uno spareggio), il Novara dovrà imporsi nei due ultimi confronti. Domenica prossima è in programma la sfida diretta tra azzurri e genoani: una gara che potrà risultare decisiva ai fini della salvezza. La squadra di Achilli, attualmente penultima in classifica alla pari con il Venezia e con due punti di svantaggio rispetto a Genoa e Messina, non ha altra alternativa: o vincere, o perdere le ultime speranze.

Singolare record a Bombay

Un indiano ha camminato per 155 ore e 45 minuti

Bombay, 10 giugno.

L'indiano Sardar Harbans Singh è diventato il nuovo campione mondiale in una insolita specialità: quella di chi cammina di più senza fermarsi. Egli infatti ha camminato senza sosta per 155 ore e 45 minuti, percorrendo un grandissimo numero di volte un circuito di 200 metri in un parco di Bombay.

Corridore motociclista muore nel Tourist Trophy

Ieri nella corsa delle 250 - Il campione neozelandese Veitch è uscito di pista urtando un muro - Successi di Ivy e di Smith (nella 50 cmc)

(Nostro servizio particolare)
Douglas, 10 giugno.

Il campione neozelandese di motociclismo Ian Veitch si è ucciso oggi nella corsa delle «250» del Tourist Trophy. Veitch, che aveva 23 anni e lavorava a Londra come meccanico, si è schiantato in sella alla sua Kawasaki contro un muro durante il secondo giro. *«E' andato dritto invece di imboccare una curva a destra»* hanno detto i testimoni presenti alla sciagura. La morte di Veitch, che era alla sua prima esperienza sul difficile circuito dell'Isola di Man, è stata istantanea.

La corsa è stata vinta da Bill Ivy, su Yamaha, davanti all'italiano Renzo Pasolini, autore di una eccellente prova con la sua Benelli, e al tedesco Rosner, su MZ. Ivy ha percorso i sei giri in programma in due ore 16'34"8 alla media oraria di km 160,29, migliorando il primato del giro a 160,80 all'ora (il record precedente apparteneva alla Honda di Mike Hailwood, con la media di 168,170). Particolare curioso: Ivy ha compiuto metà gara senza uno stivaletto, perso nel prendere una curva ad angolo acuto.

Nella classe 50, il successo è andato all'australiano B. Smith, su Derby, dopo che per otto anni si erano affermate le giapponesi Honda.

Classe 250: 1. Bill Ivy, su Yamaha, in 2 ore 16'34"8 (media km 160,29); 2. Pasolini, Benelli, a 2'2".

Classifica campionato mondiale: 1. Ivy punti 16; 2. Roser e Ginger Molloy, 10; 3. Read, 8; 4. Pasolini 6.

Classe 50: 1. Smith, su Derby, in 1 ora 33'10"4 (media chilometri 117,300); 2. Walpole, Honda; 3. Griffith, Honda.

Classifica mondiale: 1. Anscheidt 10 punti; Smith 12; Kunz, Nieto e Walpole 6.

r. s.

E' deceduto a Bergamo l'ex ciclista Pesenti

Bergamo, 10 giugno.

L'ex campione del ciclismo, Antonio Pesenti, vincitore del Giro d'Italia del 1932, è deceduto oggi nella sua casa di Bergamo in seguito ad una trombosi cerebrale. Aveva 60 anni. Durante la sua attività sportiva si era affermato anche all'estero, dove aveva partecipato a diverse corse e si era classificato una volta terzo e un'altra quarto al Tour.

CRONACHE DELLO SPORT

Terminata a Roma l'appassionante competizione di calcio

Gli azzurri campioni d'Europa La Jugoslavia battuta per 2 a 0

Dopo le emozioni della "finale ripetuta„

Una grande fiaccolata all'Olimpico saluta il trionfo dei nostri calciatori

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 10 giugno.

Mentre noi tentiamo [redacted] parlare nella confusione che regna nello [redacted] Olimpico di Roma, la commozione ci assale violentemente. La partita è terminata un attimo fa e subito [redacted] è scatenato un pandemonio. Petardi che scoppiano, fuochi, urla, fiaccolate sugli spalti. Il pubblico invade il campo. I giocatori nostri non hanno potuto sottrarsi [redacted] entusiasmo: hanno avuto [redacted] fronte un muro compatto di pubblico entusiasta che sbandiera e grida la propria felicità. Entusiasmo che soffoca quasi l'avvenimento al quale abbiamo assistito, sul quale, malgrado tutta la confusione che regna in questo istante, dobbiamo fermarci.

La vittoria della squadra italiana è stata ottenuta nella prima mezz'ora di gioco. Sono bastati quattro giocatori nuovi immessi nella compagine nostra a cambiar volto alla competizione. Nessuno avrebbe pensato che il cambio sarebbe stato così benefico. E' stata un'ondata di freschezza e di giovinezza che ci ha portato alla vittoria.

La prima rete l'Italia l'ha ottenuta [redacted] Riva che, portatosi in posizione centrale, riceveva un passaggio dalla sinistra. Vi fu sia tra gli italiani sia tra i jugoslavi chi sosteneva che Riva era in posizione di fuorigioco. Noi non lo possiamo garantire. Riva si è trovato comunque solo [redacted] fronte il valoroso portiere e segnò [redacted] un forte tiro basso.

La seconda rete fu più bella, [redacted] vero capolavoro. Essa [redacted] attribuita al nuovo centravanti juventino Anastasi. La azione partì da Rosato, [redacted] Sisti toccò in avanti ad Anastasi. Questi, venuto a trovarsi libero con i terzini jugoslavi [redacted] posizione allargata, dominò la palla col piede sinistro passandola sul destro e scaraventando in rete dal punto circa della massima punizione. Un tiro imparabile che rallegra particolarmente perché scoccato da un giovane. E' questa la prima rete del siciliano in azzurro.

Dato sfogo per la gioia di questa vittoria, dobbiamo dire che i jugoslavi hanno reagito energicamente al rovescio subito. [redacted] proiettati in avanti e hanno conferito complessivamente a questo primo tempo [redacted] carattere di equilibrio. Noi [redacted] mo cambiato quattro uomini, i jugoslavi invece rinnovarono soltanto l'ala destra [redacted] ricorsero a rinforzo alcuno dalla madre patria.

Il primo tempo, come già menzionato, ha avuto uno svolgimento piuttosto equilibrato, ma la pressione esercitata dagli italiani in quella prima mezz'ora non verrà dimenticata con facilità da [redacted] loro che hanno assistito alla partita. I nostri giocavano [redacted] un impeto che non [redacted] va nulla che fare con la lentezza di [redacted] avevano [redacted] prova nelle partite precedenti di Napoli e di Roma.

[redacted] dire che dopo le due reti segnate, [redacted] ne sbagliò una di poco con un colpo di testa. Bisogna ripetere che [redacted] stata la freschezza di questi nostri quattro elementi nuovi a capovolgere completamente quella che era una situazione che volgeva al tragico.

Alla ripresa i commenti partivano tutti da ugole giubilanti. Ognuno era già sicuro che il successo finale sarebbe stato nostro. [redacted] secondo tempo [redacted] vide una reazione della squadra jugoslava veramente notevole. [redacted] dominò a lungo. Per fortuna nostra [redacted] slavi, come già avevano fatto nella prima partita di Firenze contro gl'inglesi e come avevano poi confermato contro di noi sabato scorso, non [redacted] molto in porta.

Formano una [redacted] bella squadra, questi jugoslavi, [redacted] squadra, bisogna ripetere, dura, anche violenta e fin troppo decisa ma che sa dominare la palla e andare all'attacco. Con qualcuno che [redacted] pesse concludere [redacted] potrebbe ottenere grandi risultati. Il loro miglior uomo, anche questa volta, è stato l'ala sinistra Dzajic, [redacted] giocatore che se godesse [redacted] sostegno di compagni [redacted] classe [redacted] egli possiede, potrebbe fare grandi cose.

Egli è stato già l'uomo [redacted] aveva segnato la rete della vittoria contro l'Inghilterra e fu [redacted] lui l'uomo che segnò [redacted] primo contro l'Italia, sabato scorso. Nella squadra nostra, comunque, si vide in questo tempo che c'erano degli uomini stanchi. Ognuno ha lottato fino allo stremo delle sue forze, ma la stanchezza si faceva apertamente sentire, tanto che la differenza dei calci d'angolo ottenuti da [redacted] parte e dall'altra da cinque a due che erano nel primo tempo divenne di uno a [redacted] nel secondo. A salvare la partita sono state ancora una volta le forze fresche.

Prima della gara il morale dell'undici [redacted] alquanto basso, con la quantità di uomini menomati che bisognava mandare in campo, ma quei due successi [redacted] hanno letteralmente trasformato la [redacted] dell'incontro. Fra gli uomini che avevano [redacted] stenuto tutte le fatiche [redacted] questo torneo, va menzionato Domenghini, bergamasco: per quanto veramente provato nella partita di sabato, egli ha lottato [redacted] un coraggio addirittura leonino.

L'entusiasmo del pubblico è stato tale da non permettere a chi scrive e deve riferire sulla partita di poter coordinare le idee [redacted] vorrebbe. Oltre l'entusiasmo, dobbiamo riconoscere apertamente che [redacted] anche la commozione che ha toccato il nostro cuore. Il pubblico romano ha sostenuto la squadra per tutti i novanta minuti [redacted] un urlo che non [redacted] cessato mai ed alla fine ha [redacted] luogo ad una dimostrazione pubblica come raramente noi ricordiamo di aver visto nella nostra lunga carriera.

Erano trent'anni che non si vedeva l'Italia riportare una vittoria in un grande torneo internazionale [redacted] questo. Questa volta ci si è arrivati e lo Stadio Olimpico di Roma, illuminato nella notte da [redacted] grandiosa fiaccolata, [redacted] visto una manifestazione pubblica quale [redacted] si sa se la si vedrà ancora [redacted] avvenire.

Vittorio Pozzo

Goals decisivi di Riva e Anastasi

I due attaccanti, con Domenghini e Mazzola, hanno dato vivacità [redacted] offensive - Buono il gioco a centrocampo, [redacted] Rosato e De Sisti in evidenza - Anastasi, oltre alla rete convalidata, ne ha messa a segno un'altra, [redacted] l'arbitro l'ha annullata per [redacted] precedente fallo di Riva



Riva, a sinistra in maglia scura, porta in vantaggio l'Italia dopo una decina di minuti della finale di Roma: vano è il tuffo del portiere jugoslavo

(Dal nostro inviato speciale) Roma, [redacted] giugno.

Non c'è [redacted] la folla di [redacted] bato all'Olimpico, per questa ripetizione della finale fra Italia e Jugoslavia. [redacted] il tifo è egualmente [redacted] per [redacted] citare gli azzurri nella difficile prova. Le bandiere tricolori [redacted] contano a migliaia, alcuni striscioni preannunciano addirittura «L'Italia campione».

La formazione azzurra presenta molte novità, che superano il previsto avvicendamento di atleti affaticati da due partite di grande impegno nel breve spazio di pochi giorni. I tecnici federali questa volta hanno avuto il coraggio di cambiare [redacted] tradizionale concetto classico della nostra rappresentativa, che presenta stasera ben quattro attaccanti di ruolo: Domenghini, Mazzola, Anastasi e Riva. A centrocampo manovrano solamente Rosato e De Sisti, i quali — rispetto agli altri — hanno il vantaggio di [redacted] riposati per non [redacted] disputato le precedenti gare. Anche in difesa una importante modifica: gioca Salvadore al posto dell'infortunato Castano, mentre [redacted] confermati Zoff, Burgnich, Facchetti e Guarneri.

La rappresentativa jugoslava ha un solo elemento nuovo, si tratta dell'ala destra Hosic, schierato al posto di Petkovic, che accusa uno stiramento muscolare.

Dopo due calci d'angolo a favore, gli azzurri passano in vantaggio al 12' su azione Rosato-Domenghini che serve Riva spostato al centro. L'ala azzurra [redacted] attimo di indecisione, convinto d'essere in fuorigioco, poi tira secco a rete e batte Pantelic: Italia uno, Jugoslavia zero. Rimane [redacted] dubbio sulla posizione di Riva, c'è da dire che l'azione degli azzurri è pressante, rapida e veloce, ed i difensori bianchi sono sovente in difficoltà.

I jugoslavi tentano qualche azione di alleggerimento, ed al 18' ottengono un calcio di punizione che Musemic di testa devia a rete: la palla sfiora il montante sinistro della porta [redacted] Zoff.

Gli azzurri comunque controllano bene la situazione. In zona arretrata emerge la sicurezza di Salvadore che gioca come «libero».

Su contropiede, al 30', si presenta a Riva l'occasione di raddoppiare. L'azione parte [redacted] Anastasi ed è proseguita da Mazzola, ma Riva devia piano di testa e Pantelic può parare.

Il secondo goal azzurro comunque viene poco dopo e lo segna Anastasi: De Sisti serve al centravanti un pallone difficile, Anastasi lo controlla e a mezzo volo saetta in rete di prepotenza. Un goal magnifico, il primo goal azzurro del giovane attaccante siciliano.

La reazione dei bianchi [redacted] violenta, ma i difensori [redacted] fanno sorprendere e si [redacted] al riposo con l'Italia in [redacted] taggio per due [redacted].

Nella ripresa i jugoslavi tentano qualche azione d'attacco, controllata bene [redacted] nostri difensori.

Col passare dei minuti si accentuano i falli e l'arbitro deve intervenire più volte d'autorità, spesso [redacted] gli interventi a gamba tesa di Trivic. L'azione dei bianchi, fatta [redacted] mille passaggi a ragnatela, crea [redacted] occasioni per il tiro in goal, mentre più incisiva [redacted] manovra dei nostri attaccanti, grazie anche ai suggerimenti [redacted] Mazzola, che [redacted] rivela [redacted] autentico campione nell'insolito ruolo di mezz'ala impiegata in zona [redacted] appoggio.

Al 27' un pallone calciato da Mazzola su punizione non è trattenuto dal portiere, Riva si scontra con un difensore, e la palla finisce ad Anastasi, che [redacted] un bellissimo scatto segna. Ma l'arbitro annulla, giudicando falloso l'intervento di Riva.

Al fischio dell'arbitro spagnolo Ortiz de Mendibil, che chiude le ostilità, [redacted] stadio esplode in un uragano di applausi. Gli azzurri al centro del campo raccolgono l'ovazione della folla, mentre si accendono mille e mille fiaccole e [redacted] capitano Facchetti sale sul palco delle autorità per ritirare il trofeo.

Giulio Accatino

ITALIA: *Zoff; Burgnich, Facchetti; Rosato, Guarneri, Salvadore; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva.*

JUGOSLAVIA: *Pantelic; Fazlagic, Damjanovic; Pavlovic, Paunovic, Holcer; Hosic, Trivic, Musemic, Acimovic, Dzajic.*

Arbitro: *Ortiz de Mendibil.* Spettatori *68 mila. Incasso 73 milioni.*

Cinque «nuovi» a Roma

La formazione [redacted] schierata per la ripetizione della finalissima presentava quattro novità rispetto alla prima gara con i jugoslavi: Rosato, Salvadore, Riva, De Sisti e Mazzola sono stati richiamati in squadra da Valcareggi e sono risultati tra i migliori in campo. In particolare Salvadore ha fatto il suo rientro in Nazionale dopo circa [redacted] dai mondiali [redacted] '66 in Inghilterra.

Le «grandi» [redacted] azzurre

Con la vittoria di ieri sera [redacted] ha conquistato il titolo europeo [redacted] squadre Nazionali, ritornando così a cogliere [redacted] grande [redacted] campo internazionale, dopo i lontani successi ottenuti ai campionati del mondo del [redacted] (a Parigi) e 1934 (a Roma), e alle Olimpiadi del 1936 [redacted] Berlino).

Manifestazioni d'entusiasmo a Torino

Cortei di macchine, bandiere tricolori, suoni di clacson

Al termine della trasmissione televisiva della partita di calcio Italia-Jugoslavia, numerosi sportivi torinesi, a bordo [redacted] loro auto, hanno percorso [redacted] vie del centro cittadino suonando i «clacson», per manifestare l'entusiasmo per il trionfo della Nazionale italiana nel campionato europeo. Un festoso e rumoroso carosello di auto, talune scoperte e con bandiere tricolori, che ha dimostrato con quanto affetto è seguita la squadra azzurra. Un momento di gioia sincera è stato vissuto ieri da tutti gli sportivi italiani.

Scene di gioia a Roma

Sei feriti nella ressa

Roma, 10 giugno.

[redacted] tra cui quattro «tifosi» e due carabinieri, [redacted] rimaste ferite nella [redacted] verificatasi al termine della partita Italia-Jugoslavia allo stadio [redacted] pico.

I feriti [redacted] stati medicati [redacted] l'ospedale [redacted] Spirito e giudicati guaribili in periodi variabili dagli 8 ai [redacted] giorni. Essi sono: Maurizio Liberati, Igino Ferri, Andrea Ciotta, Giovanbattista Nato e i carabinieri Camillo Cocco e Francesco Marcelletti.

I protagonisti di una grande sfida

[redacted] è stato magnifico sia in attacco sia in difesa - Un eccezionale goal di Anastasi - Ottima prova di Facchetti - La rivincita di Burgnich e le parte di Zoff

(Dal [redacted] inviato speciale) [redacted], 10 giugno.

Nella partita [redacted] trionfo europeo così hanno giocato stasera gli undici azzurri.

ZOFF. Il portiere italiano si è dimostrato come sempre sicuro e freddo, malgrado alla vigilia avesse detto di non essersi mai sentito così agitato prima [redacted] una gara. Temeva Dzajic, il giocatore avversario [redacted] l'aveva beffato nel confronto di andata. Zoff comunque ha offerto una prestazione sicura. [redacted] troppo calmo, ha dato qualche [redacted] al pubblico [redacted] alcune avventurose respinte di pugno.

BURGNICH. Il terzino si è preso una bella rivincita sulla prova precedente. [redacted] bloccato Dzajic.

FACCHETTI. Ha giocato su Acimovic, il quale si è mosso praticamente in posizione di mezz'ala. Facchetti non chiedeva di meglio: in tal modo ha potuto spingersi in avanti ed è stato prezioso. Una partita magnifica come centrocampista ancora più, forse, che come difensore.

[redacted] dovuto affrontare Hosic che lo sovrasta di almeno dieci centimetri di statura. Erano entrambi tra i «nuovi» delle formazioni. Malgrado la maggiore altezza dell'avversario, Rosato non ha perso un duello di testa, mostrando di possedere un'ottima elevazione. Nei casi necessari [redacted] duro quanto serviva.

GUARNERI. Si è affiancato a Musemic, il temuto [redacted] salute centravanti avversario, e non l'ha lasciato un istante. E' questo che gli si chiedeva ed ha rispettato in pieno [redacted] consegna.

SALVADORE. Ha giocato in posizione di «libero». E' il ruolo che prediligeva in passato. Salvadore ha mostrato di essere sempre a posto in questa posizione. Qualche volta ha esagerato con le «finezze» in area, creando qualche motivo di pericolo, ma nel complesso è stato sicurissimo.

DOMENGHINI. Ha iniziato svolgendo il solito lavoro di centrocampista e [redacted] attaccante, [redacted] dopo mezz'ora, sul 2-0, [redacted] sentito la fatica delle [redacted] precedenti e si è fermato [redacted] giore frequenza in [redacted]co. Una prova coraggiosa, dopo le lotte dei giorni precedenti.

MAZZOLA. Forse per la prima volta nella carriera, ha giocato da mezz'ala, partendo da lontano per unirsi poi alle «punte» Anastasi e Riva. E' stato ottimo nei due ruoli, come difensore addirittura commovente. Ha disputato [redacted] partita veramente bella. Qualcuno nel [redacted] derlo muoversi con tanto generosità [redacted] ricordava la classe e [redacted] rabbiosa volontà di suo padre.

ANASTASI. Affiancato da Riva e con l'appoggio di Mazzola, ha potuto finalmente dimostrare le sue qualità, lanciandosi [redacted] tutti gli spazi liberi e creandone per i compagni. Al 31' [redacted] primo tempo, come i telespettatori avranno potuto [redacted] ha segnato un goal fantastico.

DE SISTI. Ha sostenuto una dura lotta a centrocampo [redacted] Trivic, il giocatore jugoslavo che era riuscito a bloccare Bobby Charlton.

RIVA. L'attaccante del Cagliari non è forse completamente a posto. Riva si è limitato molto come ampiezza di manovra, ma quello che ha fatto lo ha fatto bene. [redacted] il merito di avere segnato il goal di apertura, [redacted] pure [redacted] dubbia posizione di fuorigioco, e di avere quindi sbloccato il risultato.

Bruno Perucca



Il ventenne Anastasi esce felice dal campo: ha segnato un magnifico goal ed è campione d'Europa (Tel.)

INTERVISTE NEGLI SPOGLIATOI

La gioia di Anastasi Salvadore e Rosato

Il centravanti racconta la sua rete - I due difensori felici per il loro ritorno in Nazionale

[redacted], 10 giugno.

Sulle gradinate bruciano migliaia di torce improvvisate, mentre i giocatori rientrano negli spogliatoi. I mortaretti scoppiano sul prato lasciandosi [redacted] lunghe cortine di fumo. E' un momento emozionante, dopo le vittorie mondiali [redacted] '34 e del '38, l'Italia [redacted] vinto una grande competizione calcistica. Nello spogliatoio degli italiani è [redacted] un clamore di evviva e [redacted] grida di gioia. Parlano per primi gli azzurri che non hanno giocato stasera. Ferrini: «Bravissimi tutti», *Juliano:* «Tutti bene, comunque [redacted] in campo che stare a vedere». *Rivera è il più polemico:* «Adesso i nostri hanno [redacted] paese...». *Qualcuno [redacted] capisce e gli chiede spiegazioni.* «I nostri [redacted] gli inglesi [redacted] a Ieri, non è vero?...», *risponde il capitano del Milan.*

Intanto dallo stanzone esce Valcareggi. Il c. t. ha smaltito il nervosismo [redacted] 90 minuti [redacted] gioco, cerca con calma di parlare [redacted] gara come se [redacted] trattasse di una partita qualunque e non di una finale di Campionato d'Europa. «Tutto bene [redacted] primo [redacted] novantesimo — *dice il commissario tecnico* —: gli atleti hanno lottato e giocato [redacted] dovevano». *Si domanda al tecnico degli azzurri quando ha deciso di far giocare Mazzola, Anastasi e Riva [redacted] nella [redacted] linea offensiva.* «E' stata [redacted] arrischiata — *ammette Valcareggi* —, ma non potevamo [redacted] diversamente».

All'interno dello stanzone [redacted] mischia è indescrivibile. I giocatori [redacted] abbracciano fra di loro, sono complimentati [redacted] dirigenti della Federazione, dal dott. Franchi, dal presidente della Lega Stacchi, dal presidente della commissione tecnica rag. Mandelli. Il capannello più grosso è attorno [redacted] Anastasi, [redacted] fantastico goal *del primo tempo.* «Forse il [redacted] tiere avversario si attendeva un [redacted] — [redacted] molto modestia *il neo juventino* — e invece ho tirato forte colpendo [redacted] palla con il collo [redacted] piede. [redacted] subito avuto la percezione che [redacted] stato goal».

Rosato soddisfatto per il [redacted] rientro in Nazionale, parla del suo avversario diretto, più alto [redacted] lui [redacted] almeno dieci centimetri. «E' una storia — *dice il mediano rossonero* — quella che [redacted] non riesco a controllare [redacted] gli avversari più alti di me. Lo stesso si è detto ai tempi in cui l'Italia ha affrontato la [redacted] a [redacted] posito di Asparukov. Questa [redacted] è [redacted] la [redacted] per fare polemiche, [redacted] è soltanto [redacted] sonale. Quando la squadra azzurra ha bisogno [redacted] me io sono pronto a rispondere [redacted] entusiasmo e non importa quanto sono alti i diretti avversari».

Salvadore, l'altro azzurro ritornato in una serata trionfale nella squadra italiana, è stato il «libero» imperreggiabile di una difesa ben organizzata. «Sono felice per il risultato, [redacted] racconto bugie se dico che [redacted] più contento per il modo con il quale [redacted] è vinto. Abbiamo sempre controllato gli avversari e il gioco».

In un angolo dello stanzone il presidente della commissione tecnica, [redacted] Mandelli, fa il punto della situazione: «E' inutile che ripeta la gioia [redacted] tutti, la soddisfazione per il traguardo raggiunto. Mi preme soltanto sottolineare che anche i calciatori [redacted] questa occasione [redacted] dimostrato [redacted] poter tenere il ritmo di una partita dura e vi prego di tenere conto del fatto che Burgnich, Facchetti e Domenghini, ad [redacted] pio, erano reduci da altre [redacted] partite entrambe [redacted] i tempi supplementari. Abbiamo dimostrato che sul piano atletico ci [redacted] anche [redacted]. Stasera [redacted] bene [redacted] il gioco e questi insegnamenti [redacted] a mente per il futuro».

b. p.

Vivaci proteste dei jugoslavi: «Riva ha segnato in fuorigioco»

Mitic ha poi aggiunto: «Gli italiani hanno vinto meritatamente» - Il tecnico spiega la sua formazione

(Dal [redacted] corrispondente) Roma, [redacted].

I giocatori jugoslavi e l'allenatore Mitic hanno raggiunto quasi di corsa gli spogliatoi [redacted] dopo la [redacted]. La porta è rimasta chiusa per [redacted] minuti. Infine l'allenatore [redacted] si è [redacted] i giornalisti [redacted] una giovane interprete. Sui [redacted] volto erano [redacted] evidenti i [redacted] dell'emozione provata durante la partita.

«Gli italiani hanno [redacted] meritatamente, perché hanno giocato meglio [redacted] noi. Però quando Riva [redacted] segnato il primo goal [redacted] trovava nettamente in fuorigioco».

«Come [redacted] non ha cambiato più giocatori di quanto [redacted] presumesse alla vigilia? Non [redacted] stanchezza avrebbe potuto far rendere di meno i suoi giocatori?».

«Non ne avevo a disposizione di migliori. Ho pensato che per affrontare l'Italia ci volessero gli undici che ho fatto scendere in campo».

«Lei alla vigilia della partita disse che un giocatore valeva l'altro. Non [redacted] un contrasto in queste sue dichiarazioni?».

«No, perché ho portato più difensori [redacted] attaccanti e come ripeto, questa sera [redacted] messo in campo quegli atleti che ritenevo più idonei ad affrontare la partita con gli azzurri».

«Quale [redacted] è [redacted] il migliore degli [redacted]».

«Due giocatori soprattutto — ha risposto Mitic —: Riva e Domenghini».

«In merito al goal [redacted] Anastasi cosa può dire?».

«[redacted] trattato di [redacted] combinazione molto bella».

«Vorrei aggiungere — [redacted] prosegue Mitic — che noi non abbiamo giocato male, ma [redacted] italiani erano veramente più forti. Però devo dire una cosa: sabato avevamo la partita in mano, abbiamo giocato meglio e meritavamo vincere. Però, ripeto, l'Italia stasera è stata migliore di noi».

«Nel complesso la squadra italiana le sembra degna [redacted] di campione d'Europa?».

«A questa domanda [redacted] cosa rispondere. So soltanto che sabato potevamo essere noi i campioni d'Europa».

«E dell'arbitro, tanto criticato da lei alla vigilia, cosa può [redacted]».

«In complesso è stato un ottimo direttore [redacted] gara — ha risposto Mitic — anche se ha concesso il goal in fuorigioco».

Inutilmente abbiamo tentato di parlare con i giocatori. Mitic in persona si è [redacted] sulla porta e ha vietato a chiunque di entrare. Domani la comitiva jugoslava parte [redacted] 17 [redacted] Roma.

Mario Bianchini

Colantuoni sostituisce Salatti alla presidenza della Samp

Genova, 10 [redacted].

L'avv. Mario Colantuoni è stato nominato stasera presidente ed amministratore [redacted] della Sampdoria: prenderà il posto del comm. Salatti, che ha presentato le dimissioni. Fanno parte [redacted] nuovo consiglio direttivo l'avv. Gilberto Gatteschi, il dott. Carlo Rolandi, [redacted] Valenti e Renato Canale.

[redacted] quanto alla campagna [redacted] quisti, alla [redacted] giunte parichieste per Vieri.

★ Nel torneo Boccia d'oro [redacted] sputato a Ferrania, si è imposta la quadretta [redacted] del Fortino (Solito, Cinotti, Nepote E., Barengo) superando in finale la Ferrania per 15 a 7; [redacted] 3. e 4. posto si [redacted] piazzate Italsider di Genova e A.B.G. [redacted] Lavagna.

ANNUNCI ECONOMICI

(3) COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 8)

APPARTAMENTO in villa (Valsalice) tra verde parchi quiete, salone 3 camere cucina annesso salone mansardato, comodità autobus negozi, [redacted] passi dal centro. Tel. 487-687.

APPARTAMENTO magnifica posizione, corso Bramante 6, fronte filiale Fiat, panoramicissimo V piano, salone, quattro camere, ingresso, servizi 5.600.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO moderno, signorile, corso Toscana 95. Luminoso tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO moderno, [redacted] VII 140, libero subito, prezzo affare: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio solo 2.280.000 mutuo 5.320.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovissimo via Cigna angolo via Gottardo: tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, balconi. 2.700.000 mutuo 6.200.000 Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO precollinare piazza Hermada 6. Tranquillità, signorilità. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.500.000 [redacted] 7.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO prezzo introvabile, via Massena 54 (corso [redacted] Umberto), magnifica posizione. Affare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000 [redacted] 2.300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3.100.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.300.000. Visitateli Gabetti telefono 578-044. O335

APPARTAMENTO spazioso, minimo costo, corso Napoli 82 (Borgo Dora) quattro camere, bagno, ingresso. 1.950.000 mutuo 4.450.000 Gabetti 578-044. O335

ATTESISSIMO, clamoroso, entusiasmante Frazionamento: via Cernaia 22, migliore zona Torino. Per coloro che desiderano una residenza alta rappresentanza, centralissima. Appartamenti eccezionale ampiezza: da cinque-tredici camere, doppi, quadrupli servizi, grandiosi ingressi 7.200.000 mutuo 16.500.000 fino a [redacted] milioni mutuo 37.000.000. Uffici [redacted] prestigio: salone, una, due camere, ingresso, servizi 2.700.000 mutuo 6.200.000 fino 4.200.000 mutuo 9.500.000. Spaziosissimi attic-garret. Negozi massimo valore impiego capitale alto reddito. Facilitazioni pagamento, affare altissimo valore. Personale qualificato sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. O335

BARRIERA Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere [redacted] tinello servizi, 8.300.000, 11.200.000 [redacted] mutuo. Tecnimmobili 512-562. O115

BARRIERA Orbassano vendo alloggio [redacted] tinello cucinino [redacted] ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefono 60-063. O36

BELLISSIMO locale a 2 piani 320 mq complessivi uso negozio magazzino laboratorio fronte su piazza vendesi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.

BORGHETTO S. S. Villaggio Torino vendesi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

BOX luminosi, via Orbetello [redacted] vendo 1.300.000. Telef. 211-595.

CAMBIO con terreno zona collinare con almeno 1000 mq di films di potenziale uso agricolo. Tel. 690-155.

CAMERA tinello [redacted] grandiosi direttamente impresa vende, mutuo, rateazioni, zone Mirafiori. Telefonare 361-819. A55880

CAPANNONE industriale (libero), autostrada Napoli-Milano, località Pomigliano [redacted] Sud). [redacted] mq. coperti, tutti servizi. Vendo: 120 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CASA 12-16 stanze servizi recente privato acquista. Tel. 260-682.

CASETTA in [redacted] tre [redacted] re tutti servizi contanti [redacted] mutuo. Tel. 543-698.

CAUSA trasferimento vendesi convenientemente alloggio in costruzione tre camere cucinino, servizi, corso Sebastopoli. Telefonare 335-100 ore pasti. A56890

CAUSA trasferimento vendesi Canavese bellissimo panoramico appartam[redacted] nuovo condominio quattro camere box, vicino autostrada. Occasionissimo. Telefonare 760-230.

CENTRO Santarita negozio mq. [redacted] rappresentanza artigiano magazzino vendo 7.000.000 mutuo. Telefonare 581-575. A60214

CENTRO Santarita tricamere tinello [redacted] mutuo vende. Tel. 581-575.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort [redacted] due camere servizi [redacted]. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento - Tel. 60-816.

COMPERO affitto 1-2 stanze orto campagna, provincia Torino, Cuneo per fine settimana. Scrivere «Pubblicità Stampa 6362 — Torino».

CONVENIENTEMENTE vendo negozi centrali reddito [redacted]. Tel. 538-821.

CORSO Castelfidardo angolo corso Vittorio signorilissimo 3 camere cucina doppi servizi piano 4° senza ascensore lire 8.600.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O961

CORSO centrale due alloggi attigui [redacted] rimodernati servizi multipli vendo anche uniti. Telefonare mattino 553-975.

CORSO [redacted] Cesare veramente signorile recentissimo ultimo piano saloncino più 2 camere più tinello più cucinotto più servizi lire 11 milioni 600.000 [redacted] 7.000.000 contanti, Consuledile 545-670.

CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. O527

CORSO Vittorio vendesi due camere salone cucina doppi servizi. Telefono 584-306. 2001

COSTRUENDO villa con due alloggi terreno divisibile vendo alloggio 5 vani salone doppi servizi. Telefono 354-187.

[redacted] splendida posizione villa dieci ambienti servizi due garage parco tremila metri vendesi. Telefonare 511-194. [redacted]

CROCETTA: grande occasione, [redacted] gente palazzo grandioso ingresso giardino condominiale, via Fratelli Carle 5, signorilissimi appartamenti due camere, cucina, ingresso, bagno, 2.200.000 mutuo 4.700.000 - Gabetti 578-044. O335

CUORE barriera Milano, via Virgilio 33, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

DESTEFANIS, [redacted] S. Pellico, vendesi signorile alloggio salone 3 grandi camere cucina oltre 3 locali al piano seminterrato con scala interna, 4 box, giardino privato, dependence con 2 alloggi, bloccanti 25 milioni, [redacted] 542-808.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 [redacted] e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

FINANZIARIA acquista urgentemente case, basso fabb[redacted]cato, pagamento contanti. Tel. 517-803.

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia n. 259. Rateazioni 75%, comode [redacted].

GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale con l'affermato Operazione «Oggi X Domani» [redacted] appartamenti, negozi, ville, [redacted] in blocco e da frazionare. Pagamento contanti.

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1000 mq. coperti, [redacted] mq. cortile zona Fiat ricambi. Tel. 555-349 - 667-116.

GIAVENO: villa signorile, modernissima, due alloggi, alloggio mansardato, (14 vani). Vende: 35 milioni. Fasano, [redacted] Cristina 129.

GIVOLETTO privato vende lottini mq. 570-750 acqua luce progetto prenotato 2000 mq. Tel. 651-103, 376-470. [redacted]

INIZIO corso Francia 2 camere cucina bagno piano [redacted] lire 8 milioni sufficienti 4.000.000 contanti, Consuledile 545-670. O961

LOANO vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi pronti luglio. Telefonare 257-911. O225

LOCALE industria in zona depressa a 15 Km. da Torino, con alloggio, garage, giardino, terreno 4000 mq., 600 coperti, vendesi. Tel. 82-344 ore ufficio. A55178

MURI autorimessa zona sviluppo 1200 mq. circa vendesi 60.000.000 trattabili meno [redacted]. Tel. 630-760 ore pasti. A60405

NEGOZI ADIACENZE VIA ROMA EREDI VENDONO [redacted] **STANTE COMUNICANTE MAGAZZINO, MUTUO, FACILITAZIONI. TELEFONARE 538-327 UFFICIO.**

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann Grugliasco. Tel. 472-205.

NEGOZIO (muri) angolare, corso G. Cesare, collegato grande locale sottostante. Mutuato. Vendo. Telefono [redacted] 553-975. O11

NEGOZIO piazza Risorgimento retrostante alloggio 12.000.000 vendo, massime facilitazioni, altro adiacente 5.000.000. Telef. 538-327 ore ufficio. O176

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati [redacted] reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36

OCCASIONE privato vende Barolo 3 camere servizi ascensore mutuo. Telefonare pomeriggio 582-520.

OULX vendesi casette 3 camere, rimessa, nuovo sciatori campagna 3.500.000. Telefonare 621-463.

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti: 3 camere, cucina, salone, triservizi; appartamenti 2 camere, salone, tinello, biservizi; appartamenti 2 camere, tinello, servizi; abitabili luglio Caselle, strada Salga. Pomeriggi 15-18. Telefonare 296-280. 2001

PIED-A-TERRE alloggio nuovo nuova zona Ospedale Martini vendo. Telefonare 386-368. 2001

PRIVATO cerca terreno metri cubi 6000-8000 pagamento contanti. Telefonare 331-811 ore ufficio.

PRIVATO vende signorile attico zona corso Tassoni composto di 2 camere luminosissime soggiorno, camere servizio e servizi oltre mq. 60 di terrazzi, 2 cantine e soffitta infissi interni e pavimenti extra lusso. Telefono 759-623 ore pasti.

PROPRIETARI vendono lotti terreno Valdellatorre bellissima posizione convenienza. Telef. 902-393.

REAGLIE: lotti terreno 3000 mq., progetto approvato ville 900 mc. [redacted] 11.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

RESIDENZA «Parco Britannia» inserita in un'oasi verde tra alberi di alto fusto e giardino inglese. Concepita con architettura di gusto raffinato e di razionale funzionalità, vendiamo, unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. Fal. Prenotazioni ed informazioni: via Guarini n. 4, telefoni 537-496, 538-821.

S. RITA alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 543-688.

SANREMO in zona balneare ad alcuni chilometri città vendiamo villetta due piani, quattro camere, doppi servizi, balconi, garage per due macchine, piccolo giardino. Richiesta 8.000.000. Bono, Matteotti 10, Sanremo (telefono 85-781).

[redacted] zona residenziale in complesso veramente signorile vendiamo villino a «duplex»: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno padronale, bagno ospiti, giardinetto. Vista meravigliosa, piscina condominiale, parco. Richiesta 28.000.000. Mutuo e facilitazioni pagamento. [redacted]a, Matteotti 10, Sanremo (telefono 85-781). 24027

[redacted] zona residenziale vendiamo in costruzione alloggi: una camera, servizi 3.600.000; due camere, servizi 8.500.000; tre camere, servizi 12.800.000. Mutuo e facilitazioni pagamento. Rifiniture accurate. Riscaldamento centrale. Visita [redacted]. Bono, Matteotti 10, Sanremo (telefono 85-781).

SESSANTAMILA metroquadro vendo [redacted] bellissimo alloggio Nichelino, tre camere servizi, garage. Telefonare 285-685, 532-877.

SETTE box auto Nichelino, reddito 6,50%. Blocco - singolarmente, vendonsi: 700.000 caduno. Fasano, Madama Cristina 129. O908

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.600 [redacted] compreso mutuo per nuovo camera tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuovo due camere tinello cucinino, Via Pieve 6 angolo Sestriere (piazza Bengasi), visite 15-18. O152

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiatta, Spotorno. Via Laiolo 43, telefono 75-657, oppure Pubblicità giornali XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

STABILIMENTO nuova costruzione zona depressa a 15 km da Torino mq 3000 coperti e mq 15.000 terreno vendesi unico blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino». A58155

SUPERMERCATO: ampi locali adatti per supermercato vendonsi o affittansi zona altamente commerciale. Telefonare 508-843. A57896

TERRENI panoramici precollinari adatti villa, progetti approvati 10-15 vani, vendo. Telef. 538-821.

TERRENO industriale zona urbanizzata Borgaro permesso costruzione, mq. 2000, [redacted]re 215-636.

TERRENO [redacted] vicinanze Vinovo zona residenziale adatto per villette vendo - Telefono 669-688.

TERRENO panoramico Valdellatorre costruzione villa causa malattia vendesi 1.500.000 dilazione pagamen[redacted]. Tel. 679-119. 1001

TERRENO residenziale Bruino progetto approvato avendo rateazione pagamento. Telefonare 511-243.

TERRENO (Santa Rita) progetti in approvazione 150 camere vendesi. Telefonare 759-103.

TRE camere servizi via Madama Cristina 5 vendo. Telef. 599-407.

VALDELLATORRE: terreno 700 mq, progetto approvato quattro camere, servizi, costruzione iniziata. Vende. Fasano, Madama [redacted] 129.

VALLE [redacted] Susa 2 camere 2 cucine 2 bagni termo, 8.800.000. Telefonare 546-007. O4

VENARIA zona tranquilla vendo casotto rustico quattro piccoli alloggi sedici camere effettiva vendesi lire 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 639 — Torino». 2001

[redacted] cinque [redacted] cucina box (via Cibrario) 7.200.000. Telefonare 740-612. A60354

VENDESI lotto 400 mq., progetto approvato, lavori iniziati, provinciale per S. Damiano Asti, 1.100.000. Telefonata 329-853.

[redacted], parmulesi casa vecchio centro. Telef. [redacted]0-155.

VENDESI terreno progetto approvato 80 camere, Rivoli pagamento dilazionato o cambio camere. Tel. 959-977. A56997

VENDO in Poirino terreno fabbricabile anche piccoli lotti. Telefonare 612-795. 2001

VENDO Nichelino terreno mq. 1800 coperti cap[redacted] mq. 1300, [redacted] fonare 663-818. A56253

[redacted] San Secondo, [redacted] 4.800.000 camera tinello servizi. Tel. 544-461.

VILLA precollinare [redacted] lussuosa, superficie abitabile 650 mq ampio giardino, locali accessori. Telefonare 561-735. O307

VILLETTA sette vani, zona villeggiatura, giardino curato, altra in costruzione vicinanze Torino vendo. Telefonare 377-895.

1.200.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136. O325

VENDONSI alloggetti minimo [redacted] cipo rateazioni pari affitto corso Francia (Leumann). Tel. 290-635.

VENDONSI mq. 40.000 terreno di cui mq. 11.000 circa in fabbricati [redacted] macchinari attrezzature ricambi scorte rottami per costruzione radiatori ghisa siti in Bagnasco (Cuneo) e macchinari attrezzature ricambi. Scorte rottami mobili ufficio siti in Savona corso Ricci 38. Richiesta L. 280.000.000. Telefonare Ceva (Cuneo) 71-014 o Mondovì 34-85. [redacted]

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o tel. 296-689.

VILLA a [redacted] impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata sette Km. centro Telefonare 535-601.

ZONA [redacted]chigile ultimi alloggi casa signorile moderne, facilitazioni, vendo. Telefonare 535-601.

(5) DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi [illegible]. Telefo[redacted] 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere [redacted] referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-536. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-635.

A. [redacted] piemontesi referenziati [redacted] alloggio ovunque. Telefonare [redacted]. O906

ABBISOGNANO locali diversa dimensioni Torino dintorni varie attività. Telefonare 779-733.

ACQUISTASI o affittasi garage zona Piazza Adriano. Telefonare 761-989 ore ufficio. 1001

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

ALLOGGIO tre-quattro camere, [redacted] cina, servizi anche periferico. Telefonare 544-461. O946

CAPANNONE [redacted] con cortile cercasi zona periferica per officina riparazioni autocarri. Telefonare 585-963 ore ufficio.

CERCANSI due locali uso ufficio zona autostrada Torino-Milano. Telefonare 878-722. A60151

[redacted] casetta con cantina e [redacted] gusto a Grugliasco. Telef. 783-575.

CERCASI minialloggio mansarda possibilmente zona centrale. Telefonare 60-091, 381-322.

CERCASI due [redacted] tinello ascensore zone Parella Martinetto. Scrivere: Officina Traiano, via Cervino 60, Torino. 1001

CONIUGI soli referenziati cercano 2 camere più servizi zone silenziose oppure pre collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino». A60387

LOCALE mq. 350 [redacted] industria silenziosa fronte strada zone Po Lingotto, Tel. 276-467 [redacted] ufficio.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente libero cercasi. Riservatezza. Telefonare 650-503. O197

PROSSIMI sposi referenziati [redacted] alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 251-264. A60129

(6) OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissime zone. Telefonare 751-826.

[redacted] 1-2-3 camere servizi Ar[redacted] 42, telef. 545-439. O968

A. [redacted] alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telef[redacted] 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594

ABBIAMO da affittare appartamentino elegantemente ammobiliato anche pied-à-terre. Telefonare 677-832.

AFFITTANSI appartamenti signorili tripli servizi con giardino collina Moncalieri a monte Castello splendida posizione panoramica. Telefonare 537-920. A56104

AFFITTANSI locali [redacted] ufficio via Prati 3. Tel. Ferco 510-957.

AFFITTANSI-vendesi in [redacted] costruzione adiacenze Portanuova locale sotterraneo mq. [redacted] adatto night oppure azienda, in medesima costruzione affittansi uffici al primo piano. Telefonare 675-445. A56438

AFFITTANSI-vendonsi locali al piano rialzato ad[redacted] ufficio rappresentanze deposito zona Crocetta, Rivolgersi portineria Cassini [redacted] int. 10. Telefonare 323-110 ore ufficio.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 365-995

AFFITTASI alloggetto Barriera Milano [redacted] libero. Telefonare 610-418.

AFFITTASI ampio e signorile negozio in zona Francia adatto ferramenta utensileria. Telefonare 740-714.

AFFITTASI camera ammobiliata con entrata bagno salotto vicino ospedale Molinette a professionista oppure due amici impiegati - Telefono 693-107. 2001

AFFITTASI corso Francia due camere salone doppi servizi. Telefonare 745-720. O906

[redacted] locale seminterrato luminoso mq. [redacted] laboratorio. Telefonare 329-702. A56350

AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzino via D. Bosco. Telefonare 753-434 ore 13-14. 1001

AFFITTASI locali industriali e uffici [redacted] mq. 1000 coperti libero subito. Telefonare 241-620.

AFFITTASI Moncalieri: due camere, tinello, modernamente arredato, nuovissima costruzione. Richiesta: 60 mila mensili. Fasano, [redacted] Cristina 129. O908

AFFITTASI Piazza Bengasi 1-2 camere tinello servizi. Tel. 510-891.

AFFITTASI [redacted]interrati luminosi [redacted]gazzino o industrie silenziose in diversi punti città. Tel. 740-490.

[redacted] zona redisle signorili [redacted] camera cucinino ammobiliata tutti conforts libero agosto. Tel. [redacted].

AFFITTIAMO 2 camere tinello [redacted] cinino 3 camere cucinotta pronti subito corso Correnti 65. 1001

AFFITTO corso Giulio Cesare 169 alloggio 2 camere cucina e servizi primo piano. Visite ore 9-12, 18-20.

AMMOBILIATI pied-à-terre [redacted] indipendenti. 40.000-50.000. Telefonare 850-503. O197

ALLOGGETTO S. Rita con terrazzo affittasi prossimi sposi. Tel. 844-423

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi ottima posizione viale Gramsci 15 borgata Regina Margherita libero 1° luglio affittasi. Telefonare 781-272 ore serali. 108

APPARTAMENTO rappresentanza centralissimo per studio professionale mq. 250 (in caso altamente signorile affittasi). Telefonare 652-108 ore ufficio. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta (Bollino) tel. 897-206.

AUTOTRASLOCHI - accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camere assicurati autofurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere [redacted] imbottito [redacted] specializzati. Tel. 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per camera furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia. Telefonare 587-544, 535-652. 1001

CASETTA, locale industriale, Alpignano, adatti laboratorio - piccola industria, eventuale terreno 5000 mq. Affittasi: 90.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908

CENTOMILA annue compreso luce acqua, affittasi cucina, cameretta, servizi indipendenti, zona panoramica collinare, Diano Marina adatta pensionati vita tranquilla preferibilmente provenienti campagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 637 — Torino». 2001

CENTRALISSIME quattro camere servizi affittasi uso alloggio laboratorio. Telefonare 578-649.

CORSO Siracusa [redacted] affittansi 1° luglio alloggi signorili: salone 2 - 3 camere cucine doppi servizi, box, uffici. 1001

CORSO Siracusa 200 presso Fiat Mirafiori affittansi alloggi due, tre camere tinello cucinotto servizi. Ferco, tel. 510-957.

CROCETTA ammobiliato seminuovo bicamere cucina comodità moderno affittasi. Telefonare 581-341.

LOCALE industriale Grugliasco: 800 mq., adatto industria silenziosa - deposito. Affitto: 140.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

LOCALE mq. 400 Sansovino affittasi eventualmente vendo. Telefoni 581-475 - 581-575. A60214

LOCALE uso magazzino, deposito officina silenziosa palestra ecc. 600 mq. circa affittasi via Sestriere, Moncalieri. [redacted]. 630-760 ore pasti.

[redacted] alloggio ammobiliato tutti servizi [redacted] Francia affittasi. Caselegno 885-982. O355

NEGOZI con retro servi[redacted] affittansi [redacted] subito Torino via Gian Francesco Re angolo via Asinari di Bernezzo 86 adatti ufficio depositi laboratori artigiano non molesti. Telefonare 781-272 ore serali.

NEGOZIO mq. 100 via Borgaro 83 affittasi. Telef. [redacted] ufficio 290-820.

PIAZZA San Carlo affittasi uso ufficio grandiosi [redacted]. 210. Telefonare 532-578. A59067

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Telefonare 881-852. O28

ZONA centrale affittasi libero subito 3 camere cucina bagno entrata. Telefonare 543-157. A56380

ZONA corso Francia Paradiso affittansi signorili appartamenti - Telefono 796-403. 2001

(7) LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTO stagione camera cucina ammobiliata Lanzo - Tel. 339-682 ore 19. 2001

ALASSIO [redacted] 15-30 giugno alloggetto 3-4 persone. Tel. 679-719.

BARDONECCHIA affittasi [redacted] partamento signorile 8 camere letto soggiorno, doppi servizi. Telefonare 594-438. [redacted]

CERCASI collina o campagna dintorni Torino una o due camere anche annuali. Telefonare 596-676.

IMPERIA affittasi referenziati moderno appartamentino precollinare indipendente, niente scale, arredato vista mare, duecentomila quadrimestre giugno-settembre. Scrivere «Pubblicità Stampa 838 — Torino».

LAIGUEGLIA 2 camere servizi affittasi settembre - Tel. [redacted] ore pasti. 2001

LANZO Torinese, tel. 21-29, affittasi estate [redacted]

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Tel. To 761-736.

[redacted] settembre affitto moderni alloggi ammobiliati centrali. Telefonare 581-734 Torino. 2001

LOANO, strada Pineland, Pignocca Zattarin vendono appartamenti zona tranquilla 300 metri mare, minimi acconti. Telefonare 341-158.

OCCASIONE vendo attico panoramico arredato, mezza montagna 5.500.000 mutuo, facilitazioni. Telefono 551-850, 679-797 ore pasti.

RAPALLO affittasi stagione estiva tre [redacted] servizi bene arredate [redacted] modità. Telefonare 81-537.

SALICE d'Ulzio affittasi appartamentino 4 posti letto. Telef. 234-459.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato luglio agosto, casa signorile. Telefonare 387-178.

SAUZE Oulx affittasi anche mensilmente villa con prato cintato. Telefonare [redacted]. A60358

(8) ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO soggiorno familiare cucina casalinga giardino terrazza. Telefonare 531-617 Torino.

ALBERGO Villa Rosa Castelnuovo Nigra altitudine 850 prenotazioni telefoniche 0124-69-44, trattamento ottimo, prezzi modici.

ALBISOLA Marina via Clea 7 soggiorno Liguria, vicino mare, giardino. Tel. Torino 595-412.

ANTEY 1100 Albergo Belle[redacted] (Aosta). Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 24027

BELLARIA Franca Hotel, tutte camere con bagno, parcheggio coperto, alta 2700, bassa 1800.

BELLARIA Rimini, [redacted]tel Giorgetti, tel. 49-121, direttamente mare, tutte camere con bagno, ascensore, parcheggio. Menù alla carta.

CATTOLICA Albergo King - Telef. 61-480. Moderno, tutti comforts, vicinissimo spiaggia, ascensore. Interpellateci. 24364

CATTOLICA [redacted] Carlton, telefono 62-247, al mare, camere balcone, doccia, wc, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici.

CATTOLICA, Pensione Amoha, tutte camere con servizi. Giugno-settembre 1800; luglio 2500; agosto 2800.

CATTOLICA Pensione Sivigila, telefono 62-546, giugno-settembre 1600, luglio-[redacted] 2500. 2001

CERESOLE Reale prenotazione presso Albergo Fonti Minerali luglio 2200 agosto 2500 trattamento familiare. Telefonare (0124)85-117.

[redacted] Hotel, [redacted]la Smeralda, Sardegna, camere bagno WC, sul mare, spiaggia privata. Menù alla carta. Prezzi interessanti. Scrivere: Club Hotel, Baja Sardinia, 07021 Arzachena. 24231

CURA e soggiorno al mare presso la nuova casa di cura San Michele, Albenga (17031) [redacted], 51-494, camere di lusso 1ª - 2ª - 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi. 23959

LOANO pensioncina familiare precollinare giardino luglio 2200. Telefonare Torino 83-993.

OFFERTA speciale propaganda weekend in Riviera sabato domenica tutto compreso 5000 pensione Miranda San Bartolomeo (Diano Marina) Telefono 44-632. 2001

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli telefono 82-356, Cesenatico.

PENSIONE S. Pietro Cossasio, 35 Km. Torino, bassa 2200 alta 2400. Telefonare 0123/44-96. 2001

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, telefono 67-131, giugno, settembre 2400, dépendance 2000, complessive. 24276

RIAPERTURA ristorante castello Melazzo (4 Km. [redacted] Acqui Terme) nuova gestione, [redacted] secolare, ottima [redacted]. Telefono 74-13.

RICCIONE Hôtel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino, giugno settembre 1900, luglio 2900, agosto 3200 complessive.

RIMINI, Hotel Consul. Camere servizi privati. Bassa 2000. Alta interpellateci. 24136

RIMINI Miramare Hôtel Plaza, telefono 30-587, camere servizi, giugno settembre 2000-2200 complessive, alta interpellateci. 23925

RIMINI Pensione Moroni sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. [redacted]re 26-870. [redacted]

RIMINI, Pensione Sabrina: maggio giugno [redacted] complessive, [redacted] a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino ombreggiato, autoparco: giugno settembre 1800.

RIVAZZURRA Rimini Hôtel Algiola, 30-934, camere, doccia, balcone, ottimo trattamento. 24027

RIVABELLA, Rimini, Hotel Urania, 100 metri mare, ogni conforto, [redacted] nù a scelta, giugno settembre 1800-2000, complessive, luglio agosto interpellateci. 24199

SANMAURO Mare, Bellaria, Pensione Anna, confortevole: bassa 1800 complessive, parcheggio. 24199

SPOTORNO Hôtel Clio, tel. 75-295, vicinissimo mare. Ottimo trattamento. Ambiente familiare. 24229

[redacted] Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria, disponibilità 15-29/6, 15/7-3/8 e dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefonare 583-490.

[redacted]ORERA Rimini, Pensione Gardenia, direttamente mare. Telefonare 38-261, ogni comodità, prezzi modici. 23829

VALVERDE Cesenatico, Hôtel Imperiale, 2ª categoria, camere doccia, telefono, balcone. 24085

VARAZZE Albergo Villa Caselli, 97-403, vicinissimo mare, giardino. Ottimo trattamento. A63569

VARAZZE Park Hotel 97.266, stupendo giardino sul mare. Nuova [redacted] stione. 24102

VISERBA - Pensione Nadia - Tel. 38-351 - Vicinissima mare - Prezzi modici - Cucina casalinga.

VISERBA Villa Sissi, riposo tranquillo trattamento ottimo garantito. Telefonare 38-588. A58052

(9) COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI [redacted] tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. [redacted] serali perfezionamento [redacted], fantasia, [redacted] civiltà capelli lunghi, diploma [redacted] ziale. Tel. 488-365, p.za Statuto [redacted].

ALASSIO, «Alma Mater», Mameli 14, tel. 40-801, ospita studenti e famiglie, cure marina, lezioni, corsi recupero, aperti tutto l'anno.

(11) CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI bella camera due letti confortevole centralissima. Telefonare 542-448. A59981

IMPIEGATA [redacted] camera [redacted]biliata uso cucina [redacted] Mercati Generali. Telefonare 389-109.

(12) [redacted] IMPIE[redacted] L. 50 per parola

A.A.A. LAUREANDO Economia offresi studio commercialista per pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

A.A. RAGIONIERE ventennale [redacted] litica competen[redacted] professionale livello [redacted] di direzione et organizzazione aziendale affiancherebbe titolare piccola media industria assu[redacted] totale responsabilità conduzione amministrativa contabile. Telefonare [redacted] ufficio 592-742 [redacted]lazione. A60159

A. QUALIFICATISSIMO dirigente commerciale trentatreenne decennale esperienza (relativa di vendita ogni livello organizzatore forte ascendente personale, attività promozionale, referenziatissimo, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A59583

A seria azienda offresi elemento attivo dinamico pluriennale esperienza controllo produzione, movimento magazzino, contatto clienti, fornitori. Costi, tempi. Scrivere «Pubblicità [redacted]pa 6556 — Torino».

APPUNTATO P.S. in congedo, cinquantunenne, piemontese, esperto archivi, lavori ufficio, accertamenti ed informazioni riservate, operazioni, banca, auto, offresi persona fiducia. Telefonare 757-085. 60075

ARREDAMENTO negozi abitazioni disegnatore esperienza collaborerebbe seria ditta od professionista specializzato ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino».

CAPO servizio, capo officina diplomato, ventennale esperienza, dinamico organizzatore di produzione, preventivi, costi, cicli e tempi. Telefono 727-027. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6597 — Torino».

(Continua a pag. 13)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Come avviene in Sudafrica l'estrazione di oro e uranio

Le riserve [redacted] ancora assai elevate - Accorgimenti tecnici che accrescono la produttività - [redacted] giacimenti i due metalli si trovano abbinati - Secondo l'andamento dei mercati, l'uno può diventare [redacted] sottoprodotto dell'altro - Aumentato il pregio dell'uranio

(Nostro servizio particolare)

Johannesburg, 10 giugno.

Anche se questo è [redacted] fortunato Paese, più oro [redacted] estrae dalle sue miniere, meno ne resta [redacted] estrarre. Nei prossimi ottant'anni, poco più della metà dell'oro prodotto dal [redacted] ad oggi (oltre 25.000 tonnellate) potrà venire estratto dalle miniere sudafricane per essere distribuito [redacted] tutte le parti del mondo. La prosperità del periodo che [redacted] dal 1935 al 1967 non è destinata a ripetersi: così almeno dicono i pessimisti.

Tuttavia queste previsioni negative, di chi vede i filoni ricchi esaurirsi ed i costi della gestione aumentare, non trovano [redacted] conferma nelle statistiche, grazie agli accorgimenti tecnologici, che accrescono la produttività nelle varie fasi della produzione mineraria, [redacted] tra [redacted] maggiore efficienza verrà spiegata nelle nuove grandi miniere, che saranno munite di attrezzature modernissime. E poi v'è l'uranio.

[redacted] Sudafrica è l'unico paese del mondo in cui la produzione dell'oro è abbinata a quella dell'uranio su vasta scala. I filoni d'oro — sottili striscie di metallo pu[redacted] schiacciate fra strati di granito delle più antiche ere geologiche — possono essere sfruttati soltanto mediante l'estrazione [redacted] grossi blocchi di minerale. Questi vengono macinati e ridotti in polvere finissima dalla quale [redacted] separa il metallo mediante il trattamento con una soluzione leggera di cianuro [redacted] potassio, producendo un massimo di 15 grammi di oro per ogni tonnellata di minerale macinato. Dai fanghi che residuano [redacted] tali operazioni viene estratto l'uranio mediante trattamento con vari [redacted] e resine, sotto forma di ossido (U_3O_8).

Ebbene, l'uranio che veniva finora considerato come un sottoprodotto dell'oro, perché normalmente tratto dai fanghi residui [redacted] minerale aurifero dopo l'estrazione del metallo, è venuto acquistando l'importanza [redacted] una [redacted] di largo [redacted]mo sui mercati mondiali, in seguito al rapido sviluppo della produzione di elettricità per mezzo [redacted] energia nucleare. Il valore commerciale dell'uranio — considerato fino a pochi anni fa come un ingrediente neces[redacted] al riarmo nucleare, e null'altro — si accresce per effetto della richiesta da parte della industria nuclea[redacted] di quelle nazioni ove grandi centrali elettronucleari [redacted] in via di costruzione o di progettazione.

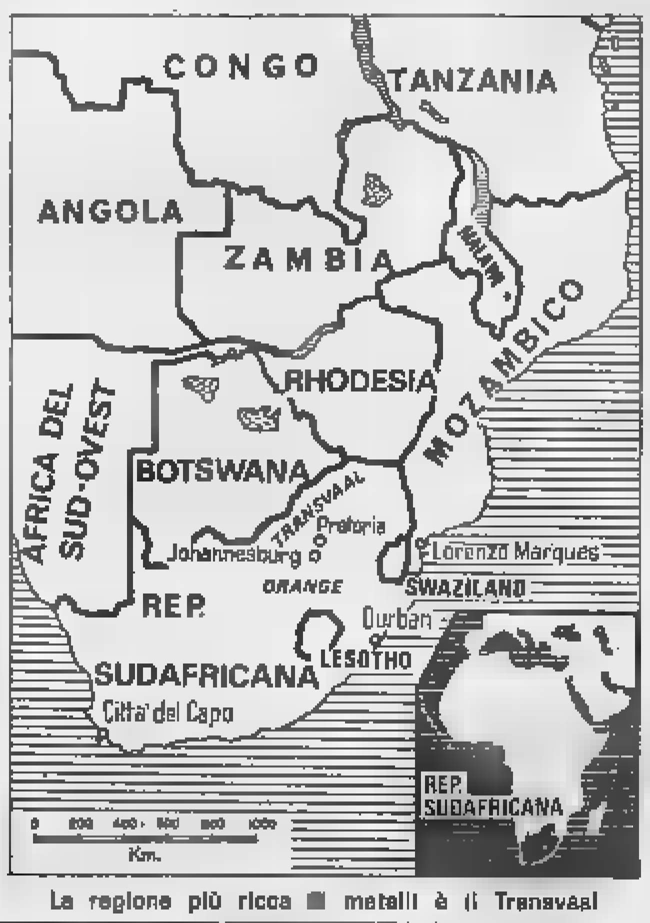
Il prezzo dell'uranio aumenta, in ragione diretta del maggior vantaggio che se ne trae; [redacted] già i bilanci [redacted] al[redacted] aziende minerarie sudafricane presentano nelle attività uranifere utili superiori a quelli realizzati nelle vendite di oro.

E' difficile tuttavia provare che è vicino il giorno in cui l'oro potrà [redacted] considerato [redacted] sottoprodotto dell'uranio, anche perché da quattro anni a questa parte è [redacted] sospesa la pubblicazione delle cifre [redacted] produzione dell'uranio sudafricano, per qualche ragio[redacted] politica che sarebbe vano indagare. E' certo comunque che, entro brevissimi anni, la produzione di uranio del Sudafrica (che è la terza del mondo dopo quella degli Stati Uniti [redacted] del Canada) potrà essere raddoppiata, magari triplicata, anche se quella dell'oro dovesse gradualmente diminuire. Non solo, ma la sempre più intensa richiesta di uranio, non controbilanciata finora da importanti scoperte di nuovi giacimenti economici, dovrebbe contribuire [redacted] valorizzare il minerale aurifero [redacted] basso tenore, evitando così la chiusura di miniere divenute ineconomiche per effetto dei crescenti costi di gestione.

Già è s[redacted] [redacted]tata in territorio sudafricano la presenza [redacted] giacimenti uraniferi di tenore molto più alto di quelli in esercizio, [redacted] zo[redacted] non ancora esplorate a fondo, [redacted] la provata carenza di sufficienti quantità di oro. Ma siamo ormai ad una svolta della storia della industria mineraria sudafricana, con non lontane prospettive [redacted] incremento della produzione uranifera, [redacted] proporzioni tali da controbilanciare eventuali flessioni nella produzione dell'oro.

Nuove attività di prospezione da parte dell'industria mineraria privata, alla quale è stato recentemente attribuito per legge il diritto di proprietà dei prodotti uraniferi finora riservati allo Stato, contribuiranno certamente [redacted] risultato.

Aldo Cassuto



La regione più ricca [redacted] metalli è il Transvaal

La biologia ed i fenomeni anche psichici della vita

Forse si nasce criminali per una cellula «sbagliata»

Il corredo ereditario è inscritto nei [redacted]: l'[redacted] - Ma non sempre [redacted] va bene: se un bimbo nasce con un cromosoma di più, sarà affetto [redacted] mongolismo e idiozia - Anche le anomalie [redacted]li sono legate ad irregolarità nella distribuzione del patrimonio genetico - Un caso recente: lo strangolatore di Boston potrebbe sfuggire alla sedia elettrica perché gli [redacted] stato ritrovato [redacted] Y più del normale

Si [redacted] letto sui giornali che probabilmente l'assassi[redacted] delle ragazze di Boston sfuggirà alla sedia elettrica perché ha un cromosoma Y in più del normale, e quindi è un predestinato alla criminalità. Che [redacted] c'è [redacted] ve[redacted] in questa affermazione? Qual contributo può portare la genetica ad un problema giuridico?

Fino al 1959 non erano stati descritti casi [redacted] variazione del numero dei cromosomi nell'uomo, benché molti [redacted] fossero conosciu[redacted] negli animali e nelle piante[redacted]. Si sapeva che la presenza di un cromosoma in più, o in meno, ha effetti [redacted]sibilissimi sui caratteri dell'individuo che è portatore [redacted] una siffatta anomalia ed era perciò presumibile che ciò valesse anche per l'uo[redacted]. Nell'uomo i cromoso[redacted] sono 46 in tutte le cellule (ad eccezione degli elementi germinali o gameti, che ne portano la metà: 23). La donna ha 23 coppie di elementi eguali; il maschio invece ha 22 coppie eguali e [redacted] coppia costituita da elementi diseguali, [redacted] indicano [redacted] i simboli X e Y. Nel corredo cromosomico della femmina vi [redacted] dunque una coppia di «cromosomi sessuali» XX, nel maschio invece la coppia XY. Quando, nella formazione [redacted] gameti (uovo [redacted] spermatozoo) avviene la riduzione [redacted] metà [redacted] dei cromosomi, così che ogni cellula riceva un solo elemento di ciascu[redacted] coppia, le cellule uovo risultano tutte provviste di un [redacted] X, mentre [redacted] cellule maschili o spermatozoi sono di due categorie: [redacted] 50% hanno un X, il [redacted]0% [redacted] Y. All'atto della fecondazione, se l'uovo è fecondato da uno spermatozoo [redacted] X, il prodotto del concepimento sarà XX, cioè femmina; [redacted] è fecondato [redacted] uno spermatozoo con Y sarà XY, cioè maschio.

Nel 1959 due biologi francesi, Lejeune e Turpin, scopersero la prima anomalia cromosomica umana: esaminando le cellule di individui affetti dalla cosiddetta idiozia mongoloide, o mongolismo, trovarono 47 anziché [redacted] cromosomi. In questi individui vi è dunque un cromosoma supplementare (si stabilì poi che appartiene alla coppia n. 21, i cui elementi sono di dimensioni piuttosto piccole), la cui presenza determina deficienza mentale, e varie caratteristiche somatiche: bassa statura, parte posteriore del collo allargata, dermatoglifi (cioè [redacted] creste cutanee palmari e digitali) [redacted] decorso particolare, e una facies mongoloide, donde il nome. Fu così finalmente scoperta la causa di questa forma di deficienza, purtroppo non [redacted] nelle popolazioni umane (1,5 per mille): [redacted] piccolo cromosoma soprannumerario, che l'individuo riceve all'atto della concezione, segna il suo destino di deficiente mentale più o meno grave, contraddistinto nel fisico da particolarità caratteristiche.

La presenza del cromosoma soprannumerario deriva dal fatto (ben noto fin dal 1913 nel moscerino Drosophila, per i classici studi del Bridges) che durante la maturazione delle cellule germinali e [redacted] riduzione dei cromosomi a metà, può avvenire un [redacted] (chiamato in termine tecnico «non-disgiunzione») per cui i due cromosomi 21, anziché andare in due cellule diverse, vanno tutti e due in una. Ne risultano quindi un uovo (o uno spermatozoo) [redacted] due 21, [redacted] uno privo di 21. In seguito alla fecondazione con una cellula germinale normale possono risultare zigoti con tre cromosomi 21, [redacted] sono i mongoloidi, e zigoti [redacted] un sol 21, che muoiono durante i primi stadi dello sviluppo embrionale. [redacted] ignorano le [redacted] di questo errore nella maturazione delle cellule germinali. Le statistiche dimostrano che la frequenza della non disgiunzione [redacted] maggiore nelle femmine, e cresce con l'età della donna: le madri più anziane hanno maggiore probabilità di avere un figlio mongoloide.

La scoperta di Lejeune e Turpin suscitò grande interesse e diede il via ad una serie di ricerche sulle anomalie della distribuzione dei cromosomi nell'uomo, e in breve volger d'anni si raccolsero dati molto importanti soprattutto per quanto riguarda i cromosomi sessuali.

Erano conosciuti da tempo molti casi di sviluppo anormale degli organi [redacted]suali interni ed esterni, ed erano stati classificati in vario modo e indicati con diversi nomi: ermafroditismo, pseudoermafroditismo, intersessualità. Oggi si comprendono tutti in quest'ultima categoria, e si interpretano sulla [redacted]se dei molti dati di osservazione e sperimentali, ottenuti negli animali e anche nelle piante. Nella maggior parte dei [redacted]si, s'è constatato che [redacted]malie dello sviluppo sessuale [redacted] legate [redacted] irregolarità della distribuzione dei [redacted]i sessuali, che [redacted] dovute a non-disgiunzione avvenuta in qualche stadio della gametogenesi. In alcuni individui, per esempio, vi è un solo cromosoma X, e manca l'Y. Questi soggetti XO hanno aspetto femminile, con caratteri sessuali poco sviluppati (sindrome di Turner). Altri soggetti hanno invece due X e un Y supplementare: dovrebbero [redacted] femmine, per i due X, ma poiché Y porta i geni della mascolinità, [redacted] sviluppano con caratteri in certo senso intermedi, per cui talvolta sono denunziati alla nascita come femmine; ma in seguito manifestano [redacted] ratteri maschili sebbene po[redacted] pronunziati (sindrome di Klinefelter).

Si conoscono anche casi più complicati, con presenza di più di due X e più di un Y. Quasi sempre la sindrome di Klinefelter e le anomalie più complesse sono accompagnate da disturbi psichici, per cui la mag[redacted]r parte di questi individui [redacted] ricoverati in ospedali psichiatrici.

Particolarmente interessanti per la psicologia criminale sembrano essere gli [redacted]dividui dotati di un corredo cromosomico XYY, cioè provvisti di due Y, e quin[redacted] di sesso maschile. Ricerche eseguite nei manicomi criminali inglesi (1965) e, recentemente (1968), anche negli Stati Uniti, sembrano dimostrare che questi individui hanno statura notevolmente superiore alla media e dimostrano particolare tendenza all'aggressività.

I risultati [redacted] per [redacted] indicativi, e non definitivi, dato il numero relativamente [redacted] di soggetti esaminati. Si è [redacted] dai giornali che in Francia è stata costituita una commissione di scienziati [redacted] cui fa parte il Lejeune, per condurre una indagine sistematica su questo argomento.

Ora si domanda: quali [redacted] potrebbe fornire il genetista al magistrato nel caso che fosse dimostrata una stretta correlazione fra la presenza di cromosomi Y supplementari e la tendenza alla violenza e alla criminalità? Considerare l'individuo [redacted] due [redacted] più Y [redacted]me fatalmente predestinato alle azioni criminose violente così che il magistrato possa sottrarlo alla pena capitale: sta bene. Ma qui sorge il problema: e gli altri? Quelli cioè in cui non [redacted] dimostrabile un cromosoma Y soprannumerario, non potrebbero essere anch'essi predestinati per costituzione genetica — anche se questa non si manifesta in modo visibile nei cromosomi? La genetica ci fornisce numerosissimi esempi negli animali e anche nell'uomo di intersessualità genetica [redacted] accompagnata da variazioni del numero [redacted] cromosomi. Si conoscono anche casi di idiozia mongoloide con il numero apparentemente normale (46) di cromosomi; si è dimostrato che in essi il cromosoma supplementare [redacted] attaccato («traslocato») a ridosso di un altro, e perciò è molto difficile metterlo in evidenza: solo un citologo esperto può riuscirci.

Nel caso che ci interessa si potrebbe anche pensare che un cromosoma Y più lungo del normale (ne sono stati descritti vari casi) possa determinare istinti aggressivi; [redacted] che vi possa essere una determinazio[redacted] genetica di tali tendenze, non visibile all'analisi microscopica.

Insomma, senza voler entrare in uno dei più difficili problemi filosofici in cui la genetica può avere qualcosa [redacted] dire, quello della determinazione o del libero arbitrio, il genetista vorrebbe consigliare alla giustizia di adottare in tutti i casi (e non solo in quelli [redacted] cui è visibile un cromosoma Y soprannumerario) soltanto le misure atte a difendere la società dalle azioni di [redacted]sti criminali, senza però infierire contro di loro con eccessive sanzioni di carattere punitivo, e soprattutto senza infliggere la pena capitale, la quale dovrebbe [redacted] abolita in ogni [redacted] come è in Italia.

G. Montalenti
Ordinario di Genetica all'Università di Roma

Un [redacted] d'acqua [redacted] sotto il lago [redacted]

Mosca, 10 giugno.

Gli idrologi del Kazakhstan hanno scoperto sotto l'Aral, l'immenso lago salato asiatico, un mare d'acqua dolce. Da alcuni pozzi trivellati nelle [redacted] di Kaskakulan e Bektau sono scaturiti, da una profondità di 600-700 metri, alcuni potenti zampilli di purissima acqua potabile.

La notizia [redacted] stata così commentata dall'accademico del Kazakhstan U. M. Akhmedsafin: «La scoperta di vene d'acqua dolce sotto l'Aral ha confermato le nostre previsioni. Si tratta delle riserve acquee dei secolari pozzi artesiani [redacted] due cavità, quella [redacted] Kyzylkum [redacted] quella della regione dell'Aral settentrionale, riempite [redacted] fiumi [redacted] sistemi montuosi del Tien-Shan e del Mugodjar. Il volume delle ac[redacted] dolci che giacciono sotto l'Aral supera quello dello stesso lago salato.

(Agenzia Novosti)

Il congresso [redacted] Torino dei biogeografi italiani

[redacted] XIV Congresso della Società italiana di biogeografia si inaugurerà a Torino il 12 giugno nell'aula magna dell'Università e si concluderà a Cogne presso il parco nazionale del Gran Paradiso il 15 giugno.

L'organizzazione del Congresso è stata affidata al professore Guido Bacci, direttore dell'Istituto di zoologia dell'Università di Torino ed avrà per temi la biogeografia delle Alpi occidentali ed i progetti per la conservazione della natura.

Partecipano al Congresso professori e assistenti universitari, direttori e collaboratori di [redacted] di studio e [redacted] musei.

Circuiti integrati per controllare i riflessi condizionati degli animali

Lo studio di medicinali atti [redacted] il sistema neuro-vegetativo viene oggi facilitato dall'elettronica - Possibili interessanti esperienze di laboratorio per topolini, cavie, ecc.

Un contributo allo studio degli psicofarmaci viene oggi dall'elettronica. I medicinali atti a curare il sistema neuro-vegetativo vengono infatti studiati in base ad esperienze di laboratorio sul comportamen[redacted] animale, eseguite per mezzo di speciali apparecchiature.

[redacted] serie di circuiti integrati della SGS di Agrate ha permesso la costruzione [redacted] piccole unità logiche, per rendere automatiche [redacted] esperienze, che possono ora venir ripetute un [redacted] indefinito di volte, [redacted] presenza di un ricercatore che annoti le reazioni dell'animale sottoposto a determinati stimoli.

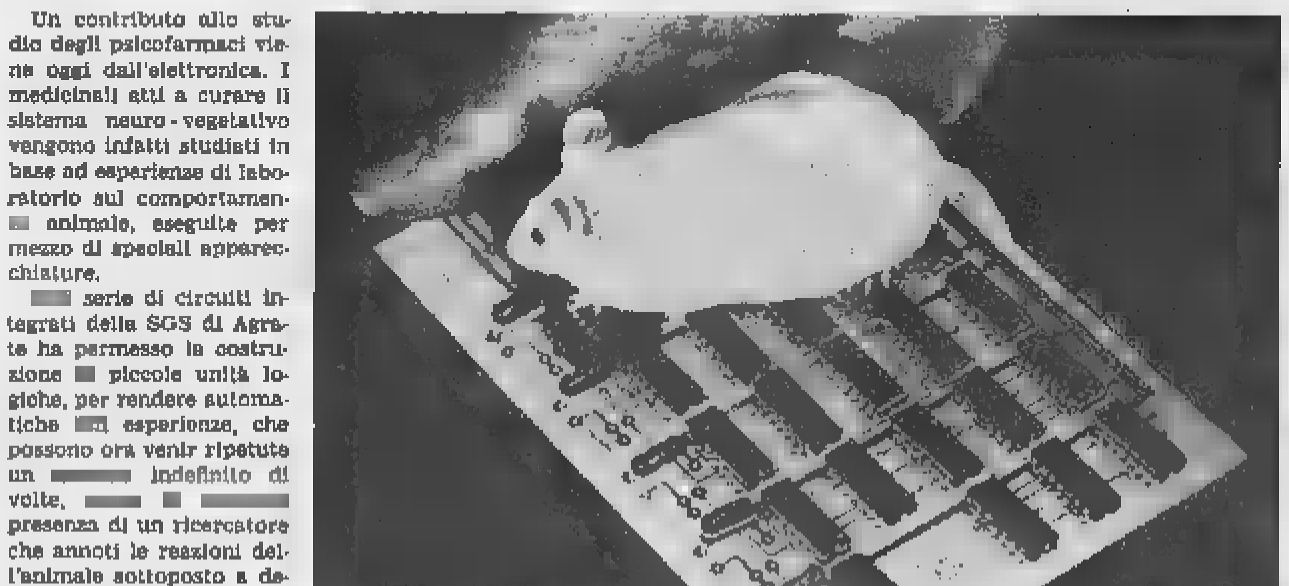
Nell'esperienza più [redacted]plice, quella del riflesso di fuga, [redacted] topolino impara a passare da uno scompartimento all'altro di una gabbietta ogni volta che si accende una lampadina. Se l'animale non [redacted] il comando, una leggera scossa elettrica lo punisce. La scossa cessa quando il topolino esegue il comando. L'animale impara abbastanza rapidamente: le sue reazioni agli stimoli di avviso e di punizione variano grandemente con l'allenamento, i fattori ambientali, i farmaci che gli vengono somministrati.

Grazie all'elettronica lo sperimentatore può oggi disporre [redacted] un apparecchio automatico che alla fine delle prove fornisca, sotto forma di cifre, una sintesi del comportamento dell'animale: quanti sono stati i passaggi, se [redacted] sono stati passaggi non motivati; quanto tempo intercorre tra l'accendersi della lampadina e la risposta [redacted] topolino.

Un tale apparecchio, specialmente se multiplo, cioè previsto per l'analisi simultanea di otto o [redacted] animali, richiede l'elaborazione di una quantità notevole di informazioni, alcune delle quali devono essere «memorizzate» in un determinato intervallo di tempo, per essere paragonate con i dati che l'animale fornirà successivamente.

La nuova unità logica [redacted] microcircuiti, permette di raggruppare su una scheda di piccole dimensioni [redacted] complesso elettronico necessario ad eseguire le [redacted]rie operazioni.

r.



Unità logica, realizzata dalla SGS di Agrate, per apparecchiature impiegate nello studio [redacted] riflessi condizionati degli animali. [redacted] scatolini neri su cui è fotografato il topolino racchiudono ciascuno un circuito integrato completo che contiene, a sua volta, sino ad alcune [redacted] transistori, diodi e resistenze

Un Parco nazionale in Calabria per conservare intatta la natura

Viene dopo quelli dello Stelvio, G. Paradiso, Abruzzo e Circeo - L'iniziativa [redacted] propone, più che di [redacted] certe specie animali e vegetali, la preservazione degli aspetti paesistici - Vietati diboscamenti, lavori edilizi, colture agrarie

Con legge recente, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 maggio, è stato istituito [redacted] «Parco nazionale della Calabria». Una buona notizia per quanti amano la [redacted]tura e la vogliono conosciuta, rispettata, conservata nei suoi aspetti più caratteristici e belli.

L'Italia ha così cinque parchi nazionali, che non devono essere confusi con le foreste demaniali, cioè con la proprietà forestale dello Stato (vedasi Cronache della Scienza del 19-9-1963).

Il nuovo parco interesserà le provincie di Reggio Calabria, Catanzaro [redacted] Cosenza e [redacted] costituito prevalentemente [redacted] terreni [redacted] proprietà dell'Azienda di Stato per le Foreste demaniali, per una superficie complessiva [redacted] 15.000 ettari, che potrà essere aumentata al massimo a 18.000, con l'inclusione [redacted] terreni adiacenti, anche [redacted] proprietà privata, di Comuni ed altri enti, [redacted] indispensabili per la valorizzazione e per la migliore [redacted]stione del parco. E' più piccolo degli altri, fatta [redacted]zione per quello del Circeo, che interessa solo circa [redacted] ettari. Il più grande è quello dello Stelvio, di ben 95.000 ettari, per metà rappresentati da rocce e ghiacciai; seguono il Gran Paradiso con 55.000 ettari ed il parco d'Abruzzo con 29.000 ettari.

Il parco della Calabria vuole conservare le caratteristiche ambientali, che offrono aspetti di particolare bellezza e di alto interesse naturalistico; sono perciò vietati i diboscamenti, le modifiche al regime delle acque, i lavori per la costruzione di opere e manufatti di qualsiasi genere; le colture agrarie; la caccia, la pesca, la raccolta ed il danneggiamento di vegetali ed animali; l'introduzione di specie animali e vegetali estranee all'ambiente; l'accensione [redacted] fuochi all'aperto; le attività turistiche, l'esercizio degli sport, gli attendamenti ed i campeggi.

Questi divieti [redacted] ammetteranno eccezioni nelle aree costituite a «riserva naturale integrale» dove l'ambiente naturale dovrà restare assolutamente intatto: ogni attività che possa comunque modificarlo vi sarà vietata [redacted] lo stesso semplice accesso limitato.

Altre [redacted] costituiranno [redacted] di ripopolamento, produzione ed allevamento della selvaggina, secondo quanto stabilisce la legge sulla caccia: qui l'Amministrazione del parco potrà introdurre anche specie di animali [redacted] indigene, ritenute idonee agli scopi venatori. Sono previste poi delle zone a bosco-parco, nelle quali i boschi [redacted] governati in modo da formare gruppi [redacted] alberi di età elevata, pur essendovi consentite le utilizzazioni che dovranno comunque assicurare la perpetuità del bosco.

L'istituzione [redacted] parco ha però anche fini educativi [redacted] ricreativi: perciò [redacted] nei boschi-parco sia nelle aree non boscate potranno [redacted] costruite strade automobilistiche [redacted] pedonali, [redacted] la relativa segnaletica toponomastica e per l'indicazione [redacted] punti dominanti del territo[redacted] di importanti formazioni vegetali [redacted] geomorfologiche; potranno essere costruite opere e manufatti; si potranno esercitare la caccia, la pesca, gli sport, le colture agrarie (nei soli terre[redacted] non boscati), le attività turistiche, sempreché tutto questo non pregiudichi le finalità [redacted] parco [redacted]nga attuato secondo [redacted] piano di valorizzazione naturalistica e turistica, che dovrà essere compilato entro due anni.

La delimitazione del parco della Calabria dovrà es[redacted] pure effettuata entro [redacted] biennio dalla pubblicazione delle leggi; non [redacted] possibile precisare oggi quali saranno le formazioni vegetali più interessanti che vi [redacted] comprese. Vi saranno certo ampiamente rappresentate le foreste di pino laricio di Calabria, la magnifica conifera che raggiun[redacted] l'altezza di 30-40 metri, [redacted] più di mezzo metro di diametro a petto d'uomo; le faggete, i querceti, i castagneti. Né meno interesse avranno le specie minori, quali il carpino, l'ontano, il frassino, l'acero, l'olmo, l'agrifoglio e tutte le specie del sottobosco.

Anche la fauna, che annovera lepri, pernici, cinghiali, caprioli, colombi, scoiattoli, ghiri, faine, martore, tassi e, ormai rari, lupi [redacted] gatti selvatici, [redacted]rà arricchita trovando ampie oasi di rifugio.

Angelo Ortisi
del Corpo [redacted] Stato

Riforme all'università che si potevano fare prima

I vantaggi per gli studenti di poter dare esami ogni mese

Ripetuti esperimenti presso la facoltà di Economia e commercio [redacted] Torino hanno dato [redacted] maggior numero di promossi - I giovani si presentano quando [redacted] preparati - Evitano l'inconveniente di dover sostenere due o più prove in [redacted] spazio [redacted] tempo troppo breve - E' la via più facile per ridurre il [redacted] dei fuoricorso

Della necessità di istituire esami mensili [redacted] è occupata «La Stampa» in [redacted] articoli pubblicati [redacted] 14 maggio, il [redacted] luglio [redacted] il [redacted] novembre [redacted] 1966, ben prima, quindi, che si iniziassero le agitazioni universitarie. Giorni or sono il Senato accademico della nostra Università accoglieva la richiesta degli studenti mirante all'istituzione di tali prove e, poco prima, una circolare del Ministro dell'Istruzione invitava [redacted] facoltà [redacted] rendere più numerose le sessioni [redacted]me. Vanno sempre elogiati i provvedimenti altamente positivi, anche se presi tardivamente. Essi confermano che sarebbe stato utile seguire l'autocritica dell'università che molti [redacted] noi avevamo serratamente e serenamente condotto in un convegno tenutosi [redacted] Ischia sette od otto anni fa, quando riforme di ordinamenti [redacted] di costume avrebbero fatto in tempo ad evitare il marasma attuale.

Non è stato forse, finora, osservato che gli studenti si dividono in tre grandi gruppi. Il primo [redacted] quello dei pochissimi, ma capacissimi, seguaci della dottrina del rifiuto globale, con i quali è perfettamente inutile [redacted] istituire discussioni (come attualmente, invece, avviene in molte università) in quanto, con perfetta coerenza alla loro filosofia marcusiana, considerano, per definizione, che ogni e qualsiasi accordo raggiunto vada [redacted]cessivamente e prontamente annullato, essendo loro dogma il superamento immediato della realtà acquisita.

I secondo gruppo è quello di coloro che, inseriti definitivamente nella civiltà [redacted] consumi, si disinteressano completamente dell'università, considerandola come una macchina per fabbricare lauree, le quali serviranno per determinati scatti [redacted] grado o di posizione; il risultato di questo atteggiamento è che la *leadership* [redacted] ogni movimento universitario spetta, giustamente, [redacted] primo gruppo, mentre le conseguenze delle agitazioni si ripercuotono [redacted] tutti.

Il terzo gruppo [redacted] quello degli studenti moderati, che [redacted] a concrete realizzazioni pratiche, positive, utili, atte a togliere, nel limite [redacted] possibile [redacted] anticipan[redacted] le riforme legislative, alcune delle carenze e delle storture di cui l'università soffriva [redacted] soffre. E, di questo terzo gruppo di giovani progressisti e costruttivi, che non rifiutano la società attuale, ma vogliono migliorarla, che [redacted] intendono distruggere l'università, [redacted] renderla efficiente [redacted] moderna, vi è, per fortuna, larga rappresentanza a Torino.

Ad [redacted] vorrei ricordare che la loro conquista degli esami mensili è preziosa. Lo posso dire perché, dal 1962 al 1968, ho clandestinamente tenuto tali esami, con il risultato che il voto medio nelle sessioni straordinarie, era superiore a quello delle sessioni ordinarie (22,65 contro 22,44 nella Statistica I [redacted] 23,43 contro 22,69 nella Statistica II); le riprovazioni [redacted] il 19,7 % contro il 28,1 % delle sessioni ordinarie ed i voti bassi erano sempre minori nelle sessioni mensili [redacted] maggiori [redacted] quelli alti, rispetto, s'intende, agli esami di luglio, ottobre e febbraio. Anche attualmente, nella facoltà di Economia e Commercio, nella quale si tengono, da due anni, esami mensili per gli studenti fuori corso, il risultato è buono.

La ragione del risultato stesso è troppo ovvia: [redacted] studente che sa di avere innanzi a sé moltissime sessioni d'esame, si presenta quando è preparato, perché può rinviare la prova per [redacted] solo [redacted].

L'esame mensile, dunque, tenderà non a peggiorare, ma a migliorare il livello delle prove universitarie. Esso costituirà una ragione di comodo per lo studente che non dovrà scaricare il bagaglio della dottrina faticosamente assimilata [redacted] pochi, penosi [redacted] pesanti giorni nei quali si svolgono gli esami delle sessioni ordinarie, [redacted] costituirà anche una vera e propria possibilità [redacted] miglioramento della stessa cultura dei discenti.

Inoltre, esso servirà per risolvere, se [redacted] totalmente, ma certo in larga misura, il problema del «fuori-corso». E' noto che la questione degli studenti fuori corso costituisce una grave [redacted] nello sviluppo dell'Università italiana. Nell'Italia intera il loro numero si avvicina [redacted] un terzo della totale popolazione scolastica. Oggi, infatti, sono rarissimi gli studenti che riescono a finire gli studi entro gli anni previsti dal piano relativo a ciascuna facoltà.

Una facoltà che comporti quattro anni di studio dà, oggi, allo studente la possibilità di usufruire di 11 sessioni di [redacted] fino all'ottobre del quarto a[redacted]o e, precisamente, di 19 appelli.

Con l'instaurazione degli esami mensili una facoltà offrirà, nei quattro anni, [redacted] sessioni [redacted] 34 appelli, tutti scaglionati mese per mese, senza obbligare gli studenti a sostenere, nelle sessioni ordinarie [redacted] in quella di febbraio, vari esami affastellati e non [redacted] rado cadenti nello stesso giorno.

Presentandosi agli esami nei mesi tra ottobre e maggio, gli studenti giungeranno alla sessione di giugno dell'anno in cui [redacted] iscritti, senza portare [redacted] bagaglio delle prove non [redacted]stenute. Così facendo, di[redacted]so in corso, con tutta probabilità molti tra [redacted] potranno arrivare al conseguimento della laurea o ad ottobre del quarto anno o, almeno, nel febbraio successivo, potendo [redacted] ancora di altri tre appelli per smaltire l'eventuale arretrato dell'ultimo anno.

Mentre non [redacted] possibile affermare quale sarà la riduzione del numero dei fuori corso attuando tale sistema, [redacted] possibile invece asserire, con tutta sicurezza, ch'essa sarà molto notevole.

Diego de Castro

Folle delitto di un meccanico presso Catania

Per un torto subito entra in tabaccheria e spara all'impazzata: un morto e due feriti

La vittima è una donna, [redacted] 40 anni, cognata del commerciante - Gravi la [redacted] un giovane - L'assassino, entrato nel negozio, [redacted] la minaccia dell'arma avrebbe tentato di farsi consegnare l'incasso [redacted] saldo [redacted] un lavoro eseguito [redacted] pagato

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 10 giugno.

Un meccanico di Mascali, piccolo centro tra Catania e Taormina, il trentunenne Rinaldo Zingarella, per vendicarsi di un lavoro eseguito e male pagato, ieri sera è entrato nella tabaccheria [redacted] cliente e dopo avere intimato alla moglie di questi, Leonarda Marano, di 36 anni, [redacted] consegnargli tutto l'incasso ha sparato all'impazzata ferendo gravemente [redacted] donna e uccidendo la sorella di questa, Rosaria Marano, di 40 anni uscita dalla retrobottega. Fuggendo [redacted] meccanico ha continuato a sparare ed ha ferito anche il diciannovenne Filippo [redacted] Vincenzo.

La Zingarella [redacted] entrato nel negozio assieme ad un amico, il sedicenne Giuseppe Spina. Ora i due sono ricercati dai carabinieri e dalla polizia.

L'omicida [redacted] uscito appena due anni fa dal carcere dopo avere scontato [redacted] danna a nove anni [redacted] reclusione per omicidio. Ripresa la sua attività di meccanico lo Zingarella nei giorni scorsi era venuto a lite col [redacted] rito della tabaccaia, Alfio Licciardello, di 42 anni. Questi gli aveva consegnato l'auto [redacted] un suo amico pregandolo di ripararla.

A lavoro compiuto, il tabaccaio pagava la riparazione, ma lo Zingarella [redacted] era soddisfatto del prezzo e [redacted] il Licciardello di [redacted] sersi fatto consegnare dal proprietario della vettura ottomila lire e di averne dato soltanto due [redacted] lui.

Ieri sera — secondo la ricostruzione del crimine compiuta dagli inquirenti — lo Zingarella accompagnato dal giovane Spina, [redacted] nella tabaccheria della Marano. Qui si trovavano, oltre alla donna, il marito, la sorella Rosaria e il legale del Licciardello, avv. Trombetta.

Il meccanico con fare [redacted] gante si rivolgeva al tabaccaio chiedendogli il prezzo [redacted] televisore (nel negozio, oltre ai tabacchi, si vendevano articoli [redacted] tutti i generi). Il commerciante dovendo uscire assieme al suo avvocato rispondeva al meccanico di rivolgersi [redacted] sua moglie, poi i due lasciavano il locale.

Cosa sia avvenuto subito dopo non è [redacted] stato chiarito, perché Leonarda Marano è in gravissime condizioni e [redacted] può parlare. Sembra però che l'amico del meccanico abbia chiuso la porta [redacted] negozio, mentre lo Zingarella estraeva una pistola, [redacted] minacciando le [redacted] donne cercava di farsi consegnare l'incasso della giornata.

Le sorelle cominciavano ad urlare, e allora [redacted] meccanico iniziava [redacted] folle sparatoria. Le due donne venivano raggiunte da parecchi proiettili, poi i due si davano alla fuga continuando a sparare. Il gio[redacted] Di Vincenzo che si trovava una ventina di metri distante dalla tabaccheria [redacted] anch'egli ferito gravemente.

Rosaria Marano giungeva cadavere all'ospedale [redacted] Giarre, la sorella Leonarda [redacted] ricoverata in gravissime [redacted] dizioni assieme [redacted] Filippo Di Vincenzi. I due feriti colpiti entrambi allo stomaco, [redacted] in condizioni disperate.

a. l. p.



Rosaria Marano, uccisa dai rapinatori (Telefoto A. P.)

Turista straniera a Napoli si getta dal quarto piano

E' morta. Aveva [redacted] anni. Si cerca d'individuare un amico

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 giugno.

Una straniera si [redacted] tolta la vita in circostanze misteriose, sulle quali la polizia sta svolgendo indagini. Si tratta della trentatreenne Solange Bouvard, francese, [redacted] si è gettata dalla finestra della sua [redacted] d'albergo.

La Solange, questa notte [redacted] le 3,20, [redacted] rientrata all'Hotel Mediterraneo. Mezz'ora dopo il portiere dell'albergo ha udito un tonfo, è accorso ed ha trovato [redacted] cor[redacted] senza vita della donna sul marciapiedi [redacted] via Goethe. La finestra della sua camera, [redacted] quarto piano, [redacted] aperta.

La donna (capelli color rame, occhi azzurri, elegantemente vestita) era giunta a Napoli sabato. Aveva [redacted]rato di risiedere a Ginevra, in Svizzera. Una pattuglia della polizia ferroviaria la trovò addormentata [redacted] uno scompartimento di 1ª classe [redacted] un diretto proveniente [redacted] Milano. Era [redacted] stato di ubriachezza e [redacted] inviata presso l'ospedale Morvillo. Lo stesso giorno [redacted] dimessa e prese alloggio al «Mediterraneo».

Gli inquirenti stanno ora cercando di stabilire [redacted] la bella straniera [redacted] la trascor[redacted] la [redacted]ta. La Bouvard si è incontrata probabilmente [redacted] amico che bisognerà individuare. [redacted] indagini do[redacted] accertare anche [redacted] la donna si è tolta la vita in uno stato di confusione provocato da alcool [redacted] da altre sostanze soporifere. E' stata disposta la perizia necroscopica.

a. l.

Sfregia un automobilista per un diritto di precedenza

Napoli, 10 giugno.

(a. l.) Andrea Cordua, di 35 anni, [redacted] stato ferito con una coltellata al volto da un automobilista [redacted] il quale era venuto a lite, in un quadrivio di Napoli, per una questione di precedenza stradale, nella zona dei Quartieri.

I due, a [redacted] delle loro auto, si erano fermati proprio al centro dell'incrocio cominciando una animata discussione. Malgrado gli altri automobilisti chiedessero strada, i due scendevano dal[redacted] vetture scambiandosi frasi ingiuriose. Poi, lo [redacted] sciuto estratto di tasca un coltello, colpiva l'avversario al [redacted], quindi fuggiva.

Un vagone di documenti per il processo del Vajont



Sono giunti [redacted] L'Aquila i voluminosi incartamenti del processo sulla sciagura [redacted] Vajont che si svolgerà nel capoluogo abruzzese per legittima suspicione. Nella foto: i carabinieri scaricano i documenti (Telefoto Ansa)

[redacted] per le devastazioni [redacted]

I tre giovani arrestati a Roma dicono «Eravamo lì per caso, senza far nulla»

[redacted] 31 maggio, in Campo de' Fiori, un corteo [redacted] studenti ha rovesciato auto, bancarelle, vi ha dato fuoco - Gli imputati (in stato [redacted] arresto) sono due giovani di 23 e [redacted] anni ed una signora [redacted] 21 Secondo l'accusa uno ha preso [redacted] pugni [redacted] carabiniere, [redacted] altri due hanno formato blocchi stradali

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] giugno.

Con l'interrogatorio degli imputati e le deposizioni dei testimoni è cominciato in Tribunale il processo per direttissima contro tre giovani arrestati il 31 maggio scorso durante i disordini di Campo de' Fiori. Si tratta di Claudio Sciarrone, 25 anni, della signora Maria Rosaria Giardini, [redacted] 21 anni, che studia privatamente ragioneria, e [redacted] Porzia Lancellotto, 23 anni, studente del 3° corso [redacted] ingegneria. I primi due devono rispondere di blocco stradale per [redacted] eretto una barricata, il terzo di resistenza alla forza pubblica per avere colpito alla nuca con un pugno il carabiniere Carlo Lo Voci.

Alla difesa [redacted] gli avv. Sotgiu, Malenza, Andreozzi, Micheli, Addamiano [redacted] Lombardi. All'inizio dell'udienza gli [redacted]. Addamiano e Lombardi hanno chiesto lo stralcio del procedimento a carico di Sciarroni [redacted] la concessione della libertà provvisoria, sostenendo che contro il giovane non [redacted] poteva procedere per direttissima, non essendo egli stato arrestato in flagrante. I giudici hanno respinto [redacted] richiesta.

E' stata quindi la volta del P. M., il quale ha chiesto l'allegazione agli atti di un rapporto della polizia giudiziaria, pervenuto solo 3 giorni fa. Al rapporto sono allegate alcune fotografie, le quali dovrebbero provare la presenza degli accusati sul luogo della manifestazione. Il dott. Dell'Anno ha anche chiesto [redacted] allegare agli atti due giornali della sera, contenenti fotografie scattate [redacted] Campo de' Fiori. Il Tribunale ha accolto la prima richiesta ma ha respinto la seconda.

I disordini si verificarono [redacted] sera, quando un corteo di giovani, che poco prima avevano partecipato ad un comizio del Psiup in piazza dell'Esedra, si avviò verso l'ambasciata di Francia, in piazza Farnese. I giovani rovesciarono una dozzina di automobili, incendiandone alcune, e si servirono delle bancherelle del mercato di Campo de' Fiori per erigere barricate. Gli scontri con le forze dell'ordine furono durissimi e paralizzarono tutta la zona per lungo tempo.

I tre imputati hanno [redacted] spinto le accuse. La Giardini che, insieme con Sciarrone, [redacted] stata denunciata per avere rovesciato [redacted] banco [redacted] mercato ed una utilitaria, ha dichiarato: «Capitai p[redacted] caso sul luogo dei disordini. [redacted] pri[redacted] cenno [redacted] scontri tra dimostranti e polizia mi rifugiai in un portone, dove si era nascosto anche Sciarrone, che [redacted] conoscevo. [redacted] al [redacted]vanotto [redacted] accompagnarmi per un tratto [redacted] strada perché [redacted] paura; mentre camminavamo, fummo avvicinati da due carabinieri che ci fermarono».

La versione della Giardini [redacted] stata confermata dallo Sciarrone che gestisce con [redacted]dre una tabaccheria.

Lancellotto ha ammesso di aver partecipato prima al comizio del Psiup [redacted] poi al corteo; ma quando cominciarono i primi scontri, cercò [redacted] allontanarsi. «[redacted] un carabiniere — *ha affermato* — se potevo attraversare la piazza. Quello mi rispose di aspettare: era pericoloso perché [redacted] camionette della "Celere" stavano caricando i dimostranti. Cercai [redacted] allontanarmi da un'altra parte. In quel momento venni avvicinato da un carabiniere il quale mi fermò. Non [redacted] vero che opposi resistenza, che colpii il milite».

Funzionari [redacted] polizia [redacted] ufficiali dei carabinieri hanno invece confermato i loro rapporti e le denunce contro i tre imputati. Tra gli altri [redacted] stati ascoltati il vice-questore Coppola [redacted] il capitano dei carabinieri Vitali (l'ufficiale che il 7 marzo dell'anno [redacted] ferì mortalmente Leonardo Cimino). In contrasto con quelli dell'accusa sono stati i testi indicati dalla difesa, i quali hanno escluso la responsabilità degli imputati. Il processo proseguirà domani.

g. g.

Convegno a Villa d'Este sugli studi pubblicitari

(Dal nostro corrispondente)
Como, 10 giugno.

(l. p.) Si è svolto il IV Congresso Internazionale [redacted] Studi [redacted] mezzi pubblicitari organizzato dalla Associazione italiana tecnici pubblicitari. Erano presenti anche [redacted] rappresentanze di settori strettamente collegati alla professione pubblicitaria (stampa radio, affissioni e così via) nonché esponenti del mondo politico, culturale e editoriale.

Dopo le parole di saluto ai convenuti del presidente Livraghi, si sono succeduti gli interventi dei vari relatori riguardanti lo stato delle ricerche in Italia [redacted] le prospettive di sviluppo [redacted] di approfondimento.

[redacted] aspetti metodologici [redacted] applicativi delle ricerche, [redacted]cialmente per quanto riguar[redacted] l'indagine sulla lettura [redacted] stampa periodica in [redacted], hanno costituito la parte centrale della relazione presentata da Bartolo Mardessich.

I lavori sono poi continuati con [redacted] conferimento del premio «R. Romanelli - Per il [redacted] degli studi [redacted] pubblicità [redacted] assegnato [redacted]st'anno a Paolo Forlay.

Due sciatori condannati a Mondovì Si ferirono in uno scontro in discesa

Il pretore li ha ritenuti responsabili al 50 per cento

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 10 giugno.

(g. c.) Un processo di particolare interesse s'è celebrato stamane dinanzi al pretore di Mondovì, dott. Riccardo Bausone, chiamato a giudicare due sciatori imputati [redacted] seguito d'un grave incidente avvenuto nel marzo del '68 lungo le pendici del monte Pigna.

Il magistrato ha condannato entrambi gli sciatori: all'impiegato bancario Romano Maia, di 34 anni, residente a Cuneo in via Meucci 32, colpevole di lesioni colpose gravi è stata inflitta una multa di 60 mila lire; alla signora Maria Teresa Macario, quarantacinquenne, abitante anch'essa [redacted] Cuneo, in via Statuto 6, colpevole di lesioni colpose lievi, [redacted] stata inflitta un'ammenda di 10 mila lire. La responsabilità dell'incidente è [redacted] riconosciuta concorsuale [redacted] base del 50 per cento.

In una magnifica giornata di sole, e mentre i campi [redacted]vosi della zona [redacted] a Lurisia erano invasi da migliaia di sportivi, i due sciatori [redacted] scontravano in una discesa.

Sciatore provetto il primo, poco esperta la seconda. L'impiegato stava eseguendo una serpentina [redacted] stretto raggio sul lato destro [redacted] monte Pigna quando veniva a collisione, a spalla a spalla, con la Macario, che invece attraversava diagonalmente la pista da sinistra [redacted] destra.

I due cadevano pesantemente al suolo, il Maia lievemente contuso, la Macario gravemente ferita dalla lama [redacted] uno sci [redacted] Maia staccatasi dal legno. Il periodo di degenza ospedaliera [redacted] la [redacted]na si protrasse per [redacted] mesi: la Macario [redacted] guari [redacted]pletamente, riportando postumi [redacted] carattere permanente alla gamba sinistra.

Il procedimento penale contro [redacted] Maia [redacted] d'ufficio, mentre per la Macario venne promosso [redacted] querela di parte.

Sarà interessante c[redacted] motivazione della sentenza, che [redacted] depositata nei prossimi giorni.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted]

Le [redacted] centrali studiano [redacted] prestito all'Inghilterra

Si parla di tre miliardi di dollari (1875 miliardi di lire) - L'aiuto verrebbe fornito da Italia, Germania, Svizzera e, per quote minori, Svezia, Belgio e Olanda - Invito agli Stati Uniti di risanare la bilancia dei pagamenti - Il Sud Africa conferma che per il momento non venderà [redacted]

(Nostro servizio particolare) Basilea, 10 giugno.

Alla presenza dei governatori di 26 banche di emissione (per la Banca d'Italia era pre[redacted]e il suo governatore, dott. Guido Carli) e dei rappresentanti di alcuni gruppi bancari in possesso del diritto di voto, ha avuto luogo oggi a Basilea l'annuale assemblea generale della Ban[redacted] internazionale dei regolamenti. Al termine della riunione, che si è svolta a porte chiuse, è stato diramato un laconico comunicato in cui è detto che l'assemblea ha approvato il rapporto di gestione della Bir per il periodo che va dal 1° aprile '67 al 31 marzo scorso.

All'inizio della seduta, il presidente del Consiglio di amministrazione della Banca internazionale dei regolamenti, l'olandese Jelle Zijlstra, ha tracciato un quadro piuttosto pessimistico della situazione finanziaria e [redacted]taria mondiale, affermando che i sintomi di ripresa registrati in diversi Paesi europei ed extra-europei risultano in gran parte annullati da una serie di sfavorevoli avvenimenti internazionali.

Dopo avere rilevato che le prospettive per il futuro sono tutt'altro che rosee, egli si è in particolar modo soffermato sulle difficoltà delle valute di riserva, ossia il dollaro e la sterlina. Al riguardo, Zijlstra ha testualmente detto che il «*continuo peggioramento della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti e la precaria posizione della sterlina dopo la sua svalutazione, suscitano vive preoccupazioni negli ambienti [redacted]tari internazionali*».

Egli ha quindi precisato che se gli Stati Uniti intendono evitare una vera e propria crisi dell'attuale sistema monetario, debbono compiere ogni possibile sforzo per ridimensionare il *deficit* della loro bilancia dei [redacted]menti.

Dopo un breve accenno alla crisi [redacted] franco francese, [redacted] presidente del Consiglio di amministrazione della Banca internazionale dei pagamenti ha concluso il suo discorso con un'approfondita analisi del mercato dell'oro, osservando che con il passare del tempo si renderà indispensabile un mutamento dell'attuale sistema monetario, ancora basato sull'oro.

La presenza del vice governatore della Banca dell'Africa del Sud, John Wilmot, era stata interpretata come il preludio ad importanti transazioni sul mercato aureo. In ambienti vicini alla Bir era corsa voce che il governo di Johannesburg sarebbe stato in procinto di immettere notevoli quantitativi [redacted] sul mercato libero svizzero, allo scopo di provocare un rialzo del prezzo ufficiale di 35 dollari per oncia, ma lo stesso Wilmot si è affrettato ad affermare che l'«*Africa del Sud non intende, almeno per [redacted] momento, modificare la sua politica in materia di oro, nel senso che non procederà ad alcuna vendita*».

I governatori delle Banche centrali mantengono un assoluto riserbo sull'andamento dei colloqui di sabato e ieri sui problemi più urgenti, ossia la crisi della sterlina e le difficoltà [redacted] franco francese. Per quanto concerne quest'ultimo, si apprende da fonte attendibile che, nonostante le non trascurabili fughe di capitali all'estero, durante gli scioperi delle scorse settimane, la sua posizione è giudicata ancora solida, perché la Francia dispone di ingenti riserve auree.

Con minor ottimismo [redacted] invece giudicata la posizione della sterlina che, malgrado massicci aiuti americani, continua ad accusare preoccupanti debolezze. Per tale motivo i governatori delle principali Banche centrali si [redacted]no in linea di massima pronunciati per l'opportunità di una nuova azione a favore della Gran Bretagna, consistente ovviamente in un ingente prestito a lunga scadenza. Tuttavia la realizzazione [redacted] tale progetto incontrerebbe, secondo le indiscrezioni raccolte nei circoli vicini alla Banca internazionale dei regolamenti, non po[redacted] ostacoli.

Il prestito, che non sarebbe inferiore ai tre miliardi di dollari (circa 1875 miliardi di lire) dovrebbe essere elargito [redacted] Fondo monetario internazionale. Ma il Fondo non sarebbe, in questo momento, in grado di aiutare in maniera concreta l'Inghilterra, dopo i prelievi effettuati recentemente dalla stessa Gran Bretagna e dalla Francia. Soltanto tre paesi, ossia Italia, Germania Occidentale e Svizzera, sono attualmente in grado [redacted] fare prestiti all'estero, ma è ovvio che da soli non possono sopportare [redacted] peso di un [redacted]siccio aiuto a favore della Banca d'Inghilterra.

I governatori delle Banche centrali non disperano di giungere ad una formula di compromesso e [redacted] suppone che giovedì prossimo, in occasione della riunione dei rappresentanti del «Club dei Dieci» all'Aja, sarà adottata una decisione definitiva in merito all'azione di sostegno della sterlina, azione cui parteciperanno anche, sia pure con quote modeste, la Svezia, il Belgio e l'Olanda.

Viene pure accennato alla possibilità d'un prestito alla Banca d'Inghilterra da parte d'un gruppo di potenti banche private, ma Londra, secondo le indiscrezioni pervenute oggi a Basilea, non avrebbe mancato di reagire negativamente a tale iniziativa, non foss'altro perché giudicherebbe eccessivo il tasso d'interesse richiesto, che si aggirerebbe sul 7 per cento.

Luigi Fascetti

Protesta italiana al Mec

Sulle auto estere in Francia più care [redacted] assicurazioni

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 10 giugno.

(s. d.) La rappresentanza permanente italiana presso il Mec, a Bruxelles, ha presentato oggi alla commissione esecutiva del mercato comune una nota per protestare contro le discriminazioni esistenti in Francia a danno delle autovetture di produzione straniera e in particolare di quelle italiane.

Secondo il documento, le nuove tabelle per l'assicurazione delle automobili, entra[redacted] in vigore in Francia dal 1° gennaio scorso, prevedono di fatto tariffe superiori — dal 30 al 50 per cento anche — per le automobili straniere, rispetto a quelle, di stessa cilindrata e prezzo, fabbricate in Francia.

Gli italiani affermano che questa discriminazione sui premi di assicurazione è in atto da parecchi anni, [redacted] che le nuove recenti [redacted] la rendono più grave. Le nuove tabelle francesi fissano infatti — modello per modello — l'ammontare del premio: calcoli fatti, e ora presentati alle autorità comunitarie, permettono di constatare che quasi tutti i modelli stranieri sono penalizzati con un quoziente variante fra 1,3 e 1,5.

Mentre si avvicina la scadenza del 1° luglio

[redacted] chiederebbe [redacted] rinvio all'abolizione [redacted]

A Bruxelles si ritiene più probabile che la Francia proponga altre misure, per superare questo momento difficile per le [redacted] industrie - Tra le ipotesi: tassa sulle importazioni [redacted] «clausola di salvaguardia» per i settori più importanti: autoveicoli ed elettrodomestici in particolare

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] giugno.

Verrà rispettata la scadenza del primo luglio prossimo, data alla quale dovrebbero essere aboliti i rimanenti dazi fra i sei paesi del Mec, pari al 15 per cento delle tariffe esistenti prima del trattato di Roma?

L'interrogativo è giustificato [redacted] dalle molte voci che giungono dalla Francia, e dalle effettive condizioni di disagio in cui si trova attualmente l'economia francese, dopo la ondata [redacted] scioperi, che in alcuni settori continuano. Il governo francese potrebbe in effetti essere indotto — per non esporre [redacted] una pericolosa concorrenza la propria industria — a chiedere una qualche protezione per compensare l'abbattimento dei dazi.

Negli ambienti comunitari, come del resto alla rappresentanza permanente francese presso il Mec, si esclude che Parigi chieda una sospensione. La misura sarebbe impopolare e provocherebbe problemi difficili nelle relazioni tra i sei paesi.

Parecchie [redacted] le ipotesi. Poco attendibile, secondo gli esperti, è che la Francia chieda di poter dare un «rimborso» all'esportazione del 10 per cento circa, come sembrano sostenere certi ambienti industriali. Si osserva che un simile passo equivarrebbe in pratica [redacted] una svalutazione del franco, e l'onere per il governo di Parigi sarebbe enorme. Meno improbabile, invece, che sull'esempio di quanto ha fatto la Gran Bretagna, il governo francese chieda a Bruxelles di poter imporre [redacted] tassa sulle importazioni in Francia provenienti dagli altri paesi della comunità.

L'ipotesi ritenuta più probabile riguarda però l'applicazione di clausole di salvaguardia. La Francia chiederebbe cioè, nei settori chiave della propria industria, e in quelli più minacciati dalla concorrenza europea (automobili, elettrodomestici, in particolare) di poter imporre limitazioni all'importazione.

Finora, si sottolinea però [redacted] Bruxelles, il governo francese [redacted] ha fatto saper nulla alla commissione del Mec. Si è del parere che al ministero delle finanze di Parigi [redacted] stia ancora valutando la situazione, calcolo estremamente difficile dato che in alcuni settori chiave — la metallurgia e la industria automobilistica, per esempio — gli scioperi continuano.

Con l'Italia, la Francia era nel 1958 — al momento cioè della nascita del Mec — il paese d'Europa che aveva dazi più alti, e dunque maggior protezione per le proprie industrie. Alla scadenza del primo luglio le prot[redacted] nei confronti degli altri paesi del Mec dovrebbero essere completamente abolite, mentre sarebbe sensibilmente ridotta (dal 30 al 12 per cento circa in media) la protezione doganale nei confronti delle importazioni provenienti dai paesi non comunitari.

Sandro Doglio

[redacted] sfiducia [redacted] franco

Il prezzo dell'[redacted] P[redacted] salito a [redacted]

Ieri ha chiuso ad oltre 44 dollari l'oncia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 giugno.

L'oro è in netto rialzo alla Borsa di Parigi dove il volume degli scambi ha raggiunto oggi la [redacted] di franchi 17,9 milioni (13,2 venerdì scorso) ed il lingotto è salito a franchi 7055 (44,11 dollari l'oncia), assai al disopra del prezzo di Londra e di Zurigo.

Parigi, a causa del controllo dei cambi, non è più un mercato internazionale, ed [redacted] rialzo ha quindi un valore interno. Si compra maggiore quantità di oro, ed esso sale, pe[redacted]hé [redacted] si ha fiducia [redacted] franco. [redacted] fatto viene confermato dal rialzo delle monete: il napoleone era ceduto alla fine della seduta a 60 franchi contro 57,30 venerdì; e la sterlina costa ora 61 franchi contro 57,40. Gli acquisti di monete vengono fatti soprattutto dai privati, e numerose richieste sono [redacted]nute oggi dalla provincia.

La paura della inflazione persiste, si teme il rialzo del tasso di sconto, il calo delle esportazioni a causa dei prezzi troppo elevati, l'aumento delle importazioni. *Le Fig*[redacted] scrive: «*Tutto, però, è questione di misura. Se la Francia fosse colpita da un'inflazione benigna, gli altri Paesi non ci vedrebbero inconvenienti. Se, invece, dovesse ritornare l'uomo ammalato che è stata, il Paese che ha bisogno di crediti,* [redacted] *clausole* [redacted] *salvaguardia, che ha difficoltà a rispettare i propri impegni, o che svalutasse la moneta, provocando altre svalutazioni, i soci si troverebbero gravi svantaggi*».

l. m.

Prezzi dell'oro

(In dollari per oncia)

Mercati	7 giugno	10 giugno
Londra	41,25	41,30
Zurigo	41,25	41,25
Parigi	42,56	44,51
Francoforte	41,375	41,375
Milano	41,55	41,55
New York	41,65	41,70
Hong Kong	39,82	40,47
Macao	39,62	38 —

Oro [redacted] valute estere al mercato [redacted] Milano

Milano, 10 giugno.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti): Oro fino 830-845 (825-845) lire al gr.; argento 48.000-52.500 (48.500-53.000) lire il kg.

Monete [redacted]: sterlina vecchio conio 6800-7250 (7000-7350); nuovo conio 6800-7200 (6800-7200); marengo svizzero 7250-7550 (7250-7550); marengo franc. 6950-7250 (6950-7250); marengo italiano 6800-7100 (6800-7100).

Banconote: dollaro Usa 623,43 (623,79); sterl. 1487,50 (1487,25); franco francese 125,81 (125,40); franco svizzero 144,68 (145); marco occ. 156,065 (156,36).

L'indice generale [redacted] 68,41 a [redacted] (+0,85 [redacted] cento)

Nuovi progressi dei titoli azionari

Mercato in ripresa da quattro riunioni

(Nostro servizio particolare) Milano, 10 giugno.

La prima seduta della [redacted]timana ha confermato le migliori disposizioni degli operatori [redacted] della clientela già osservate nelle tre precedenti riunioni. Sin dall'inizio si è avuta una prevalenza di compratori; poi, attraverso scam[redacted] sostenuti ed equilibrati si è giunti alle chiusure con quotazioni [redacted] migliori, terminando ai massimi.

L'indice de «Il Sole - 24 Ore» [redacted] così da 68,41 a 68,98 con un rialzo dello 0,85 per cento. L'indice Mediobanca sale da 63,96 a 64,33, con un aumento dello 0,58%. Titoli trattati 1.917.000, per un valore di 6,2 miliardi.

Gli assi[redacted]rativi hanno, ancora una volta, rappresentato il punto di forza del mercato [redacted] aumenti vistosi e un fitto intrecciarsi di affari che ha interessato anche il comparto dei premi. Vi sono stati poi i mercuriferi che hanno guadagnato altro terreno toccando, come nel caso della Monte Amiata, un massimo assoluto. In buona ripresa la Pirelli che ha staccato oggi il diritto d'opzione compensato sulla base di 250 lire. Evidentemente la ripresa della Borsa ha reso più esitanti i venditori mentre ritornano alla ribalta coloro che giudicano interessanti le nuove obbligazioni convertibili.

Per il momento comunque il movimento di rialzo è da considerarsi un normale rimbalzo dopo le vicissitudini politiche interne ed [redacted] delle scorse settimane. In vista delle scadenze tecniche di lunedì e martedì prossimi si assiste a precipitose ricoperture di ribassisti [redacted] quegli speciali[redacted] che operano sui premi. Gli interventi a sostegno in [redacted] recente passato hanno poi rarefatto il flottante e ciò può giustificare, almeno in parte, alcuni repentini aumenti.

La notizia dell'incarico conferito all'on. Rumor è stata accolta con molto favore e si spera [redacted] una positiva soluzione della crisi apertasi dopo le elezioni.

Un altro elemento importante è rappresentato dal contegno della clientela estera. Dopo pronunciate e consistenti vendite nel momento più caldo della crisi francese, [redacted] osserva ora una pausa se non addirittura un rovesciamento della tendenza. Così pure fanno quei «cassettisti» che recentemente non avevano esitato ad alleggerire i loro portafogli.

Normale l'attività nel comparto del reddito fisso con prezzi in frazionale miglioramento. Trattati titoli di Stato per 133 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 592 milioni.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimibile 5%	107 30	—
» cont.	107 20	—
Redimibile 5½	100 82	—
» cont.	[redacted]	—
Ricostruz. 3½	84 30	—
» cont.	84 20	—
Ricostruz. 5%	98 80	—
» cont.	98 50	—
Rif. Fond. 3%	96 60	—
Fr. R. 5% Ir.	96 40	—
» » 54	95 10	—
Fr. R. Ed. 5½%	100 75	—
Cert.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 97	+ 0 02
» » '70	100 —	+ 0 10
» » '71	100 —	+ 0 075
» » '72	100 —	—
» » '74	100 05	—
» » '75 I	100 —	+ 0 05
» » '75 II	100 —	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 85	+ 0 25
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	96 63	—
» » '66 II	97 05	+ 0 10
» » '67	97 05	— 0 270
» » '68	97 50	— 0 50
» Est 6%	96 25	—
I.R.I. Sider 5½	96 70	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 25	—
» '57 6,5%	99 30	—
» ('58) 5%	98 30	—
» Trasf. 5%	97 90	+ 0 15
» ('74) 6%	98 20	—
» '59 5½%	91 80	— 0 25
» '60 5½%	91 80	— 0 40
» '61 5½%	91 25	—
» '63 5½%	98 85	— 0 25
» '64 6%	97 —	—
» '65 12 6%	98 85	— 0 05
» Stet 6% opt.	99 65	—
» 5½% opt.	95 50	— 0 60
Sotag 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Ellor (1) 5%	92 50	—
FF.SS. 5½%	96 30	—
» » '63	95 50	—
» » '65	94 —	—
» » '65	92 00	—
» 5% '60	88 80	—
» 5% '61	90 00	—
» 6% '65 I	95 00	+ 0 10
» 6% '65 II	95 00	— 0 10
» 6% '66 I	95 875	+ 0 025
» 6% '66 II	95 85	—
» 6% '67	96 075	+ 0 070
» 6% 61-67	95 25	—
P.T.Agr. 5% I	95 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6%64 I	95 00	—
» » 6%64 II	95 85	—
» » 6%65 III	95 90	—
» » 6%65 IV	95 00	—
» » 6% Sp.V	95 80	—
» » 6% Sp.VI	96 —	+ 0 20
BO.PP. 5%	85 60	— 0 175
» 5½%	88 40	— 0 10
» 6%	95 15	— 0 05
» C. Ag. '64	95 25	—
» » '65	95 75	—
» » '66	95 75	—
» D. 1: 6%	96 —	—
» D. 2: 6%	95 60	—
» St. A 6%	95 30	— 0 20
» St. B 6% I	96 40	—
» St. B 6% II	97 —	—
» St. B 6% III	97 —	—
» St. C 6% I	95 90	— 0 05

Titoli	10	Variaz.
OP St. E 6% II	95 80	+ [redacted]
» St. C 6% III	95 40	—
» I. St. 6% 66	95 85	— 0 05
» » 6%66 II	95 80	—
» » 6% III	95 85	—
» Ann 6% 68	95 25	—
Cat Petrolio [redacted]	[redacted]	—
» » 6% 57	97 80	—
» » 6% 58	96 70	—
Cat Sp. 6% 58	100 20	—
» '64 6%	97 —	—
» '65 6%	96 65	—
» '66 6%	96 50	— 0 70
Cat Sud 6%	92 55	— 0 65
» » 5½%	93 10	—
» » 5½ '61	91 50	—
» 5½ '61 I*	92 10	—
» 5½ '63 I*	92 80	—
E. S. 5½ '62 6*	92 80	—
» 5½ '63 7*	93 60	—
» 5½ '63 8*	93 80	—
» 6% '64 9*	93 15	—
» Sala 5½%	96 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	94 —	—
» O. P. 6%	92 —	—
» O. P. 5½%	95 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorm. 5%	98 85	—
» 5% '63	91 —	—
» Aliv. 5%	91 —	—
C.I.R. Sin. 6%	85 —	—
Cr. F. Sin. 5%	88 —	—
» OO.PP.5%	85 —	—
Cr.F. Sarda 6%	89 50	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 70	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '66 6% II	94 20	—
» » '68 6%	93 60	—
C.F.R. Naz. 5%	91 —	—
Svolimer 6% '64	98 50	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 6*	91 —	—
» 5½ 62 7*	92 —	—
» 5½ 62 8*	90 90	— 0 30
» 5½ 63 9*	90 30	— 0 005
» 5½ 63 10*	90 45	—
» 6% 64 8*	93 05	—
» 6% 64 9*	94 70	—
» 6% 64 10*	94 80	+ 0 10
» 6% 64 11*	94 80	—
» 6% 65 12*	94 45	—
» 6% 67 13*	94 60	—
» 6% 67 14*	96 —	—
Casse RPI 5%	94 80	—
» B.P. 5%	94 70	—
Italpe 5½%	95 30	+ 0 05
» » 5%	100 —	—
» Edison 5%	98 20	—
» » 6%	98 80	—
» » 6%	97 80	—
» Cattol 6%	94 70	—
» Et.Mer 6%	97 60	—
» Sp.S.M. IV	97 70	—
» » » V	97 30	—
» Cap. 6%	94 70	—
» » Sp. 6%	94 70	—
[redacted]		
» XVIII 6%	[redacted]	—
» XIX 6%	95 70	—
» XX 6%	96 10	—
» XXI 6%	96 90	—
» XXII 6%	96 20	—
» XXIII 6%	96 10	—
» XXIV 6%	96 40	+ 0 10
» XXV 6%	95 00	— 0 [redacted]
» XXVI 6%	94 875	—
» Cr.N 6% 1*	96 15	+ 0 15
» Cr.N 6% 2*	96 70	—
» spec. '64	99 90	+ 0 10
» Fin 6% '65	95 10	— 0 10
Torino 6% '52	95 20	— 0 60
» AEM 5½ 96	96 70	— 0 75
» AM 5½ 62	96 10	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Genova 6% '58	[redacted]	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '61	96 80	— 0 10
» 6% '56	88 30	— 0 40
» 6% '57	94 40	—
» 5½% '68	91 80	—
Ilv 5½%	99 —	— [redacted]
Pirelli 6% '48	90 —	—
» 5½% '62	90 50	+ 1
Aliv. '46-'49 7½%	100 93	—
» '53 7%	106 10	—
» '55-'73 7½%	102 —	+ 1
» '58 7%	103 —	—
» '58 6½%	99 70	—
» '62 5½ 1*	93 30	—
» '62 5½ 2*	88 73	—
Ged. El. 5½%	89 50	—
Magneti '46 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	95 —	—
» 5½ '61	89 —	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 70	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cent-Gem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	97 —	— 1
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frau 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 6½ 67	98 —	+ 0 90
Colini 6%	100 —	—
» 6% 58	90 50	— 0 90
» 5½% 60	89 40	—
» 5½% 61	89 50	—
» 5½% 62	90 90	—
Meridionali 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 80	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	92 10	—
Sipel 6%	98 80	—
Timo 6%	97 —	—
Tulio 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 80	—
Esso 6%	88 73	—
SIP 6%	99 —	+ 0 50
Pibigas 5½%	98 —	+ 0 30
» 6% 68	93 —	—
Mediofinc 7%	103 —	—
Fergat 6%	105 20	—
C.Pozzi 6,75 58	96 20	—
» 5,50 67	95 50	—
Sumipoco 6½	98 80	—
» 5,50 61	97 80	—
Lancia 5½% 60	98 85	—
» 5½% 67	98 80	—
Lepetit 6% 59	93 30	—
Cave-Ber. 6½	98 50	— 0 90
IBM Italia 5½	98 50	—
It. Gas 5½ '61	88 90	—
Tr.S.S.Nor. 5½	88 —	— 0 25
Autostrade 5½	88 50	— 0 50
» 6% '65	96 40	—
» 6% '67	98 85	+ 0 15
» 6% '76	97 —	—
Motta 6%	92 80	—
Sarom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6½	[redacted]	—
Ac. Pot. 5½%	223 80	—
Imm. Roma 6%	229 —	+ 1
Rumianca 6%	99 80	+ 0 40
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7300	— 30
Eridania	2430	—
Ann. Zuccheri	145	—
Talmone	3030	+ 30
Fiona	78	—

Titoli	10	Variaz.
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	9405	+ 375
Montepani	258	—
Talco & Grafite	13100	—
Ferrara Ross.	12000	+ 100
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	53	— 4 50
Mattei (F. Med.)	6900	—
SIP	2948	— 1
Italcable	9080	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2440	—
Risan. (Napoli)	4350	+ 80
Silna	2973	—
Beni Stabili	3800	+ 80
Imm. Roma	881	—
Ind. Stura	2000	—
Ferro	188 50	—
Socio St.	880	—
CHIMICI		
Mo[redacted]	1068	+ 5
Liquigas	178 50	+ 1
Prisigas	89 875	+ 0 875
SAFFA	4790	+ 45
Schiapparelli	3300	+ [redacted]
Paramatti	780	—
Mira Lanza	39850	+ 480
S.A.R.D.M.	1858	—
ANIC	1371	+ 8
Rumianca	1222	+ 1
Italgas	1212	+ 11
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74400	+ 800
La Centrale	8230	+ 15
S.M.E.	2262	—
STET	3144	+ 8
Finsider	401 50	— 0 50
Fiom. Finote	1110	—
Invest	2730	+ 10
Assic. Torino	6653	+ 450
Ass. Tor. priv.	5550	+ 130
Ass. Generali	100700	+ 1900
S.A.I.	28000	+ [redacted]
Bastogi (Mar.)	1043	+ 3
METALMECCANICI		
Ferbera	485	—
Westinghouse	825	—
Moncenisio	3890	+ [redacted]
Nebiolo	337	— 3
Italsider	845	+ 5
Dalmine	1200	+ 20
Olivetti	3082	+ 54
Olivetti priv.	2275	+ 70
FIAT	2781	+ 36
FIAT priv.	2301	+ 11
Terni	248	—
E. Marelli	620	+ 2
M. Marelli priv.	1381	+ 1
TESSILI		
Cobianchi	3830	—
Fisac	385	—
Borgosesia	7340	— [redacted]
Viscosa	3290	+ 32
Viscosa priv.	2335	+ 10
[redacted]		
Rinascente	964 50	+ 4 75
Rinascente pr.	253	+ 0 50
Pirelli	3580	— 196
Cartiera Ital.	1010	—
Cartiera Burgo	135 25	+ 0 25
Cir	4080	+ 30
Acqua Potabili	1125	+ 25
Acqua Roma	690	—
Eternit	3230	—
Cerpm. Pauci	127 75	— 0 25

Quarta seduta consecutiva in rialzo, ieri a Torino. In apertura la quota ha conservato con facilità i livelli positivi del dopoborsa di venerdì. Più attiva e decisamente al rialzo la fase del «durante»: il finale ha fatto segnare i prezzi [redacted] *Al centro dell'interessamento gli assicurativi, Fiat, Olivetti, Amiata, Montedison, Viscosa, Anic. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.*

Dopoborsa leggermente migliore rispetto alla chiusura di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 2765-68; Viscosa 3340-50; Ass. Generali 111.200-400; Montedison 1091-1093.

Le azioni Pirelli sono state quotate ex-diritto di opzione. Diritti: Pirelli 264.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartesa	2833	Motta	7305
Eridania	2470	B. Zucch.	137,75
Es. Molmi	2458	» » pt.	310
ASSICURATIVE			
Generali	110.900	Ass.Tor.pr.	5600
S.A.I.	28.430	Incendio	9700
Ras. Mil.	31.050	Fond. Vita	19.750
Ass.Mil.pr.	23.600	Assicur.	70.000
Ass. Tor.	6600	Ras	42.700
BANCARI			
[redacted]	74.100		
CHIMICI			
Anic	1300	Lepetit pr.	4400
Brioschi	11.010	Liquigas	178
Nap. Gal.	890	Mira L.	39.900
Caffaro	280	Dipigma	1780
C. Erba	10.300	Prisgas	88,50
Erba priv.	6275	Rumianca	1218
Montel	2810	Saffa	4780
Italgas	1212	Sarom	1069,50
Lepetit	4030	Montedison	1090,50
ELETTRICI			
Magneti	1380	Tecnom.	1081
Marelli	610	Terni Eld	254
Sip	2950		
FINANZIARI			
Agricola	2455	Invest	2740
Bastogi	1037	Italpi	2420
Breda	[redacted]	Centrale	6340
Fenmare	342	Pirelli C	3812
Finsider	601,50	Sme	2287
Generalfin	430	Stet	3150
Cim	3333	Sviluppo	1938
[illegible] E AGRICOLI			
Aedes	2630	Sacro	988
Beni Stab.	3793	Imtalpina	2430
Ist. Fert.	1081	Milano C.	21.000
Cogo	9850	Risan. N.	4370
Imm. Roma	582	Sales Bel	2895
Sogo	1800		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	831	Olivetti	3068
Fiat	2786	Olivetti pr.	3280
Fiat priv.	2295	Fr. Tosi	1021
Nebiolo	340		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3580	Metallur.	3200
Falck pr.	3846	Amiata	9815
Breggia tz	1000	Montepon.	347
Dalmine	1184	Pertusola	1940
Ilssa-Viola	647	Sinio	3879
Italsider	845	Tepliano	536
Magona	1701		
TESSILI			
Cantoni	3601	Marz. pr.	1705
Cantoni	13.100	Rossari	7350
Olcese	704	Rotondi	22.800
Cucirini	4310	Tosi	2100
Stampat	[redacted]	Facchetti	440
Cascam.	4370	Snia Visc.	3330
Fisac	378	Viscosa pr.	2340
Lanerossi	3245	Bernocc.	446
Bassetti	1660	Triana	335
Scotti	100	Ungarel M.	22.800
Linificio	320		
INDUSTRIALI			
N. Valdarno	3110	Mittel	8800
Ausiliare	2210		
DIVERSI			
De Ferrari	1315	C. Acqua	[redacted]
Bonga	28.000	Rinasc.	964,50
Burgo	13.560	Rinasc. pr.	254,75
Unacrei	2315	Mondad. r	3[redacted]
Commerc.	3550	Pirelli SI	3610
Cot. Pont	128,75	Acqua A	915
Pozzi priv.	315	Smiregl.	85
Ginori	155	Spa	1895
Ciga	1540	Sges	1840
Acqua pot.	1120	I. Acqua	2300
Eternit	3380	Italcable	6180
Italcemen.	18.975		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A [redacted] Street tendenza irregolare

La media Dow Jones degli industriali cede lievemente [redacted] chiusura: [redacted] 914,88 a 913,38

New York, 10 giugno.

Tendenza irregolare per tutta la riunione, ma con l'indice Dow Jones quasi costantemente in moderato progresso. In chiusura le vendite hanno prevalso e la media Dow Jones degli industriali è scesa a 913,38, perdendo lo 0,16 per cento dal 914,88 di venerdì. La decisione di elevare i margini in contanti per [redacted] operazioni [redacted] termine ha ridotto, secondo gli [redacted]vatori, la speculazione al rialzo, ma senza deprimere eccessivamente il mercato.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 913,38 (914,88); Ferroviari 265,43 (266,17). Azioni scambiate: 14 milioni 640.000 (17.330.000).

Parigi da 107 a 106,2

Mercato irregolare: i valori francesi si sono indeboliti. Indice 106,2 (prec. 107).

Londra da 662,8 a 660,2

Le azioni non sono riuscite a mantenere la tendenza ferma iniziale, registrando in chiusura alcune perdite frazionabili. Indice 660,2 (prec. 662,8).

Francoforte 155,03 (154,85)

Apertura in rialzo e chiusura irregolare, con prevalenza di lievi progressi. Indice 155,03 (prec. 154,85).

Zurigo da 299,6 a 301,2

Andamento sostenuto, anche per i rialzi di venerdì a Wall Street. Indice 301,2 (prec. 299,6). Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Unione Banche Svizzere 4950 (4920); Soc. Banca Svizzera 3115 (3090); Credito Svizzero 3400 (3390); Nestlé 3430 (3400); Bally 1550 (1560); Carlo Erba 73,25 (72,50); Rumianca 8,65 (8,70); Italcementi 136 (136); Fiat 19,50 (19,50); Snia Viscosa 23,75 (23,35); Bastogi 13,75 (13,60); Condotte Acqua 4,90 (4,90); Soc. Gen. Immob. 4,10 (4,10); Invest 19,65 (19,20).

L'Italgas distribuirà 55 lire per [redacted]

Aumento di [redacted] li[redacted] rispetto all'esercizio precedente

Il Consiglio di Amministrazione della Società Italiana per il Gas, riunitosi il 10 giugno in Torino presso [redacted] Sede Sociale, ha approvato il progetto del bilancio chiuso al 31 marzo 1968 che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti indetta per il 12 luglio alle ore 15,30 in prima convocazione (o in seconda convocazione per il 15 luglio alla stessa ora), presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

L'utile netto ammonta a 3183 milioni contro 2032 milioni dell'esercizio precedente: sarà proposta dal Consiglio la distribuzione di un dividendo del 5,50% (L. 55 lorde per azione) contro il 5% (L. 50 lorde per azione) distribuito lo scorso anno.

La Sip inizia il 19 l'aumento del capitale

Il consiglio di amministrazione della Sip - Società italiana per l'esercizio telefonico, ha deciso di dar corso all'aumento di capitale da lire 3[redacted] miliardi a lire 400 miliardi, deliberato dall'assemblea del 3 giugno scorso.

L'aumento viene realizzato a pagamento per 25 miliardi, gratuitamente per 15 miliardi. L'opzione dovrà essere [redacted]citata dal 19 giugno al 5 luglio p. v.

Le grandi aziende degli Stati Uniti accentuano [redacted] tendenza alle fusioni

Nel 1967 si sono avute 23 grosse concentrazioni (come in tutto il decennio 1952-'62); una mezza dozzina interessavano imprese [redacted] attivo superiore a 250 milioni di dollari - Nuove operazioni nei primi mesi di quest'anno

New York, 10 giugno.

La tendenza alla concentrazione delle aziende industriali mediante le fusioni o gli acquisti è andata accentuandosi in questi ultimi tempi negli Stati Uniti.

L'origine di tale tendenza è relativamente recente, almeno per quanto riguarda i suoi aspetti più vistosi: il [redacted]mo acquisto [redacted] società [redacted] un attivo di oltre 100 milioni di dollari risale al [redacted], quando [redacted] «Olin Mathieson Chemical Corporation» acquistò la «E. R. Squibb and Sons».

Da quell'anno fino al 1962 non si ebbero che tre o quattro importanti fusioni ogni anno. Nel 1963 furono cinque, nel 1964 e nel 1965 sei, nel 1966 soltanto quattro.

Poi, di colpo, lo scorso anno, si registravano ben 23 grosse fusioni, quante [redacted] ne erano avute in tutto [redacted] decennio 1952-62: una mezza dozzina interessavano società con un attivo superiore ai 250 milioni di dollari (oltre 156 miliardi di lire). Si sono particolarmente distinte per la portata dei loro acquisti la «Fmc» (già «Food Machinery Corp.») e la «Tenneco», che hanno superato l'Atlantic Richfield, la società petrolifera che in precedenza teneva la palma in questo campo.

La tendenza si è mantenuta nell'anno in [redacted]. Le operazioni hanno assunto proporzioni sempre più vistose, per culminare, alla fine del mese scorso, nel progetto, annunciato dalla «International Telephone Corp.», di acquistare un'importante società nel settore alimentare, la «Continental Baking», [redacted] 270 milioni di dollari.

(Ag. Italia)

TRIBUNALE DI ASTI

Fallimento PIANTA-MONTIGLIO e Espropriazione Credito c/ REBAUDENGO ANGELA PIANTA

Il 25 giugno 1968 ore 12 saranno posti all'incanto in una sala del Tribunale di Asti, a prezzi ribassati di 1/5 i seguenti immobili, gravati di usufrutto in parte a favore Rebaudengo Angela:

Lotto 1° - In Montiglio Stazione - Silos da grano e macchinario: capacità q.li 8000 con raccordo ferroviario; altro magazzino; prato in parte a pioppi; il tutto di mq. 9250. Usufrutto 1/4. Prezzo ribassato L. [illegible] milioni 456.000, Aumento L. 250.000.

Lotto 2° - Ivi, fabbricato urbano detto «Distilleria» di vani 13 oltre porticato e prato con pioppi, mq. 0120; Usufrutto 1/4. Prezzo ribassato L. 7.210.000. Aumento L. [redacted].

Lotto 3° - Ivi, complesso comprendente: fabbricato civile per abitazione con ufficio e laboratorio di analisi attrezzati; fabbricato industriale adibito a molino con macchinario completo, [redacted] mq. 7000; silos q.li 10.000; grande tettoia; fabbricato per produzione mangimi con impianto di essiccatoio; cabina elettrica; piccoli magazzini; palazzina con alloggio [redacted] vani 9 al p. 1°; vano unico 24 x 13 per officina al p. terreno; peso a bilico T. 25; cortile di mq. 1200; piazzali di mq. 1600; prati circostanti di mq. 8860 con pioppi; Usufrutto 1/4. Prezzo ribassato L. 66.048.560. Aumento L. [redacted] 500.000.

Lotto 4° - In Montiglio, Via Vittorio Emanuele 30 - Fabbricato urbano e terreno di mq. 2000; vani 11; Usufrutto 1/4. Prezzo ribassato Lire 2.258.000. Aumento L. [redacted].

Lotto 7° - In Montechiaro, Via Mondo 34 - Fabbricato urbano di vani 17,5; 2 p.t.i.; con cortile-giardino ed orto di mq. 480. Attualmente in affitto al Comune di Montechiaro [redacted] annue L. 302.180. Usufrutto 1/2. Prezzo ribassato L. 5 milioni 648.000. Aumento L. 150.000.

Cauzione pari a 2/10 del prezzo base a versarsi entro le ore 11,30 del 25/6; ed entro 60 giorni dalla aggiudicazione, il prezzo.

Nello stesso giorno, ore 11,30, saranno poste all'incanto le ragioni di usufrutto spettanti a Rebaudengo Angiolina, oltre ad immobile in Montiglio (lotto VII) a prezzi abbattuti di 1/5 e cioè: Lotto 1° L. 800.000, aumento L. 50.000; Lotto 2° L. 425.000, aumento L. 20.000; Lotto 3° L. 8.110.000, aumento Lire 100.000; Lotto 4° L. 130.000, aumento L. 10.000; Lotto 7° Casa in [redacted]tiglio via V. Emanuele di 6 camere e servizi: L. 4.240.000, aumento Lire 100.000.

Cauzione pari a 2/10 e versarsi entro le ore 11 del 25 giugno, ed entro 30 giorni dall'aggiudicazione il prezzo.

Maggiori informazioni presso il Cancelliere del Tribunale di Asti; presso il Curatore avv. L. Gorla e presso l'avv. E. Sereno Argenta.

Asti, 1° giugno [redacted].

Il Cancelliere MORANDO

TRIBUNALE DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 1/64 R.G. Fallimento SACI

[redacted] giorno 10-7-1968 alle ore 11 avanti al Dr. Gian Carl[illegible] Pre[redacted] si procederà alla vendita [redacted] incanto [redacted] unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della Società fallita:

In Avigliana, presso la riva settentrionale del Grande Lago, stabilimento industriale composto di fabbricato civile ad un piano fuori terra ad uso [redacted]cio; grande capannone in muratura; altri fabbricati minori a più piani adibiti ad abitazione del custode, magazzini e servizi.

Prezzo base L. 80.000.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito cauzione e spese L. 17.600.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale ed [redacted] curatore del fallimento Dr. Sacco, tel. 537.465.

Il Cancelliere VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 150/67 Fall.to: Costruzioni Meccaniche

Il [redacted] 9-7-68 alle ore 11 avanti al Dr. Venditelli Casoli Giovanni si procederà alla vendita [redacted] incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà del fallimento:

Lotto 1°: in Volpiano, [redacted] Castellaro, stabilimento industriale con tre locali ad uso ufficio e servizi e capannone.

Lotto 2°: in Volpiano, [redacted] Vauda, terreno agricolo di a. 43,99 al F. 9 n. 61.

Prezzo base L. 14.400.000 1° lotto e L. 2.240.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 300.000 per il 1° lotto e L. 50.000 per il 2°.

Deposito cauzione e spe[redacted] rispettivamente L. 3.168.000 e L. 492.800 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

Un convegno per «l'aggiornamento del medico»

Novità nella terapia e diagnosi di malattie dell'apparato digerente

La recente scoperta della mancanza di particolari enzimi (fermenti) in persone sofferenti di disturbi alimentari - L'allergia al latte materno ed a quello di mucca nell'infanzia - Le gastro-enteropatie

(Dal nostro inviato speciale) **Olbia**, 10 giugno.

In questa meravigliosa Costa Smeralda — ove ogni rumore è escluso per non turbarne la quiete — anche i medici hanno scoperto l'angolo più adatto ai sereni incontri internazionali di studio per i vari gruppi di esperti. Pertanto oggi, a Porto Cervo, si è inaugurato il primo dei «Convegni medici Europa» dell'Istituto De Angeli, che, in accoglimento delle «raccomandazioni» della Organizzazione mondiale della sanità, sono intesi al periodico indispensabile aggiornamento del medico pratico.

Sul prestigio di questa attuazione in rapporto alla ricerca scientifica hanno riferito in apertura il prof. Enrico Adami, di Milano, ed il prof. Lino Businco, di Roma. L'iniziativa, in collaborazione col Centro studi biologici dell'Ordine di Malta, ha portato subito all'ordine del giorno alcuni nuclei di interesse più corrente della patologia dell'apparato digerente, vista alla luce delle più moderne interpretazioni diagnostiche e terapeutiche.

Una rivoluzione alimentare è già cominciata con l'adozione di cibi tanto raffinati da ridurre l'attività masticatoria esercitante idonei riflessi motori e secretori nei vari segmenti digestivi. Rivoluzione che sembra voler continuare, attraverso la concretizzazione di approvvigionamenti di materiale proteico fornito da micro-organismi allevati sul petrolio, via via forse fino all'uso di prodotti realizzati per via sintetica.

Ma, lasciando ad altri le avveniristiche previsioni, qui si è cominciato, invece, col riesaminare dati anatomici e quei meccanismi funzionali dell'apparato in causa (relatori il Virno di Roma, e F. Verzar, dell'Istituto di gerontologia di Basilea); che sono subordinati anche alla influenza del sistema nervoso. Di comune osservazione è, ad esempio, il fatto che i soggetti nevrotici digeriscono male e che le emozioni si ripercuotono diversamente sulla secrezione gastrica. Aumentano questa l'ira e i sentimenti ostili, cioè emozioni di tipo aggressivo; la diminuiscono la malinconia ed il dolore, forme emotive deprimenti.

Fatte queste premesse, il convegno è entrato nel vivo della patologia gastroduodenale. Un po' per precedenza d'età dei pazienti, un po' per una certa attualità stagionale, sono state di prima scena (relatore K. Kulbat, di Praga) le gastro-enteropatie infantili, che in un passato non ancora tanto remoto, incidevano notevolmente sulla mortalità della infanzia e che, con le caratteristiche profuse diarree, hanno tuttora un culmine di frequenza tipicamente estivo.

Approfondite nuove conoscenze sulla loro genesi e gli avanzati progressi pediatrici nel campo della nutrizione, in coincidenza con le migliorate condizioni di vita, sociali, culturali ed igieniche, hanno assai modificato l'andamento e la prognosi di esse; ma un certo rischio resta ancora, quindi la necessità della vigilanza, per provvedimenti preventivi e terapeutici.

In verità, si distinguono due gruppi di tali forme morbose intestinali infantili. L'uno agisce in via acuta, con diarrea e disturbi digestivi in genere non troppo allarmanti, ed altre volte al contrario presentanti fenomeni altamente tossici. L'altro ha invece un decorso piuttosto prolungato, durante il quale il bimbetto cresce solo al rallentatore sia nel peso che nella statura (distrofia), con recidivanti difficoltà digestive.

Gioca la sua parte nella genesi di questa storia morbosa il fatto che il fabbisogno calorico del lattante per chilogrammo di peso al giorno è due o tre volte superiore a quello dell'adulto. Di conseguenza il lavoro dell'apparato digerente dev'essere più intenso. Ne risulta un più facile indebolimento ed una maggiore vulnerabilità da parte di fattori ambientali molesti o infettivi.

E' poi avvenuta la recente una scoperta non indifferente. Talora nelle cellule digestive può verificarsi la mancanza, ereditaria o acquisita, totale o parziale, permanente o temporanea, di qualche enzima (fermento) normalmente operante nel corso della catena del metabolismo dei componenti fondamentali dell'alimentazione, con conseguenti intoppi o arresti dello svolgimento. Orbene è comprensibile che proprio da tale deficit enzimatico (enzimopatia) dipendano altre forme di enteropatie infantili per l'incompletezza della digestione e riverbero negativo ancora sulla crescita del bambino.

Altre enteropatie dell'infanzia sono ora riconosciute addebitabili ad esempio all'allergia al latte materno od a quello di mucca, oppure a quella grave intolleranza al glutine dei farinacei, o talora sgorganti da fonti medicamentose.

Classificati, dunque, i vari complessi dei disturbi digestivi con inerenti riflessi sullo stato generale e sui processi di accrescimento del bambino, si è potuto prospettare non soltanto la relativa terapia più idonea, ma anche direttive di profilassi, in cui gioca buona parte la speciale condotta alimentare.

Oggi si è pure discusso sulle posizioni attuali delle gastroduodeniti (relatori Labò, Barbara e Gasbarrini, di Bologna) e dell'ulcera gastroduodenale (relatore F. Martinez, di Siviglia). Il congresso continua e prenderà in considerazione anche i tumori (relatore E. Malan, di Milano), coliti generali, diete positive, terapia idroclimatologica. Ne riferiremo a lavori conclusi.

Angelo Viziano

Gesto teppistico a Milano

Incendiano polvere pirica nella basilica di S. Babila

La fiammata non ha provocato danni - Trovati nella chiesa volantini del «Movimento nikilista»

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 10 giugno.

Un atto teppistico è stato compiuto nella centralissima basilica di piazza San Babila: sconosciuti hanno dato fuoco a della polvere pirica contenuta in un vasetto di vetro.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 16. Nel tempio, a quell'ora, sostavano in preghiera alcuni fedeli. Mentre il sagrestano, Mario Manardi, di 38 anni, stava sistemando le sedie, improvvisamente, la grande navata è stata illuminata da una vampata. Poiché non era stato avvertito scoppio alcuno, il sagrestano aveva creduto trattarsi di un incendio. E' corso in sagrestia, ha afferrato un piccolo estintore ma non è riuscito ad azionarlo. Fortunatamente la fiammata si è subito spenta dopo aver bruciacchiato il rivestimento di legno di una colonna che sostiene il palco dove è sistemato l'organo, al disopra del portale centrale della antica chiesa.

Pochi minuti dopo, sul posto è arrivata una pattuglia della «Volante» seguita dai carabinieri del nucleo investigativo e da agenti della Mobile. Durante il sopralluogo, la polizia ha trovato nella chiesa un volantino firmato «Movimento nikilista» che conteneva frasi contro la religione.

Il sagrestano ha dichiarato di aver notato nella basilica, poco prima della fiammata, due giovani che confabulavano tra loro vicino all'organo. I due si sono fermati pochi minuti quindi se ne sono andati. E' probabile che questi siano gli autori del gesto teppistico. Sulle loro tracce si è messa la polizia che a tarda sera ha fermato alcuni «capelloni» della zona noti per le loro idee anarchiche.

g. m.

Il processo si trascina fra l'indifferenza

Documenti sul talidomide rubati ad un teste d'accusa?

La denuncia del neurologo prof. Frenkel: il suo studio (in cui erano custoditi 10 mila lettere e documenti sul tragico farmaco) scassinato dai ladri

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 10 giugno.

Il processo per il talidomide, il medicamento al quale si attribuiscono disturbi nervosi di adulti e la nascita di migliaia di bambini deformi, è nuovamente minacciato. Non rischia più di essere interrotto e rinviato alle calende greche (come si era temuto nei primi tre giorni di udienza), ma di impaludarsi, per mancanza di fatti concreti e per l'indifferenza di testimoni e di periti. Oggi, alla sesta udienza, non è stato fatto alcun passo innanzi per l'accertamento di fatti di un qualche valore. Non è stato possibile sentire due parti lese, perché decedute, non è stato possibile ascoltare medici e professori universitari, perché in viaggio, o malati, o perché avevano da tenere importanti lezioni.

Nell'aula del processo, il teatro della miniera «Anna» di Alsdorf, presso Aquisgrana (oggi vuota come mai in precedenza), si è proceduto nel disinteresse generale alla lettura dei due defunti che accusarono disturbi nervosi, formicolii alle estremità, capogiri, senso di freddo agli arti. All'eccitazione dei primi giorni, nel teatro è subentrata la noia. Perfino gli avvocati della difesa hanno lamentato che finora non si sia esaminato neppure un caso grave, sul quale si possa discutere un'eventuale connessione tra l'uso del sonnifero a base di talidomide (il «Contergan») e i disturbi.

L'unica nota di attualità è stata data a margine del processo dalla notizia che ignoti hanno cercato di penetrare a Francoforte nello studio del neurologo prof. Horst Frenkel, che è uno dei principali testimoni di accusa del processo. Un mese fa — si è saputo solo oggi — il professore scoperse che la serratura della stanza nella quale ha raccolto circa 10 mila lettere e documenti sul talidomide, era stata scassinata. Data l'ampiezza del materiale di documentazione, il neurologo non è in grado di dire se gli sono stati sottratti documenti interessanti il processo.

t. s.

Molti turisti a Ventimiglia per la «battaglia dei fiori»

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia**, 10 giugno.

(i. m.) Alla presenza di circa 40 mila turisti si è svolta ieri la trentesima edizione della «Battaglia dei fiori», il carosello fiorito che si svolge annualmente nella città di frontiera.

Alla manifestazione hanno preso parte dodici vetture spider Fiat 124 infiorate, con a bordo indossatrici di alta moda, tredici complessi folcloristici musicali e altrettanti carri a soggetto. La giuria ha dato la vittoria al carro «Il torneo» realizzato dal gruppo «I schenui»; al secondo posto «Flamenco» del gruppo «Cheli du murin'»; terzi a pari merito «Il Dio del mare» e «Il pifferaio di Hamelin».

Maestrina colta da malore piomba con l'auto in un canale

La giovane, di Villafranca Piemonte, è grave - Ferita la sorella quindicenne - Le due ragazze salvate dai passanti

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 10 giugno.

(m. g.) Una giovane insegnante di Villafranca Piemonte, la maestra Maria Rosanna Capello, di 20 anni, mentre quest'oggi alla guida della sua auto viaggiava con la sorella Chiara, di 15 anni diretta da Villafranca verso Vigone, colta da improvviso malore, si accasciava sul volante.

La vettura, dopo un pauroso sbandamento, usciva di strada e piombava in una roggia profonda circa due metri.

Alcuni passanti, subito accorsi, hanno estratto dall'abitacolo sia la guidatrice sia la sorella e dopo aver prestato i primi soccorsi hanno trasportato le due giovani all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo.

Le condizioni dell'insegnante sono apparse particolarmente gravi per la frattura della base cranica. I medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata. Chiara Capello invece è stata giudicata con prognosi di quindici giorni per lesioni non gravi.

Grande folla ai funerali dell'aviatore morto a Cameri

Novara, 10 giugno.

Una grande folla ha partecipato, oggi alle 16, ai funerali del sottotenente pilota Enrico Bertozzi, precipitato ieri pomeriggio con il suo aereo mentre ritornava da Torino dopo aver preso parte alle esibizioni acrobatiche nel cielo di Caselle.

In corso Garibaldi la bara è stata posta su di un autocarro militare scoperto che è partito per la base Nato di Cameri; di qui la salma proseguirà per San Nicolò di Venezia. Domani, giorno in cui il ten. Bertozzi avrebbe compiuto 23 anni, la salma del giovane pilota, vittima del suo dovere e del suo altruismo, sarà tumulata nella tomba di famiglia.

IERI SERA DAVANTI ALLA STAZIONE DI PORTA NUOVA

Fermato a Torino l'uomo indiziato per l'uccisione dei coniugi di Asti

Si chiama Giuseppe Soddu, ha 44 anni, sposato e con tre figlie - Era scomparso dal giorno del delitto - Ieri telefona alla moglie: «Ti aspetto in stazione a Torino. Porta le bimbe. Andremo tutti in Sardegna» - La polizia intercetta la comunicazione e circonda lo scalo ferroviario. Alla vista degli agenti, l'uomo fugge ma è inseguito, preso e trasferito in questura ad Asti: drammatico interrogatorio nella notte



Giuseppe Soddu, tra gli agenti, dopo essere stato fermato alla Stazione di Torino

(Dal nostro inviato speciale) **Asti**, 10 giugno.

L'operaio sardo sospettato per l'uccisione dei coniugi Gloriondo Marani ed Emma Oliverio, trovati cadaveri nel loro alloggio ad Asti, è stato fermato questa sera a Torino alla stazione di Porta Nuova. Si chiama Giuseppe Soddu, ha 44 anni e risiede ad Asti in corso Dante 124. Mancava da casa dal giorno in cui è stato compiuto il delitto.

Poche ore prima di essere bloccato, aveva fatto una breve concitata telefonata alla moglie: «Vieni con le bambine, ti aspetto a Porta Nuova, andremo tutti in Sardegna». *La comunicazione era stata intercettata ed era immediatamente scattata l'operazione di polizia. In serata la donna è partita con le piccole ed ha raggiunto la stazione di Torino. Tutte le entrate e le uscite erano già controllate; agenti e carabinieri erano appostati in diversi punti.*

La moglie dell'operaio è rimasta a lungo ad aspettare, è andata avanti e indietro in attesa del marito. Stava infine per andarsene, pensando che ormai non sarebbe più arrivato quando Giuseppe Soddu è comparso tra la folla nell'atrio. In pochi istanti agenti e carabinieri si sono precipitati verso di lui.

Appena li ha visti, l'uomo ha tentato di fuggire, s'è messo a correre fra la gente sbigottita. E' stato raggiunto dopo un breve, drammatico inseguimento, mentre cercava di rifugiarsi in uno stanzino. L'hanno fatto salire su una auto che è subito ripartita. Alle 21,45 Giuseppe Soddu era nel cortile della questura di Asti. Poi è cominciato per lui un lungo interrogatorio, che si protrae ancora nella notte.

Questo pomeriggio abbiamo parlato con sua moglie, Vincenza Piana, trentaquattrenne, qualche ora prima che ricevesse la telefonata del marito. La donna abita in un appartamento di due stanze abbastanza decoroso, con le tre figliolette, Antonietta, di cinque anni, Nicoletta, di sei e Marisa, di otto. Gracile, gli occhi neri e fondi, il viso indurito dai disagi e dalle ansie, si aggirava disperata per la casa tormentandosi le mani, mentre le lacrime le correvano per le guance.

Vincenza Piana ci ha raccontato la sua storia, quella del suo matrimonio con Giuseppe Soddu, della sua vita densa di sacrifici. E' nata a Terracina ma è vissuta per lungo tempo a Orani, dove risiedevano i suoi genitori. «Conobbi Giuseppe lì ad Orani — quasi — undici anni fa. Allora era emigrato, lavorava come muratore in Francia. Tornò al paese per passare qualche giorno e cominciò ad interessarsi di me. Mi mandava sua cognata a dirmi che lui mi voleva bene e aveva intenzione di sposarmi. I miei genitori erano contrari, non volevano che Giuseppe diventasse mio marito, perché aveva avuto delle noie con la giustizia. Ma in fondo era stato poi assolto».

Giuseppe Soddu e Vincenza Piana si incontrarono a Civitavecchia e quasi subito partirono insieme per Parigi, dove l'uomo aveva trovato lavoro e anche un piccolo alloggio. Ma dopo qualche anno tornarono in Italia: la donna non stava bene, aveva avuto un forte esaurimento nervoso. Andarono a Roma per vedere se trovavano dei parenti, ma non c'erano. «Così — *racconta Vincenza Piana* — decidemmo di venire qui ad Asti. Mio marito c'era già stato da scapolo e sapeva che ci stava un suo compaesano».

Avevamo chiesto a Vincenza Piana quali fossero i rapporti fra lei e suo marito e i coniugi Marani, le vittime del delitto. «Qualche anno fa abitavamo nella stessa casa, in via Migliavacca 11. Per un certo periodo io ero stata occupata al convitto "Fulgor" lo stesso dove era a servizio Emma Oliverio. Eravamo buoni conoscenti».

Le abbiamo chiesto perché Giuseppe Soddu era scomparso così d'improvviso senza dire il motivo e lasciare una traccia. Sua moglie s'era passata le mani tremanti sul viso angosciato ed era scoppiata in singhiozzi. «Non so — *ci aveva detto* — non so spiegarmelo. L'ultima volta che l'ho visto è stato mercoledì mattina. Erano quasi le sette, doveva andare a lavorare. Mi ha detto: "Se questa sera verso le dieci non sono ancora rientrato, vuol dire che mi sono fermato per il lavoro. Sta tranquilla". Invece non è più tornato. Nei giorni scorsi mi ha telefonato, non so neanche da dove. L'ho subito avvertito: "Guarda che qui in casa nostra c'è la polizia, è meglio che ti presenti". Mi ha risposto: "Ma cosa vogliono da me?". Gli ho detto che non lo sapevo, e lui: "Allora rispondi che quando ti diranno che cosa vogliono io andrò da loro. Sono già stato due volte in galera innocente e non voglio finirci per la terza"».

«Non posso credere — *aveva concluso tra le lacrime* — che mio marito sia stato capace di fare una cosa così terribile».

Giuliano Marchesini

Studente di Casale suicida con i barbiturici a Milano

Aveva 26 anni e frequentava la facoltà di Ingegneria - Trovato cadavere nel letto - Ha lasciato lettere per i familiari

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 10 giugno.

Uno studente universitario piemontese si è tolto la vita nell'appartamento che occupava a Milano. Il suicida è Carlo Valpreda, di 26 anni, studente in ingegneria, da Casale Monferrato, che aveva trovato un alloggio in via Ripa Ticinese 126.

Il custode dello stabile da qualche giorno non vedeva più uscire il giovane e, temendo che non si sentisse bene, questa sera è andato a bussare alla porta del suo appartamento. Dall'interno però nessuno ha risposto. Ha così deciso di chiamare la polizia, che, abbattuto l'uscio, ha trovato il Valpreda ormai cadavere nel suo letto.

Sul comodino la notte sono stati trovati dei tubetti di barbiturici e alcune lettere dirette ai familiari.

g. m.

Una ragazza accusa l'amica: «Ha tentato di bruciarmi viva»

Roma, 10 giugno.

La polizia sta indagando per accertare la consistenza di una gravissima accusa mossa da una donna di 22 anni, Antonia Martin, contro la ventiquattrenne Luna Manzi, entrambe abitanti in via Sartori 51. La Martin sostiene che l'amica ha tentato di ucciderla cospargendola di trielina.

Le giovani, il 14 marzo, furono ricoverate al policlinico «Agostino Gemelli» per ustioni in varie parti del corpo. Furono giudicate guaribili in una decina di giorni. In quell'occasione la Manzi dichiarò che, mentre erano accanto ad una stufetta a gas nel loro appartamento, la Martin stava adoperando della trielina per smacchiare un vestito: improvvisamente, i vapori provocarono una vampata che avvolse le due donne. La Martin fu trasferita al reparto ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio; il 20 marzo entrò in coma, ma fortunatamente le energiche cure ebbero l'effetto sperato e la donna pochi giorni fa è stata giudicata fuori pericolo.

Ieri sera la Martin ha chiamato un agente di servizio all'ospedale e ha detto che quanto dichiarato dalla Manzi in merito all'incidente non corrisponde al vero. La giovane, infatti, sostiene che, nel corso di un litigio, l'amica le gettò addosso — la donna in quel momento era nuda — un flacone di trielina; quindi, acceso un foglio di carta alla stufa a gas, glielo avvicinò tramutandola in una torcia umana. Pentita, la Manzi si ustionò nel tentativo di spegnere le fiamme.

ULTIME NOTIZIE

Guidata dal vice-premier Strougal

Praga invia a Mosca una missione economica

Oggi i primi colloqui: i cèchi chiederanno un prestito di 300 milioni di dollari e una riforma del Comecon (il Mercato comune del blocco comunista)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 giugno.

Una riforma del Comecom (la comunità economica dell'Est europeo) e un prestito di 300 milioni di dollari in valuta pregiata (o in oro, almeno in parte): questi gli obiettivi della delegazione economica cecoslovacca guidata dal vice-primo ministro Strougal giunta oggi a Mosca. La delegazione si tratterrà nella capitale sovietica per alcuni giorni, continuando le discussioni avviate il mese scorso da Dubcek con Breznev, Kossighin e Podgorni.

L'annuncio è stato dato laconicamente dalla *Tass*, questa sera. «*I problemi dell'ulteriore sviluppo delle relazioni economiche tra la Cecoslovacchia e l'Urss*», ha scritto l'agenzia, «*saranno discussi dalla delegazione cecoslovacca e dai rappresentanti sovietici*». La *Tass* ha precisato che Strougal è stato ricevuto all'aeroporto dal vice-primo ministro Baibakov (che dirige anche l'Ente della programmazione o Gosplan) e dal ministro per il Commercio estero, Patolicev. Da Praga, in precedenza, l'agenzia *Ceteka* aveva dichiarato che Strougal è a sua volta accompagnato dal ministro per il Commercio estero Vales e dal ministro per la Pianificazione Vlasack.

Questa visita conferma che i rapporti tra l'Urss e la Cecoslovacchia si stanno normalizzando: almeno sul piano economico è probabile un accordo. Com'è noto, Praga vorrebbe una ridistribuzione del lavoro all'interno del Comecom: vale a dire una divisione delle specializzazioni che le consentisse di sfruttare meglio il proprio grado di sviluppo industriale. Inoltre essa avrebbe intenzione di chiedere un alleggerimento degli oneri finanziari che, proprio in quanto più sviluppata, deve sopportare in misura proporzionalmente maggiore di altre nazioni. In quanto al prestito, esso è necessario per risanare l'economia nazionale, scossa negli ultimi anni, ed ora di fronte ad una grave serie di problemi. Queste questioni economiche furono messe sul tappeto da Dubcek anche durante la visita di Kossighin in Cecoslovacchia, il mese scorso.

Non è escluso che la delegazione guidata da Strougal incontri lo stesso Kossighin. Sono attesi per i prossimi giorni comunicati in proposito. Attualmente si trova in Urss un'altra delegazione, parlamentare, guidata dal presidente dell'Assemblea nazionale, Smirkovski. Si è anche testé conclusa una settimana dell'arte cecoslovacca nell'Unione Sovietica, a cui hanno partecipato circa [illegible] artisti di Praga. Sono tutti segni dell'intenzione del Cremlino, se non altro, di colmare il divario apertosi con la Cecoslovacchia dall'inizio della liberalizzazione di Dubcek. La tensione dei primi mesi sembra ora scomparsa: rimangono molti problemi, ma da entrambe le parti si ritiene che non siano insuperabili.

Ennio Caretto

Accordo Bonn-Washington per le truppe Usa in Germania

Il governo tedesco pagherà per un anno 3 miliardi di marchi

Bonn, 10 giugno.

La Repubblica federale tedesca e gli Stati Uniti sono giunti oggi ad un accordo sulle spese per le truppe americane in Germania. Bonn ha accettato di aumentare per il periodo dal 1° luglio 1968 al 1° luglio 1969 la somma che è disposta a sborsare per le spese delle truppe americane. Oggi non sono state fornite a Bonn cifre precise, ma si ritiene che la somma si aggiri sui tre miliardi di marchi (450 miliardi di lire).

La Germania Federale ha offerto agli Stati Uniti l'acquisto di buoni del Tesoro americani da parte di un consorzio di banche tedesche; soltanto dopo la conclusione delle trattative con tali banche nei prossimi giorni il governo federale comunicherà di che cifra si tratta. *(Ansa)*

È già arrivato a Zurigo

Dutschke va a curarsi in una clinica svizzera

Il capo degli studenti ribelli tedeschi ha difficoltà di parola - Il giovane che gli sparò tenta di uccidersi in cella

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 giugno.

Rudi Dutschke, 28 anni, l'ideologo degli studenti ribelli tedeschi, ferito nel pomeriggio di Giovedì Santo da un attentatore di estrema destra con tre rivoltellate al capo, ha lasciato stamane l'ospedale «West-End» di Berlino ed è partito per una convalescenza in una clinica svizzera. Quasi contemporaneamente la polizia di Berlino ha informato che l'attentatore di Dutschke, l'imbianchino Josef Bachmann, di 23 anni, ha tentato ieri notte di togliersi la vita, impiccandosi alla testiera del suo letto, ma è stato salvato.

Dutschke, che giornalisti di tutto il mondo cercano di intervistare e di fotografare da più di due mesi, è riuscito ancora una volta a evitare la stampa. Di primo mattino, accompagnato dal suo medico curante, il dottor Schulze, il «ribelle» è salito su un aereo di linea, insieme con la moglie Gretchen, americana, studentessa di teologia, e con il figlio di pochi mesi, diretto a Stoccarda. Qui è salito su un altro aereo ed è arrivato a Zurigo. La notizia è stata data quando Dutschke era già giunto a destinazione.

Il dottor Schulze ha detto che lo studente è clinicamente guarito, ma ha bisogno di un lungo periodo di riposo e di rieducazione della parola. Come già aveva fatto notare il mese scorso il filosofo americano Marcuse, dopo una visita a Dutschke, il giovane (che ha avuto il cervello leso da un proiettile) ha difficoltà di espressione, soprattutto nella ricerca delle parole più semplici. In Svizzera, in una località segreta, egli continuerà l'allenamento della parola che ha cominciato a maggio sotto la guida di un medico ungherese.

t. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Sentenza al processo d'appello

Tre assolti per il naufragio che costò la vita a 17 ragazzi

Sono due barcaioli e il direttore dell'istituto che organizzò la gita - Ridotta la pena da 5 a 4 anni al proprietario della barca - La sciagura avvenne nelle acque di Marsala

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 10 giugno.

Alla Corte d'Appello di Palermo è stato celebrato oggi il processo ai cinque imputati del naufragio della «Giuseppa Maria», avvenuto il primo maggio 1964, nel mare di Marsala, in cui persero la vita diciassette persone, 16 ragazzi e un chierico di un convitto salesiano. Il direttore dell'istituto, don Luigi Giudice, ed i barcaioli Pietro Arini e Giovanni Bonventre sono stati assolti per non aver commesso il fatto, mentre in primo grado erano stati rispettivamente condannati a 4 anni il primo, a 2 anni e 9 mesi il secondo, ad 8 mesi il terzo per omicidio e naufragio colposi; è stata confermata l'assoluzione per non aver commesso il fatto dell'economo dell'istituto, don Nunzio Barcellona; è stata, infine, ridotta da 5 a 4 anni la pena inflitta a suo tempo al barcaiolo Giovanni Impiccichè. Tutti gli imputati sono stati processati a piede libero. Non si è avuta costituzione di parte civile. Il p. m. aveva chiesto che fosse aumentata la pena per l'Arini e il Bonventre e per don Barcellona.

La spaventosa sciagura avvenne la mattina del venerdì primo maggio 1964: l'imbarcazione — la «Giuseppa Maria», che stazzava circa una tonnellata — si rovesciò a trecento metri dalla costa di Marsala. Sedici ragazzi, di età compresa dai dieci ai diciotto anni e un chierico ventiduenne annegarono; gli altri gitanti, tredici giovani e quattro sacerdoti, furono salvati.

Il natante si rovesciò in un mare perfettamente calmo e in una giornata di splendido sole. Era diretto all'isola di Mozia, che dista poco più di mezzo chilometro dalla costa, uno scoglio disabitato che il direttore dell'istituto salesiano «Casa della Divina Provvidenza», don Luigi Giudice aveva scelto come meta della gita festiva.

La partenza per l'isolotto era avvenuta esattamente alle 11,30 dalla spiaggia di Marinella: novantadue convittori accompagnati da alcuni chierici e sacerdoti presero posto su tre motobarche. A metà tragitto, vale a dire una ventina di minuti dopo aver lasciato la costa, una delle imbarcazioni, la «Giuseppa Maria» — condotta dal pescatore Giovanni Bonventre — cominciò a rullare paurosamente per le sollecitazioni cui era sottoposta: alcuni gitanti avevano voluto cambiare posto e il vecchio natante teneva male il mare. Improvvisamente imbarcò acqua. I trentacinque gitanti furono presi dal panico. In breve la «Giuseppa Maria» si capovolse imprigionando sotto lo scafo un gran numero di ragazzi.

Da terra i soccorsi furono tempestivi ma diciassette persone persero la vita. Le salme dei convittori e del chierico Vincenzo Sagone furono recuperate dall'aliscafo «Freccia del Sud», dirottato sul luogo della sciagura, via radio, dalla Capitaneria di porto di Trapani.

L'inchiesta, subito aperta, portò all'arresto del proprietario della «Giuseppa Maria», il pescatore Giovanni Impiccichè, di Marsala: la sua imbarcazione era in disarmo e non avrebbe dovuto lasciare il porto. Furono inoltre incriminati due barcaioli Arini e Bonventre nonché il direttore e l'economo dell'istituto.

f. d.

Nuovo processo al Cairo ai 4 generali «sconfitti»

Gli ufficiali d'aviazione accusati di negligenza - Durante il primo procedimento furono condannati a pene «troppo lievi»

Il Cairo, 10 giugno.

E' cominciato oggi al Cairo il nuovo processo a carico di quattro ex capi dell'aviazione egiziana accusati di negligenza nell'adempimento del loro dovere durante la guerra del giugno dello scorso anno. Le sentenze del precedente processo hanno provocato in febbraio aspre proteste da parte di studenti e operai che le giudicavano troppo lievi.

I quattro imputati sono: il maresciallo Mohamed Sedky Mahmoud, ex comandante in capo dell'aviazione che, accusato di non aver saputo prevedere l'attacco di sorpresa da parte degli aerei israeliani, era stato condannato nel primo processo a 15 anni di carcere; il maresciallo Ismail Labib ex comandante delle forze di difesa aerea, condannato a 10 anni; il maresciallo Gamal Afify, ex capo di Stato maggiore dell'aviazione, e l'ex comandante dell'aviazione per la zona orientale Hamed el Dogheidy. Questi ultimi due, nel precedente processo, erano stati assolti.

Il tribunale supremo militare che giudica ora nuovamente gli imputati è presieduto dal generale Maher El Rimali. Il processo si svolge a porte chiuse nella caserma centrale dell'esercito a Abassia, alla periferia del Cairo. *(Ansa)*

Forze giordane sparano sugli israeliani al confine

Tel Aviv, 10 giugno.

Un portavoce dell'esercito ha annunciato che forze giordane hanno aperto oggi pomeriggio il fuoco contro reparti israeliani nella regione del ponte di Mandassa, nella vallata del Giordano. Il portavoce ha precisato che le forze israeliane hanno risposto al fuoco, senza subire perdite. (Ansa)

Il comitato politico dell'Onu raccomanda l'approvazione del trattato anti-atomico

New York, 10 giugno.

Il comitato politico dell'assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato oggi una risoluzione che raccomanda l'approvazione del trattato che proibisce la disseminazione degli armamenti nucleari.

Hanno votato a favore 92 Paesi, contro 4, e le astensioni sono state 22. Non hanno partecipato alla votazione Albania, Cuba, Tanzania e Zambia. *(A. P.)*

Improvvisa crisi (dopo 38 giorni) dell'inglese dal «cuore nuovo»

Frederick West, 45 anni, è gravissimo - Soffre di un'infezione alle vie respiratorie. Lo stesso male provocò la morte di Washkanski, il primo paziente di Barnard

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 giugno.

Frederick West, l'inglese cui il 3 maggio scorso era stato sostituito il cuore, è in condizioni preoccupanti: ha una infezione alle vie respiratorie, lo stesso male che causò a Città del Capo — tre settimane dopo l'intervento chirurgico — la fine di Louis Washkanski, il primo uomo sottoposto al trapianto cardiaco. Il bollettino emesso questa mattina dal «National Heart Hospital» di Marylebone (l'ospedale dove Frederick West è stato operato ed è ancora degente) dice testualmente: «Si è constatato un peggioramento nelle condizioni generali dell'infermo, in rapporto ad una infezione alle vie respiratorie». I medici non hanno voluto rilasciare alcun commento su questa diagnosi: ma da varie indicazioni si può arguire che la situazione è assai grave.

I primi sintomi del male si erano manifestati venerdì, ma all'inizio gli esperti avevano precisato che «non vi era motivo di ansia». La scorsa notte però lo stato del paziente peggiorava, e pare si siano rilevati disturbi al sistema circolatorio.

Fino a venerdì Frederick West — che ha 45 anni — era in condizioni assolutamente soddisfacenti.

c. c.

Il prete operato a Parigi sarà presto «in forma perfetta»

Parigi, 10 giugno.

Padre Damien Boulogne, il domenicano dal cuore nuovo, sarà presto in forma perfetta. Si afferma all'ospedale Broussais, che la convalescenza del solo francese finora sopravvissuto al trapianto del cuore induce i sanitari a ritenere che padre Boulogne potrà riprendere le sue attività nel corso dell'estate.

Il padre domenicano si alimenta ora sostanziosamente, riacquista progressivamente le forze grazie a speciali esercizi muscolari, passeggia nella sua stanza, discute con i medici e con gli infermieri dei recenti avvenimenti.

Stato Civile di Torino

8 giugno 1968

MORTI — **Durando** Margherita in Portalupi, di anni 73, nata a Torino, pensionata, abitante in lungo Po Antonelli 41; **Tessitore** Maria ved. Siracusa, a. 74, Prizzi, pensionata, c. Emilia 21; **Sola** Loreto Beniamino, a. 72, Altavilla Milicia, pensionato v. Bertola 59; **Varini** Sergio, a. 69, Suzzara, pensionato, v. A. Peyron 47; **Peret-Grand** Anna Francesca ved. Bonardi, a. 87, Torino, casalinga, v. I. Petitti 35.

Deceduti in ospedale: **Messina** Concetta ved. Saminatore, a. 76, Barrafranca, casalinga; **Pennisi** Santo, a. 84, Acireale, pensionato; **Musso** Attilio, a. 74, Mongardino, pensionato; **Tuninetti** Carlo, a. 77, Cavallerleone, pensionato; **Robba** Andrea, a. 54, Torino, operaio; **Brustolin** Augusto, a. 51, Nervesa della Battaglia, artigiano; **Chiaberge** Silvina, a. 70, Valdellatorre; **Rubino** Corradina in Mauro, a. 38, Noto, casalinga; **Ferrero** Giuseppina ved. Binello, a. 75, Antignano, pensionata; **Gindro** Antonio, a. 76, Pinasca, pensionato; **Olivieri** Francesco, a. 75, Cengio, pensionato; **Ossola** Daniela in Coccino, a. 22, Torino, attrice; **Ziccardi** Gianluca, giorni 25, Torino; **Chiaretta Spetama** Attilio, a. 59, Alpignano, costruttore; **Mora** Vittoria ved. Versaletti, a. 68, S. Cipriano di Roncade, pensionata; **Redda** Maria ved. Diale, a. 84, Vercelli, pensionata; **Reale** Giuseppa vedova Armitano, a. 72, Torino, pensionata; **Ruga** Rachele, a. 82, Torino, pensionata.

Nati: 16 - Morti: 23.

9 giugno 1968

MORTI — Bertoldi Alfredo, di anni 78, nato a Vercelli, avvocato, v. Fanti 5; **Dubosc** Edgardo, a. 84, Torino, ingegnere, v. Fanti 5; **Barbero** Giuseppe, a. 64, S. Marzano Oliveto, pensionato, c. Toscana 10-5; **Maline** Albina in Boscoli, a. 84, Torino, pensionata, c. Q. Sella 141.

Deceduti in ospedale: **Menzio** Vittoria ved. Gilardi, a. 79, Chieri, pensionata; **Gerbi** Lydia, a. 67, Torino, pensionata; **Zanini** Luigi a. 72, Zurigo, scultore; **Santoflaminio** Giuseppe, a. 44, Ariell; **Scagliola** Celestina ved. Gili, a. 75, Torino, pensionata; **Ottino** Giovanni a. 38, Torino, operaio; **Freddo** Ginevra ved. Frizzarin, a. 62, Correzzola, pensionata, Epifania Margherita, giorni 14, Torino.

Nati: 19 - Morti: 12.

8-9 giugno 1968

NATI — **Autiello** Cristina, **Ferrero** Claudio, **Seano** Davide, **Farace** Laura, **Ferreri** Sergio, **Franchino** Elena, **Salnato** Massimo, **Migliaracca** Marco, **Calleri** Catharina, **Di Tullio** Alessandro, **Fassio** Mario, **Benevolo** Chiara, **Fassio** Luca, **Bertelli** Carlo, **Palombella** Giovanni, **Masone** Domenico, **Longo** Luciana, **Massano** Paola, **Masera** Daniela, **Armenti** Rita, **Adda** Paola, **Corcio** Maria Carmela, **Brandonisio** Pompea, **Pilone** Alessandra, **Pizzi** Mauro, **Ambra** Marcella.

1964 1968
Cav. Alfredo Benzi
Sempre con rimpianto, Messa Genova Sampierdarena.
— Torino, 10 giugno 1968.

Virginia Chiogna Navone
più che mai vive nel cuore dei suoi cari, che nella tristezza del 1° anniversario, La ricordano e quanti La conobbero e apprezzarono. Santa Messa mercoledì 12 ore 18.30 Gran Madre di Dio.
— Torino, 11 giugno 1968.

La moglie Anne Marie Nardi Meranda con il piccolo Diego ringrazia tutti coloro che hanno voluto bene e continueranno a voler bene al suo
Boris
— Milano, 11 giugno 1968.

1966 1968
Mariarosa Sebastiano
indimenticabile.
— Verezzi, 11 giugno 1968.

1962 1968
Ferdinando Minardi
I [illegible] ricordano la cara memoria.
— Cuneo, 11 giugno 1968.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
Cav. Silvio Trecca
la moglie lo ricorda con immutato affettuoso rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1968.

1962 1968
Dott. Prof. Pino Bava
Rivive nel ricordo dei suoi Cari con infinito rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1968.

Tragico incidente aereo ha troncato la giovane e robusta vita di
Maurizio Bigo (Mauro)
Con immenso dolore ne dànno l'annuncio la moglie **Lisa Bona** con i figli **Patrizia** e **Umberto**, la mamma, il papà, la sorella **Maria** con il marito **Francesco Delmastro** e figli **Michela** e **Umberto**, parenti tutti. Funerali oggi 11 corr. ore 8,45 da corso Fiume, 14. La cara Salma proseguirà per Druento ove verrà tumulata.
— Torino, 11 giugno 1968.

Partecipano al dolore delle famiglie Bigo e Delmastro gli amici: Giuseppe Cottino, Felice Crosta, Giovanni Francesia, Carlo Ganella, Giovanni Lironi, Nino Piccabiotto, Bruno Piccolis, Giacomo Vercellino.

I Dipendenti dell'Impresa Edile Trevisi e Bigo partecipano al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa dei loro cari
Dott. Luciano Trevisi
e Signor
Maurizio Bigo
titolari della TRE-BI.
— Torino, 11 giugno 1968.

I Dipendenti del Forno Valletta sono vicini al loro amato proprietario Comm. Francesco Delmastro e partecipano al suo grande dolore per la scomparsa del cognato
Maurizio Bigo
— Torino, 11 giugno 1968.

Inquilini e Custode della casa di via G. Medici 88 e via Zumaglia 46 si uniscono al dolore delle famiglie Bigo e Delmastro per la tragica morte del proprietario Signor
Maurizio Bigo
— Torino, 11 giugno 1968.

Il Panificio Giacomo Moscone partecipa al dolore della famiglia.

Il panificio Gauna di c.so Corsica 26 prende parte al dolore dei famigliari.

Il panificio di corso Unione Sovietica 77 partecipa al dolore della famiglia.

Il panificio di via Revede 17 partecipa al grande dolore dei famigliari.

Le famiglie Ferrari e Rapetti partecipano al dolore delle famiglie Bigo e Del Mastro, per la perdita di
Maurizio Bigo
— Torino, 10 giugno 1968.

Sandro e Liliana Tosi profondamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Maurizio Bigo
— Torino, 11 giugno 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Bigo i cugini Mons. Lorenzo Bessone Vescovo di Meru, Padre Umberto Bessone Vice Superiore Generale Missioni Consolata, Cecilia Bessone-Gasparini col marito e figli.

Le famiglie: Roberto Germano, Sergio Sola partecipano dolore per il lutto della Famiglia Bigo.

Giovanni Gabetti partecipa al dolore delle Famiglie Bigo e Delmastro per l'immatura scomparsa di
Maurizio Bigo
— Torino, 10 giugno 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Bigo, le famiglie: Delmastro, Ruggero, Monsello.

Giovanna e Teresio Vacchetto partecipano al dolore di Lisa Bigo e famiglia.

Il Titolare e Personale dello Studio Rag. A. De Simone partecipano al dolore delle Famiglie Bigo, Delmastro e Trevisi per la tragica scomparsa dei Sig.
Maurizio Bigo
e
Dott. Luciano Trevisi
— Torino, 10 giugno 1968.

Gli Ufficiali torinesi dell'Accademia Aeronautica si inchinano riverenti e partecipano con dolore la perdita del carissimo Amico e Pilota
Luciano Trevisi
e della moglie
Franca Accornero
— Torino, 11 giugno 1968.

Con grande dolore si uniscono allo strazio della mamma piangendo FRANCA e LUCIANO gli amici: Gian Luigi Roveri, Iaia Chiesi, Elena Di Cassano Tomatis, Bianca Galliberti, Famiglia Generale Garneri, Ing. Giovanni Masse, Famiglia Orlando, Maria Possagno, Lea Raverdino, Adele Roggeri Mermet, Adriana Troyer.

Anna e Vitaliano Zerboni, Mariagrazia e Federico Galli, si uniscono al dolore dei parenti ed amici per l'immatura e tragica scomparsa di FRANCA e LUCIANO.

Si uniscono gli amici Nanni e Luisa Re, Enrico e Mavi Giangrandi, Ruggero e Andreina Levi.

Partecipano con infinita tristezza gli amici: Piero ed Elsa Salvigliari, Piera e Lalla Polidori, Sergio Fausto Stella, Felicita Torrielli Pizzini, Ebe Cantamessa.

La famiglia Veglia partecipa all'immenso dolore che ha colpito i genitori per la perdita dei carissimi amici
Franca e Luciano Trevisi
— Torino, 10 giugno 1968.

Marica e Hardy Breitsch da Lugano partecipano con profondo dolore alla scomparsa degli amici FRANCA e LUCIANO.

Gioiana e Luigi Baldo piangono FRANCA e LUCIANO tragicamente scomparsi.

Franco e Gianna Ferrero piangono i carissimi indimenticabili
Luciano e Franca Trevisi
— Torino, 10 giugno 1968.

Il Gruppo Monarchico Indipendente «La Mole» partecipa con profondo dolore la tragica scomparsa per incidente aereo del
Dott. Luciano Trevisi
e della consorte
Franca Accornero
Membri del Comitato Centrale del Gruppo
Per iniziativa del Gruppo una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Massimo lunedì 17 ore 18,30.
— Torino, 10 giugno 1968.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci e i Dipendenti dell'Aero Cub di Torino partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dei Soci
Sig.ra Franca Accornero in Trevisi
Dott. Luciano Trevisi
Sig. Maurizio Bigo
— Torino, 9 giugno 1968.

L'Amico Nero si associa al dolore della famiglia.

Gli Equipaggi dell'Aero Club di Parma Valentino Del Grosso e Camillo Mangaldi partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

Gin Sagorda e famiglia si unisce al grande dolore della Signora Trevisi e famiglia Bigo.

L'amico Armando Giorgis partecipa al grave lutto.

Vanna Biginelli, Carlo Tiziani, Enrico ed Edoardo Colombetto Rosso partecipano con immenso dolore alla perdita degli amici fraterni
Franca, Luciano Trevisi
e
Mauro Bigo
— Torino, 11 giugno 1968.

Gli Equipaggi dell'VIII Giro Aereo Internazionale dei Castelli Piemontesi, profondamente addolorati, partecipano la scomparsa dell'Amico
Luciano Trevisi
della moglie
Franca Accornero
e del compagno di volo
Maurizio Bigo
Corino - Braccini, Garrone - Bianco, Bacchetta - Salerno, Grosso A. - Petrolini, Grosso F. - Ferraris, Saccamani Eudo, Viano - Olleni, Casana - Vallivero, Marchisio - Gordiani, Canavero - Cavassa, Majnero - Benessi, Scorta G. - Risto, Scoria A. - Rava, Molinar Min - Ferraris, Tabasso - Majnero, Colonnetti - Ruffinengo, Zinai - Risso, Serafino - Grogno, Pallo - Pallo, Vernetti Elina - Pollastri, Gallo - Chiudò, Cavallo - Cavallo, Francesco Viale, Borra - Sampio, Gea - Testa, Erba - Carnieri, Franzi - Coraglio, Celestino Ferraris, Castelli - Alonzo, Balzano - Balzano, Bernardi - Rivetti, Bonito Zanini, Edmondo Colignoli.
— Torino, 11 giugno 1968.

Il Comandante Aldo Carrina, Pilota Sergio Carrina, Pilota Secondo Camerano, Piloti, Allievi e Personale tutto dell'Aeroporto Carrina partecipano al dolore delle famiglie Trevisi e Bigo.

Carlo e Angela Colombo, Giuseppe, Aldo e Brigida Sacerdoti commossi piangono
Luciano e Franca Trevisi
Maurizio Bigo
— Torino, 10 giugno 1968.

I Consoci del Seven Club partecipano al dolore delle famiglie per l'immatura perdita del caro MAURO e degli amici TREVISI.

Franco e Mimi Rizzolio e famiglia partecipano con infinito dolore alla scomparsa dei cari amici
Franca e Luciano Trevisi
e
Mauro Bigo
— Alba, 10 giugno 1968.

Roberto Bolla costernato partecipa al dolore delle famiglie per la scomparsa degli amici FRANCA LUCIANO e MAURO.

Angelo ed Edoardo Colombotto Rosso, Piero Castelli contitolari della S.N.C. Bullonerie Colombotto Rosso Fratelli partecipano al lutto delle famiglie Trevisi e Bigo.

Partecipano al lutto: Serafino Allocati, Stefano Legoratto, Enzo Pizzo.

Dani e Anna Ghigo partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Livio Baldeschi
Con immenso dolore ne dànno annuncio: la moglie **Italia**, i figli **Faustino**, **Baldo**, **Attilio**, **Gino**, **Livio**, le figlie **Lilla** e **Mariuccia**; le nuore **Ida**, **Teresa**, **Franca**, **Angela**, **Luciana**; i generi **Sandro** e **Dante** e i nipoti tutti. Funerali martedì 11 ore 14,15 parrocchia S. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1968.

I Dipendenti della Ditta Baldeschi partecipano al dolore del loro Titolare per la perdita del Papà sig.
Livio Baldeschi
Cav. del Lavoro
— Torino, 11 giugno 1968.

Maria e Loredana Agnelli sentitamente partecipano.

Emy e Beppe, fraternamente vicini a Lilla, Livio, Luciana, Sandro e agli altri familiari, piangono il caro vecchio AMICO.

Le famiglie Gallardo e Camino si associano al dolore per la perdita del caro
Livio Baldeschi
— Torino, 10 giugno 1968.

Partecipano le famiglie: Airola, Ambrosio, Arnò-Capussi, Badellato, Bara, Benetti, Cavalchini, Chiazzari, Feria, Giordano, Locatelli, Mozzati, Pinglione, Roero, Siciliano, Solero, Don Parolla.

I Condomini di Corso Massimo d'Azeglio 61 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte di
Giulio Pagella
— Torino, 10 giugno 1968.

La P. Ferrero & C. S.p.A., Alba, partecipa al grave lutto dei familiari per la dolorosa perdita del caro congiunto
Giulio Pagella
— Torino, 10 giugno 1968.

Il Direttore Sanitario, l'Amministratore, i Colleghi, le Reverende Suore ed il Personale dell'Ospedalino Koelliker, partecipano al grave lutto del collega ed amico Giovanni Pagella.
— Torino, 10 giugno 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari munita dei conforti religiosi
Mary Susta nata Bassotto
Addolorati ne dànno il triste annuncio: la mamma **Ester Angelino** ved. **Bassotto**, il marito **Rinaldo**, la sorella **Giuseppina Bassotto** vedova **Rolando**, i nipoti **Irenelle** con il marito **Gianni Boccaro** e l'affezionatissima **Marielina**, **Piero** e **Paola Sozzi**, i cognati **Susta**, **Rovelli**, **Sozzi** e **Viale**; gli cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 12 corrente mese alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione in Coggiola-Zuccaro. Dopo la funzione religiosa la cara Salma proseguirà per Soprano per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Coggiola, 10 giugno 1968.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato
Giuseppe Mottura
Commerciante
Addolorati lo annunciano: la moglie **Domenica**, i figli **Giovanni** ed **Onorina** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gorzano mercoledì 12 corr., ore 10.
— S. Damiano d'Asti 10 giugno '68.

Comproprietari, Amministratore, Inquilini, Personale dello Stabile di Corso Palestro 5, commossi partecipano al dolore che ha colpito la Famiglia Coccino per l'immatura scomparsa della Signora
Daniela Ossola in Coccino
— Torino, 8 giugno 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Raffaele Stranges
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 10 giugno 1968.

Ad un mese dalla morte di
Amilcare Mario Cosio
lo piangono la moglie **Giuseppina Zilli**, il fratello **Giulio**, i nipoti, cognati e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 14 alle ore 8 nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 11 giugno 1968.

1965 1968
Nel rimpianto per la immatura scomparsa del
Dott. Giorgio Tarozzo
saranno celebrate Ss. Messe anniversarie mercoledì 12 corr. alle ore 8, 9 nella Chiesa della Trinità, via Garibaldi angolo via XX Settembre.
— Torino, 11 giugno 1968.

I famigliari del compianto
Vincenzo Demarchi
nell'assoluta impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con scritti o di persona hanno preso parte al loro dolore.
— Castellamonte, 11 giugno 1968.

E' serenamente spirata con i conforti di nostra Santa Religione, il giorno 8 scorso,
Carla Mattirolo Rigoletti Gays
Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta, tutti i nipoti e pronipoti **Rigoletti**, **Marenco di Moriondo**, **Servillo**, **Pama**, cugini e parenti, e la affezionata **Luisa Avondet**.
— Torino, 11 giugno 1968.

La Cementi Portorecanati partecipa con profonda costernazione la tragica scomparsa di
Lodovico Scarfiotti
procuratore e figlio diletto del Presidente della Società Ing. Luigi. Alle ore 18 di martedì 11 verranno celebrate S. Messe in suffragio nella Parrocchia di Portorecanati, Porto Potenza Picena e Potenza Picena.
— Portorecanati, 10 giugno 1968.

I Dipendenti della Società Cementi profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Scarfiotti per la immatura scomparsa dell'indimenticabile **LODOVICO** perito tragicamente in un incidente automobilistico in Germania.
— Portorecanati, 10 giugno 1968.

Giammaria e Violante Visconti di Modrone sono vicini a Nando, ed Emanuele ed a tutta la famiglia per la tragica scomparsa di
Lodovico Scarfiotti
— Milano, 11 giugno 1968.

I Soci della Scuderia Nord-Ovest angosciati partecipano al lutto che ha colpito l'automobilismo sportivo per la scomparsa di
Lodovico Scarfiotti
— Torino, 11 giugno 1968.

L'Italcar S.p.A., rappresentante della Ferrari e della BMW si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Lodovico Scarfiotti
— Torino, 11 giugno 1968.

L'Automobile Club d'Italia prende viva parte all'unanime cordoglio per l'improvvisa scomparsa del Campione automobilistico
Lodovico Scarfiotti
— Roma, 10 giugno 1968.

La signora Angela Cierdi ed il figlio Ing. Francesco partecipano commossi al grande dolore della famiglia Scarfiotti per la tragica scomparsa di **LODOVICO**.

E' serenamente mancato ai suoi cari il
DOTT. ING.
Cesare Corrado De Giorgi
Addolorati lo piangono: la moglie **Maria Gatti**, i figli: Dott. Ing. **Alberto**, **Giorgio** e **Liliana**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Graziano Rigazio per le sollecite cure prodigate da diversi anni. Funerali oggi 11 ore 14,30 da via Po 30 indi la cara salma verrà trasportata a Carignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1968.

Vicine a Liliana: Fiorenza Castellardi, Gabriella Cignolo, Anna Farina, Elena Frusi, Puli Ghiotti, Annamaria Savant, Chiara Terzi, Famiglia Ghiotti.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Franca Ceruti, Anna Carla Massimo Germano, Sandro Bruno Giadra, Sandra Bessa, Renzo Rossi.

La Famiglia Vecca partecipa commossa al dolore di Alberto per la scomparsa del papà
Ing. Cesare De Giorgi
— Torino, 11 giugno 1968.

Gli Amici del venerdì: Alessandro Rosevi, Teo Bianco, Gino Casalegno, Domenico Moroncinotto, Pier Pippo Rossi, Maria Tournour, profondamente addolorati partecipano al dolore della Famiglia per la morte del caro
Cesare De Giorgi
— Torino, 11 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Innocenti
Ne dànno l'annuncio: moglie, figli, nuore, sorella, nipotino, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 16,15 Ospedale Mauriziano. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1968.

Direttore, Dirigente, Capi Servizio e Dipendenti tutti della Direzione approvvigionamenti Lancia partecipano al lutto del Sig. Piero Innocenti, per il decesso del padre Signor
Alfredo Innocenti
— Torino, 10 giugno 1968.

La famiglia Domenico Innocenti, Mario Innocenti con la moglie Angela e la figlia Marina, Franca partecipano al grande dolore.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende parte al lutto del Sig. Renato Spina per la perdita del padre
Ettore Spina
— Torino, 11 giugno 1968.

Silvia e Gian Carlo prendono viva parte al dolore dell'amico Renato per la perdita del padre
Ettore Spina
— Torino, 11 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Grimaldi
Premio fedeltà F I A T
Medaglia d'oro
Dànno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, l'adorata nipote **Franca**, sorella, cognate, nipoti; genitori e parenti della nuora. Un particolare ringraziamento alla Direzione ed al Personale tutto delle Ville Roddolo per la premurosa assistenza. Funerali stamane ore 10,15 nella Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1968.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Zammit in Napoli
L'annunciano: il marito, il figlio **Claudio** con la moglie e la piccola **Valeria** tanto amata, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dottor Giuseppe Costa, al personale tutto per le loro amorevoli cure. Funerali mercoledì ore 8,45 Ospedale Martini Nuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1968.

Tragicamente ha lasciato i suoi cari
Mario Dutto
Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Teresa Garassino**, figli: **Piera** col marito e adorato nipotino, **Giuseppe**, **Bruna**; fratello **Antonio**, cognata, nipote **Riccardo**, zie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Chiabrera 37. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giulio Nigrino
moglie, figlia, nipoti lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa in ricordo verrà celebrata il 12 giugno alle 9,30 nella chiesa Madonna degli Angeli.
— Torino, 11 giugno 1968.

Spartaco Tilli
Nel trigesimo della scomparsa la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto e riconoscente esterna viva gratitudine ai colleghi propagandisti. S. Messa 12 corrente ore 8.30 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 11 giugno 1968.

Nel primo anniversario della prematura dipartita di
Luigi Mezzedimi
I familiari Lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 11 giugno 1968.

La famiglia commossa per la grande manifestazione di affetto ringrazia quanti hanno preso parte al Suo dolore, per la perdita della mamma
Adele Ricono nata Mazzarino
— Torino, 10 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Pozzati
Colonnello d'Artiglieria
Combattente della guerra '15-'18
Ne dànno doloroso annuncio la moglie, il figlio, il genero e Antonietta Serravalle. Uno speciale ringraziamento all'amico Prof. Alfredo Pogani. Funerali martedì 12, ore 14,30 Parrocchia SS. Crocifisso, via Giaveno. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villar Perosa. Non fiori.
— Torino, 10 giugno 1968.

Anna e Aldo Sterpone si uniscono commossi al dolore di Nino e mamma per la scomparsa del papà
Col. Ferdinando Pozzati
— Torino, 10 giugno 1968.

Milena ricorda il suo amatissimo NONNO.

Giulio e Nella Angeli profondamente addolorati piangono l'amico fraterno
Col. Ferdinando Pozzati
valoroso combattente della guerra 1915-18, Ufficiale esemplare e Cittadino integerrimo.
— Torino, 10 giugno 1968.

Maria e Nini Donegana partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Col. Ferdinando Pozzati
— Torino, 10 giugno 1968.

Partecipano al dolore della famiglia: Famiglia Abbati, Famiglia Bellagino, Gigi e Tina Bobera, Famiglie Bianco e Miccoli, Adriano e Giuseppe Cardani, Gigi Del Picchia, Famiglia Fava, Famiglia Gramigni, Ferruccio e Maria Gemma, Cesare Grassone, Famiglia Longo, Famiglia Meggio, Angiola e Francia Pattono, Serina e Roberto Pattono, Anna Pattono, Nino Pellegrino, Famiglia Rovetta, Armando e Ortensia Serotta, Augusto Sizzia, Silvio Veretto e Famiglia Zanetta.

«Della buona vita si contano i giorni, ma il buon nome resta in eterno».
Nuccia Chiavia in Martinotti
Addolorati l'annunciano: il marito **Gino**, la figlia **Ede** con il marito **Piergiorgio Ghezzi** e i nipoti **Claudia** e **Roberto** che tanto adorava, zii, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Belgio 48.
— Torino, 11 giugno 1968.

Marica piange la sua cara NUCCIN.

Le famiglie Ghezzi, Novero, Noascone partecipano commosse al dolore della cara Ede per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Angiolina e Angelo Vernetti partecipano al grande dolore.

I Soci della Società «Costantino Gallo» si uniscono al dolore dell'amico Luigi Martinotti per la perdita della MOGLIE.

Mini Edoardo si uniscono al dolore dei suoi cari.

Cristianamente è mancato in Sanremo
Umberto Centilini
Dànno doloroso annuncio la sua **Gina**, i figli **Walter** e **Osvaldo** con rispettive famiglie, sorella **Evelina**, cognati, nipoti tutti. Funerali oggi martedì nella Cappella del Cimitero Generale di Torino ore 15.
Torino, via Garizio 3.
— 11 giugno 1968.

Umberto Negro e Famiglia prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa del caro cognato UMBERTO.

Mario Marengo e Famiglia sono vicini ed Ornella e genitori nel loro dolore per la scomparsa di
Umberto Centilini
— Torino, 10 giugno 1968.

I nipoti Olga Rolando Silvia Silio Ciabatti e famiglie piangono la perdita dello zio UMBERTO.

Le famiglie Giugiardi e Pendino prendono parte al dolore della famiglia Centilini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cesira Antoniolo
Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **Luigina** col marito **Paolo Campagna** e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle 16,15 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1968.

La Fausto Carello & C. S.P.A. prende parte al vivo dolore del Sig. Paolo Campagna, Sindaco della Società, per la dolorosa perdita della cara cognata
Cesira Antoniolo
— Torino, 10 giugno 1968.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Caterina Fontana ved. Francesio
Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli **Elsa** col marito **Pierino**, **Egidio** con la moglie **Antonietta**, la sorella **Maria**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Châtillon martedì 11 corrente alle ore 17.
— Milano, 10 giugno 1968.

Partecipano al lutto: Gina, Franco e bimbi, la famiglia Davite Modesti.

Teresita Marchiaro con i figli, prende viva parte al dolore degli amici Garibaldi e Francesio.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Cagnassi in Silvani
Angosciati l'annunciano: il marito **Antonio** con la figlia **Luisella**, Mamma, fratelli, cognate, nipote, parenti tutti. I funerali mercoledì 12 alle ore 16,15 nella Parrocchia Nostra Signora del S. Cuore, via Germonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Adamello 77.
— 10 giugno 1968.

Gli amici e colleghi: Autino, Asinelli, Calzia, Cassone, Dedonatis, Granero, Nicola, Porporato, Scarfi, Vandoni, Venturello, Vignola, Zardo, prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa dipartita della cara e stimata
Piera Cagnassi in Silvani
— Torino, 10 giugno 1968.

Giovanni Battista e Carla Cuniberti prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del cugino
Augusto Demarchi
— Torino, 10 giugno 1968.

Le Famiglie Castini Sciandrello sono affettuosamente vicine alla Signora Ida e ai familiari ricordando il caro amico
Augusto Demarchi
— Torino, 10 giugno 1968.

Claretta e Bruno Ciari, Marilena e Lea Musiaccioli con le rispettive famiglie, sono vicini a Nonna Maria per la scomparsa del caro
Piero Carboni (Pitone)
— Torino, 10 giugno 1968.

11-6-1955 11-6-1968
Avv. Cesare Naretto
La moglie ne rievoca con affetto la cara memoria.
— Torino, 11 giugno 1968.

1965 1968
Enrico Bariaglio
Dal cielo proteggi chi nel tuo ricordo vive.
— Torino, 11 giugno 1968.

RINGRAZIAMENTO
Le Famiglie Ossola-Coccino-Pagano commosse per la sincera dimostrazione d'affetto dimostrata alla carissima
Daniela Ossola in Coccino
ringraziano sentitamente tutti quanti hanno partecipato al loro dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 8 luglio nella Chiesa di Santa Cristina (piazza S. Carlo) alle ore 18,30.
— Torino, 10 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

BANCARIA ragioniera capo servizio estero merci offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino». A60114

CAPO reparto montaggio, manutenzione impianti, 35enne, lunga esperienza conduzione personale e programmazione, perfetta conoscenza disegno, lingue inglese e francese, referenziato, scopo ritorno Piemonte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A53625

CHIMICO industriale [illegible] offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 883-[illegible]. A60170

COMMESSA magazziniera, mansioni di fiducia presenza offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino». 60042

COMMESSA 21enne bella presenza offresi libera subito. Telef. 545-385 ore 9-13. A58306

COMMESSA oppure mansioni fiducia offresi già esperienza negozio biancheria maglieria confezioni bella presenza quarantenne piemontese referenziatissima. Telefonare 690-620.

COMMESSO venticinquenne confezioni tessuti uomo, esperto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA ventunenne piemontese bella presenza, seria, patente auto, disposta anche trasferirsi, offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6585 — Torino». A60304

DICIANNOVENNE esperienza triennale lavori ufficio con attuale diploma perforatrice Ibm offresi. Telefonare 645-187. A60108

DICIANNOVENNE stenodattilo bella presenza secondo impiego offresi, seria ditta. Tel. 760-466.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa centralino, offresi a seria ditta. Telefonare 731-918. A60206

DICIASSETTENNE stenodattilo 2° impiego offresi a ditta o azienda. Telefonare 587-505.

DICIOTTENNE 2° impiego stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 238-917.

DIPLOMATA ventiquattrenne dattilografa offresi subito secondo impiego carattere commerciale aut umanitario. Telefono 334-498.

ESPERTO offresi sviluppo commerciale acquisti servizi magazzini impiegato concetto buona cultura presenza decennale pratica importante industria elettrometalmeccanica. Telefonare 599-106.

IMPIEGATA II categoria lunga esperienza lavori ufficio, corrispondente italiano autonoma, stenodattilo velocissima, pratica ufficio vendite, nozioni contabilità, offresi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 6552 — Torino».

INSEGNANTE ventiduenne, non stenodattilo, buona conoscenza francese offresi impiego massima serietà. Ottime referenze. Telefonare 360-893.

INTRODOTTO industrie piemontesi, facilità contatti umani, esperienza quinquennale pubbliche relazioni offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

LAUREATA lettere esperienza pubblicistica editoriale, referenze, offresi attività affini. Tel. 652-416.

LAUREATO TRENTOTTENNE QUINDICENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE PARTICOLARMENTE DI VENDITA, BUONA CONOSCENZA MARKETING E LINGUA INGLESE, CAPACITA' TRATTATIVE OGNI LIVELLO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3156 — TORINO». [illegible]

MAESTRA in tessitura e altre mansioni seriali presenza buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6979 — Torino».

MAGAZZINIERE carico scarico acquisti solleciti spedizioni conto lavorazione 26enne torinese patente referenziato offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

OFFRESI compulsista commerciale anche come dattilografa libera subito. Telefonare 698-897. 60039

PENSIONATO ex impiegato offresi per lavori di fiducia eventuali esazioni a richiesta, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino». A60350

PENSIONATO 52enne referenziato licenza liceale pratica lavori ufficio buona conoscenza legislazione sociale e penale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino».

PERITO elettronico diciannovenne militesente primo impiego referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino». A60244

PERITO meccanico ventiduenne offresi ditta adeguato impiego. Telefonare 335-431.

PRATICO lavorazioni meccaniche precisione, preparazione tecnica, offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino».

RAGIONIERA segreteria direzione, esperta, distinta, personalità, iniziativa, contatti clientela, praticissima contabilità offresi scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 6553 — Torino». A59537

RAGIONIERA [illegible] libera subito impiegherebbesi anche metà giornata - Telefono 879-126 ore 9-12.

RAGIONIERA 22enne libera subito occuperebbesi presso seria ditta. Telefono 379-689. 2001

RAGIONIERA 22enne scopo miglioramento offresi libera subito. Telefonare 873-086 ore pasti.

RAGIONIERE auto propria disposto viaggiare occuperebbesi incarichi fiducia. Scrivere «Pubblicità Stampa 3288 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperienza pluriennale contabilità generale industriale amministrazione personale bilanci budgets controllo gestioni aziendali offresi. Telefonare 634-234. A59431

RICERCA applicata stampaggio termoindurenti termoplastici elevato grado preparazione 29enne offresi presso media grande industria trasformatrice. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A60110

SIGNORINA perito chimico esperienza laboratorio ottime referenze cerca impiego. Telefonare 735-152.

RAGIONIERE [illegible] volenteroso occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 3288 — 10100 Torino».

SEGRETARIA pratica lavori ufficio inglese scritto parlato correntemente conoscenza francese paghe contributi mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6519 — Torino».

SIGNORINA diciannovenne frequentato avviamento offresi ditta qualsiasi lavoro non meccanico. Telefono 736-058.

SIGNORINA stenodattilo computista non primo impiego offresi subito seria ditta. Telefonare 491-880.

SIGNORINA 35enne presenza dinamica doti organizzative abitudine lavoro autonomo a livello direttivo esperienza trattative clienti-fornitori pratica lavori ufficio e paghe esamina offerte seria ditta anche non locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino». 60047

TECNICO metalmeccanico lavorazioni lamiere profilati, esperienze ventennali preventivazione, trattative clienti, progettazione e disegno, acquisti, distribuzione lavori, montaggi, consuntivi, padronanza anche tedesco e francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TECNICO trattamenti termici, lunga esperienza, organizzazione, conoscenza ciclo lavorazione qualsiasi materiale, impiegherebbesi presso seria azienda. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A59894

VENTISEIENNE scuola media superiore, facilità contatti umani, perfetto tedesco, introdotto industrie torinesi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO collaboratori anche liberi a turno. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. O823

A.A. AFFERMATA industria Meccanica Provincia Cuneo km. 70 da Torino ricerca per immediata assunzione giovane ragioniere con esperienza quinquennale in contabilità e amministrazione industriale per incarico di responsabilità. Si offre stabilità di impiego in un'industria moderna e in continua espansione. Si assicura la massima riservatezza e risposta entro venti giorni. Manoscrivere curriculum e pretese a «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

A.A. CERCANSI giovani ambosessi media cultura. Presentarsi Ade, c.so Vittorio 197. A60379

AFFERMATA azienda commerciale con clientela già acquisita assume giovane elemento attitudine vendita. Telefonare 287-723. 1001

AFFERMATA società protesi acustiche cerca attivissimo, auto, proficuo lavoro provincia Piemonte, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Telefonare 541-767.

AGENZIA Assicurazioni assume signorine pratiche per ramo incendio ed ufficio titoli. Presentarsi via Po 1.

ASSUMONSI impiegate giovani buona conoscenza stenodattilografia anche operatrici contabili. Manoscrivere curriculum e dati anagrafici «Pubblicità Stampa 6602 — Torino».

CERCASI impiegata media età lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 890-273. A60415

DISEGNATORI 1°-2° categoria capi gruppo macchine utensili macchine speciali cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino».

FABBRICA articoli gomma cerca ingegnere meccanico grandi capacità organizzative riduzione costi aumento produzione et produttività, come pure tecnico chimico specializzato articoli tecnici uso elastomeri vari disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino».

GIOVANE signorina anche primo impiego stenodattilo cercasi per aiuto ufficio et centralino. Com. Fal, via Guarini n. 4. O304

GRANDE organizzazione esamina elementi buona cultura forte comunicativa amanti lavoro indipendente altamente redditizio possibilità carriera auto ditta inquadramento sindacale, via S. Ambrogio 28, angolo corso Francia. Tram 6, [illegible] 33.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA GEOMETRA SERIO, DINAMICO 25-30ENNE PARTICOLARMENTE DOTATO CONTATTO CLIENTELA, PROMOTORE VENDITE PRATICO DISEGNO, STIPENDIO PROPORZIONATO ALLE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 673 — TORINO».

IMPORTANTE studio notarile cerca veloce dattilografa ed impiegata. Telefonare 541-844 ore ufficio.

INDUSTRIA cerca signorina abilissima stenografa studi medi (esclusa avviamento commerciale) praticissima lavori ufficio libera subito. Telefonare 663-710 ore 13,30-14,30, 20-21.

INDUSTRIA marmi cerca esperto commerciale per sviluppo attività, considerando qualsiasi tipo di collaborazione. Richiedesi esperienza specifica nel ramo. Telef. 598-823.

INGROSSO tessuti arredamento cerca abilissima commessa di banco. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 640 — Torino». 2001

MEZZA giornata, pratica ufficio, anche pensionata, referenziata cercasi. Telefonare 655-751 ore pasti.

PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume elementi dinamici presenza comunicabilità per avviamento carriera produttiva con stipendio provvigioni. Inquadramento. Telefonare 657-666. A59904

SEGRETERIA istituto scientifico-legale cerca coadiuvatrice, colta, indipendente anche mezz'età, abile stenodattilografia possibilmente lingue. Telefonare 547-669. A60416

SIGNORA signorina con attitudine al comando cercasi per guidare ed istruire intervistatrici per propaganda zona Torino e Piemonte. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 652 — Torino».

SOCIETA' svedese per ampliamento settore vendite diretta Torino-Piemonte cerca personale maschile, femminile in possesso dei seguenti requisiti: età compresa tra i 20 e 35 anni, presenza, comunicativa. I candidati prescelti effettueranno un corso di istruzione atto a qualificarli. Scrivere a «Pubblicità Stampa 651 — Torino». O319

STENODATTILO veloce 18-22 anni nozioni ufficio referenziata cercasi. Com. Fal, via Guarini n. 4.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, nubile, assume ditta tessuti. Telefonare 694-918.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. EX guardia giurata ex fattorino autista 35enne occuperebbe subito serio lavoro. Tel. 299-407.

A.A. AUTISTA torinese referenziato 26enne patente B offresi libero subito. Telefonare 873-721. A60447

A. VENTISEIENNE con patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 537-030

ADDETTO macchine, 30enne, occuperebbesi subito, anche altro lavoro. Ceppolla (presso Salvati) via Spontini 24. A59913

APPRENDISTA II impiego offresi magazziniere oppure lavoro decoroso. Telefonare 291-732. 24305

AUTISTA con 815 offresi mezza giornata a ditta. Telef. 82-324.

AUTISTA 35enne piemontese patente D, espertissimo guida qualsiasi automezzo, lunga pratica motoriste, massima fiducia offresi a seria ditta. Telefonare 758-556.

AUTISTA 40enne, praticissimo città offresi anche privato, libero subito, anche per mezza giornata. Telefonare 678-713. A60130

BARISTA torinese 28enne bella presenza libero subito offresi anche fuori Torino. Telefono 873-721.

CAMERIERE giovane offresi giorni festivi. Telefonare 778-974.

CAMERIERE veneto presenza offresi privato 60.000. Telef. 634-039 Milano. 24329

CINQUANTENNE solo onestissimo, patente auto, praticissimo, si occuperebbe custodia persona malata piccola villa, mezzo domestico, accetterebbe anche fuori provincia. Piazza Carlina 15, Pezzolo. A60308

CONIUGI mezza età, persona di fiducia, offronsi custodia villa possibilmente con giardino. Scrivere: casella 765 «Pubblimen» (10064), Pinerolo. 24329

DONNA tuttofare offresi fissa presso famiglia senza bambini. Telefonare ore pasti al 215-848. 1001

ELETTRICISTA fornista offresi per lavori ed anche come installatore-cablatore. Tel. ore 8-12,30 [illegible].

ESPERTO giardiniere botanico frutticoltore terrazze a ore o giornate offresi. Telefonare 842-631 ore pasti.

EX carabiniere pensionato patente C offresi guardia notturna sorvegliante garagista notturno. Telefonare mattino 554-813.

EX guardia giurata P.S. ottime brillanti referenze offresi mansioni alta fiducia sorvegliante notturno. Telefonare 298-718.

FATTORINO autista magazziniere commissioni pratico consegne città occuperebbesi. Telefonare 554-377.

FATTORINO con camioncino Volkswagen chiuso ql. 10 offresi ditte. Anche mezze giornate o pure per commissione. Telef. 622-485.

FRESATORE 1° offresi per manutenzione e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A60112

OFFRESI donna tuttofare ristorante. Tel. [illegible]. A60185

OFFRESI fattorino con Ape conoscenza Torino. Telefono 751-[illegible].

OFFRESI macchinista serie diciannovenne o qualsiasi lavoro. Telefonare 80-444. A59956

OFFRESI mezza età guardiano, oppure altri lavori leggeri. Telefono 883-756. A60220

OFFRESI [illegible] referenziato o autista per città. Telef. 772-674.

OFFRESI signora a ore tuttofare. Telefono 758-038. A60400

OPERAIO agricolo pratico conoscenza animali cerca lavoro in cascina. Telef. 736-562, Lo Burgio.

OPERAIO 55enne offresi qualsiasi lavoro. Telef. 545-937. A60360

OPERATORE presse 40enne responsabile notevole reparto stampaggio proveniente media industria libero subito offresi seria ditta. Tel. 392-347

PANETTIERE 22enne patente, capace offresi. Telefonare 394-690.

PASTICCIERE offresi anche a ore. Vitellaro Carlo, via Biolatto 3, Rivoli



AUTISTA patente B buone conoscenze dintorni Torino offresi anche subito. Telefonare n. 790-114.

AUTISTA patente B, lunga esperienza, offresi. Telefonare 888-227 ore pasti. A59856

AUTISTA patente D offresi ditta o privato. Telefonare 875-421.

AUTISTA patente D pubblico piemontese, libero subito offresi anche a famiglia, [illegible]. Telefono 852-300. A60414

AUTISTA piemontese 26enne, patente B, pratico città, referenziatissimo, offresi. Tel. 677-309.

AUTISTA pratico città dintorni patente D, libero subito. Tel. 725-662.

AUTISTA pratico ribaltabile, pratico città, libero, offresi ditta. Telefonare 850-809. A60153

AUTISTA torinese 19enne militesente offresi. Telef. 692-757.

AUTISTA torinese 31enne patente C offresi seria ditta per consegne preferibilmente lunghi viaggi. Telefonare 326-979. A59491

AUTISTA trentenne patente D offresi mezza giornata fissa servizio due turni anche con Ape. Telef. 393-625 dalle ore 8 alle 13. A60352

AUTISTA 22enne esente militare pratico città et televisori offresi. Telefonare 516-006.

AUTISTA 27enne piemontese patente D offresi ditta o privato. Telefonare 230-618. A60126

BAMBINAIA referenziata ore mattutine da 8-12,30 o pomeridiane da 15-19 offresi. Telef. 790-335.

COMMESSA 23enne presenza già pratica pelletteria-abbigliamento offresi anche altro genere. Tel. 731-884.

CONIUGI con figlia impiegata cercano custodia villa, pratico contabilità contributi. Telefonare 516-130.

CONIUGI piemontesi trentaquattrenni con bambina volonterosi cercano portineria. Scrivere: Ricagno Giovanni, via Giovanni Giolitti n. 53.

CONIUGI piemontesi 34enni offronsi custodi autista giardiniere, referenziati. Tel. 532-072. A60127

CONIUGI soli piemontesi con patente B offronsi per villa lavori domestici pratico anche giardino possibilmente zona Moncalieri. Telef. 644-635.

CUOCA piemontese media età referenziata offresi subito a famiglia o pensione. Telefono 767-669.

CUOCO referenziato disponibile offresi. Scrivere: Bruno Riva, Rueglio Canavese. A60353

DICIANNOVENNE 3° Geometri occuperebbe subito qualsiasi lavoro. Telefonare 851-881. A60370

DICIASSETTENNE offresi baby-sitter mese luglio agosto o aiuto contabile zona Savona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino».

ELETTRICISTA qualificato offresi a ditta appaltatrice per trasferte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino». 59962

EX agente di custodia offresi mansioni di fiducia, sorvegliante aiuto magazziniere fattorino pulizie ufficio. Telef. 326-991. A60137

FATTORINO militesente 20enne con patente A offresi. Telef. 281-922.

FUOCHISTA o conduttore di caldaie vapore di 2° grado offresi anche subito. Telefono 215-879.

GARAGISTA praticissimo diurno offresi. Tel. 271-027. A50999

GIOVANE patente C auto 1100 propria offresi. Telefonare 394-690.

GIOVANE tuttofare offresi fissa o mezza giornata. Telefonare 672-677.

GIOVANE 27enne offresi tappezziere o sellaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A60140

GIOVANI sposi piemontesi cercano portineria. Telefonare 394-688.

INFERMIERA diplomata cinquantenne referenziatissima assisterebbe domicilio fisso 130.000 mensili. Telefonare 546-[illegible]. A59872

MADRE e figlia offronsi pulizia scale Barriera Milano o Regio Parco. Telefonare 230-553.

MILITESENTE 20enne offresi a seria ditta lavoro sicuro. Tel. 281-922.

OFFRESI barista signorina o banconista bella presenza. Telefonare dalle 8 alle 14. Tel. 539-989.

OFFRESI domestico tuttofare a coniugi soli possibilmente anziani, pratico anche assistenza. Telefonare ore pasti 555-719. A60306

OFFRESI donna a ore pulizia casa solo città. Telef. 384-245.

OFFRESI donna notturna referenziata pratica pazienti robusta per ammalati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino». 60089

PENSIONATA offresi tuttofare referenze abile cucina disposta trasferirsi. Tel. 378-131. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6584 — Torino». A59995

PENSIONATO cerca occupazione guardiano anche di mezza giornata. Telefonare 732-813 ore 14-18.

PENSIONATO cinquantatreenne, referenziato, patente B pratico città offresi fattorino, esattore o commissioni varie. Telef. 768-583 pomeriggio. A59924

PENSIONATO questura tessera tranviaria presenza offresi persona fiducia anche mezza giornata. Telefonare 363-019. A60302

PENSIONATO 54 anni giovanile dinamico operosissimo offresi per lavoro dignitoso anche mezza giornata preferenza lavori di magazziniere o idraulico. Telef. 381-098.

PENSIONATO 58enne offresi senza patente. Telefonare 681-424.

PIEMONTESE generico saldatore elettrossigeno autista B libero offresi, Viotti, via Mellini 13, Druento 10040, To. A59419

PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture, distributori carburanti, offresi anche percentuale. Tel. 685-850 ore 20. 60311

QUARANTATREENNE cultura media, praticissima cucito, occuperebbesi mesi estivi. Telef. 596-954.

REFERENZIATA pratica assisterebbe persona anziana benestante sola, anche mezza giornata esclusa notte, buona retribuzione. Telef. 592-672.

QUARANTENNE piemontese offresi mezza giornata da autista o altri lavori. Telefono 878-010.

REFERENZIATA presenza mezz'età, offresi mattino pomeriggio studio medico, altro lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6596 — Torino»

REFERENZIATA tutto fare seria fidata offresi. Telef. 768-425.

SIGNORA giovane con madre offronsi come custodi e lavori domestici presso casa o villa, disposte trasferirsi, libere subito, mai pretese. Telef. 698-359.

SIGNORA offresi per governo casa. Telefonare n. 587-824. 1001

SIGNORA offresi per pulizie scale e uffici. Telef. 374-956.

SIGNORA offresi tuttofare ed eventualmente governo bimbi orario da stabilirsi escluso sabato pomeriggio, inquadramento sindacale, mezzi comodi 8, 57, 57 sbarrato. Telefonare 230-553. A60173

SIGNORA sola aiuto domestico offresi presso 1-2 persone. Telefonare 781-274. A59547

SIGNORA trentenne referenziatissima offresi per lavori domestici o generici mesi luglio agosto settembre in Torino. Telefonare 586-932 ore 8-17

SIGNORA 28enne, offresi pulizie uffici. Telefonare 674-276.

SIGNORA 30enne senza figli offresi magazziniera o fabbrica. T. 674-276.

SIGNORA 33enne referenziata con bambina 10enne offresi luglio, agosto, presso famiglia, mare, campagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 6601 — Torino». A60403

SIGNORINA danese 23enne offresi famiglia qualsiasi lavoro dal primo luglio. Scrivere: Marianne Rasmussen, Pensione Padova, corso Vittorio Emanuele 40, Torino. A59675

SIGNORINA mezza età educata seria offresi compagnia lavori non pesanti a signora sola periodo estivo anche solo mese luglio preferibilmente zona montana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6559 — Torino».

SIGNORINA mezza età offresi per lavoro - ospedale o clinica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6569 — Torino». A59938

SIGNORINA offresi assistenza ammalati di notte. Telef. 339753.

SIGNORINA offresi custodia bambini mesi mare libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». 60058

SIGNORINA piemontese mezz'età offresi lavori fiducia, compagnia signora anziana, lavori generici in uffici o abitazioni. Referenze e moralità ineccepibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino».

SIGNORINA 30enne offresi operaia generica o qualsiasi lavoro. Telefonare 226-081 non prima delle ore 18

STUDENTESSA 22enne cercherebbe famiglia con bambini, ambiente serio, posto au pair, tempo libero per studiare, argent de poche. Fumei Fiora, via Piemontese 69, Roma.

TIPOGRAFO compositore 27enne I° categoria disponibile subito. Telef. 257-488. A60428

TORINESE invalido con Ape 500 ribaltabile offresi a ditte o privato. Telefonare 579-831 ore pasti.

TORINESE offresi presso seria ditta come fattorino auto propria. Telefonare 685-850 ore 20.

TORNITORE specializzato offresi mezza giornata. Tel. 532-487.

TORNITORE ventenne terza categoria libero subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino». A60187

TRACCIATORE mobili antico moderno macchinista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6604 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE autista patente E pratico ribaltabile e linea. Offresi. Tel. Curti 511-635.

TRENTENNE volenteroso offresi addetto macchine, disposto fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A60344

VEDOVA offresi mezza giornata. Telef. 502-827. [illegible]

VENTENNE offresi come commesso o magazziniere. Tel. al 330-137.

VENTINOVENNE patente B C D offresi qualsiasi lavoro. Tel. 787-368.

VENTISETTENNE patente C pratico Torino Piemonte offresi seria ditta privato. Telefonare 991-826.

VENTUNENNE bella presenza offresi, per il sabato e domenica come aiutante pettinatrice, abile per manicure e trucco. Telefonare 389-288 ore pasti. A59990

VENTUNENNE bella presenza referenziata pratica bar offresi subito. Telef. 554-996.

VENTUNENNE elettricista impianti industriali e civili con patente B offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A59689

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile visita clientela guadagno 4500 giornaliero. Tel. 541-813.

A. APPRENDISTE oppure meglio [illegible] fornendo macchina, insegnamento, assistenza, lavoro a domicilio, Super Coptel, Consolata 5, Torino.

A. INDUSTRIA utensileria cerca giovane per macchine automatiche. Telefonare 950-332. 1001

ABBIAMO bisogno cento signore signorine distribuzione omaggi La Parisien de Paris sede Torino via Camerana 4/C. Offresi sessantamila settimanali premi produzione viaggio gratis Parigi. A55630

ABBISOGNACI abili operai lattonieri idraulici. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Trivellato, via Canova 19. A60200

ABILI aggiustatori montatori II categoria, radialisti cercansi. Telefonare 697-509. A60075

ADDETTI macchina fabbrica gomma cerca. Telef. 321-120. A60096

ADDETTI presse lamiera e materie plastiche ricerca Castor S.p.A., via Pavia 70, Rivoli. 21684

AGGIUSTATORE provetto minimo 35enne industria meccanica cerca. Gino Capponi 20. 2001

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche pratico macchine cercasi. Telefonare 280-771. 2001

AGGIUSTATORI e fresatori 1°, ricerca Castor S.p.A., via Pavia 70, Rivoli. 21684

AGGIUSTATORI stampisti provetti 1° categoria assumesi ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

AGGIUSTATORI II categoria cercansi. Telef. 252-825. A60053

AIUTANTE pettinatrice bella presenza cercasi. Telefonare 723-517 via Cosse 45. 1001

AIUTO casa negozio pasticceria vitto alloggio ragazzina cercasi. S. Secondo 58. A56367

ALBERGO Mirevalle Valtournanche cerca cuoco o cuoca. Scrivere-telefonare 92-033. A53583

ALESUARISTI fresatori tornitori veramente capaci, paga extra massima, meccanica precisione assume. Telefonare 781-214. A60234

APPRENDISTI fabbri carpentieri cercasi. Telef. 82-104. A60178

ASCENSORISTI QUALIFICATI ET GIOVANI ELETTROMECCANICI DISPOSTI FREQUENTARE CORSO ADDESTRAMENTO RETRIBUITO PER MONTATORI ASSUME SUBITO BUONE CONDIZIONI STIGLER-OTIS, VIA GUIDO REY 5 TORINO. PRESENTARSI ORE 18-19.

ASSUME ingrosso tessuti ragazza per mansioni magazzino. Telefonare 694-919 mattino. A60433

ASSUMO tornitore fresatore capace officina zona Regio Parco. Telefonare 850-683. 60458

AUTOCARROZZERIA assume verniciatori apprendisti. Telef. 612-101.

AUTORIMESSA cerca operaio pratico custodia autolavaggi referenziato. Telefonare 328-497. 2001

AUTORIMESSA cerca pensionato lavagista altro solo servizio festivo. Orvieto 22. A60439

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista pratico età 17-18. Telefonare 723-191. 2001

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista 16enne pratico volonteroso. Donato, via Valperga Caluso 22.

BAR centrale cerca barista cameriere. Telefonare 544-893.

BARISTA esperto tavola calda cercasi, escluso sera e festivi. Telefonare 547-356. A59354

BARISTI et camerieri capaci cercansi. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova. A60161

BATTILASTRA abile assume carrozzeria Pastorino. Sebastopoli 227.

CABLATORI, apprendisti cercasi. Telefonare 877-714. A60176

CARROZZERIA cerca battilastra via Ozanam 7 altezza via Po 32.

CERCANSI ambosessi stipendio fisso inquadramento gruppi. Onori, via Lombroso 30. A60452

CERCANSI barman qualificato per sala danze Las Vegas, corso Moncalieri 145. A60449

CERCANSI carpentieri in ferro montatori meccanici. Telef. 293-769.

CERCANSI coniugi soli media età senza figli liberi subito per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6575 — Torino». A59951

CERCANSI due giovani fattorini con ciclomotori, Nuova Era, corso Vittorio 36. A60449

CERCANSI operai meccanici addetti macchine, Davis, via Busca 17.

CERCANSI operai qualificati, specializzati lavorazione lamiera per assemblaggio mobili metallici. Telefonare 259-801. 1001

CERCASI abilissima commessa vendita confezioni donna uomo. Telefonare [illegible]. A60427

CERCASI aggiustatore fresatore fornitore 1° categoria, paga massima. Telefonare 734-356. A60426

CERCASI aiutante barista. Telefonare 694-517. A60407

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 378-917. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice manicure età massima anni 18. Telefonare 874-041. 1001

CERCASI apprendista volenteroso pratico rettifiche centerless mansioni fiducia. Telefonare 631-913.

CERCASI bambinaia per neonato veramente capace referenziata esperta età 45-50 anni dal mattino alla sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6635 — Torino». A60453

CERCASI cameriera disposta trasferirsi Riviera referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 682-530.

CERCASI coniugi mezza età senza figli per portineria casa centrale dal 1° luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 636 — Torino». 2001

CERCASI coniugi senza figli per villa collinare marito giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6555 — Torino».

CERCASI domestica servizio fisso referenziata. Telefonare 878-722.

CERCASI donna fissa 30-45 anni per assistenza ammalata, escluso lavori pesanti, ottimo stipendio. Telefonare 351-314. A59984

CERCASI fresatore. Presentarsi via Damiano Chiesa 11, Grugliasco.

CERCASI manovale per lavaggio autotreni. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Moncalieri, telefono 661-479. Q141

CERCASI operaio tubista 18-30 anni. Telefonare 768-777 ore ufficio.

CERCASI ragazzo 15-16 anni per laboratorio vernici. Telef. 793-589 ore ufficio. 2001

CERCASI tuttofare a ore, oppure fissa disposta trasferirsi per villeggiatura. Telef. 383-544 ore ufficio.

CERCASI tuttofare fissa pratica cucina montagna mesi metà luglio-agosto, referenziata. Telef. 753-836.

CERCHIAMO manovali apprendisti operai generici. Tel. 890-420 ore ufficio. A59413

CERCO apprendista pasticcere 15-16 anni. Telefonare 388-472.

CONIUGI cercasi tuttofare fissa buon stipendio permessi uscite. Telefonare 759-913. O915

CONIUGI soli cercano cameriera fissa, presenza. Telef. 518-383.

C.G.T. assume addetti torni dentatrici, frese, rettifiche, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

C.G.T. assume giovani militesenti con scuole tecniche inserimento allievi operatori tempi metodi. Ottime prospettive. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

C.G.T. assume tornitori II, III categorie per torni Fischer - Utita. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O345

DOMESTICA fissa cercasi famiglia 2 persone villa Cavoretto. Telefonare 632-411. 2001

FABBRICA alberi a gomito cerca rettificatori e aggiustatori. Telefonare 330-196. 2001

DOMESTICA fissa o giornata disposta villeggiatura cercasi. Tel. 745-604

DONNA tuttofare giornata, disposta montagna, cercasi. Tel. 274-355.

ELETTRICISTI impianti civili cercasi. Presentarsi via Canova 19.

FAMIGLIA signorile cerca balia veramente pratica neonato referenziatissima. Telefonare 759-623.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca brava ragazza fissa tuttofare, referenziata, buon stipendio, buon trattamento. Telef. [illegible]-685. A60135

FAMILIARI di signora anziana cercano donna fissa. Vitto, alloggio, mensile. Telefonare 641-552.

FRESATORI attrezzisti cercansi veramente capaci zona corso Francia. Telefonare 781-721. A60355

IMPRESA edile assume subito muratori manovali. Telef. 328-292.

INDUSTRIA assume tagliatrice e macchiniste per lavorazione di serie. Ferrino, via Fattori 52 angolo corso Montecucco. 2001

INDUSTRIA grafica cerca taglierina. Telefonare 328-460. A60364

INDUSTRIA macchine utensili cerca provetto saldatore filo continuo e carpentiere. Telef. 661-491.

INGROSSO tessuti assume ragazzo robusto dinamico bella presenza 18-20 anni militesente patente auto possibilmente pratico. Presentarsi via Borgo Dora 22 Torino. 2001

MAGAZZINIERI assumonsi ufficio spedizioni e manovali generici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino». 2001

MECCANICA precisione assumerebbe volonteroso apprendista tornitore rettificatore. Corso Brescia 10 bis.

NOTTURNO pratico cerca autorimessa. Via Artisti 25. A59956

OFFICINA esegue lavori su Genevoise Caruli Olivetti Auctor. Telefonare 959-319. 1001

OFFICINA meccanica Cenenne assume aggiustatore fresatore I - II. Borgone 59. 1001

OPERATORI presse lamiera, ricerca Castor spa, via Pavia 70, Rivoli.

OPERATORI presse materie plastiche, ricerca Castor S.p.A., via Pavia 70, Rivoli. 21684

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

PADRE e 2 bambine di 10 e 8 anni cercano donna tuttofare possibilmente fissa. Tel. 261-639, 354-466.

PETTINATRICE cerca brava aiutante zona Dante. Telefonare 673-861.

PETTINATRICE manicure 16-18 anni cercansi. Tel. 599-433.

PICCOLA famiglia cerca per periodo luglio al mare tuttofare referenziata. Telefonare 599-566.

PICCOLA industria meccanica cerca operai pratici stampaggio in serie via Gardisca 87. A60309

SALDATORI e carpentieri conoscenza disegno industria cerca. Gino Capponi 20. 2001

SIGNORA sola casa signorile cerca tuttofare fissa capace andamento casa ed compagnia. Rivolgersi portineria via Pastrengo 29. 2001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglierie in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, Sanquirino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' immobiliare assume portinaio praticissima coniugata per casa abitazione. Scrivere dettagliando referenze a: «Pubblicità Stampa 634 — Torino». 2001

TORNITORE giovane cercasi, rettificatore, mezza giornata. Quartiere, via S. Secondo 99/A. A59482

TORNITORE 2° giovane serio volenteroso cerca Omall. Tel. 372-383.

TUTTOFARE abile referenziata fissa cerca famiglia Moncalieri 70.000 aumentabili. Telef. 641-669.

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 81-241. A60213

VERNICIATORE abile cerca carrozzeria. Telef. 793-833. A60181

3000 giornaliere, cercasi 10 elementi femminili, facile lavoro. Ordioni, via Madama Cristina 34.

3000 giornaliere più premi ad ambosessi sino a completamento quadri. Presentarsi via Pellico 23.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AZIENDA milanese articoli lanciatissimi reclamizzati assume subito tre venditori qualificati. Offresi: stipendio, provvigioni, totale rimborso auto. Telefonare 310-393 Torino ore 9-12. O915

CERCASI elemento giovane per vendita contenitori industriali in plastica. Stipendio provvigione. Telefonare 390-498. 2001

IMPORTANTE azienda tessile specializzata vendita diretta, per potenziamento propri quadri cerca attivi agenti ambosessi per il Piemonte. Si richiede auto propria ed esperienza adeguata. Trattamento provvigionale con particolare inquadramento assicurativo. Guadagno immediato ed ottime possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio, escluso sabato, presso Grandi Marche, corso Raffaello 27, Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO RICERCA PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA: 1 AGENTE PER CUNEO E PROVINCIA. 1 AGENTE PER ASTI-ALESSANDRIA E PROVINCIA. RICHIEDESI: RESIDENZA IN ZONA, ETA' 25-38 ANNI, AUTO PROPRIA. OFFRESI: INSERIMENTO IN MODERNA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA, CORSO RETRIBUITO DI ADDESTRAMENTO TECNICO COMMERCIALE, INQUADRAMENTO ENASARCO, RETRIBUZIONE MENSILE FISSA OLTRE A OTTIME PROVVIGIONI CON GARANTITO ANNUO MINIMO 2.000.000. INVIARE CURRICULUM CON FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6516 — TORINO». A59323

LUBRIFICANTI industria cerca qualificati introdotti officine garages provincie piemontesi anche abbinamento. Scrivere: Casella 28-T, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.

(Continua a pag. 21)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c.c.p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c.c.p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'Interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da [illegible] 19)

INTRODOTTO officine [illegible] procacciare lavoro rettificatrici Centerless. Scrivere: «Pubblicità Stampa 641 — Torino». 1001

SALUMICIFIO IMPORTANZA NAZIONALE CERCA VIAGGIATORI-AGENTI PER ZONA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3168 — TORINO».

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

CANE lupo smarrito Barriera Milano. Telef. 273-372. 2001

LAUTA regalia ritrovando spilla oro smarrita 1° giugno ore 16 paraggi corso Re Umberto 102. Tel. 888-458

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, pressaunzioni dipendenti. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510

AGENZIA quarantacinquennale Pettenati informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Accademia Albertina 1, telefono [illegible]. [illegible]

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, A. Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, [illegible] Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

MAIORPOL, [illegible] 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche [illegible] Italia, estero. [illegible]

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORSMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni - S. Francesco da Paola 40 - Telefono 531-181.

Z. DIDGENE investigazioni informazioni pressaunzioni prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

51-326 Brunello, via S. Ottavio 47, accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. [illegible]

ABILI massaggiatrici nuova personale, orario continuato anche domicilio. Telef. 670-491. A60238

ARIANNA massaggi dimagranti rassodanti, anticellulite, sportivi, sauna, relax. Telefonare 587-693.

MASSAGGIATRICE callista eseguono massaggi generali relax. Telefonare 80-421. A60138

RIEDUCAZIONE arti nuove cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità noleggio, vendita. Covolo. Telefono 851-135. O1

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Isabella, corso Dante 133 e corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, dispone 200 vetture ogni marca e tipo, vende anche senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 ang. corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, [illegible], Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni: 488-213 - 485-274, la grande e affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia 6 [illegible] (anche festivi).

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasione garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 83, telef. 745-213, 1200 spider, Giulia super, 1500, 1300, 850, 600, 850 coupé, Prinz, Giulietta, Appia (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 assortimento occasioni garantite [illegible] coupé, 124 coupé, Flavia coupé 1500, 850 coupé e spider, Innocenti spider, Giulia spider, [illegible] Kadett coupé, Fulvia, Flavia, Appia III, I M 3, Mini Minor, 1500 C gas, 124, Simca 1000, Prinz, assortimento furgoni e familiari. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Moncalieri 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. COLONGO automobili, via Genova 261 (piazza Bengasi), corso Belgio 179. Occasioni Fiat assortimento completo, Flavia, Fulvia, Giulia TI, Giulietta TI, Bianchina, 850 Abarth, Fulvia coupé, Flavia spider, lunghe rateazioni - permute, familiari, 1100, 1300, Anglia. Aperto festivi. O316

A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, TYP, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A/40, 850 Abarth. Visitateci, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22, fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, Special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Appia II, III Serie, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, [illegible] anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-031

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. [illegible], 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, [illegible] Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME via Malta 36/10, telef. 386-847: Fulvia, 1300, 1500, 850, 600, 500, 1100 da scegliere, Appia III serie, furgoni 750 T. O31

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. [illegible]

A. [illegible] anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio, tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13, autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

A. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: con [illegible] mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

A privato vendo 850 semestrale. Telefonare 682-405. A60013

ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300-1600, Giulia super '67, Fulvia coupé, Mercedes 220S, Volkswagen, Hillman piccola, Opel Kadet, Rekord, Appia, A 40, J 4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, TR 4, Simca, Mini. Vendite rateali. Cavallero commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O138

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura anche festivi. Corso Siracusa 158 [illegible] corso Orbassano 244. O182

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto [illegible] Principe Oddone [illegible].

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita, produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

AL Supermercato corso Agnelli 22 fronte Stadio troverete Kadett 1000, 1500 C, 1100 R, Fulvia 2 C, Flavia coupé, 1800, 1500, Giulia 1300 T, Giulia 1600 e moltissime altre occasioni. Lunghe rateazioni. Telefonare 365-593, 353-632.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler 86 2,5 automatica, Fiat 500 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5 - Tel. 655-191.

ALLA Concessionaria DAF, Madama Cristina 93 - Assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O656

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46 - Tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 103 special, 1500 spider 5 marce, 1500 C-65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1600 sprint, 2600 sprint; Lancia: Appia III, Flavia berlina e coupé; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8. O224

ALL'AUTOMERCATO Sole disponibile vasto assortimento usato, tra cui: Fiat 1100 D 1965, 230 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C 1967, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1100 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive. Corso Giulio Cesare 202, telefono [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili, Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSICURAZIONI rischi automobilistici «polizze globale». Salvaggio 511-324, 545-026, Guarini 4.

AUTO occasioni Simca 1000 1965 - 1966 - 1967 berline e coupé, Fiat 500, 600, 850, 1100 export, Taunus 1500 1966, DKW 1965, Fulvia 1965, Appia III, DS 19 1961, aperture giorni festivi - Motorcar, via Canelli 112 angolo corso Moncalieri Telefono 693-067. O203

AUTOBETONIERA 643 3 assi '64 Km. 31.000 seminuova vendesi. Telefonare 644-772. A54501

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono [illegible]. Porsche 911, 2600, sprint-spider, Giulia spider veloce, Lotus Cortina, MGA-B, 850 Nurburing, Abarth 1000 bialbero, Tunderbird spider, 1500 coupé. Permute, rateazioni. O960

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42 vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola diesel. O936

BELLISSIMA 1100 (1958) bicolore qualsiasi prova 170.000, [illegible] (1963) buonissimo stato privato. Telefonare 483-575. A58248

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende visibile via Donizetti 17.

BMW concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O443

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66 - Telefono 60-819.

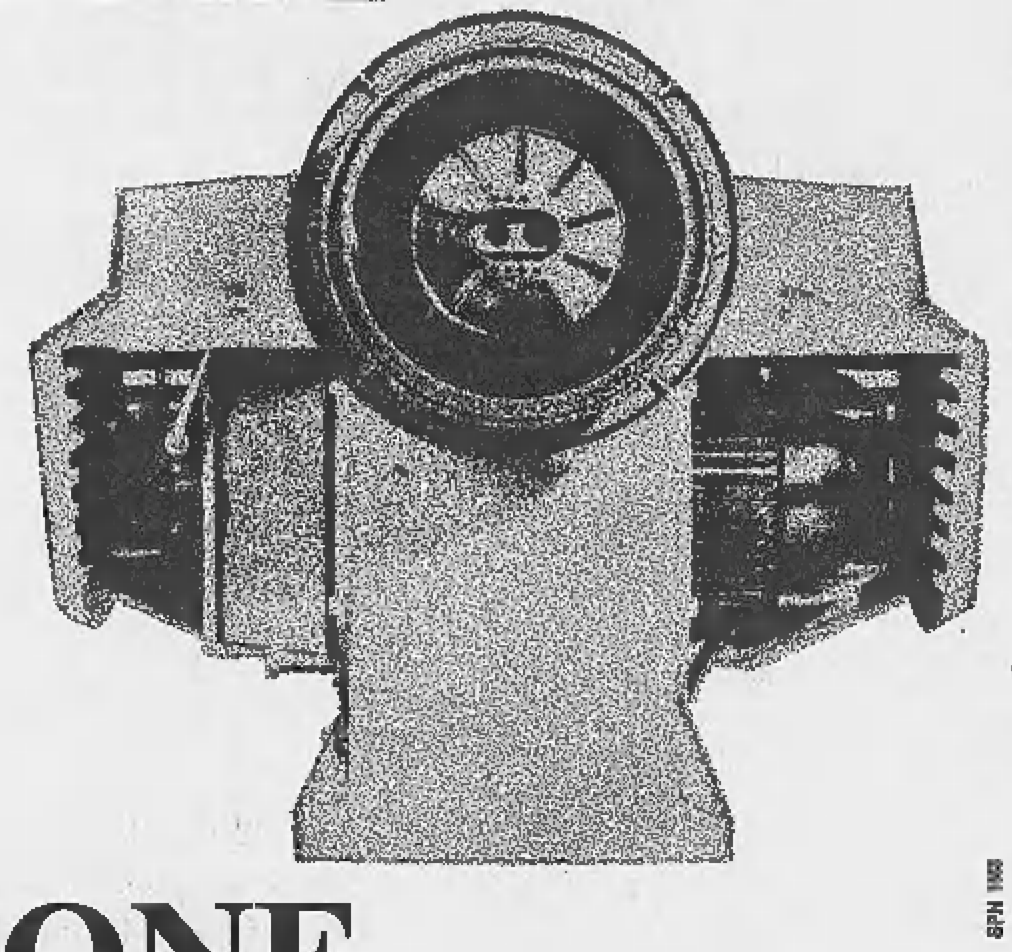
CARRO 1100 T 1961 L. 250.000, altro 1964 350.000, vendonsi ratizzando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi vetture, cambiamo, vendiamo senza anticipo corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.



UN IMPEGNO DI FEDELTÀ ALL'AGIP VI DÀ SUBITO IL BRUCIATORE

Nel quadro della nuova legge antismog AGIP mette a disposizione l'esperta assistenza dei suoi concessionari per agevolare la rapida trasformazione degli impianti di riscaldamento domestico: perciò, dopo il successo dell'iniziativa "riscaldamento a contatore", propone oggi

L'OPERAZIONE BRUCIATORI

SPN 1968

TEPOR AGIP purissimo gasolio per riscaldamento

FLUID AGIP EXTRA olio combustibile per il riscaldamento domestico

Per ogni informazione rivolgersi ai concessionari Tepor Agip e Fluid Agip Extra:

CAI P.
Corso Cortemilia 6
Tel. [illegible]
ALBA

AMALBERTO FRATELLI
Fraz. Valterza 45/A
Tel. 52840
ASTI

DAMILANO DOMENICO
& C. S.n.c.
Corso IV Novembre 6
Tel. 3338
CUNEO

DAMILANO DOMENICO
& C. S.n.c.
Via Baligio 5
Tel. 60716
FOSSANO

ROCCHIETTI SISTO
Via Martiri della Libertà [illegible]
Tel. [illegible]
MATHI CANAVESE

LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto 34
Tel. 4035
PINEROLO

OLDANO GIUSEPPE
Via per Varallo
Tel. [illegible]
QUARONA SESIA

DUCCO F.LLI
Via XXV Aprile
ang. Via Dante 10
Tel. 959423
RIVOLI

CARBONIFERA CHIAPELLO
Via Roma 101
Tel. 543439
TORINO

CERESA FRATELLI S.p.a.
Via Argentero 6
Tel. 60911/651767
TORINO

TOPACO S.r.l.
Corso Francia 2/bis
Tel. 545324/512861
TORINO

BRESCIANI MARIO
Via Cadore 31
Tel. 64005
VERCELLI

[illegible] anno '66 seminuova 430.000 [illegible]. Telefonare 669-686.

750 mesi 6 privato vende rodaggio accurato perfettissima. Tel. 736-095

850 mesi sei tinta sabbia vendo. Telefonare 664-691 ore pasti.

850 6 mesi bianca vendo privato. Telef. 773-732 ore ufficio. 1001

1300 o 1500 unico proprietario vende ottime condizioni. Tel. 766-681.

1300 anno '62 bellissima vendesi 315.000. Via Montebianco 16, Moncalieri. A56625

1300 TI [illegible] 1966 recentissimo pochi chilometri vende Cottino, Fabro 10. O609

2300 bleu bolle [illegible] ottimo prezzo optomale accessoriato privato vende. Telefono 687-200. A56703

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri, 19. A52480

[illegible] vendesi Appia 2ª serie ottime condizioni. Telef. 380-620.

285.000 privato vende perfettissima 500 giardiniera '64. Tel. 882-767.

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissime 4.500 mensili - Covolo, Giulio Cesare 157.

DA L. 47.000 oltre ciclomotori per ogni esigenza assistenza rateazioni. Borgarello c. Vittorio 57 Cameraha 2.

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, fabilitazioni. Pasquero, P.pe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando Covolo, Giulio Cesare 157. O1

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni, Moroni, U. Sovietica 169. 2001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A domicilio eseguirei lavori ufficio e paghe contributi. Tel. 281-290.

COMMERCIALISTA esperto consulenze per moderna contabilità industriale rivalutazione e analisi dei costi, statistiche, impianti contabilità generale compilazione bilanci, offresi. Telefonare 753-217.

DATTILOGRAFA eseguirebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro. Telefonare 621-749. 2001

GIOVANE capo servizio import export offresi consulente ore serali. Telef. 891-054. A57173

PAGHE e contributi e tenuta libri contabili esegue studio attrezzato. Telefonare 753-217. A56823

PERITO industriale esperienza campo attrezzature macchine utensili et programmazione macchine C. N. assume lavori disegno et programmazione inerenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino».

PROPRIO domicilio ragioniera stenodattilo francese inglese occuparebbesi conto serie ditta centro. Telefonare 537-030. A58948

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A48775

A.A.A. [illegible] cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-874. 2001

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siate i primi, sceglierete meglio. Via Lanino 5 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

A. VISITATE il Supermec del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O924

A. 60.000 in più boxauto prefabbricati metallici. S. Bernardino Trana. Telefono 933-185. O933

ARCIOCCASIONE privato vende bellissima camera stile 2 letti come nuova. Telefonare 81-109.

[illegible] e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi. Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ARREDATRICE vende mobili antichi, salotti, soprammobili, oggetti antiquariato. Telef. 740-465.

ATTENZIONE, Matrimoniali 86.000 cucina 42.000, Principe Amedeo 11 bis Lagrange 29 (cortile).

BANCHI frigoriferi per bar latteria salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

CASETTA vacanze 500.000, smontabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 583-136.

COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, lampadari, lampioni, attaccapanni, letti, officina artistica. Telefonare 326-214. A56141

LETTI cancelletti copritermo lampadari in ferro battuto officina. Telefono 287-628. 2001

LETTI 700 800 autentici in ferro battuto officina. Telefonare 207-628.

MERAVIGLIOSA INIMITABILE UNICO ESEMPLARE CAMERA RINASCIMENTO FIORENTINO VENDE PRIVATO A VERO INTENDITORE. TELEFONARE 909-277.

MOBILIFICIO Orep 20 rate camere da 149.000 alle famose poltrone 268.000 assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O908

[illegible] Roma, [illegible] 16: camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobililetto [illegible]

OCCASIONI macchine scrivere-calcolatrici, [illegible]. Via Cavour 5, telefono [illegible]. A50503

[illegible] classici nuovi, occasioni vendo. Massimi sconti. Capitani, Po 25. 1001

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo, permuto. Tel. 683-136.

VENDO a privato trumeau, cassettone '700 tavolo fratino. Telefonare 644-321. A60166

VENDO [illegible] trasferimento trumò comò consolle scrivania. Antico oggetti vari. Telef. 332-196.

VENDO chitarre elettrica come nuova. Telefonare 350-812 dopo ore 19.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli saloni, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

[illegible] pagando [illegible] contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

[illegible] contanti vetture sinistrate pagando massimo, Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contenti valutazione massima. Via Nizza 50.

[illegible] contanti pagando massimo, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, garanzia, permute, rateazioni. 2001

[illegible] Agnelli 22 (fronte Stadio). Tel. 353-632 [illegible] assortimento [illegible] industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

COUPE' [illegible] 850 [illegible] occasione privato vende via Donizetti 17.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

CROLLO prezzi nelle autoccasioni. Minimi anticipi, lunghissime rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa; in caso impedimenti possibilità sospendere pagamenti. Garanzia ricambi e mano d'opera gratuiti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

COUPE' 1500 quattro posti bellissimo privato vende 380.000. Telefonare 654-041. A56915

DIPENDENTE vende bellissima 500 grigio aerostrale. Telef. 582-109 ore pasti. 1001

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365 Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FAMILIARE 1100 D - 1100 R - 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

[illegible] 2+2 grigio metallizzato condizioni perfette vendo. Telefonare 595-384. O189

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 124 blu veramente bella privato vendo via Donizetti 17.

FIAT 600 e 600 D da [illegible] ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo [illegible] Unione Sovietica. O605

FLAVIA COUPE' unico proprietario bellissima vendo. Telef. 484-173.

FULVIA fine 1964 perfetta unico proprietario privato vende. Telefonare 241-175. A56854

FULVIE coupé, 2C, [illegible], Flavie occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 16, telef. 547-485.

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovettura ogni tipo senza anticipo 36 rate. O152

GIULIA GT rossa, Fiat 1500 S, Jaguar 3.8 S, 1100 familiare vendo, tel. 595-384, via Cristoforo Colombo 43. O189

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA super 1967 pochi chilometri perfetta vende Cottino, Fabro 10.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

GIULIA 1300 TI 4 fari 18 mesi vendo, Telefonare 595-384.

[illegible] A 40 combinate perfette condizioni vendo anche rateatamente, Telefonare 758-227. 2001

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 83, telefono 500-835. O319

JEEP Wagonner 8 V, nova mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, [illegible], gite. Saccaulo commissionaria Fiat - Telef. 332-727 corso Racconigi 141 Torino.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

LUSSO 1100 [illegible] ottimo 140.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MANCINI vasto assortimento sportive coupé spider berline permute rateazioni, Corso Marconi 5, via Lagrange 13, Tel. 683-255, 538-652.

MINI Cooper pochi mesi vita ottime condizioni vende Cottino, Fabro 10.

MINI Minor, Mini Cooper, Mini T, occasioni, garanzia, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

MOTORI diesel, 682, 642, 640, 680, Lancia Esatau, OM Titano, Leoncino, Tigrotto, 615 vendo Coppa, strada Melsino 91. Tel. 890-709

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIMA, corso Svizzera 63: 1100 familiare, [illegible] T finestrato 7 posti, 600 furgone, 600 multipla, Leoncino ribaltabile.

OM Leoncino buone condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

PRINZ 4 L, Prinz [illegible] e 1100 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria NSU, p.za Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto furgone lungo recentissimo, Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lungo e ribaltabile, Lupetti fissi e ribaltabili, 645 N ribaltabile, 615 N1, 615 N, Volkswagen furgone, gru d'occasione per autocarri. O262

P. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

PRIMULA Autobianchi, pronta consegna, prove, dimostrazioni, vantaggiose permute. Nuove Commissionaria Ruspa, Vigevano 62, stazione Dora. O357

PRIVATAMENTE acquisto 1100 special export H precisando condizioni prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino». A56922

PRIVATAMENTE vende Fiat 1600 [illegible] 1963 [illegible] 385.000. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 come nuova. Telef. 338-744 pasti.

PRIVATO vende Flavia 1962. Visibile ore 9 - 10: Carlo Alberto 16.

PRIVATO vende IM 3 novembre '63 perfetta. Tel. 759-909.

PRIVATO vende Simca 1000 bellissima prezzo veramente favorevole. Telefonare 798-530. O30

PRIVATO vende [illegible] '62 ottima condizioni. Telefonare 399-768.

PRIVATO vende 850 Km. 11.000 seminuova. Telef. 856-541.

PRIVATO vende 1100 D bianca 190.000. Rivolgersi Rainero, via Talucchi 46. A56388

RENAUTO vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuovo, R 10 '66 '67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefonare 323-056. O916

RIMORCHIETTI Pedretti appendice trasporto imbarcazioni bellelli pneumatici Germa. Covolo - Tel. 266-141

ROULOTTES Laverda, Sprite da 695.000, sufficienti 100.000 contanti indi 20.000 mensili, noleggiansi roulottes. Covolo, tel. 266-141.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-532. O717

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione, Reg. Doglioni, telefono 955-115 La Loggia

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-540 - 644-076.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SOCIETA' Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione espone centinaia di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitatele, corso Principe Oddone 68, Telefoni 488-213, [illegible]. O825

SPECIAL Familiare '62 perfetto vendo. Telef. al 329-571. 1001

SPIDER Flavia 1500 - 1963 svendo. Via Ugo Foscolo 16, Schileo.

SPIDER Innocenti 290.000, 1100 160.000, Taunus 170.000, Consul 140.000. Telef. 657-360.

VENDESI 500 blu medio [illegible] km 4000. Telefonare 612-216.

VENDESI 500 D, 500 F, 850, 1500, Giulia. Telef. 339-752. 2001

VENDO a privato Simca [illegible] GLS come nuova. Zerbino, via Principe Amedeo 25 D, Beinasco. 1001

VENDO giardinetta metallica Belvedere buono 60.000. Telef. 288-873 ore pasti. A56602

VENDO Topolino 1938 revisionato e 600. Telefonare 296-590.

VENDO 600 fine 1963, 250.000 trattabile. Via [illegible] 29, Petrocelli.

VOLKSWAGEN Grazzi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci. Saluzzo [illegible]. O254

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

124 spider, coupé, berlina. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O182

125 sei mesi blu scuro perfetta vendesi. Cottino, Fabro 10. O609

500 D o 600 D privato vende senza permuta vettura. Telef. 798-530.

500 F porte controvento ottime condizioni vendo facilitando pagamento. Telef. 396-165. [illegible]

500 semestrale bianca [illegible] privato vende 395.000. Telefonare pasti 363-421. 1001

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento, Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

[illegible] condizioni [illegible] rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

643 bestiame mt 6,50 e rimorchio Viberti '64 bellissimo vendesi. Telefonare 644-772. A54501

1100 R guida destra 4 mesi blu scuro come nuova, Rateazioni. Vende Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

DARIO VICO

VIA FILADELFIA 51 - TEL. 396.914 (4 LINEE)

vende con o senza garanzia, permuta, rateizza anche senza cambiali

AUTOMOBILI D'OCCASIONE

DI OGNI TIPO E MARCA

FIAT commissionaria Saicar SAVA

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-12[illegible]